CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Tel. 040 3784 111 - Fax 040 201170
Sito Internet: www.pinetadelcarso.it
Direzione Sanitaria: dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste canta» € 8,90; «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 29
SABATO 3 FEBBRAIO 2007
€ 1,00

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Tel. 040 3784 111 - Fax 040 201170
Sito Internet: www.pinetadelcarso.it
Direzione Sanitaria: dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene

Tragedia nell'anticipo di serie A. La vittima ha 38 anni, lascia moglie e 2 figli. Fantinel: stavo partendo per Frosinone, è inaudito

Calcio, agente ucciso. Campionati fermi

Derby Catania-Palermo: poliziotto colpito al volto da una bomba carta, un altro grave

Guerriglia allo stadio: 100 feriti. Figc: stop a tempo indeterminato, anche gli azzurri

ROMA Il campionato di calcio si ferma a tempo indeterminato: lo ha deciso il commissario straordinario Figc Luca Pancalli dopo la morte di un poliziotto negli scontri avvenuti ieri durante Catania-Palermo. Ferma anche la Nazionale. L'ispettore capo Filippo Raciti, 38 anni, è stato ucciso da una bomba carta. Il derby, anticipato per la coincidenza con la festa di Sant' Agata, è durato più di due ore e venti, con una lunga sospensione per via dei lacrimogeni in campo a seguito degli incidenti fra polizia e tifosi del Palermo fuori e dentro lo stadio. Un centinaio i feriti, una ventina i fermati. «Inaudito» è il commento del presidente della Triestina Fantinel che stava per recarsi a Frosinone dove doveva giocare la Triestina.

● *Alle pagine 2 e 3*

Ronchi: aeroporto chiuso per nebbia In bus a Bologna

● *A pagina 9*

LIBERALIZZAZIONI

AUTHORITY, SI CAMBIA

di **Franco A. Grassini**

Il Consiglio dei ministri ieri ha approvato un ddl che riforma le autorità di vigilanza sui monopoli naturali o servizi di pubblica utilità in cui è necessaria una regolamentazione che si adatti agli sviluppi delle tecnologie e dei comportamenti delle imprese e degli utilizzatori. Si tratta di organismi, con l'eccezione della nuova Autorità per i trasporti, nati prevalentemente negli anni 90, ma ciascuno con regole diverse.

Uno degli aspetti più delicati affrontati dal nuovo ddl è relativo al mercato finanziario ove esistono una pluralità di autorità. La tesi che ha prevalso è che, invece di organismi con competenze settoriali, sia preferibile attribuire compiti in funzione della finalità da perseguire. In altri termini alla Banca d'Italia la sorveglianza e la supervisione sulla stabilità, alla Consob quelle sulla trasparenza. È una soluzione che ha il vantaggio di ridurre il numero e quindi costi e i problemi di coordinamento. Ma in particolare si minimizzano i pericoli di "cattura", vale a dire che, con l'andare del tempo come mostrano esperienze estere, si finisca per confondere gli interessi del settore sorvegliato con quelli delle imprese che lo compongono.

Va detto che in altri Paesi europei si è preferito muoversi verso un'unica autorità per il settore finanziario nel suo complesso per la considerazione che molti operatori o sono interconnessi tra loro o svolgono funzioni multiple e non è agevole distinguere le diverse problematiche. In Italia prendere una strada del genere - forse la più razionale - avrebbe comportato affrontare il delicatissimo nodo della Banca d'Italia, istituzione che ha svolto un ruolo chiave nella crescita del Paese, con il pericolo di disperdere una tradizione di enorme valore o, all'inverso, di accrescerne i poteri in misura eccessiva.

● *Segue a pagina 5*

SILVIO E VERONICA

AFFARI DI CUORE

di **Fedinando Camon**

Sta spuntando un'altra verità, sul litigio tra Berlusconi e signora. Parlo con cautela, non affermo niente. Su ciò che dirò sono leciti tutti i dubbi, compresi i miei. Dunque. Il giornale da cui la protesta coniugale di Veronica Lario è partita, ha pubblicato fra virgolette il dialogo svoltosi fra Berlusconi e il suo staff, appena letta la lettera.

● *Segue a pagina 4*

Dopo il voto sulla base Usa, Prodi: «Non mi dimetto»

Berlusconi: «Deve andare a casa». Scontro Rutelli-sinistra radicale

● *A pagina 4* Nella foto: il presidente del Consiglio Prodi e il ministro della Difesa Parisi

Due giorni di blocco non sono bastati Centro chiuso alle auto anche oggi

Inquinamento raddoppiato, lo stop continua

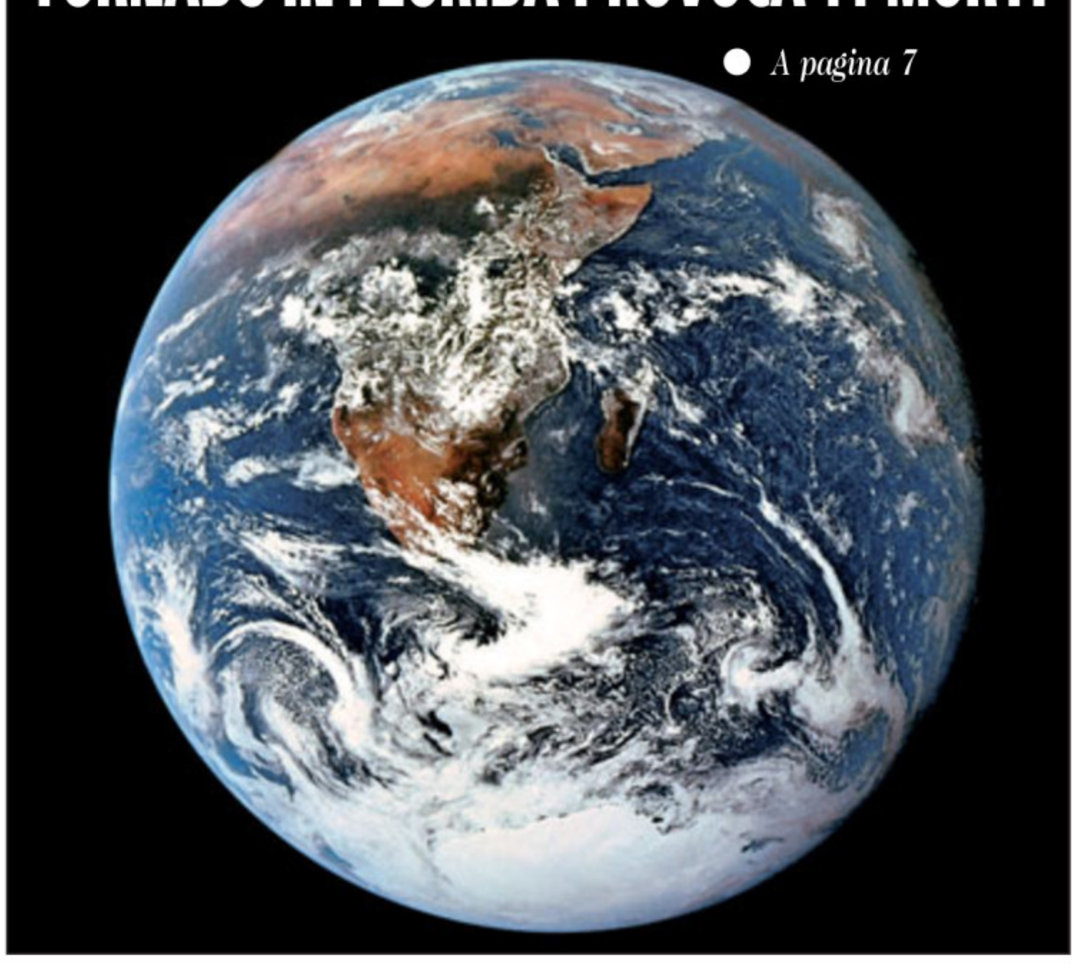
L'assessore Bucci

TRIESTE Nuova replica, oggi, delle limitazioni al traffico, ma solo per la mattinata, dalle 9.30 alle 12.30). La prosecuzione o meno delle restrizioni nel pomeriggio sarà decisa in tarda mattina, in una riunione fra l'assessore Bucci e i tecnici. E proprio in tarda mattinata potrebbe arrivare la bora. «Se arriverà – ha dichiarato ieri l'assessore – è chiaro che revocheremo subito l'ordinanza». Per sapere se oggi pomeriggio si circolerà bisogna seguire i notiziari radio e tv o chiedere al Comune. Molto «pesanti» le concentrazioni delle pericolose pm10 registrate giovedì, in certi casi addirittura doppie rispetto a quelle del giorno prima. I commercianti: targhe alterne. Il Comune: no, sono diseducative. Uno studio sulle polveri sottili, killer per il cuore.

● **Palladini, Rauber e Ziani** *a pagina 21*

ONU: IL CALDO FARÀ SALIRE IL MARE TORNADO IN FLORIDA PROVOCA 14 MORTI

● *A pagina 7*



Approvato dalla giunta il pacchetto edilizia. Fondi anche per le strutture Ater

Casa, mutui agevolati per 5540 famiglie Stanziati 13 milioni di euro per gli affitti

TRIESTE Ventotto milioni di euro per l'edilizia agevolata, circa 13 milioni destinati al sostegno delle locazioni. Sono i principali stanziamenti decisi dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Gianfranco Moretton. Il fondo per l'edilizia agevolata consentirà di sbloccare le liste d'attesa allo sportello di Mediocredito che attualmente ammontano a circa 1.300 domande e permetteranno inoltre di soddisfare ulteriori 4.240. Una quantità di richieste che, si stima, verrà raggiunta attorno al mese di luglio. «Ma – fanno sapere dagli uffici regionali - tenendo conto della percentuale di archiviazione delle domande, attualmente rilevata nell'ordine del 20% circa, i fondi stanziati consentiranno la copertura del fabbisogno presumibilmente fino al mese di ottobre». Gli oltre 28 milioni di euro stanziati si aggiungono agli 8,5 milioni previsti nella Finanziaria regionale e andranno a sostenere la maggiorazione del contributo previsto dal regolamento sull'edilizia agevolata.

● *A pagina 12*

Roberto Urizio

INCHIESTA *Le tasse in Regione*

Irap, sconto dell'1% per 37mila imprese

TRIESTE Sono oltre 37mila i beneficiari dello sconto regionale sull'Irap. L'assessore Del Piero *(foto)*: «Gli unici ad aver tagliato l'1%». Addizionale Irpef, nessun aumento.

● **Roberta Giani** *a pagina 11*

IL DIBATTITO

RIGASSIFICATORE: NON SI FA PIÙ

di **Gianfranco Gambassini**

Si sono susseguite quotidianamente, per mesi e mesi, le prese di posizione e i pareri sul problema dei rigassificatori ed era giusto che fosse così perché si tratta di un problema squisitamente democratico, che non può essere risolto e imposto dall'alto ma, per la sua stessa natura, doveva essere spiegato dai responsabili in tutti i suoi aspetti, in modo da informare e coinvolgere l'intera popolazione per ottenerne il responso finale. Spettava dunque ai tecnici illustrare tutti questi aspetti, in particolar modo il rapporto "costi-benefici", dove tra i costi dovevano essere compresi i "rischi", perché i costi possono venire ammortizzati, ma i rischi rimangono.

● *Segue a pagina 8*

Continuano le indagini sul rogo di via Veronese. L'esponente dell'Unione Slovena: «Tre attentati in pochi anni non sono un caso»

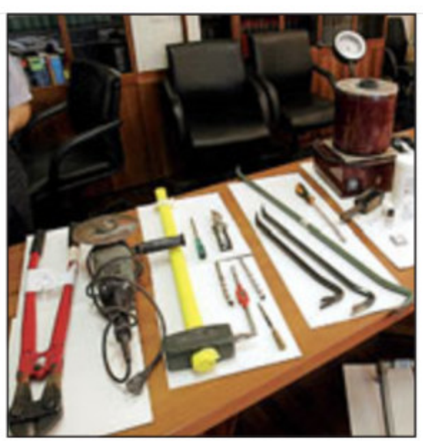
Mocnik: rogo all'asilo contro la minoranza

«Due scuole mai riparate» La replica del sindaco: «Non c'è tensione politica»

TRIESTE L'incendio della sezione slovena dell'asilo in via Veronese non è un atto di teppismo. Ne è convinto il presidente dell'Unione slovena, Peter Mocnik, secondo cui il raid notturno di mercoledì potrebbe essere il risultato dell'attuale situazione politica, caratterizzata da scarsa attenzione verso la minoranza. «Tre roghi in tre scuole slovene a pochi anni di distanza, con due scuole mai più riparate da questa amministrazione con la scusa della mancanza di denaro, destano profonda preoccupazione». Replica il sindaco Dipiazza: «Fra le due comunità a Trieste non c'è tensione politica».

● *A pagina 22*

Maddalena Rebecca



Nuovo colpo in Carso Svaligiata una villa

● *A pagina 25*

www.vintagegroup.it

I primi organizzatori di matrimoni e noleggiatori di veicoli d'epoca a Trieste

SABATO 3 E DOMENICA 4 UN NOSTRO VEICOLO D'EPOCA IN ESPOSIZIONE ALLE TORRI D'EUROPA

Sede: Via Mazzini 30 - Trieste
N. Verde 800 031 937
e-mail: info@vintagegroup.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 34

Omicidio Canziani, inchiesta archiviata: il colpevole non si trova

TRIESTE Per sei anni sono stati sospettati ingiustamente. Per sei anni i loro nomi sono stati iscritti sul registro degli indagati della Procura come presunti responsabili dell'efferato omicidio del loro zio Giuseppe Canziani, ucciso il 4 febbraio 2001 nella sua casetta di San Dorligo della valle. Tre giorni fa Astrid Prodan e il suo compagno Alan Domancic sono finalmente usciti a testa alta da questo incubo. Innocenti. Il giudice delle indagini preliminari Paolo Vascotto ha infatti archiviato l'inchiesta, chiudendo un fascicolo in cui gli inquirenti avevano coinvolto in un primo tempo anche l'operaio goriziano Antonio Braini, buon amico della vittima e tra le ultime persone ad averlo visto vivo. Anche lui innocente, anche lui additato per un paio di settimane dopo il delitto come possibile assassino. Sei anni di inchiesta a tutto campo e con reiterati rilanci delle investigazioni, non sono approdate a nulla.

● **Claudio Ernè** *a pagina 25*

A sinistra, un'auto della polizia davanti allo stadio. Qui sopra il presidente del Catania, Nino Pulvirenti, in lacrime. A destra, gli spalti del Cibali durante la partita contrassegnata da vari incidenti

Il derby Catania-Palermo sfocia in guerriglia urbana dopo la sospensione della partita. La vittima lascia moglie e due figli

Catania, poliziotto ucciso allo stadio

Colpito al volto da una bomba carta. Gravissimo un altro agente, 100 feriti, 9 arresti

CATANIA Un morto e 100 feriti è il bilancio da guerriglia urbana dopo il derby siciliano Catania-Palermo.

Un agente del Reparto mobile della Questura di Catania è morto ieri sera durante gli scontri tra le forze dell'ordine e tifosi delle due squadre. L'agente è stato colpito al viso da una bomba carta.

Lo scontro è avvenuto fuori dallo stadio quando le forze dell'ordine si sono frapposte tra le tifoserie che erano venute a contatto. Il poliziotto è stato subito soccorso ma all'Ospedale Garibaldi di Catania non c'è stato nulla da fare. Ha avuto un trauma toracico perché colpito da un oggetto contundente; poi nella sua auto sono stati esplosi una bomba carta e un petardo: il colpo e l'inalazione dei gas sono stati fatali.

Una fine tragica per Filippo Raciti di 38 anni, ispettore capo della questura catanese. Aveva 38 anni, era in forza alla Squadra mobile di Catania: lascia la moglie Marisa, casalinga, e due figli: Fabiana e il piccolo Alessio. «Fatemelo vedere, voglio vedere mio figlio...». È entrata in lacrime nell'Ospedale Garibaldi di Catania la madre dell'ispettore Raciti. Accompagnata da agenti di polizia e conoscenti la donna è entrata nel Pronto soccorso aggiungendo: «Date aiuto a mio marito che sta male...». La donna era con la figlia. Non sono mancate le scene di dolore così come momenti di nervosismo per la ressa di cronisti che si è presentata al loro arrivo.

È stata una giornata nel segno della tensione quella di ieri a Catania, con un clima da guerriglia urbana che ha fatto passare in secondo piano l'evento sportivo: la gara, comunque, dopo la sospensione è ripresa per evitare ulteriori violenze ed è terminata con la vittoria del Palermo per 2-1. Il risultato sarà molto probabilmente però invalidato.

Il pullman della squadra del Palermo, arrivato alle 17.30, è stato bersaglio di lanci di bottiglie e lattine. Peggio è andata ai tifosi. La partita alle 18 è cominciata senza gli ultras palermitani che erano stati trattenuti fuori dello stadio per controlli: alla fine della serata sono stati compiuti 9 arresti. I rosanero sono arrivati all'interno dello stadio solo all'8' della ripresa al termine di un percorso di avvicinamento al Massimino in cui si erano registrati scontri e incidenti con una decine di feriti.

Quando i tifosi rosanero sono entrati nello stadio subito è iniziato un fitto lancio di oggetti tra le due tifoserie e sono stati accesi numerosi fumogeni. Per sedare gli scontri le forze dell'ordine sono state costrette a ricorrere ai lacrimogeni, con il risultato d'invadere il terreno di gioco.

A questo punto l'arbitro Farina ha deciso di sospendere la partita con il Palermo in vantaggio per 1-0 dopo la rete di Caracciolo. I giocatori sono rimasti negli spogliatoi per 25 minuti.

Hanno provato a rientrare in campo una prima volta, ma alla fine sono stati costretti a riparare ancora nel sottopassaggio.

Soltanto dopo altri 15 minuti di stop, 40 in totale, la partita è ripresa. Alla fine vince il Palermo 2-1 ma poco importa. Fuori dello stadio le scene di guerra sono continuate per ore con centinaia di tifosi, catanesi e palermitani, che sono entrati in contatto.

Nel frattempo negli spogliatoi dello stadio catanese si sentivano soltanto le urla ma continuavano i commenti tecnici sulla partita. Un brivido è arrivato nella schiena degli addetti ai lavori, e non solo, quando Pietro Lo Monaco, amministratore delegato del Catania Calcio, ai microfoni di Sky annuncia «una notizia sconvolgente». «Devo dare una notizia che, se confermata, è veramente brutta, a quanto pare un poliziotto è morto durante gli incidenti fuori dello stadio - dice Lo Monaco -. La notizia l'ho avuta dai nostri addetti alla sicurezza. Con questo chiudo con il mondo del calcio, non voglio più parlare».

Nel frattempo i circa mille tifosi palermitani che uscivano dallo stadio entravano ancora in contatto con i supporter catanesi. Alla fine della serata il bilancio sarà di 100 feriti, tra forze dell'ordine e tifosi. Già prima del fischio d'inizio due carabinieri, quattro agenti della polizia e cinque tifosi del Palermo erano stati medicati nei posti di pronto soccorso degli ospedali «Garibaldi» e «Vittorio Emanuele» per contusioni riportate negli scontri.

Ma il peggio doveva accora accadere. Un secondo poliziotto ferito negli scontri è in condizioni gravissime.

La procura di Catania ha aperto un'inchiesta sulla morte dell'agente di polizia: la decisione è stata presa dal procuratore capo facente funzioni Vincenzo D'Agata. All'Ospedale Garibaldi di Catania, dove era stato ricoverato l'ispettore capo Raciti, si è recato il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Ignazio Fonzo, uno dei due magistrati titolari del fascicolo.

Antonio Fraschilla

Un tifoso ferito negli scontri durante l'incontro Catania-Palermo

L'allenatore dell'Ascoli Sonetti vuole chiudere gli stadi. Reja: «Una guerra contro le forze dell'ordine»

Zamparini: «Seguire l'esempio dell'Inghilterra»

Per il presidente del Palermo sospendere le partite non basta: «Scelta emotiva»

Il mister laziale Delio Rossi: «Non si può morire per una partita di calcio». Spalletti: «Condivido qualsiasi decisione presa». Cobolli Gigli: «Bisogna agire con assoluta risolutezza»

ROMA «Non ci sono commenti, viviamo in una società incivile, succedono queste cose perchè c'è qualcosa, ed è grave, che non funziona». Così il presidente rosanero **Maurizio Zamparini** commenta gli incidenti che hanno caratterizzato il derby Catania-Palermo e che hanno provocato anche la morte di un poliziotto. «La Figc ha deciso di sospendere le gare? È una cosa emotiva - continua - per risolvere le cose non ci vuole demagogia ma fatti concreti, bisognerebbe vedere quello che ha fatto la Thatcher in Inghilterra e fare lo stesso». In Inghilterra sono state abolite le reti negli stadi, ma i controlli di polizia prima delle partite sono stati molto intensificati.

«In un momento di totale amarezza come questo accetto e condivido qualsiasi decisione verrà presa. Così d'altronde non si può andare avanti». **Luciano Spalletti** non trova altre parole per esprimere l'amarezza nell'apprendere quanto è accaduto e sta succedendo a Catania durante e dopo il derby con il Palermo. **Francesco Totti** ha rivolto il suo pensiero alla famiglia della vittima: «In un momento così drammatico per il calcio, mi sento solo di stringermi alla famiglia colpita».

«Non è possibile in Italia continuare a giocare al calcio. Basta, chiudiamo gli stadi e facciamola finita». Sfoga tutta la sua amarezza per quanto avvenuto a Catania l'allenatore dell' Ascoli **Nedo Sonetti**, che dopo aver diretto l'allenamento in vista della sfida col Milan, aveva seguito in tv il derby fra Catania e Palermo. «Quando ho visto quel casino me ne sono andato, ma mai avrei pensato che sarebbe finita con una persona morta - dice Sonetti - Se questo è il calcio si deve smettere di giocare, evidentemente in Italia non è possibile giocare al calcio».

«Credo che in questo momento la migliore cosa da fare sia restare zitti, anche perchè siamo tutti colpevoli...». È questo l'amaro pensiero del tecnico della Lazio **Delio Rossi**. «Lo stop? Non so dire se è giusto o meno, non sta a me dirlo - ha detto il tecnico biancoceleste -, spero solo che non ci sia la solita ipocrisia, anche perchè quando si ripartirà chi rimarrà solo con il dolore sono i genitori di quel povero ragazzo». «Purtroppo - ha aggiunto Rossi -, e la mia non è retorica ma solo una amara constatazione dei fatti, non si può morire per una partita di calcio. Voi tutti sapete, e mi riferisco ai media, alle società, all'ambiente stesso e alle stesse forze dell'ordine chi sono i delinquenti, ma non succede nulla. Quel ragazzo è morto per una bomba carta e chi ha tirato quella bomba è solo un esecutore materiale perchè i colpevoli di tutto ciò, e lo ribadisco, siamo tutti noi».

«Resto allibito davanti a questi fatti. A volte sembra di assistere ad una guerra con le forze dell'ordine impegnate in vere e proprie battaglie. Il calcio ci sta rimettendo, ne sta venendo fuori un' immagine non edificante». Così l'allenatore del Napoli, **Edy Reja**. «In Inghilterra, Francia e Spagna - osserva Reja - certe cose contro le forze dell'ordine non accadono». E ricordando la morte, pochi giorni fa, del dirigente di una squadra dilettantistica calabrese Reja afferma: «Non si può andare avanti così. Quando ci vanno di mezzo delle vite umane si deve meditare. La violenza non ha nulla a che vedere col calcio».

La morte del poliziotto a Catania «è un episodio che impone di riflettere con serietà e di agire con risolutezza per restituire il calcio agli sportivi». È il commento di **Giovanni Cobolli Gigli**, presidente della Juventus. Il club bianconero «si unisce al cordoglio per la morte dell'ispettore Raciti ed esprime il proprio consenso per la decisione del commissario Pancalli di sospendere i campionati».

Ecco gli altri precedenti di scontri e risse avvenuti negli stadi durante le competizioni sportive nella Penisola

Nel 2001 un tifoso morì in un derby siciliano colpito da un ordigno

ROMA La tragedia di Catania è solo l'ultima di una serie di episodi drammatici avvenuti in Italia.

L'uccisione dell'ispettore Raciti, avvenuta ieri sera dopo il derby fra Catania e Palermo, purtroppo, ha un precedente in un altro derby siciliano.

Il **17 giugno del 2001**, in occasione dell'incontro Messina-Catania disputato nello stadio Giovanni Celeste, un tifoso nativo di Rometta Marea, Antonino Currò, di 24 anni, venne colpito da un'altra bomba carta e morì il successivo 2 luglio nel Policlinico della città dello Stretto.

Ecco gli altri precedenti:

giugno 1993: centinaia di tifosi del Perugia bloccano il traffico sul raccordo autostradale Perugia-Bettolle, danneggiano autovetture ed immobili, incendiano cassonetti e sterpaglie in vari luoghi della città. Protestano per l'avvio di un'inchiesta federale sul Perugia per illecito sportivo, che annullerà la promozione in serie B ottenuta nello spareggio con l'Acireale di cinque giorni prima.

Novembre 1994: incidenti prima, durante e dopo la partita Brescia-Roma. Ferito a coltellate il vicequestore di Brescia Giovanni Selmin. Ennesima invasione di campo da parte di Mario Appignani, detto «Cavallo Pazzo».

Gennaio 1995: negli scontri fra tifosi prima di Genoa-Milan viene ucciso il tifoso del Genoa Vincenzo Spagnolo. Dopo la partita alcune centinaia di persone circondano lo stadio e si scontrano con le forze dell' ordine. I contenitori dell'immondizia vengono rovesciati e sistemati in mezzo alla strada a formare una trincea. I tifosi del Milan escono dallo stadio alle 22,30.

Ottobre 1997: dopo Atalanta-Brescia gli ultras bergamaschi invadono a gruppi la città, seguiti da polizia e carabinieri. Venti giorni di prognosi per un poliziotto colpito da una bomba-carta e 13 tifosi arrestati; oltre 40 tifosi britannici sono arrestati nel centro di Roma, negli scontri tra inglesi e italiani prima di Italia-Inghilterra, la partita più importante per la qualificazione ai mondiali. Un tifoso inglese è accoltellato prima della partita. Dagli incidenti nasce addirittura una polemica politica, con il governo inglese che critica la polizia italiana.

Gennaio 1998: dopo Brescia-Fiorentina mezz'ora di guerriglia, tra tifosi delle due squadre e forze dell'ordine. Una cinquantina i feriti, tra cui 12 agenti. Cinque gli ultras bresciani arrestati.

Ottobre 1999: 20 giovani tifosi livornesi vengono denunciati dalla polizia per danneggiamenti avvenuti durante la partita Pisa-Livorno della domenica precedente; quasi due ore di guerriglia attorno allo stadio Marassi di Genova con ripetute cariche di polizia e carabinieri.

Marzo 2000 Un tifoso del Leeds è ferito con un colpo di coltello prima di Roma-Leeds, gara di Coppa Uefa; due tifosi inglesi sono accoltellati nei pressi dell' Olimpico prima di Lazio-Arsenal, gara di Champions League.

Matarrese (Lega)

A gennaio di quest'anno dirigente di terza categoria stroncato in seguito a rissa

marzo 2004: scontri tra tifosi e agenti di polizia fuori dell'Olimpico dopo Lazio-Roma. La partita viene interrotta e seguono incidenti. Il tutto viene innescato dalla voce diffusasi e poi smentita della morte di un bambino investito da una macchina delle forze dell'ordine.

gennaio 2007: un dirigente della Sammartinese (terza categoria), Ermanno Licursi, muore a Luzzi nel Cosentino a seguito dei colpi ricevuti mentre cerca di sedare una rissa in campo nella partita.

Un'immagine tv della battaglia davanti al «Cibali». Pesante il bilancio degli scontri: un morto, decine di feriti

La decisione presa da un vertice straordinario della Figc. Lunedì summit a Palazzo Chigi. Saltano anche le partite della Nazionale

La Federcalcio blocca tutti i campionati

Il commissario Pancalli: «Stadi chiusi a tempo indeterminato, così non si può andare avanti»

CATANIA Prima gli incidenti, poi l'annuncio dell'amministratore delegato del Catania, Pietro Lo Monaco: «un poliziotto è morto», quindi la conferma ufficiale e infine la decisione della Figc: il calcio si ferma a tempo indeterminato. È questa la storia di un folle pomeriggio dove una semplice partita di calcio, l'atteso derby siciliano tra Catania e Palermo, si trasforma nel più tragico degli eventi. «È una situazione che non riesco neanche a commentare, perdere la vita a 38 anni è incredibile», sono state le parole del commissario straordinario della Federcalcio, Luca Pancalli.

Il numero 1 della Figc, dopo essersi consultato con le diverse componenti, ha deciso che è il momento di dire basta, di fermarsi a riflettere. Un poliziotto che perde la vita per una partita di calcio è troppo. «Questo non è sport, sono d'accordo con Petrucci e con tutte le componenti del calcio e abbiamo bloccato tutto - ha proseguito Pancalli - Ho fatto un giro di telefonate, a partire da Petrucci e sentendo anche le altre componenti del calcio, dobbiamo fermarci, ci fermiamo a tempo indeterminato. Così non si può andare avanti». E poi aggiunge: «Assistiamo a delle forme di violenza che sono forme di un disagio sociale più ampio che trova sfogo negli stadi. Vorrei ricordare gli atti di bullismo con le persone più deboli, lo sport non è avulso dalla società civile. Questi problemi si devono affrontare in maniera più radicale, non si dovrebbe arrivare a questo punto per aprire dei tavoli di emergenza».

Luca Pancalli (commissario Figc), con Gianni Petrucci (Coni). Immediata la reazione dei vertici sportivi

Prima la morte di Licursi, il dirigente della Sammartinese, ora gli scontri di Catania. Il mondo del calcio si ferma e, come ha confermato lo stesso Pancalli dopo aver sentito il premier Romano Prodi, il ministro dell'interno Giuliano Amato e il ministro dello sport Giovanna Melandri, lo fa «a tempo indeterminato. Non basta una giornata di stop - ha detto ancora il vicepresidente del Coni - I campionati non ricominceranno finché non si troverà una soluzione».

Ma non solo. Perché anche le gare della Nazionale maggiore e dell'under 21 previste per la prossima settimana non si giocheranno. L'Italia di Donadoni avrebbe dovuto affrontare mercoledì a Siena la Romania, mentre gli azzurrini di Casiraghi il giorno prima avrebbero dovuto giocare contro il Belgio a Chieti. Le due partite salteranno ed è a rischio anche il torneo di Viareggio in programma a partire da lunedì. «Il segnale più importante lo dà la Nazionale campione del mondo che si ferma e contesta la violenza» dice Gigi Riva, vicecommissario della Federcalcio. L'ex campione era stato convocato d'urgenza dal commissario Luca Pancalli, dopo la decisione di fermare i campionati a seguito dei tragici fatti del derby siciliano. «È inaccettabile - ha sottolineato Riva - anche se da quando sono nel calcio l'ho sentito dire tante volte. Il commissario ha voluto dare un segnale forte, noi oltre questo non possiamo andare. Si fermava il campionato e abbiamo deciso di fermare anche le Nazionali. Era inammissibile non giocare questo turno e poi dare i convocati. È una brutta sconfitta».

Una decisione storica ma inevitabile e che trova d'accordo tutti, a partire dal presidente dell'Assocalciatori Sergio Campana. Ecco allora lunedì a Palazzo Chigi ci sarà «un tavolo d'emergenza» con i ministri Amato e Melandri a per superare una volta per tutte il problema della violenza nel calcio. Si muove anche il mondo dello sport. Il Coni ha convocato, per lunedì prossimo alle 15, una Giunta straordinaria per fare il punto. Per il presidente della Lega Antonio Matarrese «è un momento terribile e mai come ora il calcio deve interrogarsi e riflettere sul proprio futuro». Dai siti delle squadre di A e B, intanto, piovono messaggi di cordoglio per la famiglia del poliziotto morto.

AIC

Campana: «Lo stop dovrebbe essere almeno di un anno»

CATANIA «Il calcio dovrebbe fermarsi un anno per far riflettere su tutti i mali che mostra». Il presidente dell'Assocalciatori, Sergio Campana, interviene ai microfoni di Sky Sport per commentare la decisione della Figc di rinviare tutte le partite di calcio previste nel weekend dopo gli incidenti che hanno caratterizzato l'incontro tra Catania e Palermo. «Si prova dolore, sconcerto, si prova disorientamento - continua il presidente dell'Aic Campana -. Credo che il calcio debba riflettere, sono per sospendere le partite ma credo che di fronte a questi fatti, a una cosa così inaudita il calcio dovrebbe fermarsi un anno, per riflettere per vedere se si può cambiare una cultura. Da tempo stiamo denunciando aggressioni settimanali contro giocatori perché perdono una partita. C'è una cultura sbagliata attorno al calcio».

IL COMMENTO

«Via gli agenti dagli stadi»

Lo sgomento per la tragedia di Catania non può avere il consueto corollario di lamentazioni, lacrime e rimorsi.

Non solo. Bene ha fatto il commissario federale Luca Pancalli ad annunciare la sospensione dei campionati, facendo seguito alle intenzioni già espresse dopo l'assassinio del dirigente della Sammartinese Ermanno Licursi su un campo minore calabrese dove la forza pubblica è arrivata a pestaggio concluso.

A Catania le forze dell'ordine erano presenti in maniera massiccia, si parla di millecinquecento fra poliziotti e carabinieri mobilitati per un anticipo fra Catania e Palermo che proprio per questo doveva essere garantito da eccessi peraltro prevedibili. Un agente morto e uno in fin di vita devono convincere il governo del Paese, e quello del calcio, che da sempre si oppone, a prendere la decisione di ritirare la forza pubblica dagli stadi, costringendo le società che dilapidano capitali enormi per i capricci del calciomercato e i superingaggi dei calciatori ad assumere agenti di polizia privata, come ormai succede negli eventi sportivi della gran parte dei Paesi civili, anche in Europa (uno dei primi esempi in Italia è quello dello stadio di Bologna, mentre è già partita una campagna nel calcio toscano sollecitata dalla Regione).

Mi batto da anni per questa importante scelta che fu suggerita in tempi lontani da un sottosegretario agli Interni che si chiama Oscar Luigi Scalfaro.

Italo Cucci

Il Presidente della Repubblica interviene subito e invita le istituzioni a intervenire con fermezza

Napolitano: «Adesso scelte coerenti»

Il premier Prodi: «Lo sport è degenerato, serve un segnale forte»

Il ministro delle Politiche sportive Giovanna Melandri assicura che «il governo non tollererà più che in ogni giornata di campionato siano dispiegati migliaia di agenti delle forze dell'ordine negli stadi»

CATANIA Sconcerto, sgomento, orrore dentro e fuori il mondo del calcio dopo il derby siciliano finito in tragedia a Catania.

Ieri sera, a tarda notte, il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, «colpito dalla gravità degli incidenti e dall'impressionante numero dei feriti tra le forze dell'ordine e i cittadini» durante e dopo la partita di calcio Catania- Palermo, «ribadisce che alla ferma condanna per la recrudescenza drammatica di atti di violenza in occasione di competizioni calcistiche debbano accompagnarsi scelte e comportamenti coerenti da parte di tutte le autorità responsabili contro degenerazioni che infangano i valori dello sport e offendono la coscienza civile del Paese». Questo il contenuto dell'intervento del Capo dello Stato in un comunicato del Quirinale.

E anche il premier ha commentato a caldo gli avvenimenti. «Dopo i gravissimi incidenti che si sono verificati in serata a Catania, il primo pensiero va alle persone rimaste coinvolte e alle loro famiglie - ha detto **Romano Prodi**. Ma subito dopo, sento il dovere di dire che è necessario un segnale forte e chiaro per evitare la degenerazione dello sport a cui siamo purtroppo drammaticamente sempre più spesso assistendo» ha affermato il presidente del Consiglio.

La moglie dell'agente morto

Cordoglio al corpo di polizia e vicinanza ai familiari della vittima sono stati espressi dal ministro dell'Interno, **Giuliano Amato**.

Da Buenos Aires interviene il presidente della Camera, **Fausto Bertinotti**: «La morte di Filippo Raciti addolora le coscienze di ciascuno di noi e nello stesso tempo ci chiama a condannare ogni fenomeno di violenza, sia esso legato a una manifestazione sportiva o a quant'altro. Che una partita di calcio si trasformi in uno scontro violento tra presunti sostenitori di squadre diverse è elemento da deplorare e combattere. Alla famiglia di Filippo Raciti - ha aggiunto Bertinotti - vanno le mie più sincere condoglianze e la mia vicinanza».

Il presidente del Senato **Franco Marini** esprime il suo profondo cordoglio per la morte dell'ispettore dopo la partita Catania-Palermo e vicinanza ai familiari. «Lo sport - afferma Marini - non può diventare campo di battaglia. Occorrono misure energiche per bloccare questi eccessi».

Cordoglio alla famiglia dell' agente ucciso è stato espresso anche da **Giovanna Melandri**: «La morte di un poliziotto a Catania, aggravata dall' entità degli scontri che hanno coinvolto la città e causato moltissimi feriti, è una notizia sconvolgente, che lascia attoniti ma che chiama a decisioni immediate e drastiche» ha dichiarato il ministro delle Politiche Sportive. «Il governo non tollererà più che in ogni giornata di campionato siano dispiegati migliaia di agenti delle forze dell'ordine se a rischio rimane l'incolumità loro e quella dei cittadini».

«A nome dei Verdi, esprimo il più profondo cordoglio e solidarietà alle forze dell'ordine per la tragica morte di Filippo Raciti. Un assassinio che condanniamo con fermezza, come tutti gli atti di violenza negli stadi. In questo momento il nostro pensiero è rivolto alla famiglia dell'ispettore». Lo afferma il senatore **Marco Pecoraro Scanio**, responsabile Sport dei Verdi ed ex calciatore professionista. «È urgente - prosegue Pecoraro - un intervento del ministro dell'Interno Giuliano Amato per eliminare violenza e teppismo e portare le famiglie negli stadi, che sempre più spesso sono ostaggio di esigue minoranze di facinorosi. È necessario un duro intervento contro i violenti ed un'azione di educazione allo sport che parta dalle fasce adolescenziali». «Il mondo del calcio - conclude il senatore del Sole che Ride - lo sport più amato dagli italiani, non deve abbassare la guardia e riportare insieme alla credibilità la serenità».

Questo il commento a caldo del presidente della Regione Siciliana, **Salvatore Cuffaro**. «È assolutamente inaudito quel che è accaduto a Catania. Un poliziotto morto e tanti feriti al termine del derby. La follia calcistica e una maledetta bomba carta hanno messo fine alla vita di un rappresentante delle forze dell'ordine, l'ispettore capo Filippo Raciti, alla cui famiglia va il cordoglio mio personale e di tutto il governo siciliano». «E per che cosa? Per una rivalità - prosegue Cuffaro - tra le tifoserie che stasera è diventato dramma. Un popolo generoso e civile stasera rischia di essere giudicato per colpa di qualche barbaro scalmanato che ha utilizzato lo sport per fare pura guerriglia».

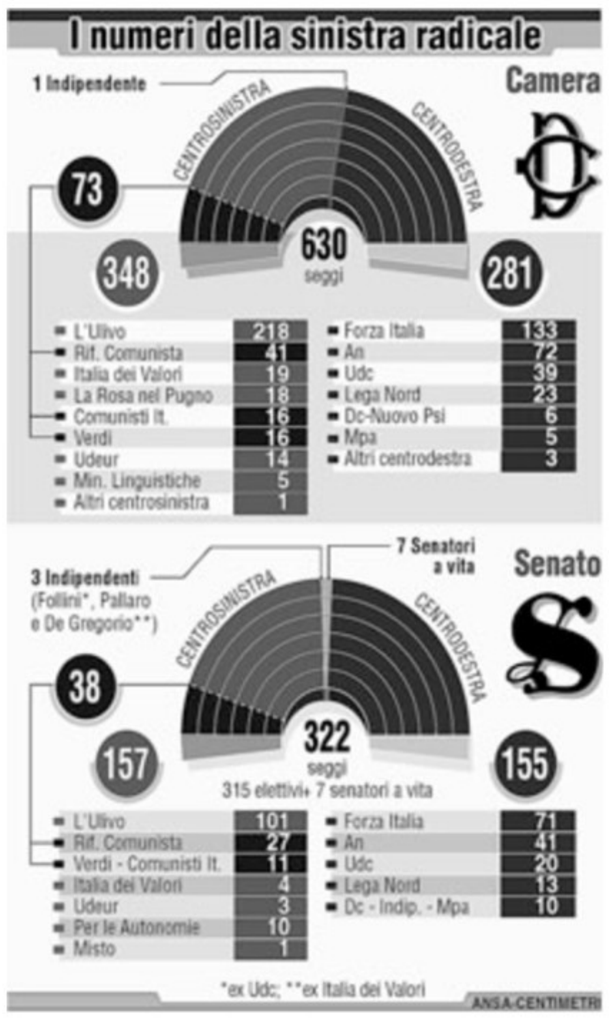
Dura reazione dei colleghi della vittima. Il Li.Si.Po chiede pene più severe per i responsabili di atti di teppismo

I poliziotti: «Quegli assassini meritano l'ergastolo»

CATANIA «È dolore misto ad una incontenibile rabbia quello che pervade in questi momenti tutti i poliziotti. Il derby Catania-Palermo è stato caratterizzato, come sempre più spesso accade in ogni incontro di calcio, da scontri fuori e dentro allo Stadio. Decine i feriti tra le Forze dell'ordine ed anche un morto». Questo il testo del comunicato stampa diffuso dal Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle Forze di Polizia). «Un nostro collega è stato ucciso, colpito al viso da una bomba carta lanciata da bastardi delinquenti. Siamo addolorati...piangiamo - afferma il Segretario Generale del Coisip Franco Maccari - ma abbiamo dentro di noi anche una rabbia immensa. La vita di un nostro collega è stata spezzata da assassini che vanno allo Stadio solamente per compiere reati e creare scontri con le Forze di polizia e con le tifoserie oneste, ma è stata anche spezzata dai forti interessi economici che girano attorno ad uno sport sempre più lontano da quelli che dovrebbero essere i suoi veri valori, e dall' imbarazzante disinteresse di chi avrebbe dovuto legiferare norme più ferree ed intransigenti ma che non ha mai voluto realmente ammettere la gravità di quanto ogni settimana continuava ad accadere negli stadi di calcio del Paese».

Il segretario nazionale del libero sindacato polizia Li.Si. Po. Antonio De Lieto sostiene che ora «è giunto il momento di voltare pagina, è giunto il momento che i nostri politici con un'atto coraggioso emanino leggi speciali contro questi delinquenti che si recano allo stadio non per vedere un'incontro di calcio ma per attuare guerriglie urbane a discapito degli appartenenti alle forze di polizia che sono chiamate ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica. nessuna pietà nei confronti di questi assassini». E De Lieto ha poi continuato chiedendo l'ergastolo per coloro che si rendono responsabili di atti di teppismo e guerriglia urbana provocando lesioni personali».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi con il vicepremier Francesco Rutelli



Resa dei conti all'interno della maggioranza dopo lo scivolone al Senato. Bertinotti : «Non c'è alternativa al centrosinistra»

Base Usa, Prodi: non lascio, durerò 4 anni

Il vicepremier Rutelli: «La sinistra ha superato la misura». Fassino: «Serve un chiarimento»

ROMA «Le dimissioni si danno quando c'è una crisi reale e profonda. Oggi non ci sono queste condizioni. Credo di avere dimostrato nel passato che quando ci sono da dare dimissioni le do in fretta. Ma quando è necessario tenere diritta la barra del timone allora la tengo diritta». Il governo durerà altri 4 anni, ribadisce Romano Prodi. Assicura che un vertice, che probabilmente si riunirà già la prossima settimana, «chiarirà i prossimi passi in politica estera». E per quanto riguarda Berlusconi che chiede le dimissioni: «Non è successo nulla di nuovo. Le chiede sempre».

Su quanto accaduto a Palazzo Madama, Prodi ammette che è stata una giornata con «molti malintesi», e in cui «non ha funzionato il gioco di squadra in una circostanza in cui il la sveltezza di riflessi giocava un ruolo determinante». Ma aggiunge anche che non si è trattato di un episodio «di importanza determinante». Il Professore invita invece a cogliere l'occasione per rafforzare la politica estera «basata sulla pace come strumento attivo».

Nonostante l'ottimismo del premier, il «pasticcio» del voto sull'ampliamento della base di Vicenza ha però lasciato strascichi avvelenati nella maggioranza. Solo Fausto Bertinotti, dall'Uruguay, si dice certo come Prodi che il governo durerà perchè «non c'è alternativa al centrosinistra». Per tutta la giornata Margherita e sinistra radicale si sono invece scambiati bordate e reciproci ultimatum. E il prossimo chiarimento politico nel centrosinistra sembra già destinato ad allargarsi ben oltre la singola questione della base di Vicenza.

Ieri mattina è stato Francesco Rutelli a insorgere contro le difficoltà di trovare un accordo al Senato con la sinistra radicale. «La misura è stata superata», ha dettato il vice presidente del Consiglio all'Ansa. Su Vicenza e l'Afghanistan, ha sostenuto, «la maggioranza deve solo sostenere il premier», anche perché «la linea internazionale del Paese è il cuore dell'intesa di governo». E dunque l'avvertimento: «Se è stato un campanello d'allarme, è chiaro che deve essere l'ultimo. Una linea unilateralista e minoritaria non appartiene al governo della Repubblica». Più in generale anche Piero Fassino è intervenuto per sottolineare la necessità di un chiarimento che garantisca «solidarietà, lealtà e coesione nella maggioranza nei passaggi cruciali».

La responsabilità di quanto successo al Senato, hanno però accusato Rifondazione e Verdi, è dei senatori della Margherita che non hanno seguito le indicazioni di voto della maggioranza. Gli esponenti di Rifondazione avanzano anzi sospetti su manovre «neocentriste» nell'Ulivo e chiedono che il prossimo vertice vada oltre la politica estera.

Insomma, dopo Caserta si ripropone in grande stile lo scontro fra riformisti e radicali nell'Unione. «C'è una parte del Centro - accusa il segretario di Rifondazione Franco Giordano - che mette a rischio il futuro della coalizione: sfigurando il programma, rimettendolo in discussione, cambiando gli argomenti che abbiamo unitariamente costruito, penso all'ultimo vertice di Caserta».

Il capogruppo Gennaro Migliore chiede quindi «una verifica su tutto», non solo sulla politica estera. E il capogruppo dei Verdi alla Camera, Angelo Bonelli, che tuona: «La misura è ormai colma, dobbiamo darci una regolata. Rutelli invece di accusare noi dovrebbe parlare ai suoi senatori che ieri hanno votato contro le indicazioni di maggioranza». E poi la frecciata al curaro: «Anche Rutelli litiga, e molto, ad esempio con Bersani, ma nessuno di noi si è lamentato».

Andrea Palombi

POLEMICA

Pera critica Forza Italia sui Pacs: «Sbagliata la libertà di coscienza»

Il cardinale Camillo Ruini con Marcello Pera

ROMA Resta bersaglio di aspre polemiche il ddl sulle coppie di fatto che il governo punta ad approvare al Consiglio dei ministri del prossimo venerdì. «Sarà pronto entro i tempi previsti dalla mozione dell'Unione» (e cioè il 15 febbraio) dice prudente il ministro Barbara Pollastrini. Ma a riaccendere lo scontro sono l'ex presidente del Senato Marcello Pera, che apre un fronte interno a Forza Italia; e la polemiche su presunte pressioni del Vaticano sulla Margherita, smentite a stretto giro sia dalla Cei che dall'ufficio stampa di Francesco Rutelli.

Approfittando del convegno organizzato a Napoli dalla fondazione Magna Carta, di cui è presidente, Pera non esita a prendersela perfino con Silvio Berlusconi: «Non solo non possiamo votare i pacs, non possiamo neppure dire, come purtroppo ho sentito, che Forza Italia lascia libertà di coscienza», dice senza troppi giri di parole, lasciando sgomenti i suoi stessi colleghi di partito. Il senatore di Fi è ancora più severo con gli «azzurri» che hanno dichiarato di essere favorevoli ad una legge sulle coppie di fatto. «Non si può dire - attacca l'ex presidente del Senato - che "siccome sono laico accetto i Pacs"; al contrario, si deve dire: proprio perchè sono laico mi oppongo all'ideologia laicista dei Pacs».

Il discorso di Pera è più di una «lavata di capo» a chi nel partito è per riconoscere diritti e doveri dei «conviventi» e si trasforma alla fine in un avvertimento a non essere «succubi dell'ideologia della sinistra». Un rischio che incombe non solo su chi sostiene il ddl del governo, ma che è dietro anche ad una serie di scelte. Le coppie di fatto sono per Pera, solo un «early warning» perchè la serie di «pericoli» è, a suo avviso, ben più lunga. Tant'è che il discorso dell'ex presidente del Senato si trasforma presto in una sorta di decalogo dei «no» che gli azzurri dovrebbero opporre a proposte di legge sui temi etici.

«No» ai pacs dunque, così come «all'eutanasia, alla soppressione degli embrioni». E, il rischio «sudditanza» «all'ideologia della sinistra» si nasconde anche dietro la scelta di «accettare il multiculturalismo, i patti con l'Ucoii». Oppure a chi, anche in Fi, dice che «è meglio togliere il crocefisso o nascondere il presepe...».

Giudizi che provocano scatena, a stretto giro di posta, la secca replica dei «laici» del partito. Antonio Martino non accetta «consigli» in materia, ribadendo che «nessuno, può impedire la libertà di coscienza». Polemico è anche Dario Rivolta, che invita il senatore azzurro ad andare a rivedere «il significato del termine laico», mentre Alfredo Biondi ricorda che Forza Italia «ha sempre lasciato libertà sui temi etico-politici dove sensibilità individuali che non obbediscono a disciplina di partito».

Il leader dell'opposizione chiede la crisi. E nella Cdl si riparla di grande alleanza

Berlusconi: «Il governo si dimetta è delegittimato in politica estera»

ROMA Il voto del Senato sulla base militare di Vicenza ha reso euforico Silvio Berlusconi, che ieri ha definito «una parentesi» la coalizione di Romano Prodi e si è detto sicuro che i partiti della Cdl torneranno «presto al governo.

Berlusconi ha parlato per telefono a un convegno di Napoli, dove Marcello Pera da una parte, Sandro Bondi e Antonio Martino dall'altra, si sono azzuffati sulla «libertà di coscienza» per i pacs, il primo contro, gli altri a favore. Berlusconi si è fatto sentire da Milano, per dire subito che per Prodi ora non c'è altra strada che le dimissioni. Lo ha detto adoperando un tono cortese, prima di quello liquidatorio usato contro il governo: «Sono costretto a richiederlo nel mio ruolo di leader dell'opposizione. Un governo che non ha una maggioranza in politica estera, non è un governo politicamente legittimato a governare». È in ballo il rapporto con gli Usa, la più grande democrazia del mondo. Ministro degli esteri e ministro della difesa non hanno alle spalle una maggioranza parlamentare. «Le dimissioni sono un atto dolorosamente dovuto», per togliere il paese da una condizione «grave e paradossale». Parole più grevi ha usato Antonio De Martino, dicendo di aspettare il momento in cui «gli usurpatori toglieranno il disturbo». E allora, per telefono, Berlusconi lo ha seguito, dicendo: «È vero, è vero...». Trascinato all'entusiasmo, ha detto che lui i cantieri li apriva, mentre gli altri li chiudono e, come al solito, è ricorso alle cifre, dicendo che lui ha realizzato l'85 per cento delle opere programmate. Un'altra riguarda Forza Italia: nei sondaggi è al 33 per cento.

Gli altri partiti di opposizione sono d'accordo nella richiesta che Prodi si dimetta, meno consonanti appaiono sul futuro. Berlusconi non lo dice, ma sembra propendere per elezioni anticipate. Pier Ferdinando Casini, leader di fatto dell'Udc, pone una questione istituzionale. Non c'è una maggioranza in politica estera, una contraddizione da risolvere in parlamento. Il fatto che al Senato il documento di maggioranza non è stato votato con la fiducia, pone una questione «gravissima». Sono le alte cariche istituzionali (cioè il capo dello Stato) a doversi porre il problema. Il segretario Lorenzo Cesa, visto che la maggioranza non c'è più sulla politica estera, «o Prodi guida una nuova fase o si avvia a una lunga agonia». Si tratta di una problema serio, «come dimostra l'intervento del presidente della Repubblica». Anche Francesco D'Onofrio chiama in causa Napolitano, perché il voto sulla politica estera è «un grave vulnus istituzionale». Rocco Buttiglione si dice d'accordo con Napolitano e chiede che il governo torni al Senato.

Sopra le righe Luca Volontè, che definisce Prodi «una maschera di Carnevale» e incita Francesco Rutelli a farsi sotto, altrimenti lascerà la leadership a Walter Veltroni. Si scopre un po' di più Maurizio Ronconi, sempre Udc, che chiede a Prodi di lasciare il campo a una «coalizione costituente». Gianfranco Rotondi, dc, consiglia a Prodi di dimettersi e di rilanciare una «svolta», cioè la «grande coalizione».

Gianfranco Fini è stato provocato sull'idea del «governissimo», ma l'ha definita «questione di là da venire». Ora, il governo si deve dimettere, ma è «in totale assenza di dignità», perché Prodi minimizza e ricorre ad «artifici dialettici». «La sinistra radicale non ha espresso fiducia al ministro Parisi, quindi non si riconosce nelle posizioni che il governo ha preso - ha dichiarato Fini -. Questa è una maggioranza che non c'è e non può continuare a governare». Il leghista Roberto Maroni non va per il sottile e dice di condividere Berlusconi, che vuole le dimissioni del governo, visto che «la misura è colma». Il segretario del Pri, Francesco Nucara, ritiene di rivelare una frase di Napolitano, che «avrebbe detto, da quello che apprendiamo, così non si può andare avanti»..

Renato Venditti

Gianfranco Fini alla Camera assieme a Silvio Berlusconi

Il presidente di An Fini rincara la dose: «Ormai non esiste più una maggioranza. Siamo in totale assenza di dignità»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 febbraio 2007 è stata di 46.700 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Affari di cuore

Berlusconi rifiuta di telefonare alla moglie, dà l'incarico a Ghedini. Ghedini è il suo avvocato. Dice: «Chiamala tu, perché se rispondo io alla sua telefonata... Gliela farò pagare». Un altro giornale riferisce che la minaccia di Berlusconi sarebbe stata più chiara: «La farò diventare povera». Ghedini alla signora: «Ma signora, stavamo trattando... Anche nel suo interesse». La signora: «Non c'è niente da trattare». Allora il quartetto (Berlusconi, Letta, Confalonieri, Ghedini) riesamina la lettera di Veronica, concludendo: «L'ha scritta un avvocato». Non lo so, un avvocato non scrive così bene. La lettera di Berlusconi, in confronto, è rozza, all'inizio non si capisce neanche quel che dice. Secondo una fonte, l'avrebbe scritta Giuliano Ferrara. Ma Ferrara scrive meglio, si vede che stavolta non ha avuto il tempo.

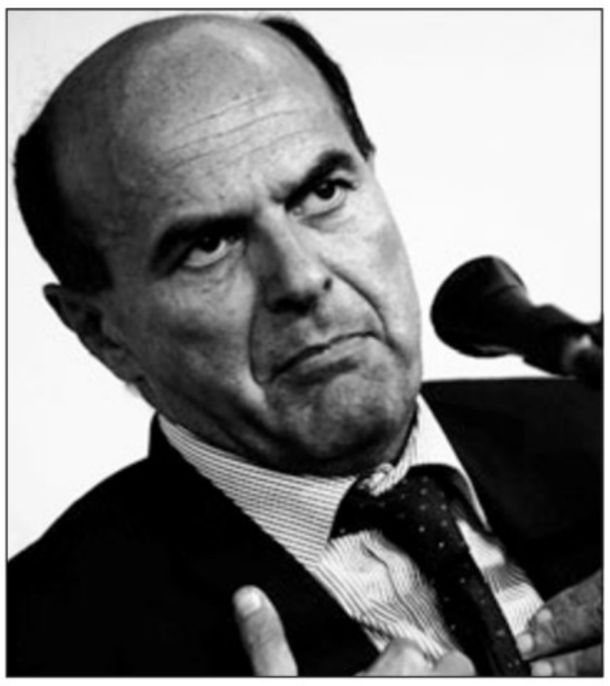
Avvocato vuol dire divorzio: la signora avrebbe già deciso. Ci sono media che sospettano così. La mia memoria tira fuori dei ricordi. Veronica si lamenta per due frasi del marito, dette ad altrettante giovani donne. A una: «Con te andrei dovunque» (una fonte aggiunge: «Anche in un'isola deserta»). All'altra: «Se non fossi già sposato, ti sposerei». Francamente, son due sciocchezze. Ogni uomo sposato, se non fosse sposato, si sposerebbe tre volte al giorno. Altre signore han raccontato ben altro, sul marito di Veronica. Un mesetto fa è apparsa in un sito la confessione di una militante di Forza Italia, che dichiara suppergiù: «Sono stata la sua amante, è gagliardo e focoso, ci siamo rivisti adesso, e mi ha sussurrato: "Sei sempre una bella..."», e qui ha usato una sineddoche, figura retorica per cui si indica una parte per il tutto. Mi par di capire che Berlusconi conosce bene il suo corpo, e specialmente la parte coperta dalla sineddoche. La signora Berlusconi, zitta. Dunque, che il marito giochi con la sineddoche non le fa né caldo né freddo, ma se va in un' isola deserta, deve chiedere scusa pubblicamente. Assurdo.

Mi viene in mente "Dallas". In "Dallas" il perfido JR fa la spia alla madre: «Mamma, ieri sera papà è andato a letto con una bionda». «Beh, se riesce ancora a divertirsi, buon per lui». «Sì, ma alla mattina han preso il cappuccino insieme». «Ah, allora è grave». Dormire insieme è una bazzecola, il cappuccino è una tragedia. Signori miei, i tempi son questi. In "Dallas" c'è il petrolio. Tra Berlusconi e signora c'è un impero da 25mila miliardi di lire, circa. L'approssimazione è sui 4mila miliardi in più o in meno. Vedo in un sito i profitti dell'impero nel 2006, la responsabilità delle cifre non è mia. Berlusconi da solo avrebbe intascato 215 milioni di euro, 400 miliardi di lire. Ciascuno dei due figli di primo letto 16 milioni, 30 miliardi di lire. Le finanziarie a monte del gruppo sono 7, e Veronica sarebbe intestataria insieme con i suoi 3 figli del 31,3 % di una finanziaria.

La guerra per una rispartizione dell'impero non sarebbe stata scatenata da Veronica, ma da Marina, figlia del primo matrimonio, che due mesi fa avrebbe tentato una manovra, legalmente corretta, per concentrare nelle mani sue e del fratello anche le quote Mediaset destinate agli altri tre figli del padre. Non so se le cose stanno così, ma se stessero così quelle parole: «Stavamo trattando, anche nel suo interesse», e la risposta: «Non c'è niente da trattare», avrebbero un senso. Altrimenti no. Ma è solo un sospetto. In questo scontro famigliare i media applicano il vecchio motto: "Cherchez la femme". Il motto potrebb'essere un altro: "Cherchez l'argent".

Comunque, *femme* o *argent*, mi pare che la signora abbia ragione. Lei ha portato in pubblico faccende private. Ma lui ha svolto in pubblico faccende che poteva svolgere privatamente.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)



Pierluigi Bersani

Enrico Letta

Sempre più difficile l'accordo col governo. Per ora la serrata resta confermata: da martedì a venerdì. Fermi anche gli impianti sulla rete autostradale. Chiesto l'intervento di Prodi

Benzina: sciopero di 4 giorni contro il decreto Bersani

L'accusa delle categorie al ministro: «Si comporta come Ponzio Pilato». Con il governo è muro contro muro

ROMA E' muro contro muro tra i benzinai e Pierluigi Bersani, con le associazioni di categoria che accusano il ministro dello Sviluppo economico di rifiutare il confronto e di comportarsi come Ponzio Pilato, e il secondo che respinge al mittente tutte le contestazioni. In un clima sempre più teso tra le due parti, i benzinai confermano i primi due giorni di sciopero contro le misure del decreto sulle liberalizzazioni che li riguardano più direttamente.

Gli impianti resteranno quindi chiusi dalle ore 19 di martedì 6 febbraio alle 7 di venerdì 9 febbraio su tutte le strade, e dalle 22 del 6 alle 22 di giovedì 8 febbraio sulla rete autostradale. In Sicilia gli impianti chiuderanno con 24 ore di anticipo, a partire dalle ore 19 di lunedì 5 febbraio.

«Bersani sta facendo un po' come Ponzio Pilato si sottrae e scarica la responsabilità sul parlamento. Vuole vedere se abbiamo la forza di organizzare una risposta. Gliela daremo», scrivono in comunicato i sindacati di categoria, Fegica-Cisl, Faib-Aisa e Figisc-Confcommercio, chiedendo l'intervento del presidente del consiglio Romano Prodi.

La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto sulle liberalizzazioni ha fatto scattare di nuovo la rabbia dei gestori delle stazioni di servizio, che accusano il governo di non averli consultati. «Bersani - accusano i sindacati - con

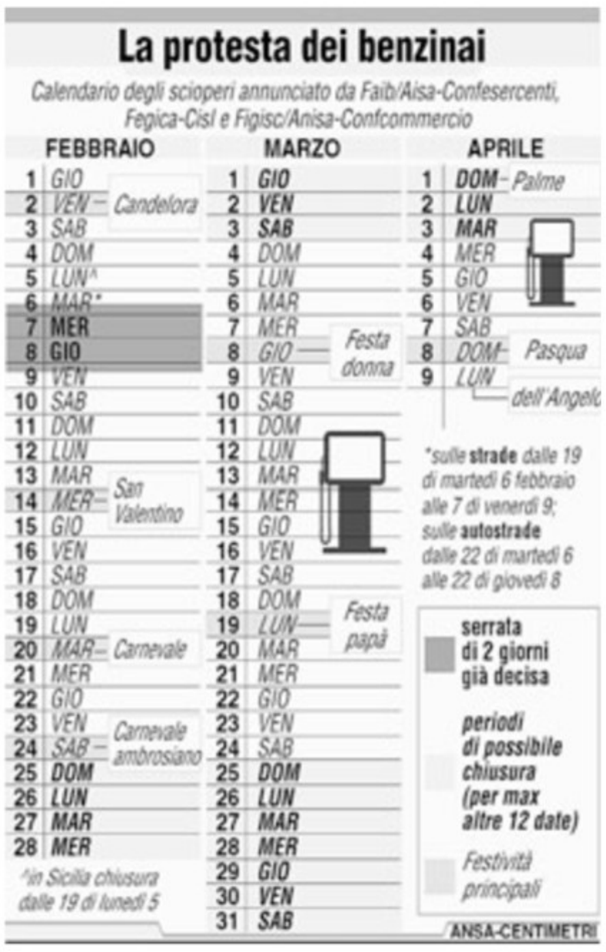
La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale delle liberalizzazioni ha scatenato la rabbia

un atto estremamente grave che delegittima persino il suo ruolo istituzionale, si sottrae alla sua responsabilità e spinge la categoria e il paese allo scontro. I gestori, che pure chiedono da tempo, inutilmente, l'apertura del dialogo, non sono in alcun modo disponibili ad accettare il fatto compiuto di un provvedimento che con la liberalizzazione, il mercato, la concorrenza, i prezzi non ha nulla a che fare». E a dimostrazione che non scherzano, il segretario della Fegica-Cisl Roberto Di Vincenzo minaccia una sospensione temporanea degli accordi sul "prezzo massimo" della benzina, lasciando che ogni gestore fissi il prezzo autonomamente.

A vedersi paragonare a un moderno Ponzio Pilato che affida al Parlamento il compito di risolvere lo scontro con i benzinai, Bersani non ci sta proprio. E così, ieri, il ministro, prima dai microfoni di Radio Anch'io, e poi con un comunicato del ministero, replica ai suoi accusatori: «Ponzio Pilato non è il mio abito, discuteremo», dice Bersani alla radio. Molto meno diplomatica la nota che nel pomeriggio esce dal ministro: «Non si stanno scaricando responsabilità sul parlamento: si era detto che su questa materia non si sarebbe agito per decreto, ma sarebbe stato messo a punto un disegno di legge, e così è stato. La parola data è stata mantenuta».

Salvo improbabili colpi di scena, difficilmente governo e benzinai potranno trovare un accordo che eviti lo sciopero. Ma i consumatori del Codacons invitano il governo a non lasciarsi intimidire.

Carlo Rosso



RIFORME

Nuova richiesta dell'Antitrust presentata al governo e alle Regioni

Farmacie, turni e ferie da liberalizzare

ROMA L'Antitrust chiede di liberalizzare orari e turni delle farmacie e i diretti interessati, i farmacisti, si dividono. La richiesta è arrivata ieri, con una una segnalazione al governo e ai presidenti delle Camere e delle Regioni: liberalizzare, ha spiegato l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con l'obiettivo di garantire maggiori opportunità di accesso ai farmaci da parte dei cittadini. Ma i farmacisti accolgono l'invito spaccandosi: Un «no» deciso arriva da Federfarma, la Federazione dei titolari di farmacia, mentre «disponibile» a discutere si dice la Federazione degli ordini dei farmacisti (Fofi).

Chiara l'indicazione dell' Autorità: Liberalizzare orari, turni e ferie delle farmacie stabiliti su base regionale per garantire maggiori opportunità di accesso ai farmaci e offrire agli stessi farmacisti le armi necessarie per fronteggiare la concorrenza degli altri canali distributivi. Secondo l'Autorità occorre dunque: eliminare il limite di ore massime per l'apertura giornaliera o settimanale, estendendo la facoltà di apertura degli esercizi al di là degli orari minimi previsti dalla normativa; eliminare i giorni di chiusura obbligatoria domenicale, festiva e infrasettimanale; eliminare il limite minimo di ferie annuali; eliminare l'imposizione di obblighi di uniformità negli orari di apertura.

Divisa in due la categoria Federfarma dice «no», mentre la Federazione è pronta a discuterne

Immediata la replica del segretario nazionale di Federfarma, Franco Caprino, che esprime un giudizio «assolutamente negativo»: «Oggi - ha detto - abbiamo uno dei sistemi migliori al mondo, ma così lo si distrugge. Quello che ci meraviglia è che già esiste una sentenza del 2003 della Corte costituzionale che riconosce la validità di turnazione e ferie per le farmacie. Una sentenza di cui non si è tenuto conto; se, dunque, l'Antitrust "supera" la Corte, allora, la Corte andrebbe dismessa perch„ evidentemente, non serve a nulla». Opposta la posizione della Fofi: «Le farmacie hanno oggi - ha affermato il presidente Giacomo Leopardi - turni quotidiani, notturni e festivi ed il servizio è, per questo, sempre garantito. Tuttavia - ha aggiunto - se le esigenze dei cittadini sono mutate, ad esempio privilegiando diverse fasce orarie, si può senz'altro rivedere la norma attuale della turnazione degli esercizi». Ed alla disponibilità dichiarata dalla Fofi, si aggiunge il plauso dell'associazione degli utenti e consumatori Aduc: «Siamo pienamente d'accordo con la richiesta dell'Antitrust di liberalizzare l'orario delle farmacie».

Avviata anche con procedura d'urgenza la riforma dei policlinici: se entro 6 mesi le università non mollano arriveranno i commissari

Livia Turco

Critiche da tutte le parti sociali contro il provvedimento. Alle Regioni la possibilità di scelte alternative

Il governo conferma: sanità, rimane il ticket

La Turco replica: «Sei miliardi di risorse in più per non tagliare l'assistenza»

ROMA Ticket di 10 euro sulla diagnostica, malasanità nei policlinici universitari. Il governo vara un disegno di legge (approvato dal Consiglio dei ministri e mandato al Parlamento con richiesta di procedura d'urgenza) in cui riavvia la riforma che vede policlinici universitari (tipo l'Umberto I di Roma) e Servizio sanitario nazionale costretti a trovare un punto d'incontro. In cambio le università riceveranno la proprietà (o l'uso perpetuo) delle strutture ospedaliere ora di proprietà del Demanio. Se entro sei mesi le università non cederanno il potere esclusivo scatteranno i commissariamenti.

Sui ticket, invece, nessuna marcia indietro del governo. «Restano in vigore, non li abbiamo sospesi - spiega il ministro della Salute, Livia Turco - ma diamo alle Regioni la possibilità di trovare scelte alternative al ticket». Scelte alternative, comunque, che dovranno dare gli stessi introiti previsti dalla Finanziaria 2007: 811 milioni quest'anno, 834 nel 2008 e altrettanti nel 2009. L'apertura del governo alle Regioni è arrivata perché i ticket nazionali sulla diagnostica - ammette il ministro - avevano portato a effetti indesiderati. Ovvero all'impossibilità, da parte delle Regioni, di ammettere all'esenzione le categorie che di solito non pagano per le prestazioni sanitarie. Ora potranno farlo, ma mantendo il gettito.

Alessandro Cè, Lega, assessore alla Sanità della Lombardia dice che il governo dopo essersi reso conto di quanto il ticket sia iniquo e vessatorio ha deciso di lavarsene le mani. Critiche anche dalle Regioni amministrate dalla maggioranza. «L'introduzione dei ticket - scrive al presidente del Consiglio Romano Prodi il presidente della Liguria Claudio Burlando - ha causato un aggravio per tutti i cittadini e creato distorsioni e iniquità nell'accesso al servizio sanitario.

Se la prendono con il governo anche i consumatori. «Contrarietà e disappunto» sono espressi da Cittadinanza attiva, Tribunale per i diritti del malato.

Livia Turco, a chi chiede lumi sul destino del ticket, risponde che la Finanziaria va guardata nel suo complesso, considerando i sei miliardi e mezzo di risorse in più che hanno permesso a molte Regioni di non tagliare i livelli minimi di assistenza. «Non facciamo demagogia - dice il ministro - Il ticket previsto in Finanziaria si innesta su un sistema di esenzioni che ha una forte caratterizzazione regionale, e a questo si pone rimedio dando alle Regioni la possibilità di trovare forme alternative».

Sui policlinici universitari l'accelerazione è dovuta agli scandali e alle denunce di queste settimane, soprattutto intorno al Policlinico Umberto I di Roma. «I casi di malasanità o malauniversità - spiega il ministro dell'Università e della ricerca, Fabio Mussi - quando e dove si verifichino, vanno curati in modo risoluto. Ma con questo disegno di legge il governo vuole madare un messaggio ai cittadini: abbiate fiducia nel sistema sanitario e universitario pubblico». Le aziende ospedaliere integrate fra università e Asl - ha spiegato il ministro Turco _ «hanno dimostrato maggiore efficienza con una precisa missione per la promozione della salute e l'interesse nei confronti del cittadino».

Alessandro Cecioni

DALLA PRIMA PAGINA

Liberalizzazioni Authority, si cambia

Si darà vita, in luogo del Circ, a un Comitato per la stabilità con il ministro dell' Economia, il governatore della Banca d'Italia e il presidente della Consob. Si spera il nuovo organo possa garantire un coordinamento e ridurre la presa diretta del potere politico sul sistema creditizio.

Il problema più delicato, comunque, del nuovo ddl è quello dei criteri di nomina dei componenti delle autorità. Perché se non sono persone qualificate professionalmente e con notevole grado di indipendenza la funzione stessa delle autorità è vanificata. Sino ad ora i metodi di nomina sono stati diversi: in alcuni casi sono i presidenti dei due rami del Parlamento, in altri il governo con approvazione da parte delle commissioni parlamentari. Il primo di questi due metodi aveva senso quando, nella prima Repubblica, la prassi attribuiva la presidenza di una Camera alla maggioranza e l'altra all'opposizione. Dovendo trovare un accordo i partiti avevano influenza, ma era relativamente più difficile scegliere persone non qualificate perché i presidenti si sentivano "super partes". Con la riforma proposta è il governo ad assumersi la responsabilità della designazione, ma con una commissione bicamerale - appositamente creata - a convalidare con maggioranza di due terzi in modo che, con ogni probabilità, siano necessari anche i voti dell'opposizione. Viene, inoltre, stabilito che i prescelti abbiano alcune qualifiche professionali e non abbiano fatto parte di altre autorità o posizioni elettive nel precedente biennio. Nelle discussioni all'origine del progetto approvato dal Consiglio dei ministri era stato suggerito che si allargasse il numero delle candidature consentendo anche alla società civile di esprimerle e poi si ricorresse, come nell'antica Grecia e nella Repubblica di Genova, al sorteggio.

Certo anche lì ci sono dei pericoli, ma se uno dei problemi maggiori della nostra situazione è l'invadenza di partiti che più dell' interesse generale hanno a cuore il loro particolare, forse è un pericolo che la discussione parlamentare del ddl potrebbe affrontare.

Franco A. Grassini

Disegno legge Letta. Controlli su assicurazioni e pensioni redistribuiti fra Banca d'Italia, Consob e Antitrust

Riforma delle Authority: spariscono l'Isvap e la Covip

EOMA Scompaiono alcune sigle note a tutti. Scompare dall'1 luglio 2008 la commissione di vigilanza, di controllo e pianificazione dei fondi pensione, la Covip. Scompare il Cicr, il comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Scomparirà l'Isvap, l'authority che doveva controllare le compagnie di assicurazione. E poi tutte le autorità di controllo, che saranno cinque con un mandato settennale, avranno le carte rimescolate e pure le competenze.

Una vera e propria rivoluzione il disegno di legge sul riordinamento delle authority firmato dal sottosegretario Enrico Letta e approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il ddl, ha spiegato lo stesso Letta «dà concretezza alle indicazioni emerse a Caserta». Le liberalizzazioni però sono messe sotto tutela e non rispondono più solo all'iniziativa di Pierluigi Bersani, perchè è prevista l'istituzione di una commissione bicamerale che dovrà, a maggioranza qualificata, dire l'ultima parola sulla concorrenza.

Le competenze della Covip (pensioni) e dell'Isvap (assicurazioni) verranno divise tra Banca d'Italia, Consob e Antitrust. Al vertice del Comitato per la stabilità finanziaria (al posto del Cicr), ci saranno il ministro per l'Economia, il governatore di Bankitalia e il presidente della Consob. Anche in questo caso si provvederà a riattribuire le competenze del vecchio organismo con lo strumento della delega al governo, che avrà un anno di tempo per operare le sue scelte. Il nuovo comitato darà più peso all'esecutivo che alla Banca d'Italia, la cui funzione sarà esclusivamente propositiva.

La riforma era necessaria, secondo Letta «perchè l'attuale disciplina non funziona, anche rispetto alla difesa del cittadino-consumatore». Tra le assolute novità c'è l'istituzione di una authority sui Trasporti, che si affiancherà a quella sull'Energia, gas e servizi idrici e all'Authority per le Tlc, le televisioni e le poste. Secondo il ministro Antonio Di Pietro l'istituzione dell'authority per le infrastrutture, segna una svolta importante e separa le funzioni di gestione e di controllo.

A Plan De Corones il dramma alla confluenza di due discese: la vittima è un tedesco. L'altro sportivo, un ragazzo veneto, ha riportato serie lesioni

Sci, nuovo scontro: un morto in Val Pusteria

Sul Lussari un altro incidente con la stessa dinamica: gemonese di 50 anni gravemente ferito

BOLZANO Ancora un morto sulle piste in uno scontro tra sciatori. Questa volta è accaduto in Alto Adige, nel grande comprensorio di Plan De Corones, in Val Pusteria, uno dei più famosi e frequentati delle Dolomiti, sul versante della montagna che scende verso Valdaora.

In circostanze analoghe, un altro sciatore è rimasto gravemente ferito in Friuli Venezia Giulia ed è ora ricoverato in terapia intensiva.

In Alto Adige si sono scontrati per una mancata precedenza uno sciatore tedesco di 64 anni, Hermann Prinz, di Schlierbach, nel Land del Baden Wuerttemberg, e un giovane veneto di 19 anni di cui sono state rese note solo le iniziali, R.V.

Il tedesco è morto all'ospedale un'ora dopo il ricovero, per lesioni interne riportate nello scontro: in un primo momento si era rialzato da solo e pareva che non si fosse trattato per lui di nulla di particolarmente grave. Il ragazzo è invece ancora ricoverato all'ospedale del capoluogo della Val Pusteria in gravi condizioni.

L'incidente è accaduto ieri, due giorni dopo quello ancor più tragico di Passo Tonale, dove erano morti due sciatori esperti, un italiano e un belga che era anche maestro di sci. Allora i due si erano scontrati lungo una pista praticamente deserta, un tracciato indicato come pista «rossa» e dunque con difficoltà medie, con le loro veloci traiettorie che erano finite in un impatto mortale.

A Plan De Corones invece lo scontro è avvenuto a un incrocio tra le due piste che scendono dalla larga cima di Plan De Corones convergendo verso la stazione intermedia dell'impianto di risalita Alpen. Sono la Pista Arndt e la «Alpen», una pista «rossa» e una «blù» e dunque ancora più facile, quasi per principianti. Sono

Dopo l'urto il friulano è stato recuperato dall'elisoccorso: è in terapia intensiva

due tracciati rispettivamente di 2 e 1.7 km, due belle piste ben preparate e su cui si scia piacevolmente. La giornata era anche ieri perfetta, con buona neve, ottima visibilità e il consueto affollamento del mezzogiorno. All'incrocio vi sono anche qui cartelli che invitano a rallentare con la classica scritta anche in inglese: «Slow». Moltissimi lo fanno, alcuni no ed è obiettivamente difficile controllare tutto e tutti. La regola in questi casi, oltre alla riduzione della velocità, prevede che sia data la precedenza a chi viene da destra, come previsto nel Codice stradale. Non si sa ancora se vi è stato un errore di qualcuno e chi lo abbia commesso. O se, invece, si è trattato di una fatalità come al Passo del Tonale. Certo è che dall'incrocio delle due piste partono altri tracciati e altre stradine riservate agli sciatori.

Gli incroci, in sostanza, nello sci sono punti altamente pericolosi nonostante il rispetto della riduzione della velocità. A volte, infatti, due piste vanno a finire nello stesso punto, dove in genere c'è un impianto, scendendo una di fronte all'altra e non è facile capire chi è a destra di chi. Per cui ridurre la velocità, magari fino quasi a fermarsi, diventa comunque fondamentale per la propria sicurezza e per quella degli altri.

L'altro incidente è avvenuto sulla Pista Di Prampero, sul Monte Lussari a Camporosso di Tarvisio (Udine). Nello scontro con un altro sciatore è rimasto gravemente ferito Gilberto Cocconi, di 50 anni, di Gemona (Udine). Dopo l'impatto Cocconi è rovinosamente caduto perdendo i sensi, mentre l'altra persona coinvolta nello scontro non ha riportato traumi gravi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra sciistica della Polizia di Stato e l'elisoccorso del Servizio 118, che ha trasportato all'Ospedale di Udine il ferito, poi ricoverato in Terapia intensiva.

Il recupero della salma di Hermann Prinz

STATISTICHE

Sette le vittime sulla neve dall'inizio di stagione

ROMA Con l'incidente mortale avvenuto ieri a Plan De Corones, in Alto Adige, in cui un turista tedesco ha perso la vita e un 19enne veneto è rimasto gravemente ferito, sono saliti a sette gli sciatori deceduti sulle piste di sci italiane dall'8 dicembre scorso, data canonica dell'inizio della stagione sciistica: un numero che, se confrontato con i dati della polizia relativi all'anno scorso - quando da dicembre ad aprile si contarono 10 persone morte - indica un trend di crescita degli incidenti mortali sugli sci.

In calo, invece, risulta il numero complessivo degli interventi di soccorso effettuati dai 218 agenti sugli sci impegnati in 54 stazioni sciistiche: dall'inizio della stagione al 28 gennaio sono stati registrati 4.701 interventi, 1.284 in meno dello stesso periodo della stagione 2005/06. In totale nel periodo dicembre 2005-aprile 2006, sono stati effettuati 13.831 interventi di soccorso (media di 92 al giorno). La punta massima giornaliera, sempre secondo il Centro addestramento alpino della Polizia di Moena, si è registrata il primo venerdì di gennaio, con 214 interventi, mentre quella settimanale tra il 2 e l'8 gennaio 2006: agenti intervenuti 1.436 volte.

La maggior parte degli incidenti - 10.820 - sono dovuti a cause accidentali: 1.632 invece sono stati i soccorsi per collisione, 543 quelli per malore e 140 quelli sugli impianti di risalita. I poliziotti hanno avuto anche parecchio da fare per prevenire e controllare eventuali comportamenti scorretti degli sciatori: la scorsa stagione sono state 138 le persone denunciate, 1.202 le sanzioni amministrative contestate nei confronti di sciatori che avevano tenuto comportamenti al di fuori delle regole e 372 le denunce raccolte da parte di altri sciatori. Cinque persone sono anche state arrestate: 4 per stupefacenti e uno per violenza privata. Quest'anno sono già 3 gli sciatori finiti in manette, mentre altri 44 sono stati denunciati.

Nessun indagato per l'incendio della casa della Valsugana. Mattia, l'unico sopravvissuto, non parla più

I bimbi carbonizzati: il rogo forse innescato per gioco

Accertamenti anche su una stufa. Il padre ha fatto di tutto per salvare i figli

MILANO Mattia, 5 anni, ancora non sa che i suoi tre fratellini sono stati divorati dalle fiamme. Lui si è salvato per miracolo grazie ai vigili del fuoco intervenuti nel drammatico rogo scoppiato a San Nazario di Valsugana. «Mattia sta discretamente bene, risponde ai comandi ma non parla» ha detto Piergiorgio Miottello, primario di Neuropsichiatria infantile dell'ospedale di Bassano del Grappa, dove il bambino si trova ricoverato. Presenta segni di sofferenza cerebrale per l'intossicazione da fumo ma non sono gravi: è lo spavento che sembra avergli tolto momentaneamente la parola.

Forse un gioco o il malfunzionamento della stufa ha provocato la tragedia in cui hanno perso la vita Nicolas, Timothy e Lucrezia di 6, 4 e 3 anni. I carabinieri stanno indagando per capire la causa che ha trasformato la casa dei coniugi Fiacco, di tre piani, in un vero inferno: non vi è però nessun indagato. Tutto è accaduto l'altra sera poco dopo le 21. 30. Al momento dell'incendio in mansarda c'era il padre, Johnny Facco, 37 anni, autotrasportatore, Mattia dormiva in una stanza chiusa perché ammalato. Gli altri fratelli sembravano tranquilli.

La madre era da alcuni amici, in un paesino a 10 km. Secondo la dinamica il padre è stato chiamato da Nicolas che era al pianoterra vicino alla stufa: quando scende dalla mansarda si trova davanti a un muro di fiamme e fumo. Getta acqua sul divano e cerca di portarlo fuori ma le lingue di fuoco raggiungono veloci le altre stanze.

Il fumo sale fino alla mansarda e per i bambini non c'è più nulla da fare. Inutile ogni tentativo di raggiungerli e salvarli. Solo Mattia ne esce vivo. «Salvate i miei bambini» ha urlato disperato il padre mentre i vicini di casa accorrevano per aiutarlo. I pompieri arrivano quasi subito, entrano dalle finestre e recuperano i tre corpicini ormai privi di vita, oltre a Mattia in stato di grave intossicazione. A chiamare i soccorsi è stata la badante ucraica, Meroslava Cogut, che era nella casa a fianco dove assiste da anni il bisnonno delle piccole vittime.

Un momento dell'intervento dei pompieri

«Sono distrutta» dice con la voce rotta dal pianto Erika Gabrielli, 36 anni, la mamma dei bambini. Non si vuole staccarsi dal capezzale di Mattia. «Si sa, i bambini giocano sempre e quando smettono poi vogliono ricominciare» dice attonita fissando il vuoto. «Il padre ha fatto di tutto per salvare i bimbi - ha affermato il vicequestore di Bassano del Grappa - è difficile poter accertare cosa sia successo. Sicuramente tre bimbi erano in mansarda e uno in cucina con del fuoco. Non si può dire con certezza se stava giocando o meno. La casa era arredata completamente in legno: la cucina è diventata una torcia».

La Procura di Bassano del Grappa (Vicenza) ha aperto un fascicolo ma non risulta iscritto alcun indagato e il pm Linda Arata, titolare dell'inchiesta, conferirà a breve l'incarico per l'autopsia sui corpi delle tre piccole vittime.

L'amministrazione comunale di San Nazaro ha deciso che si terranno tre giorni di lutto: Domani, lunedë e martedë. Il sindaco, Ottorino Bompieri, ha reso noto che il Comune si farà carico delle esequie e attiverà un soccorso psicologico per Mattia. Molte le autorità del governo che hanno mandato messaggi di cordoglio, dal Presidente del Consiglio, Romano Prodi a quello della Camera, Fausto Bertinotti e anche del ministro delle politiche per la famiglia Rosi Bindi.

Roberta Rizzo

TRIESTE CANTA

In esclusiva per i lettori del Piccolo
4 imperdibili libri e CD
della tradizione canora triestina

Il Piccolo presenta "Trieste Canta", un'inedita raccolta delle canzoni della tradizione popolare e d'autore con i brani vincitori dei festival della canzone triestina: da "*E anche el tram de Opcina*" a "*Trieste mia*", da "*La mula de Parenzo*"a "*Marinaresca*".
Quattro preziosi cofanetti contenenti ciascuno un libro di 144 pagine con i testi di oltre 80 brani musicali e un CD con circa un'ora di registrazioni, per riscoprire il patrimonio canoro e musicale triestino.

È IN EDICOLA
IL PRIMO LIBRO + CD
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Il livello del mare salirà di 59 centimetri. Cicloni e tempeste saranno più violenti

Il rapporto Onu sul clima: il riscaldamento del pianeta si protrarrà per mille anni

ROMA Non solo entro il 2100 il livello del mare crescerà tra i 18 e i 59 centimetri, le temperature si alzeranno fra l'1,8 i 4 gradi e cicloni e tempeste saranno più violenti. C'è di più: il riscaldamento del pianeta durerà per «oltre un millennio» e la zona del Mediterraneo è tra le «più sensibili». Le cifre del rapporto Onu sul clima, redatto dagli esperti del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (Ipcc) riuniti a Parigi, confermano le anticipazioni dei giorni scorsi: la Terra è sempre più calda e la colpa è dell'uomo.

Il riscaldamento del clima terrestre globale è inequivocabile e per il futuro ci aspettano tempeste catastrofiche, ondate di caldo, innalzamento degli oceani e siccità. Lo studio degli esperti dell'Ipcc, presentato ieri ufficialmente, mette di fronte a un bivio: o si cambia «seriamente» rotta, oppure il futuro dell'intero pianeta è a rischio. Nel rapporto si legge innanzitutto che nelle ultime decine di anni il riscaldamento globale e l'innalzamento del livello dei mari mostrano una tendenza ad accelerare. La previsione è che entro fine secolo le temperature aumenteranno con una forbice tra +1,8 gradi e +4 gradi, rispetto alla media degli anni 1980-1999, a secondo delle quantità di anidride carbonica che saranno immesse nell'atmofera. I mari si potranno alzare tra 18 e 59 centimetri e non si escludono livelli superiori dovuti allo scioglimento dei ghiacci in Groenlandia e in Antartico.

Inoltre aumenteranno i fenomeni estremi come le ondate di calore e le forti precipitazioni. Artico e Antartico sono poi destinati a restringersi sempre più e i cicloni tropicali a diventare meno frequenti ma più violenti. Tutti fenomeni che vedranno nel Mediterraneo una delle aree più sensibili: riscaldamento maggiore della media globale, specie in estate; aumento delle ondate di calore; marcata diminuzione delle precipitazioni.

Secondo gli esperti infine con una probabilità del 90% il riscaldamento del pianeta è dovuto all'emissioni umane di gas serra.

Si sciolgono i poli, orsi in difficoltà sulle lastre di ghiaccio alla deriva

Un tornado killer devasta negli Usa lo Stato della Florida: diciannove le vittime

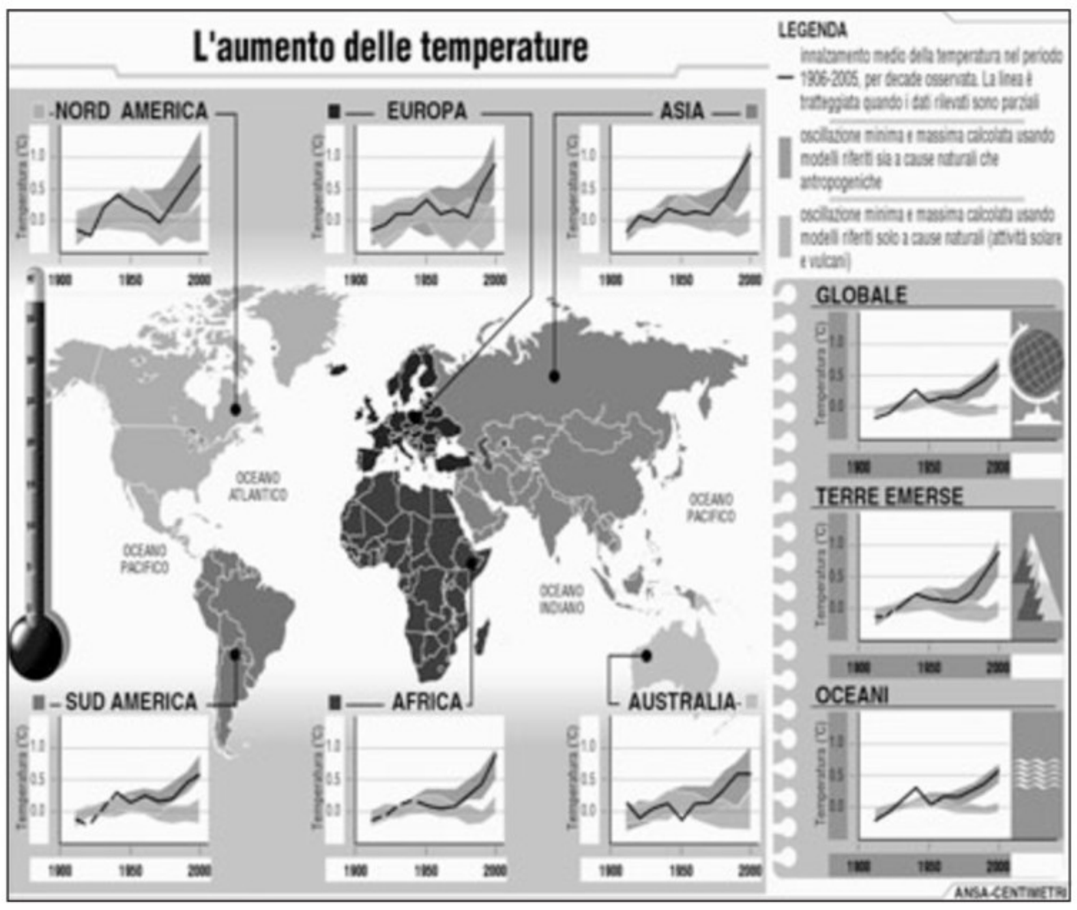
Dalla metà del XX secolo le attività umane stanno interferendo sui cambiamenti climatici e gli effetti negativi sull'ambiente causati fino ad ora dall'uomo dureranno più di un millennio.

Immediate le reazioni da tutto il mondo: dai vertici politici dell'Unione europea ai Paesi dell'Africa, passando per le associazioni ambientaliste. «Si avvicina il giorno in cui il cambiamento climatico sfuggirà al controllo di tutti», ha detto il presidente francese Jacques Chirac, «ormai siamo alla soglia dell'irreversibile». Chirac ha quindi proposto di trasformare l'attuale programma delle Nazioni unite per l'ambiente in una organizzazione dell'Onu capace di rappresentare «la coscienza ecologica mondiale».

Dal canto suo il commissario Ue all'ambiente Dimas ha raccolto l'allarme Onu rilanciando l'urgenza di avviare negoziati per raggiungere un nuovo accordo internazionale in grado di limitare le emissioni di gas ad effetto serra: «I Paesi sviluppati - ha ribadito - devono ridurre le emissioni del 30% entro il 2020».

Intanto un tornado killer ha attraversato la Florida centrale lasciandosi dietro una scia di devastazione e di morte. Almeno 19 persone sono morte, ma il bilancio potrebbe aumentare mentre le ricerche tra le macerie proseguono febbrilmente. Decine di case, negozi, una chiesa sono stati rasi al suolo al passaggio di una perturbazione impazzita che ha spazzato l'area a Nord di Orlando lasciando senza corrente elettrica decine di migliaia di persone. Una «supercellula» temporalesca che si è trasformata in almeno un ciclone è stata messa sul banco degli imputati. E la morte è arrivata nel cuore della notte.

Monica Viviani



A rischio la risorsa acqua. Cambieranno gli ecosistemi. Ricadute socio-economiche

Italia, sette mesi per correre ai ripari

ROMA Allarme clima anche sull' Italia: il nostro Paese ha sette mesi per correre ai ripari. A settembre è prevista la conferenza nazionale sul clima voluta dal ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio. Le linee guida sul lavoro da affrontare ci sono già, per definire cosa rischia effettivamente l'Italia e poi stabilire un piano d'azione. «In questi giorni stiamo cercando di stabilire il programma - spiega Vincenzo Ferrara, a capo dell'organizzazione della conferenza italiana sul clima del 2007 - che si svolgerà sulla base di tre direttrici. Innanzitutto bisogna fare il punto sulle priorità di studio e di ricerca per capire le conseguenze dei mutamenti climatici per l'Italia; poi occorre cercare di comprendere cosa può fare l'Italia nel contesto internazionale, guardando al dopo 2012, cioè al cosiddetto post-Kyoto; in ultimo - aggiunge il climatologo - bisogna definire la strategia dell'adattamento. In questo senso bisogna capire la vulnerabilità del territorio e pensare alla prevenzione, importante per la difesa del suolo e la pianificazione del territorio».

Il Belpaese deve trovare insomma un suo quadro scientifico di riferimento. In questo senso esistono già diversi scenari. «La prima questione è quella della disponibilità d'acqua - spiega Ferrara - visto che ci sarà una generale diminuzione della risorsa, in particolare al Sud, dove c'è il problema della desertificazione». Un altro capitolo sarà quello del cambiamento degli ecosistemi, che tenderanno a spostarsi verso Nord di circa 150 km per ciascun aumento di un grado della temperatura: «Questo implicherà un cambiamento del paesaggio, che si deve adattare alla nuova situazione - sottolinea il climatologo - dove ad esempio si modificano le colture e viti e ulivi si troveranno meglio al Nord rispetto al Sud». Poi c'è l'innalzamento del livello del mare, che interessa soprattutto le zone costiere del Nord, in un terreno come quello dell'Italia, geologicamente instabile. «L'innalzamento del livello del Mediterraneo non è così catastrofico come quello previsto per le zone equatoriali - racconta Ferrara - Le aree più a rischio sono quelle fra Monfalcone e Rimini, inclusa Venezia quindi, ma anche zone del Tirreno. Mentre però al Nord il terreno tende ad abbassarsi, al Sud invece, come in Sicilia, il terreno si alza». L'Italia infatti si muove, trovandosi nella zona di confine tra la zolla africana e quella indoeuropea.

Il quarto fronte sarà quello delle opportunità dal punto di vista socio-economico. «Con il caldo e la mancanza di acqua ci saranno effetti sul turismo e sull'agricoltura, specie al Sud - afferma Ferrara - mentre al Nord, con lo scioglimento dei ghiacci delle Alpi, non ci sarà più lo stesso supporto di acqua».

Alfonso Pecoraro Scanio

IN BREVE

È incinta ma non sa di chi

Val Venosta: donna chiede a nove uomini il test di paternità

BOLZANO Resta incinta e ha un bambino. Ma non è sicura di sapere chi è il padre. La soluzione è sottoporre al test del Dna i potenziali candidati. Il problema però, nel caso di una cameriera della Val Venosta, in Alto Adige, è che per raggiungere il suo obbiettivo ha dovuto far ricorso a un avvocato, per chiedere che vengano sottoposti al test circa la metà dei giocatori della locale squadra di calcio, un paio di assessori comunali e un imprenditore della zona.

Unabomber: chiuso a Venezia il Laboratorio criminalistico

VENEZIA È stata sospesa l'attività del Laboratorio di indagini criminalistiche di Venezia, la struttura di cui era responsabile tecnico Ezio Zernar, l'assistente di Polizia finito sotto inchiesta nella vicenda Unabomber con l'accusa di falso e calunnia, in relazione alla presunta manomissione del lamierino che avrebbe dovuto rappresentare una delle principali prove a carico dell'ingegnere pordenonese Elvo Zornitta. La comunicazione della sospensione è stata predisposta dal procuratore aggiunto Michele Dalla Costa.

San Francisco: il sindaco chiede scusa per un flirt

Gavin Newsom

Ruby Tourk

SAN FRANCISCO È giovane, bello, ambizioso, progressista, fino a ieri era anche molto popolare; da oggi lo sarà un po' meno, soprattutto è molto meno certa la sua rielezione, quest'anno, a sindaco di San Francisco, carica che riveste dal 9 dicembre del 2003. Gavin Newsom ha ammesso di aver avuto una relazione con Ruby, la moglie di Alex Tourk, manager della sua campagna elettorale. Lui, lei, l'altro dunque, peccato che l'altro sia un caro amico e un fidato collaboratore. In tempi di pubbliche scuse, Newsom ha pensato di convocare una conferenza stampa perché al mea culpa assistessero quanti più testimoni possibile. «Ho chiesto scusa in privato - ha detto - alla famiglia Tourk per la mia mancanza di buon senso».

Gli albanesi plaudono al progetto. Soldati italiani in allerta rosso per prevenire eventuali manifestazioni di forza tra le due parti etniche

L'ex provincia autonoma potrà avere un esercito e sarà riconosciuta dagli organismi internazionali. Tutela per la minoranza serba

Kosovo verso l'indipendenza. No di Belgrado

Presentato il piano del mediatore Onu Ahtisaari che concede sovranità a Pristina

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Un'alchimia balcanica per cercare di sciogliere il «nodo» balcanico per eccellenza: il Kosovo. Il piano del mediatore Onu, Martti Ahtisaari è stato illustrato ieri a Belgrado e a Pristina. Risultato? Un secco «no» da parte della Serbia. Un moderato ottimismo da parte degli albanesi kosovari che già inneggiano all'indipendenza. Termine, questo, peraltro mai usato da Ahtisaari. Si parla però di un Kosovo in grado di aderire a organismi internazionali. E, quindi, sovrano, sebbene con limitazioni a favore di ciò che resta della minoranza serba nella provincia. Si prevede, quindi, l'istituzione di 40 zone protette che includono le chiese e i luoghi di culto serbo-ortodossi. Ahtisaari ha inoltre aggiunto che per i comuni a maggioranza serba saranno previste «competenze aggiuntive nel campo della sanità e dell'istruzione», riferendosi così a quell'ampio progetto di decentralizzazione che tuttavia esclude la vera e propria cantonalizzazione proposta invece da Belgrado.

Ma per la prima volta nella sua storia, il Kosovo potrà avere anche un proprio esercito, indiscutibile simbolo dell'esistenza di uno Stato sovrano. Il piano prevede, infatti, la costituzione entro un anno di un esercito del Kosovo, che sarà multietnico, e il contemporaneo scioglimento del corpo di protezione civile (Tmk), formato nel 1999 sulle ceneri del movimento di guerriglia Uck. Il futuro esercito del Kosovo, secondo Ahtisaari, sarà composto da un massimo di 2500 effettivi più 800 riservisti.

Il mediatore Onu è stato accolto a Belgrado dalla porta di servizio. Snobbato dal premier Vojislav Kostunica ha incassato dal presidente Boris Tadic, che incarna l'anima più europeista del fronte moderato impegnato a cercare di dar vita a un nuovo governo di coalizione dopo le elezioni del 21 gennaio scorso, un secco «no». «La Serbia - afferma il capo dello Stato - non riconoscerà mai l'indipendenza del Kosovo». Il primo ministro Kostunica ha liquidato come «illegittime» le proposte del mediatore Onu. Per Kostunica, il piano mette di fatto in discussione la sovranità della Serbia su parte del proprio territorio «in violazione della Carta dell' Onu». Una cosa che l'ex presidente finlandese non sarebbe titolato a fare poichè a giudizio del premier serbo il suo mandato riguarda solo la definizione dello status del Kosovo e non consente la revisione dei confini di «un Paese europeo democratico e internazionalmente riconosciuto come la Serbia». A questo punto, a parere di Kostunica, il vertice politico di Belgrado dovrà reagire con una convocazione straordinaria del Parlamento per indicare appropriate risposte diplomatiche.

Diversa l'atmosfera sul fronte albanese-kosovaro. «Il piano ricevuto sul futuro status della provincia, apre la strada all'indipendenza del Kosovo», dichiara il premier albanese della provincia, Agim Ceklu. Mentre il presidente del Kosovo, Fatmir Sejdiu, riconosce che questa indipendenza non è assoluta e immediata ma a suo parere la strada è ormai imboccata. «I punti essenziali sono tre - ha sintetizzato Hashim Thaqi, capo del partito democratico - con questa proposta la sovranità della Serbia sul Kosovo si conclude, viene garantita l'integrità territoriale del Kosovo e viene assicurato il riconoscimento di una sua identità internazionale».

Ahtisaari è pronto a «correzioni costruttive» al suo documento a fronte delle consultazioni che si svolgeranno nei prossimi giorni a partire dal vetice serbo-kosovaro convocato a Vienna per il prossimo 13 febbraio. Su tutto, poi, c'è il rischio del veto di Mosca fedele alleata di Belgrado. Ma, intanto, anche il contingente italiano, presente nella provincia proprio nella zona dove più elevata è la presenza della minoranza serba, è in allerta rosso. Il calderone può riesplodere. Da un momento all'altro.

Boris Tadic

Fatmir Sejdiu

Lo scrittore ha ritirato i suoi risparmi ed è volato negli Usa. Era spaventato per l'omicidio Dink e per le minacce ricevute

Il Nobel per la letteratura Pamuk abbandona la Turchia

ANKARA Questa volta Orhan Pamuk, lo scrittore turco premio Nobel 2006 per la letteratura, non è partito per gli Stati Uniti, come fa di solito, solo per riprendere le sue lezioni alla Columbia University. Questa volta sembra proprio essere «scappato per un lungo tempo dalla Turchia», tanto e vero che ha portato via con se tutti i suoi risparmi, come ha scritto stamane il direttore del quotidiano turco «Sabah», Fatih Altayli. La notizia è stata confermata da altre fonti giornalistiche a Istanbul, che riferiscono che in effetti Pamuk era «molto contrariato, preoccupato e depresso» sia per l'omicidio del giornalista turco armeno Hrant Dink, sia per le minacce pronunciate da uno dei complici del killer di Dink contro lo stesso Pamuk, sia per il persistente rifiuto del governo turco di modificare l'articolo 301 del codice penale sulla base del quale sia Pamuk sia Dink sono stati processati.

Si guardi a quello che e successo a Samsun qualche giorno fa: dirigenti di polizia che si fanno fotografare e riprendere in un filmino accanto al lupo grigio assassino di Dink, a cui hanno messo tra le mani una bandiera turca, come se si trattasse di un eroe nazionale. Il tutto poi sotto una scritta del padre della nostra patria Kemal Ataturk. E una prova lampante delle solidarieta e simpatie che gli ultranazionalisti, anche assassini, trovano anche tra le forze dell ordine, in nome di un malinteso patriottismo ci ha detto un giornalista di Istanbul per illustrare il desiderio di Pamuk di non tornare a breve tempo in Patria.

Molto indicativo del clima che si vive in Turchia dopo l'omicidio di Dink e il fatto che il direttore di Sabah confessa stamane sul suo giornale che, pur avendo avuto gia mercoledi la notizia della partenza per un lungo periodo, e forse definitiva, di Pamuk, ha scelto di non farla comparire sul suo giornale giovedi mattina «per evitare proteste (degli ultranazionalisti, ndr) all'aeroporto contro Pamuk». «Avevamo saputo sin da mercoledì che Pamuk era molto contrariato per gli ultimi avvenimenti in Turchia, ed aveva deciso di andarsene definitivamente dal paese» - scrive Altayli. «Avevamo anche saputo che Pamuk aveva ritirato dal suo conto 400 mila dollari e partiva dalla Turchia con l'intenzione di non ritornarci per un lungo periodo» - aggiunge. «Abbiamo anche accertato che Pamuk aveva prenotato un posto sull' aereo delle 11.20 di giovedì e che, in pratica, che se ne andava dalla Turchia». «Abbiamo deciso di non pubblicare la notizia per non fornire i particolari della partenza perch, ciò poteva suscitare proteste contro Pamuk all'aeroporto ed ostacolare la sua partenza» aggiunge il direttore di Sabah, che conclude invitando i lettori a «valutare il danno che la partenza di Pamuk infligge all'immagine della Turchia».

Lo scrittore Orhan Pamuk

Strage di Nassiriya: il Ros identifica undici responsabili

ROMA A decidere la strage di Nassiriya furono 11 uomini - tra cui il leader di Al Qaeda in Iraq Al Zarqawi poi ucciso dagli americani - in un incontro del consiglio supremo dell' organizzazione terroristica guidata dal luogotenente di Osama Bin Laden, che si tenne probabilmente dalle parti di Falluja diversi mesi prima dell'attentato del 12 novembre. Tre anni dopo, si chiude il cerchio sulla strage costata la vita a 12 carabinieri, 5 militari dell'Esercito e due civili, oltre che a nove iracheni. Ma dall'indagine dei Ros emergono due novità: tra i cinque denunciati per la strage c'è Abu Omar Al Masri, l'egiziano che molti indicano come colui che ha preso il posto di Zarkawi alla guida di Al Qaeda in Iraq. E tra le quattro persone morte e legate all'attentato c'è Nidal Al Arabiya, un giordano considerato il predecessore di Al Kurdi - l'uomo che arrestato in Iraq dagli americani e condannato a morte ha confessato di aver organizzato e diretto 36 attentati, tra cui l'attacco alla base Maestrale - e dunque colui che potrebbe aver iniziato la pianificazione della strage. I magistrati di Roma hanno anche denunciato altri cinque responsabili, mentre altri quattro, tutti identificati, sono nel frattempo deceduti.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

La società di Furio Bragagnolo aumenta di peso sui mercati internazionali affiancata dalla finanziaria regionale Friulia: vertice con Illy e Marescotti

Pasta Zara da Trieste si espande in Cina

Inaugurata la quarta linea di produzione: obiettivo 1000 tonnellate al giorno di pasta

di Giulio Garau

TRIESTE Pasta Zara, tra i pionieri nel settore alimentare alimentare già presente in Cina con i suoi prodotti, ora prepara un nuovo sbarco nella Repubblica popolare, affiancata dalla finanziaria Friulia (partner nel capitale di investimento), con una catena di «Pasta Point». Ma sarà soltanto il primo «step» di un percorso che fa parte di un grande «progetto di internazionalizzazione» lanciato dalla Finanziaria regionale e che in Friuli Venezia Giulia oltre a Pasta Zara coinvolgerà pure la Dall'Ava Prosciutti. Non solo Cina comunque: Pasta Zara sta aumentando le produzioni, comincia ad avere problemi di spazio e ha avviato un progetto di allargamento con un nuovo magazzino automatizzato e informatizzato. Obiettivo finale, tra 2015 e 2017, portare la produzione dalle attuali 480 alle 1000 tonnellate al giorno di pasta: l'unità produttiva più grande al mondo.

Erano questi i temi in discussione al pranzo riservato organizzato ieri dal presidente di pasta Zara, Furio Bragagnolo che ha invitato il presidente della giunta regionale Riccardo Illy assieme al vicepresidente e amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti, il vice e braccio destro Michele Degrassi e il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek. Un summit «confezionato» in occasione dell'inaugurazione della quarta linea di produzione e che è diventata l'opportunità per il presidente della società (che oltre allo stabilimento di Muggia ne ha uno a Riese San Pio X) di illustrare l'impegno di sviluppo (anche occupazionale) di pasta Zara sul territorio.

«Nell'ottica del nostro nuovo progetto di internazionalizzazione delle imprese del Friuli Venezia Giulia stiamo lanciando "Osteria da Franco" che è il marchio del progetto che stiamo realizzando assieme a Pasta Zara – conferma Marescotti – che è quello di creare una catena di Pasta-point. Il primo paese che affrontiamo è la Cina. In questa iniziativa, su un fronte separato, c'è anche la Dall'Ava prosciutti. Stiamo già lavorando allo studio di fattibilità e nei prossimi 2 mesi passeremo alla fase operativa». Scarne ancora le informazioni su questa iniziativa che per ora ha impegnato un investimento iniziale di circa 500 mila euro. E si allarga così anche la schiera delle aziende triestine presenti sul mercato cinese: alle 8 già sbarcate si aggiunge Pasta Zara, ma al seguito si annunciano almeno altre 30 imprese pronte ad investire.

Un mercato, quello della Repubblica popolare, già noto a Bragagnolo che è stato uno dei primi a portare i suoi prodotti: attualmente il 30% della pasta in Cina è di marchio Zara. «La collaborazione con Friulia è molto buona, un partner ideale che continua a credere nei nostri progetti» conferma Bragagnolo più che soddisfatto anche della scelta, fatta nel 1999, del sito produttivo di Muggia che ha «alleviato» le pene delle bonifiche ancora in atto. «Abbiamo trovato un sito ideale – aggiunge – 126 mila metri quadrati sono uno spazio molto importante». Tanto importante da far diventare lo stabilimento di Muggia il primo rispetto a Riese dove la produzione ha raggiunto il limite massimo delle 90 mila tonnellate anno. Nel 2000, la fase di avvio dell'impianto, l'ingresso di Friulia come partner nel capitale sociale con 1,5 milioni di euro e un finanziamento di 5 milioni. Lo scorso luglio invece l'aumento di capitale di 5 milioni, pari al 15%, nel gruppo che ha raggiunto quota 33 milioni e 750 mila euro.

Il presidente di Pasta Zara Bragagnolo con Illy e Marescotti durante l'inaugurazione (foto Lasorte).

«Oggi però abbiamo problemi di spazio, dobbiamo allargarci – continua il presidente della Pasta Zara – e non appena chiudiamo il problema delle bonifiche procederemo a realizzare un nuovo magazzino. Il progetto sarà ultimato quest'anno ed entro il 2008 finiremo l'opera». Si tratta di una struttura innovativa, autoportante e «intelligente» dove sarà possibile stoccare i prodotti alimentari con un sistema informatizzato.

«E se il mercato ci darà ragione l'idea è di mettere un'altra linea di pasta lunga entro il 2010 – annuncia Bragagnolo – abbiamo un business plan che va fino al 2015. Adesso infatti ci sono 4 unità produttive, ma lo stabilimento ha lo spazio, e noi vogliamo crescere, per accogliere sino a 8-9 linee di produzione. Una volta che avremo costruito tutto il pastificio sarà l'unità produttiva più grande al mondo con 10 mila quintali di pasta al giorno». Tappa finale tra il 2015 e il 2017. Intanto il fatturato continua a salire, si è passati da 132 milioni di euro del 2005 ai 136 milioni del 2006 (3% in più) con 209 mila tonnellate di prodotto venduto. Pasta Zara esporta in tutto il mondo (specialmente Nord Europa e Germania in particolare, Russia, Cina) con quote del 13,5% del mercato mentre in Cina la quota di pasta venduta dallo stabilimento è del 30%. In crescita pure il mercato italiano dove Pasta Zara era assente inizialmente, mentre ora il Paese garantisce tra il 4 e il 5% del fatturato.

PASTA ZARA

Il gruppo prevede di investire 10 milioni in cinque anni

TRIESTE Dieci milioni di euro di investimento nel quinquennio che si concluderà nel 2011. E' questo il programma del gruppo Pasta Zara per quanto lo stabilimento di Muggia.

L'annuncio è stato dato ieri da Furio Bragagnolo, presidente della società fondata in Veneto nel lontano 1898, attiva in provincia di Trieste dal 2002, in occasione dell'inaugurazione della quarta linea produttiva, che sarà dedicata alle farfalline e alla pasta corta.

«L'impianto di Riese, che costituisce l'altro polo del nostro gruppo – ha detto Bragagnolo, che nell'occasione ha ricevuto la visita del presidente della Regione, Riccardo Illy, al quale ha fatto dono di una piccola spiga d'oro – ha da tempo raggiunto il massimo della produzione e dell'espansione. Adesso perciò tutte le nostre risorse sono indirizzate a questo stabilimento, potenzialmente capace di ben nove linee di produzione» L'inaugurazione di ieri rappresenta dunque solo un passaggio, ma il gruppo guarda ben oltre. A conferma dell'attenzione per l'impianto di Muggia, Bragagnolo ha evidenziato alcuni dati: «Oggi i dipendenti sono 115 – ha detto – e la produzione è di 125 mila tonnellate l'anno, gran parte destinate all'esportazione. Considerando che il piano industriale prevede che si arrivi a 160mila tonnellate nel 2010 anche i livelli occupazionali ne beneficeranno». Prima del tradizionale taglio del nastro il presidente della Pasta Zara ha invitato gli ospiti, fra i quali Federico Marescotti, vicepresidente e amministratore delegato della Friulia, Michele Degrassi, anch'egli amministratore delegato e il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, a effettuare un giro nello stabilimento.

Ugo Salvini

Sarà presentato lunedì

Legge Bersani: e Insiel: studio Ernst & Young

TRIESTE Sarà presentato lunedì 5 febbraio al presidente della Regione Riccardo Illy, all'assessore Gianni Pecol Cominotto e ai vertici di Insiel, lo studio commissionato mesi fa ad un team di esperti delle note società di consulenza Ernst & Young e Chiomenti, dal quale si spera di avere finalmente un quadro chiaro su quale saranno gli spazi di azione di Insiel dopo il decreto Bersani. Difficile anticipare i contenuti dello studio.

«Ancora non sappiamo nulla di come si sono evolute le situazioni che ci sono state presentate con rapporti intermedi – spiega il neo-presidente di Insiel, Piero Della Valentina – dal momento che prospettavano ben 14 opzioni di scelta, quindi un campo molto vasto, che adesso dovrebbe essere stato ristretto. Ora resta da vedere quale sarà la scelta dell'azionista. Posso però garantire che sarà una scelta che provvederemo a sottoporre al confronto con altri portatori di interesse». Intanto, ieri, immediatamente conclusa la giunta regionale, gli assessori Pecol Cominotto e Michela Del Piero hanno informato i colleghi della situazione Insiel, che però non presenta grosse novità. «Si deve infatti attendere fino alla presentazione dello studio per capire come ci si potrà muovere in riferimento al decreto Bersani» ha specificato Pecol.

e.o.

La novità è contenuta nel disegno di legge che modifica il testo unico che riordina il settore commerciale approvato ieri dalla Giunta regionale

Meno vincoli alle aperture domenicali dei piccoli negozi

L'assessore Bertossi: «Slovenia e Carinzia si sono già mosse in questa direzione»

TRIESTE Meno vincoli sulle chiusure domenicali per i piccoli negozi. Gli esercizi commerciali con meno di 400 metri quadrati, di qualsiasi genere, potranno decidere liberamente se tenere aperto anche la domenica. È la principale novità contenuta nel disegno di legge che modifica il testo unico sul commercio approvato ieri dalla Giunta regionale e proposto dall'assessore Enrico Bertossi. Quella di liberalizzare le aperture domenicali, ha spiegato l'assessore, è stata una precisa richiesta da parte dei sindaci, dell'Anci e del Consiglio delle Autonomie. Il ddl prevede inoltre la vendita di farmaci nei supermercati, recependo la normativa nazionale entrata in vigore con il decreto Bersani: «In realtà – precisa Bertossi – avevamo già consentito ai supermercati di vendere anche farmaci attraverso una circolare ma era necessario recepire questa misura in termini legislativi essendo questa una competenza primaria della Regione».

Precisato inoltre il concetto di negozi alimentari, determinante anch'esso per le chiusure domenicali; una sentenza del Tar, infatti, aveva sancito che gli esercizi «prevalentemente alimentari» possono rimanere aperti la domenica anche nella loro parte non alimentare. «Si sono però verificati processi di apertura indiscriminata – spiega Bertossi – con interi centri commerciali che potevano rimanere aperti». La legge definisce dunque con precisione il concetto di «prevalenza alimentare», d'intesa con il Consiglio delle Autonomie: un negozio che per almeno il 75% della sua superficie vende espone e vende prodotti alimentari o per l'igiene della casa e della persona non ha imposizioni per quanto concerne le domeniche. Il disegno di legge prevede infine la possibilità per la Giunta di rideterminare gli ambiti territoriali con un provvedimento amministrativo. Attualmente le eventuali chiusure domenicali possono essere decise dall'assemblea dei sindaci dei comuni non turistici di un determinato ambito territoriale. La legge sul commercio in vigore prevede in modo preciso quattro ambiti territoriali: l'intera provincia di Pordenone, l'intera provincia di Gorizia e il territorio della Provincia di Udine suddiviso nelle due parti a Nord e a Sud del capoluogo friulano mentre Trieste rientra nella normativa specifica delle località turistiche senza dunque alcuna restrizione.

L'assessore regionale Bertossi

«Questi territori così vasti – sottolinea Bertossi – hanno comportato alcune distonie tra interessi di chi aveva centri commerciali attorno ai capoluoghi e chi era in periferia senza particolari interessi». Secondo l'assessore le modifiche apportate migliorano un testo già di per sé buono: «Questo disegno di legge ha fatto un iter puntuale e partecipato ed ha avuto l'approvazione unanime del Consiglio delle Autonomie locali. Questo voto significa, ed è per me motivo di soddisfazione, che l'impianto del testo unico del commercio è apprezzato e condiviso». Gli aggiustamenti legislativi, secondo Bertossi, consentiranno al commercio del Friuli Venezia Giulia di affrontare in maniera competitiva la concorrenza con le Regioni confinanti: «La Slovenia è tornata ad applicare le aperture domenicali e anche la Carinzia ci sta arrivando, non vedo perché non avremmo dovuto farlo anche noi – si chiede l'assessore – Era necessaria una legislazione strategica che desse ampie garanzie al settore in fatto di aperture ed orari. In questo modo gli operatori potranno quantomeno competere con i loro omologhi di Veneto, Carinzia, Slovenia e anche Croazia ad armi pari».

Roberto Urizio

DALLA PRIMA PAGINA

Rigassificatore: non si fa più

In un primo momento, i politici hanno detto che i tecnici non avevano corrisposto adeguatamente a questo loro dovere e di non essere stati messi perciò in grado di essere informati a sufficienza e d'informare a loro volta la popolazione su questioni così importanti da compromettere l'avvenire del nostro porto e del territorio, la sicurezza dell'ambiente e di decine di migliaia di cittadini. Perciò i politici avevano fatto un passo indietro e avevano giustamente espresso un parere trasversalmente e prudentemente, ma anche nettamente, negativo, con il quale avevano contrastato le posizioni espresse dal sindaco Dipiazza, anche a nome della giunta, in attesa che potessero esprimersi con il voto le Circoscrizioni rionali e infine il Consiglio comunale nel suo insieme.

A questo punto sarebbe stato auspicabile che venissero pubblicate e rese note le precise e severissime normative internazionali, americane ed europee, relative non solo ai rigassificatori e alle norme di sicurezza, sia in terra che in mare, ma anche quelle che regolamentano la gestione portuale delle navi gasiere: è noto, infatti, che deve essere imposta una distanza di sicurezza minima di mezzo chilometro tra la nave gasiera e qualunque altra nave o imbarcazione che si trovi nel porto, il che implica un blocco della navigazione e del traffico portuale in una fascia tanto ampia da sconsigliare la realizzazione dei progetti all'interno del golfo di Trieste e tanto meno in quello di Muggia dove quello di Gas Natural è localizzato, non foss'altro che per questa ragione.

Un altro punto importante riguarda "i rischi". È vero che i rigassificatori sono "impianti puliti" in quanto il metano non è tossico e non lascia scorie e si può parlare di un "alto livello di sicurezza" raggiunto: ma non si può certo parlare di "sicurezza assoluta", prova ne sia che questi impianti sono inclusi tra quelli che possono provocare "incidenti rilevanti", previsti dalle direttive europee Seveso 1, 2 e 3, recepite dall'Italia dal 1986 in poi, con obblighi sempre più cogenti per prevenirne i rischi. La Seveso 2, nel 1999 ha addirittura imposto alle aziende la predisposizione di un piano di prevenzione, di emergenza e di evacuazione della popolazione, sollevando altresì l'"effetto domino" nel caso di eventuali eventi catastrofici con reazioni a catena, che potrebbero coinvolgere i rigassificatori anche dall'"esterno". Non si può infatti ignorare, dati i tempi che corrono e nonostante tutte le misure di sicurezza "interne", che, come è stato più volte fatto presente, un simile impianto potrebbe attirare eventuali atti di terrorismo, giacché l'esplosione di una nave gasiera o di migliaia di tonnellate di metano avrebbero un effetto paragonabile ad una bomba atomica.

In conclusione, il problema dei rigassificatori nel golfo di Trieste non poteva esser visto solo da un punto di vista tecnico o di convenienza economica. Gli organi tecnici avevano appunto il dovere di analizzare gli aspetti tecnici e di evidenziare i rischi collettivi, ma era la politica - con tutti gli elementi di conoscenza acquisiti - che doveva avviare una fase di consultazione democratica, perché nessuno ha il diritto di sostituirsi ai cittadini nella scelta e nella decisione se accettare o meno la realizzazione di un rigassificatore nel nostro porto, tenendo conto dei benefici prospettati, ma anche di tutti gli inconvenienti e dei rischi connessi, che evidentemente sono stati giustamente denunciati perfino dalla confinante Slovenia.

Vi era stata, infine, l'impressione che queste società spagnole avessero promosso i due progetti da insediare nel golfo di Trieste ritenendo che il nostro porto fosse ridotto in condizioni così miserevoli, come in effetti è ridotto, da non poter rifiutare nessuna nuova iniziativa, di qualunque genere, che facesse prevedere un investimento e ricadute economiche così importanti, nonché l'assunzione di un certo numero, sia pur modesto, di personale.

Ma nella seduta del Consiglio comunale dell'altra settimana, ecco il colpo di scena! Credo prendendo atto dei pareri negativi già pronunciati dalle Circoscrizioni rionali e dal Consiglio comunale di San Dorligo, nonché di quello del Comune di Muggia, anche il Consiglio comunale di Trieste ha bocciato praticamente all'unanimità (salvo i consiglieri del Pds usciti dall'aula e il voto di astensione del presidente del Consiglio Sergio Pacor), con 33 e rispettivamente 32 voti contrari, entrambi i progetti dei rigassificatori nel golfo di Trieste, Endesa e Gas Natural.

Bisogna così dare atto alle istituzioni di avere interpretato democraticamente in modo corretto il parere contrario altrettanto unanime della popolazione della provincia di Trieste. Bisogna, inoltre, complimentarsi vivamente in particolare con il sindaco Dipiazza e con la giunta, nonché con gli esponenti di Alleanza nazionale, per avere cambiato all'ultimo momento il loro parere positivo in un voto negativo, non tanto per le insufficienti garanzie di ricadute economiche fornite da Gas Natural, dietro alle quali il voto negativo è stato mascherato, ma per la sensibilità dimostrata nell'aver capito che una diversa presa di posizione sarebbe risultata perdente e democraticamente del tutto isolata.

Ora, al contrario di quanto ipotizzato dalla stampa, la partita è finita qui. Il suo esito non potrà più essere cambiato, né dal governo Prodi e dal giudizio del Ministero sull'impatto ambientale dei progetti, né dal parere positivo espresso in precedenza dalla Regione. La popolazione triestina, infatti, ha già dimostrato, in altre occasioni del passato, che andare contro ad un parere democratico così unanimemente espresso, rischierebbe di far scoppiare una rivoluzione popolare. In sostanza, è stato il buon senso dell'uomo della strada a togliere i politici dai pasticci e indietro non si torna!

Gianfranco Gambassini
presidente onorario della Lista per Trieste

Il patto fra Vicenza e la Cattolica: Zonin entra in cda

TORINO Cattolica e Popolare di Vicenza hanno pubblicato il protocollo d'intesa per la partnership nel settore assicurativo, bancario e finanziario annunciata nei giorni scorsi che vedrà l'istituto vicentino salire al 12% della compagnia entro il 2010. In particolare, secondo l'accordo, il presidente di Bpvi Gianni Zonin e il direttore generale Luciano Colombini verranno cooptati nel consiglio di amministrazione della Cattolica. La Vicenza avrà diritto anche a nominare un sindaco. Per assicurare la presenza della banca verrà modificato, fra l'altro, lo statuto della compagnia creando un Comitato Nomine.

Bpvi inoltre, prevede il protocollo, salirà nel capitale della Cattolica fino al 12% attraverso un aumento di capitale in due tranches riservato a sè e alle sue controllate.

Si completa l'integrazione delle tre compagnie italiane nel colosso tedesco: il marchio resta. Moody's si prepara ad alzare il rating

A Trieste nasce «Allianz-Lloyd Adriatico»

Il management: «Sotto la guida di Cucchiani forte visibilità internazionale»

TRIESTE «La nuova Allianz Spa rappresenta un'occasione di crescita senza precedenti per tutte le società coinvolte e in particolare per il Lloyd Adriatico. Si tratta di un'integrazione avviata nel momento più favorevole per garantire un trattamento paritetico a tutti i soggetti interessati: se fosse avvenuta dieci anni fa, il Lloyd sarebbe stato inglobato da un gigante come Ras e oggi tutti noi saremmo probabilmente a Milano». È questo il giudizio, unanime, di Fabio Sattler e Raffaele Rasio, dirigenti del Lloyd Adriatico (rispettivamente a capo della Direzione sinistri e del Marketing and business development) e fra i sette componenti della task force lloydiana che guiderà, assieme ad altri sette manager di Ras, la futura Allianz spa.

A capo di Allianz spa che, pur diventando una società unica, continuerà a utilizzare i tre marchi esistenti (sotto il logo di Allianz) e tre diversi canali agenziali, ci sarà il presidente del Lloyd Adriatico Enrico Tomaso Cucchiani. Cucchiani è uomo simbolo della compagnia e responsabile di Allianz per il Sud Europa: «Il presidente, facendo parte del board di Allianz, ha forti legami e una grande visibilità a livello internazionale – afferma Sattler –, ma allo stesso tempo è molto legato alla *triestinità* del Lloyd e alle sue radici».

Intanto l'agenzia di rating Moody's ha messo sotto esame il rating di solidità finanziaria 'A1' del Lloyd Adriatico per un possibile rialzo e ha confermato il rating 'AA3' di Ras, con outlook stabile. La decisione segue l'annuncio del progetto di integrazione tra le tre principali controllate italiane. Con questa operazione -sottolinea Moody's- si rafforza la natura «core» del Lloyd Adriatico e del business assicurativo in Italia per Allianz».

Secondo Sattler e Rasio «negli ultimi anni la compagnia si è rafforzata e ora può permettersi non solo di avere un ruolo di primo piano all'interno di Allianz, ma di fare scuola in alcuni settori del business. E a guadagnarci non sarà solo la compagnia, ma anche Trieste, perché la sede di largo Irneri sta diventando una base operativa fondamentale per il gruppo e continuerà ad attirare nuovi importanti professionisti».

Allianz RAS

Allianz Subalpina

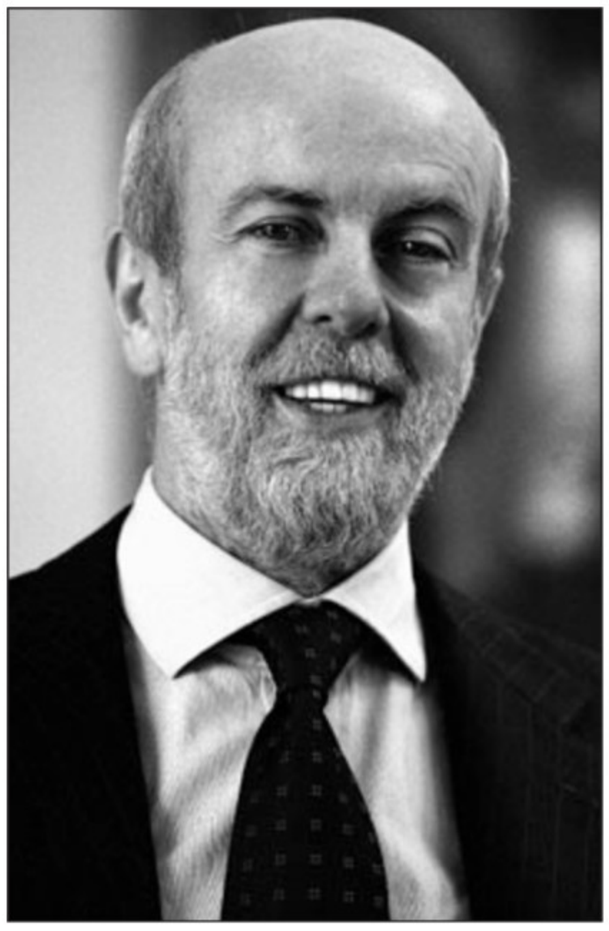
Allianz Lloyd Adriatico

Il nuovo logo delle tre compagnie.

A poche ore dall'annuncio della fusione tra Ras, Lloyd e Allianz Subalpina, che darà vita, presumibilmente entro il prossimo autunno, ad Allianz spa, il secondo soggetto assicurativo in Italia, che potrà contare su una raccolta premi consolidata sul mercato italiano di 14,4 miliardi di euro, pari a una quota di mercato del 13%, e con oltre sei milioni e mezzo di clienti, gli umori aziendali sarebbero, a detta dei due dirigenti della compagnia triestina, di grande entusiasmo e ottimismo. «Dieci anni fa il Lloyd era importante, ma marginale per il gruppo – spiega Sattler, che da oggi è alla guida della funzione sinistri unificata di Ras, Lloyd e Subalpina, e che a integrazione avvenuta diventerà responsabile del settore di Allianz spa. Ma in questi anni la società si è fortificata ed è cresciuta, raggiungendo risultati tecnici e qualitativi eccellenti, che le permettono di non essere scorporata e inglobata da un gigante come Ras».

«Per questo motivo -continua- ci è stato comunicato che non sono previsti tagli del personale, né spostamenti: la sede di largo Irneri occuperà sempre di più un ruolo centrale nella galassia Allianz». «Il clima di entusiasmo che si respirava oggi in azienda è dovuto al fatto che adesso avremo la possibilità di dimostrare appieno il livello di competenza e professionalità del Lloyd Adriatico – afferma Raffaele Rasio, al timone del *Business development*. Allianz in Italia possiede il massimo livello di dirigenza in tutti i settori e ora i manager di Lloyd e Ras potranno unire le forze e le eccellenze reciproche, per ottenere risultati migliori. È significativo e fondamentale – aggiunge - che il team di dirigenti sia composto da professionisti provenienti da entrambe le compagnie, nella stessa misura, anche se non ciò non rispecchia le proporzioni numeriche reali, perché le dimensioni di Ras superano ovviamente quelle del Lloyd».

Elisa Coloni



Enrico Cucchiani presidente della nuova Allianz in Italia.

Oggi il governatore Draghi parla al Forex

Bankitalia «taglia» le sedi: sindacati in allerta in Fvg scelta finale fra Trieste e Udine

ROMA La seconda volta di Mario Draghi al Forex che si apre oggi a Torino rappresenta il suggello della rivoluzione seguita all'addio di Antonio Fazio e al tempo stesso mantiene l'attesa per conoscere lungo quale percorso il Governatore intende guidare il sistema bancario, dopo il pacchetto del Governo sulle liberalizzazioni e i rinnovati inviti alla concorrenza all'interno del settore che arrivano da più parti. Intanto il vertice dell'istituto ha presentato sul finire dello scorso anno alle organizzazioni sindacali dell'istituto un documento nel quale preannuncia un drastico ridimensionamento da ottenersi attraverso la chiusura di gran parte (circa 70) delle attuali (95) filiali dell'Istituto. Se ne discuterà il 5 febbraio in un incontro fra sindacati e Via Nazionale. In questa prospettiva, per quanto riguarda il Fvg, pare ormai certa la chiusura della sede di Gorizia: alla fine la scelta potrebbe essere fatta fra Trieste e Udine.

La ristrutturazione delle sedi di Bankitalia varà un impatto pesante anche in regione, secondo la Fisac Cgil. In Fvg sono presenti filiali Bankitalia in tutti i 4 capoluoghi di provincia e sono occupati nel complesso oltre cento dipendenti: «La riduzione del numero delle filiali -secondo la Cgil- ed il conseguente proposito di accentramento dei compiti e delle funzioni nei soli capoluoghi regionali non comporta solo una consistente mobilità del personale dalle sedi che verranno chiuse a quelle che verranno potenziate ma anche alcune conseguenze di rilievo sui servizi che la Banca d'Italia garantisce ai cittadini, alle aziende ed alle istituzioni». Una seconda conseguenza -per la Fisac-Cgil- riguarda lo scadimento della qualità dei servizi di tesoreria.

Il management prepara il consiglio d'amministrazione di lunedì prossimo: in primo piano il budget per il 2007

Generali pronte a crescere. Verso la riconferma dei vertici

In Cina apertura in sei nuove città. Salza: «Trieste importante azionista di Intesa-Sanpaolo»

TRIESTE Il management Generali riconquista il centro della scena. Le dichiarazioni non leggere rilasciate giovedì dall'amministratore delegato della compagnia triestina, Giovanni Perissinotto, hanno scosso il «parterre» degli azionisti del mega-colosso bancario Intesa-San Paolo. «Non siamo soddisfatti dell'esito. Aspettiamo di vedere il piano industriale, i target e gli assetti definitivi (di Intesa San Paolo, ndr.) e poi vedremo», aveva detto Perissinotto. Un riferimento diretto alla decisione dell'Antitrust di ridimensionare il peso dei rapporti di bancassurance tra il gigante torino-milanese e Generali che ha depositato il ricorso al Tar. Da Torino sono arrivati segnali di distensione verso Trieste: Enrico Salza (San Paolo) ha detto di non temere che la decisione dell'Antitrust possa incrinare «i rapporti tra il Leone e la prima banca italiana di cui è importante azionista». E ancora: «È giusto che loro tutelino i loro interessi, noi seguiamo con attenzione gli sviluppi, ma non credo che alla fine ci saranno ripercussioni». E ieri sera il Sole 24 Ore Radiocor ha rilanciato l'annuncio di un accordo fra i grandi azionisti del Leone per la riconferma in blocco dei vertici del gruppo triestino.

Lunedì cda sul budget. Insieme con i preliminari del 2006, all'ordine del giorno del consiglio in programma per il 27 febbraio ci saranno i risultati del gruppo triestino. Il vero banco di prova, e punto di forza, della squadra di vertice guidata da Antoine Bernheim, in vista dell'assemblea del 28 aprile che dovrà rinnovare l'intero board. I mercati intanto si attendono una grande operazione in Europa per crescere ancora: il mercato britannico potrebbe essere nel mirino e si parla di un eventuale interesse per l'inglese Prudential. Perissinotto però è stato chiaro. Il gruppo triestino non può limitarsi a guardare solo al mercato inglese ma «a target che creino valore». Visione globale, dunque, come conferma il piano di rafforzamento in Cina realizzato da Sergio Balbinot. Generali punta infatti ad espandersi all'ombra della Grande Muraglia nei prossimi anni per diventare, nel 2008, fra le tre maggiori compagnie straniere presenti nel Paese. In particolare il Leone di Trieste prevede la crescita del numero degli agenti a oltre 10.000 unità e l'espansione della propria presenza in sei nuove città.

I vertici. Secondo quanto risultava ieri sera a Il Sole 24 ore-Radiocor, anche se manca ancora il suggello ufficiale, si sarebbe ormai delineato l'accordo tra i grandi soci delle Generali per le nomine al vertice della compagnia. Quasi certa la riconfermare del presidente del gruppo triestino, Antoine Bernhein, e dei due ad. Secondo Radiocor l'accordo è stato trovato nei giorni corsi con il via libera anche del presidente di Intesa-San Paolo, Giovanni Bazoli. Secondo altre fonti «autorevoli» riportate ieri sera dall'Ansa invece «non ci sono accordi fra soci e fino all'ultimo non sapremo come andrà a finire». Alla fine, a designare i vertici della compagnia provvederà, come di consueto, quindici giorni prima dell'appuntamento assembleare di fine aprile, il comitato nomine di Mediobanca. Intanto tutto è pronto per festeggiare, lunedì prossimo al teatro la Scala di Milano, i 175 anni delle Generali in presenza del vertice della compagnia al gran completo.

Antoine Bernheim

Il Santander e il risiko bancario

MILANO Unicredit, in rialzo dell'1,2%, aggiorna i massimi storici a quota 7,27 euro (dopo il record toccato a 7,26 euro lo scorso 25 gennaio), in un mercato milanese ben intonato ieri per i titoli bancari.

Mediolanum mette a segno infatti un guadagno del 3,1%, Capitalia, Mps e Bpu del 2,2%. Giovedì Emilio Botin, numero uno del Santander, ha annunciato a sorpresa di detenere una partecipazione sotto il 2% nella banca romana, alimentando così le speculazioni e le attese su nuove mosse nel risiko bancario in Italia.

Ritardi e dirottamenti anche a Venezia e Treviso: forti disagi per i passeggeri

La nebbia paralizza l'aeroporto di Ronchi Decine di voli cancellati in tutto il Nordest

RONCHI DEI LEGIONARI La nebbia scende fitta, sempre più fitta, formando un tappo impenetrabile e per gli aeroporti del Nordest iniziano ore difficili con inevitabili disagi e lunghi spostamenti in autobus per i passeggeri in balia del maltempo. È successo nel tardo pomeriggio di ieri ed a farne le spese sono stati gli scali di Ronchi dei Legionari, Venezia, Treviso e Verona, con voli cancellati e ritardati e con dirottamenti addirittura sino a Bologna. L'odissea dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia è cominciata attorno alle 18, quando sono stati cancellati e dirottati al Guglielmo Marconi i due voli di Alitalia ed Air One provenienti da Roma Fiumicino ed attesi rispettivamente alle 18.20 ed alle 18.30. Stessa sorte per il volo delle 18.10 di Belle Air da Tirana, prima dirottato a Lubiana e successivamente a Bologna, in virtù del fatto che i cittadini albanesi hanno necessariamente bisogno di uno speciale visto per entrare in territorio sloveno.

La situazione è andata poi peggiorandosi in serata, tanto che alle 20 è stata decisa la cancellazione del volo Alitalia da Roma delle 22.30 e la partenza di stamane delle 7.10. Ma le condizioni sono in continua evoluzione ed i passeggeri sono stati invitati a contattare l'aeroporto, al numero 0481773224, prima di uscire di casa.

Un operatore di torre di controllo.

E sempre nella serata di ieri era stato stimato un ritardo di oltre due ore all'arrivo da Fiumicino del volo Air One delle 22.10, mentre non si conosce la sorte del collegamento di stamane delle 7. Era andato meglio nei giorni scorsi a Ronchi dei Legionari che aveva accolto molti voli dirottati da Venezia e Treviso, da Londra, Vienna, Monaco di Baviera, Roma Ciampino e Timisoara. Situazione difficile, ieri, anche sui due scali veneti, che già dopo le 17 hanno dovuto smaltire parte dei collegamenti prima al Valerio Catullo di Verona, poi a Bologna. Ma sono stati numerosi anche i voli cancellati, provenienti tra l'altro da Parigi, Tirana, Francoforte e Barcellona.

Ai passeggeri diretti a Ronchi dei Legionari, che proprio attorno alle 18 registrava una visibilità inferiore ai 50 metri, quando ce ne vogliono almeno 350 per le operazioni di atterraggio con le strumentazioni attualmente in uso, non è rimasto altro che imbarcarsi sui pullman messi a disposizioni dalla società di gestione e sobbarcarsi lunghe ore lungo una rete autostradale anch'essa messa in ginocchio dalla fitta nebbia.

La nebbia ha colpito tutto il Nord Italia e a Torino Caselle sono stati registrati molti disagi. A pagarne le conseguenze sono stati molti passeggeri del capoluogo piemontese, bloccati per circa due ore a Roma Fiumicino a causa della scarsa visibilità nello scalo torinese.

Luca Perrino

LA CRISI ALITALIA

ROMA Rebus sul prossimo consiglio di amministrazione dell'Alitalia. La permanenza nel board dell' attuale presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli, secondo indiscrezioni, non sarebbe certa e ci sarebbero pressioni da più fronti per la sua sostituzione. Il Tesoro, però, non sembra voler cambiare il pilota in questa fase di transizione per l'azienda in via di privatizzazione. Massima riservatezza da parte del governo su qualsiasi comunicazione che possa «comportare problemi di stabilità del mercato per quanto riguarda le compravendite» della compagnia. L'appello del ministro dell' Economia, Tommaso Padoa-Schioppa è stato riferito dal ministro dell'Infrastrutture, Antonio Di Pietro, che ha spiegato come «nessuno di noi, ad eccezione del ministro dell'Economia e del presidente del Consiglio, sa nulla di come stanno le cose riguardo l'esame delle offerte di acquisto delle quote Alitalia.

MIBTEL

0,370%
32818

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,110	16,320
Argento (per Kg.)	325,880	336,210
Sterlina (v.C)	106,390	121,880
Sterlina (n.C)	106,650	123,430
Sterlina (post.74)	106,390	123,430
Marengo Italiano	85,220	98,640
Marengo Svizzero	84,180	97,610
Marengo Francese	84,180	96,580
Marengo Belga	83,670	96,580
Marengo Austriaco	83,670	96,580
20 Marchi	103,290	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	459,650	506,130

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4779,71	0,540
Bruxelles -bel 20	4507,29	0,884
Dj Euro Stoxx	408,77	0,413
Dj Euro Stoxx 50	4228,39	0,405
Francoforte	6885,76	0,503
Helsinki	10122,1	0,136
Johannesburg	26947,6	0,660
Londra	6310,90	0,457
Madrid Ibex 35	14631,2	0,410
Nasdaq Comp (prov.)	2476,20	0,317
New York (prov.)	12660,6	-0,097
Oslo-top25	392,70	0,630
Seul Kospi 200	183,20	2,289
Singapore Straits T	3217,68	1,565
Stoccolma	378,16	-0,074
Tokio Nikkey	17547,1	0,158
Toronto (prov.)	13145,8	0,008
Vienna Atx	4560,19	-0,129
Zurigo Smi	9260,49	0,462

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3020
Yen Giapponese	157,630
Sterlina Inglese	0,6614
Franco Svizzero	1,6175
Corona Svedese	9,0575
Corona Norvegese	8,1355
Corona Danese	7,4542
Dollaro Canadese	1,5410
Dollaro Australiano	1,6821
Fiorino Ungherese	255,770
Corona Ceca	28,2020
Zloty Polacco	3,9028
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5791
Dollaro Neozeland.	1,9169
Rand Sudafricano	9,3493
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,1646
Corona Islandese	89,0100
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6963
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3850
Dollaro Singapore	1,9994
Corona Slovacca	34,8770
Lira Turca	1,8260

DOLLARO

0%
1,3020

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**14,053**	13,927	0,90
Acegas-aps	**8,965**	9,005	-0,44
Acotel	**30,78**	31,17	-1,25
Acq. Potab.	**18,221**	18,243	-0,12
Acsm	**2,386**	2,381	0,21
Actelios	**8,716**	8,420	3,52
Aedes	**6,579**	6,489	1,39
Aem	**2,502**	2,502	0,00
Aerop. Firenze	**20,54**	20,57	-0,15
Alerion	**0,5276**	0,5310	-0,64
Alitalia	**1,084**	1,113	-2,61
Alleanza	**10,188**	10,188	0,00
Amplifon	**6,565**	6,535	0,46
Anima	**3,817**	3,805	0,32
Ansaldo Sts	**9,135**	9,067	0,75
Ascopiave	**2,077**	2,047	1,47
Asm	**4,388**	4,356	0,73
Astaldi	**6,171**	6,166	0,08
Auto To-mi	**19,988**	19,810	0,90
Autogrill	**14,109**	14,120	-0,08
Autostrade	**22,64**	22,47	0,76
Azimut H.	**10,859**	10,904	-0,41
B. Bilbao Viz.	**19,405**	19,367	0,20
B. C.R. Firenze	**2,766**	2,795	-1,04
B. Carige	**3,708**	3,710	-0,05
B. Carige Risp	**4,074**	4,064	0,25
B. Desio	**9,339**	9,288	0,55
B. Desio R Nc	**8,668**	8,392	3,29
B. Finnat	**1,056**	1,059	-0,28
B. Ifis	**10,369**	10,372	-0,03
B. Intermobiliare	**8,386**	8,358	0,34
B. Italease	**55,42**	55,31	0,20
B. Lombarda	**18,176**	17,938	1,33
B. Profilo	**2,562**	2,541	0,83
B. Santander	**14,335**	14,501	-1,14
B. Sard. R Nc	**21,01**	21,02	-0,05
B.Ca Generali	**11,644**	11,671	-0,23
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,839**	2,843	-0,14
B.P. Etruria E L.	**15,951**	15,849	0,64
B.P. Intra	**14,309**	14,290	0,13
B.P. Italiana	**12,031**	11,996	0,29
B.P. Milano	**12,904**	12,901	0,02
B.P. Spoleto	**12,089**	12,168	-0,65
B.P. Verona No	**24,33**	24,27	0,25
B.P.U. Banca	**22,11**	21,79	1,47
Basicnet	**1,136**	1,134	0,18
Bastogi	**0,3032**	0,2949	2,81
Bb Biotech	**59,57**	59,13	0,74
Bca Ifis 08 W	**4,598**	4,574	0,52
Beghelli	**0,5769**	0,5768	0,02
Benetton	**13,173**	13,208	-0,26
Beni Stabili	**1,268**	1,266	0,16
Biesse	**18,121**	17,593	3,00
Boero	**19,386**	18,900	2,57
Bolzoni	**4,341**	4,350	-0,21
Bon. Ferraresi	**37,76**	37,75	0,03
Brembo	**9,507**	9,603	-1,00
Brioschi	**0,5880**	0,5732	2,58
Bulgari	**11,199**	11,251	-0,46
Buongiorno Spa	**3,872**	3,922	-1,27
Buzzi Unicem	**21,93**	21,90	0,14
Buzzi Unicem R Nc	**15,591**	15,582	0,06
C. Artigiano	**3,849**	3,855	-0,16
C. Bergam.	**32,27**	32,22	0,16
C. Valtellinese	**12,757**	12,705	0,41
Cad It	**9,375**	9,276	1,07
Cairo Comm.	**49,75**	49,09	1,34
Caltagir. R Nc	**8,125**	8,125	0,00
Caltagirone	**8,149**	8,150	-0,01
Caltagirone Ed.	**6,260**	6,292	-0,51
Cam-fin.	**1,532**	1,548	-1,03
Campari	**7,857**	7,900	-0,54
Capitalia	**7,031**	6,913	1,71
Carraro	**5,455**	5,312	2,69
Cattolica Ass.	**45,34**	45,39	-0,11
Cdc	**6,513**	6,443	1,09
Cell Therapeutics	**1,259**	1,275	-1,25
Cembre	**7,394**	7,394	0,00
Cementir	**7,821**	7,862	-0,52
Cent. Latte To	**4,516**	4,524	-0,18
Chl	**0,8648**	0,8698	-0,57
Ciccolella	**3,964**	4,075	-2,72
Cir	**2,874**	2,847	0,95
Class	**2,004**	1,894	5,81
Cobra	**8,011**	7,982	0,36
Cofide	**1,222**	1,227	-0,41
Credem	**11,608**	11,505	0,90
Cremonini	**2,679**	2,675	0,15
Crespi	**0,9639**	0,9583	0,58
Csp	**1,335**	1,357	-1,62
Dada	**17,042**	17,142	-0,58
Danieli	**15,398**	15,438	-0,26
Danieli R Nc	**10,081**	10,018	0,63
Data Service	**6,204**	6,170	0,55
Datalogic	**6,431**	6,511	-1,23
De' Longhi	**4,761**	4,548	4,68
Dea Capital	**3,201**	3,170	0,98
Digital Bros	**4,231**	4,203	0,67
Digital M. Techn.	**65,64**	63,45	3,45
Dmail Gr.	**9,491**	9,649	-1,64
Ducati	**0,9170**	0,9228	-0,63
Ed. Espresso	**4,149**	4,119	0,73
Edison	**2,215**	2,185	1,37
Edison 07 W	**1,277**	1,242	2,82
Edison R	**2,450**	2,439	0,45
Eems	**5,547**	5,607	-1,07
El.En	**28,86**	28,10	2,70
Elica	**6,031**	5,994	0,62
Emak	**5,292**	5,342	-0,94
Enel	**8,244**	8,201	0,52
Enertad	**3,813**	3,818	-0,13
Engineering I.I.	**35,44**	35,06	1,08
Eni	**24,71**	24,87	-0,64
Erg	**17,243**	17,279	-0,21
Ergo Previdenza	**5,727**	5,324	7,57
Esprinet	**15,881**	15,720	1,02
Euphon	**7,632**	7,670	-0,50
Eurofly	**4,153**	4,428	-6,21
Eurotech	**8,949**	8,873	0,86
Eutelia	**6,271**	6,042	3,79
Exprivia	**1,326**	1,355	-2,14
Fastweb	**42,66**	42,69	-0,07
Fiat	**17,124**	16,921	1,20
Fiat Priv	**14,429**	14,189	1,69
Fiat R Nc	**16,376**	16,074	1,88
Fidia	**8,945**	9,138	-2,11
Fiera Milano	**9,011**	8,959	0,58
Fil. Pollone	**1,098**	1,095	0,27
Finarte C.Aste	**0,6719**	0,6749	-0,44
Finmecc.	**22,00**	21,93	0,32
Fmr Arte'	**9,704**	9,146	6,10
Fondiaria-sai	**35,65**	35,36	0,82
Fondiaria-sai 08 W	**8,373**	8,269	1,26
Fondiaria-sai R Nc	**26,73**	26,07	2,53
Fullsix	**9,616**	9,708	-0,95
Gabetti Prop. S.	**3,974**	3,954	0,51
Gaiana	**1,764**	1,760	0,23
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gasplus	**8,443**	8,275	2,03
Gefran	**5,026**	5,008	0,36
Gemina	**3,540**	3,502	1,09
Gemina R Nc	**3,010**	3,000	0,33
Generali	**33,37**	33,37	0,00
Geox	**12,462**	12,453	0,07
Gewiss	**6,614**	6,432	2,83
Gim	**0,9252**	0,9260	-0,09
Gim 05-08 W	**0,3002**	0,2975	0,91
Gim R Nc	**1,159**	1,145	1,22
Grandi Viaggi	**2,767**	2,776	-0,32
Granitifiandre	**8,179**	8,186	-0,09
Gruppo Coin	**5,312**	5,361	-0,91
Guala Closures	**4,783**	4,862	-1,62
Hera	**3,324**	3,309	0,45
I. Lombarda	**0,2156**	0,2160	-0,19
I.Net	**49,52**	48,87	1,33
Ifi Priv	**25,95**	25,55	1,57
Ifil	**6,965**	6,853	1,63
Ifil R Nc	**6,720**	6,549	2,61
Ima	**12,653**	12,413	1,93
Imm. Grande Dis.	**4,128**	3,915	5,44
Immsi	**2,095**	2,075	0,96
Impregilo	**4,695**	4,630	1,40
Impregilo R Nc	**6,380**	6,287	1,48
Indesit Comp.	**13,623**	13,590	0,24
Indesit R Nc	**13,885**	13,885	0,00
Intek	**0,9431**	0,9287	1,55
Interpump	**7,884**	7,914	-0,38
Intesa Sanpaolo	**5,807**	5,821	-0,24
Intesa Sanpaolo R N	**5,638**	5,699	-1,07
Invest. E Svil.	**0,2254**	0,2196	2,64
Ipi Spa	**7,781**	7,796	-0,19
Irce	**2,977**	2,927	1,71
Iride	**2,431**	2,441	-0,41
Iride 08 W	**0,7275**	0,7296	-0,29
Isagro	**7,534**	7,542	-0,11
It Holding	**1,579**	1,575	0,25
It Way	**7,696**	7,591	1,38
Italcementi	**23,01**	22,60	1,81
Italcementi R Nc	**14,521**	14,335	1,30
Italmobiliare	**82,79**	82,06	0,89
Italmobiliare R Nc	**68,37**	68,42	-0,07
Jolly H.	**24,83**	24,84	-0,04
Juventus Fc	**1,938**	1,944	-0,31
Kaitech	**0,4871**	0,4843	0,58
Kme Group	**0,5394**	0,5427	-0,61
Kme Group 09 W	**0,3710**	0,3667	1,17
Kme Group Rsp	**0,5380**	0,5384	-0,07
La Doria	**2,437**	2,403	1,41
Lavorwash	**2,242**	2,253	-0,49
Lazio	**0,4090**	0,4160	-1,68
Linificio	**3,290**	3,184	3,33
Lottomatica	**31,88**	31,42	1,46
Luxottica	**23,85**	23,88	-0,13
Maffei	**2,770**	2,775	-0,18
Management E C	**0,9208**	0,9385	-1,89
Marazzi Group	**10,059**	9,877	1,84
Marcolin	**2,412**	2,370	1,77
Mariella Burani	**21,96**	21,77	0,87
Marr	**7,239**	7,239	0,00
Marzotto	**3,514**	3,524	-0,28
Marzotto R	**3,460**	3,460	0,00
Marzotto R Nc	**3,460**	3,487	-0,77
Mediaset	**9,267**	9,291	-0,26
Mediobanca	**17,470**	17,506	-0,21
Mediolanum	**6,329**	6,185	2,33
Mediterr. Acque	**3,972**	4,007	-0,87
Meliorbanca	**3,783**	3,785	-0,05
Milano Ass	**6,197**	6,158	0,63
Milano Ass R Nc	**6,176**	6,169	0,11
Milano Ass. 07 W	**0,6230**	0,6128	1,66
Mirato	**9,000**	9,081	-0,89
Mittel	**6,692**	6,707	-0,22
Mondadori	**8,518**	8,549	-0,36
Mondo Tv	**21,66**	21,69	-0,14
Monrif	**1,265**	1,246	1,52
Monte Paschi Si	**5,165**	5,058	2,12
Montefibre	**0,5918**	0,5943	-0,42
Montefibre R Nc	**0,5915**	0,5926	-0,19
Nav. Montanari	**3,567**	3,540	0,76
Negri Bossi	**1,058**	1,060	-0,19
Negri Bossi 10 W	**0,6345**	0,6423	-1,21
Nice	**6,763**	6,772	-0,13
Olidata	**0,9610**	0,9582	0,29
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**7,016**	6,925	1,31
Parmalat	**3,375**	3,449	-2,15
Parmalat 15 W	**2,464**	2,452	0,49
Permasteelisa	**15,570**	15,626	-0,36
Piaggio	**3,330**	3,336	-0,18
Pininfarina	**26,23**	26,58	-1,32
Pirelli & C R Nc	**0,7388**	0,7431	-0,58
Pirelli & C R.E.	**57,31**	56,55	1,34
Pirelli & C.	**0,7944**	0,7998	-0,68
Poligr. Ed.	**1,579**	1,514	4,29
Poligrafica S.F.	**28,85**	29,13	-0,96
Poltrona Frau	**2,925**	2,948	-0,78
Polynt	**2,429**	2,465	-1,46
Premafin	**2,454**	2,455	-0,04
Premuda	**1,535**	1,521	0,92
Prima Ind.	**28,38**	27,86	1,87
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5770**	0,5775	-0,09
Rcs Mediag. R Nc	**3,245**	3,225	0,62
Rcs Mediagroup	**4,135**	4,084	1,25
Recordati	**6,237**	6,333	-1,52
Reno De Medici	**0,5968**	0,5963	0,08
Reno De Medici R	**0,9600**	0,9400	2,13
Reply	**21,33**	21,50	-0,79
Retelit	**0,4181**	0,4205	-0,57
Ricchetti	**1,573**	1,584	-0,69
Risanamento	**7,792**	7,754	0,49
Roma A.S.	**0,6263**	0,6221	0,68
Roncadin	**0,1942**	0,1916	1,36
Roncadin 07 W	**0,1123**	0,1114	0,81
Sabaf	**26,71**	26,81	-0,37
Sadi Serv.Ind.	**2,859**	2,924	-2,22
Saes G.	**30,95**	30,41	1,78
Saes G. R Nc	**23,99**	23,78	0,88
Safilo Group	**4,632**	4,657	-0,54
Saipem	**18,809**	18,981	-0,91
Saipem R	**19,940**	19,880	0,30
Saras	**3,937**	3,918	0,48
Save	**28,04**	27,42	2,26
Schiapp.	**0,0482**	0,0484	-0,41
Seat P. G.	**0,4786**	0,4764	0,46
Seat P. G. R	**0,4284**	0,4246	0,89
Sias	**11,860**	11,718	1,21
Sirti	**2,193**	2,184	0,41
Smurfit Sisa	**2,520**	2,525	-0,20
Snai	**7,339**	7,273	0,91
Snam Rete Gas	**4,607**	4,598	0,20
Snia	**0,1702**	0,1689	0,77
Snia 10 W	**0,0806**	0,0804	0,25
Socotherm	**12,390**	12,308	0,67
Sogefi	**6,091**	6,109	-0,29
Sol	**5,253**	5,143	2,14
Sopaf	**0,7027**	0,7108	-1,14
Sorin	**1,658**	1,650	0,48
Stefanel	**3,660**	3,672	-0,33
Stefanel R	**4,460**	4,250	4,94
Stmicroelectr.	**14,232**	14,340	-0,75
Targetti S.	**5,729**	5,702	0,47
Tas	**26,71**	23,44	13,95
Tel. I. Media R Nc	**0,3390**	0,3400	-0,29
Telecom I. Media	**0,3488**	0,3478	0,29
Telecom Italia	**2,272**	2,269	0,13
Telecom Italia R	**1,914**	1,920	-0,31
Tenaris	**18,108**	18,227	-0,65
Terna	**2,723**	2,717	0,22
Tiscali	**2,599**	2,626	-1,03
Tod's	**66,82**	66,76	0,09
Trevi	**10,595**	10,548	0,45
Trevisan Comet.	**3,520**	3,449	2,06
Txt E-solutions	**20,93**	19,189	9,07
Uni Land	**0,6760**	0,6796	-0,53
Unicredito	**7,241**	7,187	0,75
Unicredito R	**7,251**	7,225	0,36
Unipol	**2,946**	2,866	2,79
Unipol Priv	**2,733**	2,695	1,41
V.D. Ventaglio	**0,9166**	0,9224	-0,63
Valentino F.G.	**31,03**	30,96	0,23
Vemer Sib.	**0,7035**	0,7092	-0,80
Vianini I.	**3,326**	3,377	-1,51
Vianini L.	**10,363**	10,287	0,74
Vittoria	**12,461**	12,529	-0,54
Zucchi	**3,611**	3,606	0,14
Zucchi R Nc	**3,715**	3,715	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,390	0,41
Alboino Re	9,059	0,66
Apulia Az.It.	16,160	0,53
Arca Az.It.	29,224	0,57
Aureo Az.It.	27,385	0,54
Azimut Crescita It.	34,064	0,64
Bim Az.It.	10,719	0,54
Bim Az.Small Cap It.	11,593	0,74
Bipiemme It.	23,688	0,54
Bipit. Az.Italia	31,658	0,54
Bnl Az It. Pmi	8,238	0,33
Bnl Az.It.	27,794	0,58
Bpu Pra. Az.It.	7,715	0,44
Bpvi Az.It.	6,732	0,57
Ca-am Mida Az.It.	28,471	0,68
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,202	0,83
Capit. Az.Italia	18,982	0,65
Capit. Small Cap It.	6,409	0,87
Capitalgest It.	24,715	0,52
Carige Az.It.	7,357	0,48
Ducato Geo It.	19,771	0,58
Dws It. Lc	27,640	0,5
Dws It. Medium Cap Lc	17,684	0,63
Dws It. Nc	16,817	0,5
Euromob. Az.It.	31,422	0,48
Fondersel It.	28,141	0,49
Fondersel P.M.I.	22,894	0,64
Fondit. Eq. It.	16,553	0,57
Generali Capital	74,633	0,56
Gestielle It.	20,056	0,38
Gestnord Az.It.	15,398	0,53
Grifoglobal	15,209	0,34
Imi It.	32,380	0,59
Interf.Equity It.	12,752	0,58
Italfor. It.N Equities	125,940	0,56
Leonardo Az.It.	12,719	0,47
Leonardo Small Caps	12,954	0,43
Mediolanum R. I. Cre.	24,513	0,69
Nextam Part. Az.It.	7,167	0,24
Nextra Az.It.	17,831	0,6
Nextra Az.It. Din	26,607	0,74
Nextra Az.Pmi It.	7,517	0,68
Optima Az.It.	8,180	0,55
Optima Small Caps It.	9,093	0,7
Pioneer Az.Crescita	21,116	0,74
Pioneer Az.It.	24,896	0,66
Ras Capital L	32,368	0,51
Ras Capital T	31,964	0,51
Sai It.	27,817	0,43
Spaolo Az.It.	39,534	0,56
Spaolo It.N Equityrisk	18,338	0,56
Spaolo Opportunità It.	6,589	0,69
Symph.S Az.It.	15,988	0,57
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,944	0,75
Systema Az.It.	15,869	0,56
Vegagest Az.It.	9,015	0,47
Zenit Az.	16,050	0,34
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,363	0,67
Aureo Az.Euro	13,644	0,63
Bipiemme Euroland	6,533	0,71
Bipit. Euro	13,551	0,84
Bipit. Medit.	18,653	0,83
Bpu Pra. Az.Etico	6,671	0,76
Bpu Pra. Az.Euro	7,596	0,66
Bsi Az.Euro	5,470	0,77
Ca-am Mida Az.Euro	6,898	0,91
Cap.Im Euro Index	18,742	0,68
Capit. Euro Growth	12,322	0,49
Capit. Euro Value	7,582	0,72
Capitalgest Ff Eurosect.	6,332	0,78
Cariparma Caam Az Qeuro	18,228	0,71
Ducato Geo Euro Blue C.	8,054	0,69
Epsilon Qequity	6,514	0,71
Euromob. Euro Equity F.	4,557	0,64
Intra Az.Area Euro	7,232	0,72
Leonardo Euro	7,167	0,67
Spaolo Euro	19,846	0,66
Symph.S C.Az.Euro	7,186	0,64
Systema Az.Euro	6,573	0,95
Vegagest Az.Area Euro	9,223	0,71
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,409	0,72
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,623	-
Abn Amro Master Az Eu	7,026	0,85
Anima Europa	5,452	0,85
Arca Az.Europa	12,191	0,98
Astese Euroaz.	6,683	1,01
Azimut Europa	17,977	0,91
Bim Az.Europa	12,193	0,83
Bipiemme Europa	16,148	1,01
Bipiemme Iniziativa Euro	8,969	0,93
Bipit. H.Europa	8,839	1,1
Bnl Az.Europa	14,657	0,92
Bpvi Az.Europa	5,033	0,94
Cap.Im British Index	12,628	1,45
Capit. Az.Europa	15,234	0,96
Capit. Europe Research	7,542	0,99
Capit. Small Cap Europe	8,991	1,03
Capitalgest Europa	8,700	0,89
Carige Az.Europa	7,101	0,87
Consultinvest Az.	11,940	0,8
Ducato Geo Eur. Pmi	25,556	0,94
Ducato Geo Europa	12,307	0,95
Dws Europa Medium Cap L	8,119	0,89
Dws Europa Growth Lc	7,199	0,49
Dws Europa Lc	23,400	0,88
Dws Europa Nc	5,250	0,85
Epsilon Qvalue	7,439	0,83
Euromob. Europe E. F.	18,577	0,91
Fms-equity Europe	11,747	0,74
Fondaco Eu Srieq.Beta	111,506	0,99
Fondersel Europa	16,816	0,94
Fondit. Eq. Europe	12,913	1,
Generali Europa Value	33,401	0,81
Gestielle Europa	14,772	0,9
Gestnord Az.Europa	10,988	0,97
Grifoeurope Stock	7,623	0,57
Imi Europe	23,814	1,02
Interf.Equity Europe	8,442	1,05
Investitori Europa	6,509	0,9
Kairos P.Europe Fund	7,049	0,53
Kairos P.Small Cap Fund	11,195	0,47
Laurin Eurostock	4,619	1,07
Mc G.Fdf Europa A	8,693	0,61
Mc G.Fdf Europa B	5,014	0,62
Mediolanum Amerigo Vesp	7,204	0,85
Mediolanum Europa 2000	20,177	0,88
Nextam Part. Az.Europa	6,581	0,95
Nextra Az.Europa	4,652	1,11
Nextra Az.Europa Din	22,168	1,15
Nextra Az.Pmi Europa	10,019	0,88
Open Fund Az.Europa	4,881	0,7
Optima Az.Europa	3,861	0,97
Pioneer Az.Europa	20,432	1,02
Pioneer Az.Val. Europa D	10,709	1,1
Ras Europe L	19,854	0,93
Ras Europe T	19,600	0,93
Ras Lux Equity Europe	51,205	0,86
Ras Multip.Multieuropa	9,244	0,59
Sai Europa	13,318	0,92
Spaolo Europe	10,236	0,9
Symphonia Ms Europa	6,711	0,33
Talento Comp.Europa	155,232	0,48
Unibanca Az.Europa	7,066	0,94
Vegagest Az.Europa	5,907	1,03
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,716	0,35
Alto Amer. Az.	5,069	0,3
Anima Amer.	6,297	0,17
Arca Az.Amer.	19,415	0,27
Azimut Amer.	11,277	0,53
Bim Az.Usa	6,657	0,38
Bipiemme Americhe	10,284	0,29
Bipit. H.Amer.	8,358	0,06
Bnl Az.Amer.	18,123	0,19
Bpu Pra. Az.Usa	4,690	0,36
Cap.Im Us Index A-$	25,135	0,46
Cap.Im Us Index Classe H	5,487	0,46
Capit. Az.Usa	4,985	0,36
Capit. Usa S/C Growth	6,928	0,68
Capitalgest Amer.	9,207	0,29
Carige Az.Amer.	2,977	0,07
Ducato Geo Amer.	5,203	0,21
Dws Amer. Lc	12,204	0,44
Dws New York Nc	10,301	0,59
Euromob. Amer. E. F.	16,574	0,15
Fms-equity Usa	10,213	0,4
Fondersel Amer.	12,406	0,23
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,190	0,31
Generali Amer. Value	19,496	0,28
Gestielle Amer.	13,552	0,24
Gestnord Az.Amer.	14,178	0,3
Imi West	21,167	0,37
Interf.Eq. Usa H	6,506	0,45
Interf.Eq.Usa	6,460	0,26
Investitori Amer.	4,289	0,26
Kairos M-manageramer.	994,458	-
Kairos P.Us Fund	6,282	0,13
Mc G.Fdf Amer. A	6,319	0,59
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,508	0,25
Mediolanum Cristoforo Co	14,626	0,17
Nextam Part. Az.Amer.	4,022	0,05
Nextra Az.N.Am.	6,272	0,4
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,557	0,41
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,967	0,52
Open Fund Az.Amer.	3,351	0,45
Optima Az.Amer.	4,927	0,33
Pioneer Az.Am.	9,451	0,12
Ras Amer. L	15,767	0,28
Ras Amer. T	15,572	0,28
Ras Multip.Multiamer.	6,074	0,53
Sai Amer.	14,028	-0,11
Spaolo Amer.	10,113	0,31
Symphonia Ms Amer.	4,776	0,36
Systema Az.Usa	5,038	0,3
Talento Comp.Amer.	116,711	0,46
Vegagest Az.Amer.	4,520	0,11
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,495	0,11
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,590	0,41
Anima Asia	7,036	0,57
Arca Az.Far East	6,933	0,78
Azimut Pacif.	7,870	0,87
Bipiemme Pacif.	5,408	0,63
Bipit. H.Giap.	5,993	0,49
Bipit. H.Oriente	5,073	0,67
Bnl Az.Pacif.	7,147	0,76
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,485	0,92
Cap.Im Jap.Ese Index	0,635	0,95
Capit. Az.Pacif.	5,807	0,87
Capitalgest Asia	12,369	0,83
Ducato Geo Asia	6,404	0,72
Ducato Geo Giap.	3,998	0,86
Dws Asia Lc	4,434	1,
Dws Tokyo Nc	6,976	0,59
Euromob. Tiger Far East	13,137	0,63
Fms-equity Asia	10,258	0,87
Fondersel Oriente	6,229	0,35
Fondit. Eq. Jap.	3,584	0,73
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,590	0,64
Generali Pacif.	14,507	0,83
Gestielle Giap.	5,697	0,83
Gestielle Pacif.	13,022	0,64
Gestnord Az.Pacif.	7,927	0,76
Imi East	7,934	0,81
Interf.Eq. Jap. H	3,994	0,58
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,194	0,83
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,167	0,7
Interf.Equity Jap.	3,871	0,7
Investitori Far East	5,886	0,84
Kairos M-manager Asia	1153,776	-
Mc G.Fdf Asia A	8,828	0,48
Mc G.Fdf Asia B	5,011	0,44
Mediolanum Fer.Magellano	6,537	0,82
Mediolanum Oriente 2000	9,417	0,87
Nextra Az.Asia	9,481	0,84
Nextra Az.Giap.	4,279	0,82
Nextra Az.Pacif. Din.	4,587	0,53
Open Fund Az.Pacif.	3,900	0,85
Optima Az.Far East	4,105	0,74
Pioneer Az.Giap.	5,785	0,89
Pioneer Az.Pacif.	6,504	0,77
Ras Far East L	6,531	0,83
Ras Far East T	6,446	0,84
Ras Multip.Multipacif.	8,150	0,41
Sai Fdf Pacif.	4,666	0,78
Spaolo Pacific	6,120	0,76
Symphonia Ms Asia	6,337	0,3
Talento Comp.Asia	132,664	0,17
Vegagest Az.Asia	6,472	1,
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,155	0,28
Arca Az.Paesi Emerg.	8,602	0,93
Azimut Emerging	6,930	0,87
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,048	0,95
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,317	1,12
Bnl Az.Emerg.	9,237	0,99
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,082	1,05
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,912	0,97
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,851	1,23
Ducato Geo Paesi Em.	5,523	0,77
Dws Emerg. Lc	9,593	1,02
Dws Emerg. Nc	7,488	1,01
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,143	0,8
Fms-equity Gl Em Mkt	11,414	1,23
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,379	0,41
Gestielle Em. Markets	12,784	0,82
Gestnord Az.Paesi Em.	8,694	1,01
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,437	0,4
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,899	1,31
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,079	1,32
Nextra Az.Paesi Emer	7,973	1,22
Pioneer Az.Am. Lat.	14,679	0,83
Pioneer Az.Paesi Em.	10,590	1,07
Ras Em. Mkts Eq. L	9,831	1,03
Ras Em. Mkts Eq. T	9,707	1,04
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,981	0,69
Spaolo Mercati Emerg.	12,150	0,92
Symphonia Ms P. Emer.	11,478	0,39
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,319	0,47
Alto Int. Az.	5,085	0,55
Anima Fondo Trading	16,469	0,52
Arca 27 Az.Est.	13,968	0,59
Arca Cinquest.-comp.E	4,308	0,56
Arca Mul.Comp.F	4,800	0,59
Aureo Az.Glob.	11,247	0,52
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,162	0,21
Azimut Borse Int.	13,726	0,73
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,242	-0,03
Bancoposta Az.Int.	4,388	0,55
Bds Arcobaleno Crescita	7,347	0,57
Bim Az.Glob.	4,854	0,62
Bipiemme Glob.	23,976	0,51
Bipiemme Valore	5,806	0,55
Bipiemme&co. Comp.90	5,023	0,6
Bipit. H.Glob.	20,045	0,58
Bipit. Profilo 5	4,640	0,28
Bnl Az.Inter.	10,361	0,77
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,097	0,69
Bpu Pra. Az.Globali	5,672	0,69
Bpu Pra. Privilege 5	7,195	0,42
Bpvi Az.Int.	4,219	0,6
Bsi Az.Int.	5,362	0,43
Bussola Fdf Glb Growth	3,363	0,99
Bussola Fdf Glb Value	4,931	0,84
Ca-am Mida Az.Int.	3,679	0,66
Cap.Im Universal Index	43,743	0,65
Capit. Az.Int.	5,232	0,73
Capital It.	96,080	0,82
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,199	0,66
Carige Az.Int.	6,935	0,55
Cariparma Caam Az Sr	4,728	0,7
Civ Forum Iuli Az.	5,606	0,68
Consultinvest Global	5,021	0,76
Ducato Geo Glob.	26,137	0,63
Ducato Multi. Global Eq.	4,399	0,5
Dws Int. Lc	15,220	0,61
Dws Int. Nc	6,310	0,61
Euromob. Blue Chips	13,369	0,5
Euromob. Growth E. F.	7,331	0,03
Fideuram Az.	15,803	0,64
Fondit. Global	124,954	0,46
Generali Global	14,610	0,59
Geo Equity Glob. 1	6,820	-
Geo-equity Glob. 2	6,596	-
Gestielle Int.	12,127	0,41
Gestnord Az.Int.	3,288	0,55
Grifoglobal Int.	9,229	0,78
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,445	-0,15
Interf.Global	63,816	0,45
Intra Az.Int.	6,451	0,59
Italfor. Global Equities	25,790	0,59
Kairos M-manager Glob	1211,035	-
Leonardo Equity	3,851	0,6
Magna Graecia Az.	6,929	0,79
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,820	0,31
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,980	0,3
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,839	0,49
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,035	0,46
Med. Elite 95 L	6,685	0,94
Med. Elite 95 S	13,064	0,97
Mediolanum Borse Int.	17,617	0,54
Mediolanum Top 100	13,590	0,53
Multif.Comp.D 10/90	4,962	0,59
Nextam Part. Az.Int.	5,219	0,66
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,263	0,36
Nextra Port.Mul.Eq.	4,228	0,59
Nextra Az.Inter.	17,035	0,54
Nextra Az.Pmi Int.	16,488	0,75
Open Fund Az.Int.	3,697	0,54
Optima Az.Int.	5,658	0,59
Pixel Multifund-glob.	3,886	0,62
Pixel Multifund-tematico	4,313	0,54
Ras Multipartner90	4,503	0,4
Ras Research L	4,158	0,27
Ras Research T	4,104	0,24
Sai Glob.	11,398	0,29
Sai Linea Aggressiva	4,942	0,47
Sofidsim Blue Chips	7,460	0,85
Spaolo Az.Int.	12,282	0,56
Spaolo Global Eq. Risk	14,194	0,77
Spaolo Soluzione 7	-	-
Spaolo Strategie 90	7,829	0,1
Symph.S Az.Inter	8,060	0,25
Symphonia Ms Vivace	6,183	0,37
Systema Az.Glob.	5,199	0,68
Valori Resp. Az.	4,981	0,73
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,261	-0,23
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,700	1,92
Cap.Im India Index	6,047	0,78
Capitalgest Giap.	3,926	0,8
Dws Francoforte Lc	14,833	0,86
Dws Francoforte Nc	13,841	0,88
Dws Swiss Lc	33,552	0,9
Euromob. Jap. Equity F.	3,833	1,
Generali Jap.	3,281	0,92
Gestielle Cina	7,933	-0,24
Gestielle East Europe	16,245	1,68
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,196	0,45
Bipit. H.Crescita	4,286	0,28
Bipit. H.Valore	4,908	0,62
Bnl Az.Dividendo	4,600	0,68
Bussola Fdf Eur. New F.	4,727	1,05
Cap.Im Global Defensives	6,660	0,71
Cap.Im Global Gold&minin	9,159	1,35
Capitalgest Small Cap	8,993	0,84
Ducato Etico Geo	4,183	0,48
Euromob. Risk F.	40,918	0,47
Evolution Eq Gl	52,203	-
Evolution Equity	53,234	-
Gestielle Etico Az.	5,898	0,61
Spaolo Az.Int. Etico	7,394	0,56
Systema Az.Crescita Atti	4,119	0,37
Systema Az.Valore Attivo	6,039	0,73
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,464	0,82
Gestnord Az.Energia	7,332	0,95
Interf.Eq.Eu Materials	13,099	1,25
Interf.Eq.Usa Energy	13,291	0,6
Italfor. Raw Mat.&en.	6,690	0,75
Nextra Az.Enmatprime	9,349	1,04
Ras Energy L	9,249	1,12
Ras Energy T	9,134	1,11
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,861	0,99
Interf.Euro Industrials	17,115	1,01
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,937	1,04
Cap.Im Global Cyclicals	4,471	0,81
Interf.Eq Cons. Staples	14,264	0,68
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,790	0,97
Interf.Eq U.S. Cons Disc	11,010	0,17
Interf.Eq.Usa Consumer	7,900	0,36
Nextra Az.Beni Cons.	7,931	0,34
Ras Consumer Goods L	7,142	0,25
Ras Consumer Goods T	7,082	0,24
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,112	0,65
Eurom. Green E. F.	9,888	0,76
Gestielle Pharma	3,156	0,73
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,324	0,91
Interf.Eq.Usa Health C.	7,954	0,51
Italfor. Healthcare	4,410	0,46
Nextra Az.Ph-biotech	7,143	0,76
Ras Individual Care L	6,651	0,61
Ras Individual Care T	6,580	0,6
Spaolo Salute E Amb.	16,317	0,8
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,138	1,12
Cap.Im Global Financials	5,128	0,63
Fondit. Euro Financials	11,314	0,65
Gestielle World Financia	5,186	0,56
Gestnord Az.Banche	13,119	0,47
Interf.Eq.Eu Financials	11,710	0,91
Interf.Eq.Usa Financials	8,783	0,41
Italfor. Banks & Ins. C.	8,180	0,37
Nextra Az.Finanza	7,908	0,7
Ras Financial Services L	6,411	0,56
Ras Financial Services T	6,346	0,57
Spaolo Finance	31,151	0,57
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,840	-0,33
Euromob. Hi-tech E. F.	12,004	-0,22
Gestielle Tecnologia	1,948	-0,26
Gestnord Az.Tecnologia	1,118	-0,36
Nextra Az.Tec.Avan.	3,605	-0,36
Ras High Tech L	2,248	-0,27
Ras High Tech T	2,227	-0,27
Spaolo High Tech	4,527	-0,24
Zenit High Tech	1,672	-0,18
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,838	0,56
Italfor. Tmt	4,380	-
Nextra Az.Telecomu.	11,047	0,47
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,148	0,87
Azimut Generation	6,477	0,84
Azimut Multi-media	3,241	0,28
Cap.Im Global Tmt	2,163	-0,18
Ducato Immobiliare	13,302	1,
Eurom. Real Estate Eq.	8,368	0,94
Fondit. Euro Cyclicals	12,502	0,91
Fondit. Euro Defensive	12,263	0,48
Fondit. Euro T.M.T.	6,794	0,46
Fondit. U.S. Defensive	8,609	0,51
Fondit. U.S. T.M.T.	3,049	-0,52
Gestielle World Utilitie	5,717	0,85
Gestnord Az.Ambiente	7,597	0,58
Inter.Int.Sec.New Ec	38,032	-0,08
Interf.Eq.Eu T.T.	8,575	0,85
Interf.Eq.Usa T.T.	6,754	-0,38
Optima Tecnologia	3,093	-0,1
Ras Advanced Services L	3,323	0,67
Ras Advanced Services T	3,290	0,64
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,675	0,45
Arca Mul.Comp.E	4,857	0,5
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,427	0,71
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,919	-0,03
Bancoposta Prof.Svil.	6,404	0,38
Bds Arcobaleno Energia	6,785	0,43
Bipiemme&co. Comp.70	5,190	0,48
Bipit. Profilo 4	5,025	0,08
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,053	0,46
Bpu Pra. Privilege 4	6,727	0,36
Bussola Fdf Sviluppo	4,101	0,71
Ducato Mix 50-100	4,477	0,09
Ducato Multi.Equit50-100	4,799	0,4
Imindustria	14,367	0,47
Multif.Comp.C 30/70	4,876	0,43
Nextra Team 5	4,702	0,45
Pixel Multifund-aggress.	4,419	0,61
Spaolo Soluzione 6	-	-
Spaolo Strategie 70	7,205	0,11
Ubs Strategy Xtra Growth	10,191	-
Vitamin Allocaz.80	6,696	0,54
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,930	0,28
Alto Bil.	17,270	0,22
Arca Bb	34,727	0,17
Arca Cinquest.-comp.C	4,980	0,34
Arca Mul.Comp.D	4,912	0,39
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,317	0,58
Azimut Bil.	24,499	0,46
Azimut Bil.Int.	7,192	0,35
Bancoposta Prof.Cresc.	6,009	0,28
Bds Arcobaleno Equilibri	6,324	0,37
Bim Bil.	23,626	0,34
Bipiemme Int.	13,066	0,34
Bipiemme&co. Comp.50	5,549	0,43
Bipit. Profilo 3	11,930	0,08
Bnl Strategia 90	4,965	0,3
Bnl Strategia Mercati	14,925	0,44
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,712	0,3
Bpu Pra. Privilege 3	6,277	0,32
Bussola Fdf Crescita	4,691	0,34
Bussola Fdf Dinamica	4,347	0,51
Capit. Allocaz.50	20,214	0,47
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,452	0,24
Capitalgest Bil.	20,163	0,37
Carige Bil.Euro	6,364	0,46
Consultinvest Bil.	5,966	0,42
Ducato Mix 30-70	4,680	0,13
Ducato Multi.Equity30-70	4,865	0,27
Dws Eurorisparmio Lc	25,242	0,47
Dws Prof. Lc	57,887	0,35
Dws Prof. Nc	5,139	0,35
Epsilon Dlongrun	6,781	0,37
Euromob. Capitalfit	32,329	0,31
Evolution Balanc	50,725	-
Fideuram Performance	12,165	0,37
Fondersel	48,712	0,29
Generali Rend	28,451	0,44
Geo Global Balanc. 1	7,677	-
Gestielle Global Asset 3	12,233	0,43
Gestnord Bil.Euro	16,048	0,42
Gestnord Bil.Int.	12,663	0,32
Grifocapital	20,675	0,43
Imi Capital	33,832	0,32
Mc G.Fdf Bil.A	6,609	0,39
Mc G.Fdf Bil.B	5,020	0,38
Med. Elite 60 L	6,091	0,64
Med. Elite 60 S	11,847	0,65
Multif.Comp.B 50/50	4,943	0,32
Nextam Part. Bil.	6,288	0,32
Nextra Bil.Inter.	9,302	0,33
Nextra Bilan.Euro	38,939	0,3
Open Fund Bil.Int.	4,550	0,51
Pixel Multifund-moderat	4,486	0,43
Ras Bil.L	29,490	0,38
Ras Bil.T	29,139	0,38
Ras Multipartner50	5,225	0,27
Sai Bil.	4,024	0,22
Sai Linea Dinamica	4,979	0,38
Spaolo Soluzione 4	-	-
Spaolo Soluzione 5	-	-
Spaolo Strategie 50	6,608	0,11
Symph.S Pat.Glob.	5,667	0,28
Symphonia Ms Largo	5,968	0,27
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,141	-
Valori Resp. Bil.	6,325	0,56
Vegagest Sintesidinamico	5,891	0,34
Vitamin Allocaz.60	6,398	0,44
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,370	0,14
Arca Cinquest.-comp.A	5,420	0,15
Arca Cinquest.-comp.B	5,201	0,25
Arca Mul.Comp.B	5,042	0,22
Arca Mul.Comp.C	4,926	0,29
Arca Te	16,024	0,09
Aureo Ff 1cl. Valore	5,095	0,37
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,477	-
Azimut Protezione	7,428	0,08
Bancoposta Prof.Opport.	5,716	0,21
Bds Arc. Etico	5,330	0,08
Bds Arcobaleno Opportun	5,853	0,27
Bil.Eq.Ital.	5,841	0,26
Bipiemme Mix	6,118	0,31
Bipiemme Visconteo	32,937	0,3
Bipiemme&co. Comp.30	5,469	0,29
Bipit. Profilo 2	7,725	0,09
Bnl Strategia 95	20,921	0,28
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,861	0,26
Bpu Pra. Port. Moderato	5,604	0,14
Bpu Pra. Privilege 1	5,598	0,18
Bpu Pra. Privilege 2	5,971	0,24
Bussola Fdf Evoluzione	5,043	0,18
Capit. Allocaz.30	11,219	0,26
Capit. Etico Euro Bal	5,325	0,21
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,377	0,28
Cariparma Caam Qbalanced	9,200	0,26
Ducato Mix 10-50	4,868	0,1
Ducato Multi.Equity10-50	4,819	0,12
Dws Bil.10-50 Lc	5,725	0,25
Dws Bil.10-50 Nc	5,545	0,2
Geo Global Balanc. 3	6,191	-
Gestielle Global Asset 2	11,938	0,23
Med. Elite 30 L	5,580	0,34
Med. Elite 30 S	10,910	0,35
Multif.Comp.A 70/30	5,041	0,36
Ras Multipartner20	5,693	0,18
Spaolo Soluzione 3	-	-
Spaolo Strategie 30	5,760	0,09
Symphonia Ms Adagio	5,745	0,16
Ubs Strategy Xtra Yield	10,061	-
Vegagest Sintesiaudace	5,483	0,26
Vitamin Allocaz.30	5,798	0,26
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,282	0,03
Alto Mon.	6,563	-
Arca Mm	13,277	0,05
Astese Mon.	5,298	0,04
Bancoposta Mon.	5,614	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,916	0,03
Bipiemme Mon.	11,103	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,347	0,02
Bipit. Mon.	13,460	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,819	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,720	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,551	0,04
Bpvi Breve Termine	5,755	-
Cap.Im Euro Short T.	229,905	0,03
Capit. Governativo B/T	8,262	0,04
Capitalgest Bond Euro Bt	9,570	0,02
Carige Mon. Euro	10,709	0,02
Cariparma Caam Mon	6,737	0,01
Civ Forum Iuli Prudenza	5,055	0,04
Consultinvest Mon.	5,109	0,02
Cr Cento Valore	6,426	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,317	-
Ducato Fix Euro Bt	5,786	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,740	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,605	0,03
Euromob. Contovivo	11,237	0,04
Euromob. Rendfit	7,767	0,05
Fideuram Security	9,006	0,01
Fondersel Redd.	13,098	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,083	0,06
Fondit. Euro Currency	7,400	0,01
Generali Mon. Euro	15,370	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,230	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,239	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,247	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,225	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,281	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,275	-
Gestielle Bt Euro	6,979	0,03
Grifocash	6,102	0,03
Imi 2000	15,953	0,01
Interf.Euro Currency	6,240	-
Intesa Sistema Liquidita	5,123	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,151	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,186	0,04
Laurinmoney	6,427	0,03
Leonardo Mon.	5,383	0,02
Magna Graecia Monet.	8,931	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,583	0,02
Nextra Euro Mon.	14,303	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,540	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,213	0,02
Optima Redd. Bt	6,038	0,05
Passadore Mon.	6,526	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,039	0,03
Ras Mon.	14,437	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,779	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,102	0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,106	0,02
Teodorico Mon.	6,788	0,01
Unibanca Mon.	5,227	0,02
Valori Resp. Mon.	5,307	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,335	0,02
Zenit Mon.	6,786	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	5,279	0,04
Anima Obb.Euro	6,206	0,06
Apulia Obb.Euro M.T.	7,138	0,04
Arca Rr	8,030	0,11
Astese Obb.	5,096	0,1
Azimut Fixed Rate	9,145	0,08
Azimut Redd. Euro	14,209	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,113	0,08
Bancoposta Prof.Risp.	5,278	0,08
Bim Obb.Euro	5,982	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,411	0,05
Bipit. Cedola	6,372	0,09
Bipit. Obb.Euro	14,513	0,09
Bnl Euro Obb.	6,202	0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,920	0,07
Bpvi Obb.Euro	5,983	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,056	0,07
Cap.Im Euro Highqualbond	14,267	0,06
Capit. Eurobb.Mt	5,829	0,07
Capit. Governativo L/T	14,215	0,08
Capit. Governativo M/T	8,335	0,06
Capitalgest Bond Euro	9,669	0,08
Carige Obb.Euro	9,798	0,04
Carige Obb.Euro Lt	4,937	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,729	0,1
Dws Euro Mediotermine Lc	16,540	0,1
Dws Euro Mediotermine Nc	6,172	0,1
Epsilon Qincome	6,439	0,08
Euromob. Euro Long Term	7,407	0,08
Euromob. Redd.	13,890	0,07
Fondaco Eurogov Beta	103,062	0,12
Fondersel Euro	7,193	0,13
Fondit. Euro B. Long T	6,570	0,11
Fondit. Euro B. Med. T	9,629	0,11
Generali Bond Euro	9,064	0,11
Gestielle Etico Obb.	5,613	0,07
Gestielle Lt Euro	7,066	0,13
Gestielle Mt Euro	13,231	0,11
Imi Rend	8,784	0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,462	0,11
Interf.Euro Bond Med. T	7,195	0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,247	0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,092	0,07
Intra Obb.Euro	5,232	0,06
Italfor. Euro Bond	7,700	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,128	0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,133	0,05
Itf Gov. Euro All Durati	10,186	0,05
Leonardo Obb.	6,559	0,03
Mediolanum Euromoney	6,662	0,11
Mediolanum Italmoney	6,548	0,11
Nextra Bondeuro	6,824	0,06
Nextra Bondeuro Mt	9,455	0,03
Nextra Long Bond E	8,478	0,07
Nextra Sr Bond	5,412	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,506	0,05
Open Fund Obb.Euro	5,542	0,13
Optima Obb.Euro	6,249	0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,210	0,05
Profilo Euro Bond	5,054	0,06
Ras Lux B. Europe	52,591	0,14
Ras Obb.L	28,672	0,07
Ras Obb.T	28,337	0,06
Sai Eurobb.	11,775	0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,327	0,15
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,415	0,11
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,156	0,08
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,490	0,11
Unibanca Obb.Euro	5,264	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,811	0,05
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,498	0,07
Vrg Coro Redd.	5,002	0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,627	0,08
Bnl Obb.Euro Corp.	4,596	0,07
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,330	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,569	0,08
Carige Corporate Euro	6,087	0,07
Ducato Etico Fix	5,121	0,06
Ducato Fix Imprese	6,072	0,05
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,619	0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,193	0,06
Gestielle Corporate Bond	5,933	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,512	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,537	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,521	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,466	0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,135	0,06
Sai Obb.Corporate	5,986	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,498	0,09
Spaolo Tasso Var.	6,458	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,590	0,11
Ducato Fix High Yield	7,024	0,09
Gestielle High Risk Bond	5,512	0,09
Nextra Bondhy Europa	6,213	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,727	0,
Generali Cash Doll.	5,666	-0,19
Gestielle Cash $	5,449	-0,15
Nextra Cashdoll.	11,928	-0,19
Nextra Cashdoll. $	15,533	0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,669	-0,18
Azimut Redd. Usa	5,388	-0,3
Bipit. H.Obb.Amer.	6,866	-0,22
Bnl Obb.Doll.	5,425	-0,2
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,028	0,02
Capitalgest Bond $	6,165	-0,29
Ducato Fix Doll.	6,658	-0,22
Euromob. N. Amer. B.	7,956	-0,23
Fondersel Doll.	7,701	-0,3
Fondit. Bond Usa	7,414	-0,2
Gestielle Bond Dollars	7,639	-0,29
Interf.Bond Usa	6,357	-0,24
Nextra Bonddoll.	7,289	-0,29
Nextra Bonddoll. $	9,492	-0,07
Nordfondo Obb.Doll.	12,361	-0,3
Ras Us Bond L	5,367	-0,22
Ras Us Bond T	5,307	-0,21
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,559	-0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,783	0,03
Alpi Obb.Int.	7,014	0,03
Alto Int.Obb.	5,347	-0,06
Arca Bond	10,789	0,05
Arca Mul.Comp.A	5,127	0,08
Aureo Obb.Glob.	7,097	-0,01
Azimut Rend. Int.	8,331	-0,01
Bim Obb.Glob.	5,363	-
Bipiemme Pianeta	8,040	0,07
Bipit. H.Obb.Glob.	9,800	-
Bpu Pra. Obb.Globali	4,855	-0,02
Bpvi Obb.Int.	5,030	0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	10,968	0,01
Cap.Im Eastern Europbond	5,221	0,08
Capit. Gov L/T Int.	12,696	-0,02
Capitalgest Global Bond	7,851	0,04
Carige Obb.Int.	4,937	-0,06
Ducato Fix Glob.	7,628	-
Ducato Multi. Gl. Bond	4,994	0,04
Dws Bond Int. Lc	7,205	0,07
Dws Bond Int.Nc	10,491	0,05
Euromob. Int.Ation. B.	8,580	0,05
Fondersel Int.	11,729	0,03
Generali Bond Int.	12,564	-0,06
Gestielle Obb.Int.	5,564	0,04
Imi Bond	13,167	0,03
Italfor. Global Bond	12,300	-
Laurin Bond	5,237	0,06
Leonardo Bond	5,196	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond A	4,987	0,14
Mc G.Fdf Global Bond B	4,988	0,14
Mediolanum Intermoney	6,254	0,06
Nextra Bondinter.	7,861	0,04
Nordfondo Obb.Int.	11,236	-
Optima Obb.Euro Global	6,191	0,02
Ras Bond L	13,690	0,01
Ras Bond T	13,543	-
Sai Obb.Int.	7,650	-0,01
Sofidsim Bond	6,507	-0,03
Spaolo Obb.Int.	10,341	0,04
Systema Obb.Glob.	6,342	0,03
Vegagest Obb.Int.	4,887	-0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,198	-
Arca Corporate Bt	5,224	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,551	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,965	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,700	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,749	0,17
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,018	0,05
Interf.Bond Gbl High Yie	7,122	0,04
Mc G.Fdf High Yield A	6,760	0,13
Mc G.Fdf High Yield B	4,960	0,14
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,310	0,12
Ducato Fix Yen	3,846	0,1
Euromob. Yen B.	6,885	0,13
Fondit. Bond Jap.	7,481	0,11
Interf.Bond Jap.	4,406	0,09
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,955	0,26
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,218	0,29
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,777	0,3
Bnl Obbl Emerg.	19,443	0,1
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,024	0,06
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,256	0,27
Ducato Fix Emerg.	11,755	0,22
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,272	0,21
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,657	0,29
Gestielle Em. Markets B.	8,595	0,26
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,945	0,31
Nextra Bondem.Vattiv	10,848	-
Nextra Bondem.Vcop.	9,868	0,17
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,304	0,08
Optima Obb.Em. Market	6,635	0,11
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,725	0,11
Ras Em. Mkts Bond L	5,413	0,04
Ras Em. Mkts Bond T	5,350	0,04
Vegagest Obb.High Yield	6,435	-0,19
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,036	0,22
Azimut Floating Rate	7,038	0,01
Azimut Real Value	4,967	-0,12
Azimut Trend Tassi	8,172	0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,451	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,153	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,316	-0,23
Bussola Fdf Glb High Y.	5,324	-0,02
Cap.Im Cash Plus	5,136	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,929	0,04
Cap.Im Euro Abs	5,164	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,064	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,811	0,5
Cap.Im Euro Inflationlin	5,102	0,06
Capit. Etico Euro Bond	5,001	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,931	0,53
Fondit. Inflation Linked	12,207	-0,08
Geo-gl S. T Bond 1	5,176	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,172	-
Geo-global Real Bond	5,208	-
Gestielle Global Conv.	6,873	0,48
Groupama Ibondselfunds	5,256	0,02
Interf.Inflation Linked	11,927	-0,08
Magna Graecia Obb.	6,834	0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,128	0,2
Mediolanum Vasco Degama	10,357	0,21
Nordfondo Obb.Conv.	5,731	0,4
Ras Cedola L	5,980	-0,7
Ras Cedola T	5,914	-0,71
Ras Lux Short T. Dollar	138,421	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	62,970	0,01
Ras Spread L	6,059	0,07
Ras Spread T	5,984	0,07
Soliditas	5,075	0,04
Spaolo Global H.Yield	7,333	0,19
Spaolo Obb.Etico	5,206	0,13
Spaolo Redd.	6,083	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,721	0,03
Spaolo Vega Coupon	5,984	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,399	0,07
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,772	0,09
Alleanza Obb.	5,653	0,16
Alto Obb.	8,142	0,2
Anima Fondimpiego	18,465	0,2
Arca Obb.Europa	7,866	0,23
Azimut Contofondo	5,103	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,321	0,02
Azimut Solidity	7,453	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,535	0,13
Bancoposta Prof.Rend.	5,442	0,13
Bim Corporate Mix	5,322	0,13
Bipiemme Sforzesco	8,976	0,13
Bipit. 80/20	9,534	0,08
Bipit. Et. Roma C. M.	10,719	0,09
Bipit. Profilo 1	4,745	0,06
Bnl Per Telethon	5,401	0,17
Bpu Pra. Port. Prudente	5,593	0,05
Ca Multimanag.Difens.	5,210	-
Capit. Allocaz.10	5,886	0,14
Capit. Impiego Corp.	6,625	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,280	0,13
Cariparma Caam Prdin1	5,327	0,09
Cariparma Caam Prdin2	5,299	0,11
Civ Forum Iuli Rend.	5,152	0,17
Cr. Cento Misto Best	5,470	0,09
Dws Bil.0-20 Lc	9,292	0,13
Dws Bil.0-20 Nc	5,649	0,14
Dws Protezione 95 Lc	7,394	0,12
Evolution Bo Enh	49,995	-
Evolution Bond	49,796	-
Fondo Fucino Dynamic	5,045	0,04
Generali Cash	6,334	0,24
Geo Gl. Conv. Bond	6,145	-
Gestielle Global Asset 1	8,484	0,18
Grifobond	6,914	-0,03
Griforend	7,424	0,11
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,290	0,13
Leonardo 80/20	5,960	0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,773	0,16
Nextra Equilibrio	7,473	0,23
Nextra Rend.	6,276	0,1
Nextra Sr Equity 10	5,583	0,14
Nextra Sr Equity 20	5,903	0,17
Nordfondo Etico Obmisto	6,103	0,13
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,481	0,21
Ras Longterm B. L	6,284	0,1
Ras Longterm B. T	6,219	0,11
Sai Linea Prudente	4,943	0,24
Sai Performance	15,857	0,04
Spaolo Eticveneziaser	5,440	0,15
Spaolo Soluzione 2	6,633	0,11
Spaolo Strateg. Obb.85	5,807	0,09
Symph.S Pat.Gl.Red	6,912	0,09
Systema Obb.Dinamico	6,790	0,19
Total Return Obb.	5,008	0,26
Valori Resp. Obb. Misto	5,409	0,19
Vegagest Sintesimoderato	5,301	0,17
Vitamin Allocaz.10	5,457	0,13
Zenit Obb.	7,607	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,034	0,1
Bipiemme Risparmio	7,873	0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,521	0,07
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,005	-0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,010	-
Ca-am Mida Dinamico	5,144	-
Capit. Bond Total Return	7,177	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,398	0,03
Cariparma Caam Liq. Az.	8,399	-
Civ Forum Iuli Strategi	5,137	0,02
Consultinvest High Yield	5,515	0,05
Consultinvest Redd.	7,261	0,03
Ducato Fix Rend.	17,424	0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,156	0,07
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,031	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,926	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,233	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,209	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,065	0,06
Ritorni Reali	5,224	0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,917	0,08
Vegagest Obb.Flessibile	4,956	0,06
Volterra Tr Obb.	4,998	0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,000	-
Anima Liquidità	6,016	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,162	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,335	0,02
Aureo Liquidità	5,337	0,02
Azimut Garanzia	11,635	0,01
Bipit. Liquidità	7,587	0,01
Bnl Cash	20,731	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,567	-
Bpu Pra Liquidita'	5,251	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,451	0,01
Capit. Cash	5,833	0,02
Capit. Liquidità	5,819	0,02
Capitalgest Liquidità	6,784	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,910	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,938	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,940	0,01
Dws Liquidità Nc	6,962	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,779	0,01
Epsilon Cash	5,808	0,03
Euromob. Tesoreria	10,541	0,03
Fideuram Moneta	13,733	0,02
Fondaco Euro Cash	104,310	0,01
Fondersel Cash	8,542	0,01
Generali Liquidità	6,159	-
Gestielle Cash Euro	6,675	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,173	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,458	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,438	0,02
Nextra Tesoreria	7,148	0,01
Nordfondo Liquidità	5,764	0,02
Optima Money	5,749	0,02
Ras Liquidita' A	5,212	0,02
Ras Liquidita' B	5,265	0,02
Sai Liquidità	10,749	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,866	0,03
Spaolo Liquidità Cl. B	6,970	0,03
Symph.S Monetaria	6,885	0,03
Vegagest Mon.	5,551	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,151	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,741	-0,19
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,653	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,996	0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,039	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,042	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,721	0,02
Agora Risk	5,114	1,17
Agoraflex	6,287	0,18
Alarico Re	5,666	0,41
Alpi Absolute Return	9,458	0,11
Anima Fondattivo	15,178	0,35
Arca Rendimento Assol T3	5,096	0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,141	-
Asia Flessibile	6,380	0,73
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,426	0,2
Aureo Plus	5,671	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,402	0,25
Azimut Str. Trend	5,641	0,39
Azimut Trend	24,784	0,49
Azimut Trend It.	22,947	0,69
Bancoposta Centopiu'	5,132	0,25
Bim Flessibile	4,910	0,64
Bipiemme Flessibile	3,148	0,45
Bipit. Free	4,618	-0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,208	0,08
Bnl Flessibile	22,423	0,55
Bnl Strategia Rend.	5,526	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,157	0,06
Bond Flessibile	5,239	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,467	0,07
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,257	0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,267	0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,469	0,04
Caam Absolute	5,122	-
Caam Formula Gar. 2012	5,100	-
Caam Private Alfa	5,003	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,056	0,18
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,048	0,18
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,072	0,26
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,081	0,26
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,150	0,47
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,143	0,47
Capit. Obiettivo 2007	5,406	0,19
Capit. Obiettivo 2010	5,666	0,37
Capit. Obiettivo 2015	5,920	0,56
Capit. Total Return	5,242	0,19
Capitalgest Flex Free	5,114	0,12
Capitalgest Flex Free 2	5,179	0,17
Capitalgest Flex Free 4	5,224	0,19
Capitalgest Redd. Più	7,029	0,11
Capitalgest Risk	7,604	0,66
Carige Flessibile	5,011	0,02
Carige Flessibile Piu'	5,043	-0,04
Cariparma Caam Piu'	5,310	0,04
Cariparma Camm Qretum	5,470	0,4
Consultinvest Alto Div.	5,062	0,36
Cr Cento Premium	5,243	0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,639	0,28
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,966	0,32
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,116	1,2
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,809	0,61
Ducato Multi. Cash Prem	4,728	0,17
Ducato Multi. Cash Prem	5,069	0,08
Epsilon Qreturn	6,204	0,42
Euromob. Strategic	4,652	0,28
Fondaco Absolutreturn	100,741	-
Fondersel Duemila	102,055	-
Fondit. Flexible Growth	9,605	0,19
Fondit. Flexible Income	9,161	0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,518	0,02
Fondo Iride	5,321	0,09
Formula 1 Balanced	7,158	0,24
Formula 1 Conservative	6,817	0,13
Formula 1 High Risk	7,448	0,45
Formula 1 Low Risk	6,703	0,12
Formula 1 Risk	7,257	0,39
Generali Medium Risk	5,455	0,24
Generali Risk	5,602	0,27
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,665	-
Gestielle Ga Plus 1	5,051	-
Gestielle Ga Plus 2	5,123	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,282	0,28
Gestielle Tr Glob.	13,262	0,26
Gestnord Asset Allocatio	5,822	0,33
Grifoplus	5,755	0,38
Interfund System 100	10,740	0,23
Interfund System 40	10,268	0,06
Interfund System 80	10,498	0,61
Intesa Bouquet 2profcons	5,245	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,274	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,533	0,18
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,677	0,26
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,432	0,13
Intesa Garanzatt-iisem06	5,130	0,29
Intesa Garanzatt-isem06	5,113	0,2
Intesa Garanzatt-itri07	5,000	-
Intesa Premium	5,319	0,06
Intesa Premium Power	5,203	0,12
Intesa Target 2016	4,990	-
Intesa Target 2021	4,989	-
Intesa Target 2026	4,978	-
Intra Assoluto	5,251	0,1
Intra Flessibile	5,234	0,08
Investitori Flessibile	6,478	0,29
It. Fles	6,267	0,34
Kairos P.Fund	7,294	0,39
Kairos P.Income Fund	6,308	0,08
M.Gestion Trend Global	5,490	0,22
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,006	-0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,000	-0,02
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	7,465	0,34
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	5,008	0,32
Nextam Part. Flessibile	5,114	0,1
Nextra Obiettivo Crescit	3,136	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,753	0,09
Nextra Team 1	5,691	0,02
Nextra Team 2	5,344	0,07
Nextra Team 3	4,930	0,16
Nextra Team 4	4,540	0,33
Nordest Sic	6,240	0,16
Parit. Orchestra	73,421	0,
Pioneer Target Controllo	5,055	0,12
Pioneer Target Equilibri	5,118	0,29
Pioneer Target Sviluppo	22,486	0,17
Profilo Best Funds	6,272	0,14
Profilo Elite Flessibile	5,820	0,4
Ras Opportunities L	5,073	0,32
Ras Opportunities T	5,019	0,3
Ras T. R. Prudente L	5,262	0,08
Ras T.R. Dinamico L	5,344	0,15
Ras T.R. Dinamico T	5,314	0,15
Ras T.R. Prudente T	5,231	0,08
Spaolo Trend	4,474	0,36
Symph.S. Fortissimo	3,246	0,46
Tank Flessibile	5,930	0,22
Total Return	4,929	0,31
Unibanca Plus	5,127	0,08
Vegagest Flessibile	6,211	0,13
Volterra Tr Glob.	5,195	0,27
Vrg Coro Rendimento	5,246	0,13
Zenit Absolute Return	6,716	0,1
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,760	0,8
Bpn Un Overl	5,190	-
Cu Vita Allegro	5,140	0,19
Cu Vita Andante	6,080	-0,33
Cu Vita Balanced	5,780	-
Cu Vita E. Equity	6,620	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,480	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,370	-0,46
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,960	-0,4
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,370	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,000	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,690	0,82
Cu Vita Eurof.Eq	5,710	-0,17
Cu Vita Europe Cf	30,380	0,66
Cu Vita Global Bond	5,130	-
Cu Vita Global Eq	5,940	-
Cu Vita Jap. Cf	28,680	0,24
Cu Vita Mosso	5,380	0,19
Cu Vita Plus	11,864	-0,31
Cu Vita Pres. Eq	5,950	-
Cu Vita Pro. 70	6,750	-0,3
Cu Vita Pro. 80	6,320	-0,32
Cu Vita Pro. 90	5,980	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,850	-
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,230	-
Ina Val Att	3,879	-
Ina Val Est	1,009	-
Nis Strategic 1	28,370	0,11
Nv Ina Va At	7,045	0,04
Rea Cap Eu	12,291	-0,19
Rea Imp Em	15,464	-0,39
Rea Imp It	12,354	0,23
Rea Imp Mon	9,442	-0,13
Reale Bil.Aggres.	8,024	-0,14
Reale Bil.Attiva	9,531	-0,14
Reale Dinam. Prot.	10,960	-0,3
Reale L.Garantita	9,995	-0,12
Reale Linea Cons.	10,280	0,1
Reale Linea Equilib.	10,231	0,05
Reale Linea Futuro	9,846	0,26
Reale Obb.	11,306	-0,14
Reale Trasformaz.	8,445	-0,58
Sai Alfa2000	5,520	0,18
Sai Beta2000	4,810	-
Sai Omeg2000	6,720	-
Sai Quota	18,520	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,770	99,770
BTP 01/03/07 4,5%	100,040	100,050
BTP 15/10/07 5%	100,730	100,740
BTP 01/11/07 6%	101,480	101,490
BTP 01/07/07 6,75%	101,150	101,160
BTP 15/09/08 1,65%	99,610	99,740
BTP 15/06/08 2,5%	98,120	98,130
BTP 01/02/08 2,75%	98,880	98,890
BTP 15/01/08 3,5%	99,660	99,660
BTP 15/09/08 3,5%	99,460	99,480
BTP 01/05/08 5%	101,250	101,280
BTP 15/04/09 3%	98,040	98,090
BTP 01/02/09 3%	98,170	98,200
BTP 15/06/09 3,75%	99,490	99,520
BTP 01/11/09 4,25%	100,680	100,730
BTP 01/05/09 4,5%	101,090	101,140
BTP 15/09/10 0,95%	96,570	96,640
BTP 15/06/10 2,75%	96,070	96,120
BTP 15/01/10 3%	97,290	97,360
BTP 01/11/10 5,5%	105,050	105,140
BTP 01/11/11 1,9%	94,440	94,440
BTP 15/03/11 3,5%	97,940	97,990
BTP 15/09/11 3,75%	98,640	98,710
BTP 01/08/11 5,25%	104,840	104,920
BTP 01/02/12 5%	104,120	104,200
BTP 01/08/13 4,25%	100,690	100,790
BTP 01/02/13 4,75%	103,370	103,450
BTP 15/09/14 2,15%	100,620	100,860
BTP 01/08/14 4,25%	100,540	100,640
BTP 01/08/15 3,75%	96,740	96,860
BTP 01/02/15 4,25%	100,420	100,530
BTP 01/08/16 3,75%	96,130	96,220
BTP 15/09/17 2,1%	99,590	99,780
BTP 01/02/17 4%	97,730	97,890
BTP 01/08/17 5,25%	108,100	108,270
BTP 01/02/19 4,25%	99,310	99,460
BTP 01/02/20 4,5%	101,330	101,490
BTP 01/08/21 3,75%	93,150	93,300
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	153,630	153,910
BTP 01/11/26 7,25%	136,260	136,470
BTP 01/11/27 6,5%	126,790	127,010
BTP 01/11/29 5,25%	110,350	110,560
BTP 01/05/31 6%	121,910	121,930
BTP 01/02/33 5,75%	118,840	118,880
BTP 01/08/34 5%	107,630	107,830
BTP 01/02/37 4%	91,570	91,790
BTP 15/09/35 2,35%	103,210	103,470
CCT 01/07/07 T.V.	100,010	100,090
CCT 01/08/07 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/04/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/09/08 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/07/08 T.V.	101,570	101,720
CCT 31/12/08 T.V.	92,790	92,810
CCT 01/07/09 T.V.	100,540	100,530
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,540	100,530
CCT 01/10/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,920	100,760
CCT 01/02/10 T.V.	100,600	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/10 T.V.	100,570	100,560
CCT 01/05/11 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/11/11 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/03/12 T.V.	100,610	100,600
CCT 01/11/12 T.V.	100,570	100,570
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,180	99,170
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,590	97,580
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,020	95,010

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,52	-0,11
Azimut 04-09 3,15%	173,80	-0,74
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,39	0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	170,99	1,78
Bca Ifis 04-09 Cv	111,60	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	132,08	-0,09
Bim 05-15	112,68	0,45
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	123,96	-0,42
Cr.Valtell. 2007	169,63	0,32
Sias 2,625% 05/17	112,73	0,83
Snia 05/10	195,31	-0,33
Telecom 2010 1,5%	120,64	-0,17
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	250,50	0,20

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,410	10,400
Apulia Pront	1,952	1,952
Arkimedica	1,538	1,538
Autostrade Mer.	32,60	32,59
Bioera	10,800	10,800
Borgosesia	1,689	1,670
Borgosesia Rnc	2,600	2,647
Caleffi	3,145	3,160
Cia	0,3395	0,3400
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,050	4,000
Fnm	1,329	1,316
Greenvision	16,390	16,350
Innotech	0,7691	0,7695
Kerself	6,440	6,192
Mondo He	3,003	3,010
Monti Ascensori	3,510	3,540
Noemalife	9,250	9,010
Pierrel	7,783	7,630
Pop Emi Dic 06	20,23	20,22
Pop Emilia Romagna	131,50	131,60
Pop.Em.Rom.03-08 4%	184,30	184,70
Pop.Emilia Romagna	20,60	20,60
Pop.Sondrio	15,400	15,280
Rdm Realty	0,0372	0,0374
Rgi	18,000	17,930
Sicc	0,8700	0,8800
Tamburi	2,107	2,116
Valsoia	5,197	5,271

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Tasse regionali, quanto si paga in Friuli Venezia Giulia

ADDIZIONALE IRPEF

20.000 euro di reddito	
Aliquota Fvg:	180
Aliquota massima:	280
Risparmio:	100

60.000 euro di reddito	
Aliquota Fvg:	540
Aliquota massima:	840
Risparmio:	300

40.000 euro di reddito	
Aliquota Fvg:	360
Aliquota massima:	560
Risparmio:	200

100.000 euro di reddito	
Aliquota Fvg:	900
Aliquota massima:	1.400
Risparmio:	500

IRAP SCONTATA

60 mila euro di base imponibile	
Aliquota Fvg:	1.950
Aliquota ordinaria:	2.550
Sconto:	600

500.000 euro di base imponibile	
Aliquota Fvg:	16.250
Aliquota ordinaria:	21.250
Sconto:	5.000

200.000 euro di base imponibile	
Aliquota Fvg:	6.500
Aliquota ordinaria:	8.500
Sconto:	2.000

1.000.000 euro di base imponibile	
Aliquota Fvg:	32.500
Aliquota ordinaria:	42.500
Sconto:	10.000

La Regione non alza le aliquote di sua competenza: «È la strada obbligata per aumentare la competitività». Ecco quanto risparmiano i contribuenti

Sconto Irap a 37mila aziende del Fvg

La Del Piero: «Siamo i soli in Italia ad aver tagliato l'1%». Addizionale Irpef, nessun aumento

Michela Del Piero

di **Roberta Giani**

TRIESTE Roma aumenta le tasse? I Comuni seguono a ruota? La Regione resiste. Non solo non ritocca all'insù le aliquote di «competenza»: quelle cioé dell'addizionale Irpef e dell'Irap. Ma addirittura ne abbassa una, l'aliquota dell'Irap, in modo da concedere uno sconto a più di 37 mila imprese del Friuli Venezia Giulia. Non è affatto poco, rivendica l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero, ricordando peraltro che la Regione non ha grandi margini di manovra sulle tasse.

IL QUADRO Lo Stato, infatti, le concede la facoltà di alzare o abbassare dell'1% l'aliquota ordinaria dell'Irap nonché di alzare dello 0,5% quella dell'addizionale Irpef. Punto e basta. Non sono comunque briciole, non per un bilancio regionale: l'Irap, l'imposta che grava sulle attività produttive, frutta all'incirca 761 milioni all'anno. L'addizionale regionale Irpef, il tributo che pesa su tutte le persone fisiche, ne assicura 120 milioni. E quindi, la scelta di non aumentare le due sole aliquote «flessibili» si traduce nella rinuncia a un introito di parecchi milioni di euro.

LA LEVA «Ma riteniamo che la leva fiscale sia fondamentale per restituire competitività al sistema Friuli Venezia Giulia. E quindi, nell'ambito delle nostre competenze, ci comportiamo di conseguenza» afferma Del Piero. I fatti, aggiunge l'assessore, lo dimostrano: «Abbiamo abbassato di un punto, e siamo gli unici in Italia, l'aliquota Irap. Quanto all'addizionale Irpef, a differenza di quello che hanno deciso diversi Comuni, non l'abbiamo mai alzata dal 2003 a oggi».

L'ADDIZIONALE I benefici, per il cittadino e per le imprese che risiedono in Friuli Venezia Giulia, si possono quantificare agevolmente. Un contribuente che dichiara 20 mila euro di reddito, ad esempio, paga 180 euro all'anno di addizionale Irpef. Ne pagherebbe 280 se la Regione, come consentito da Roma, avesse alzato l'aliquota all'1,4%, anziché congelarla allo 0,9%. Il «risparmio» sale a 200 euro su un reddito di 40 mila euro, a 300 euro su un reddito di 60 mila euro e a 500 su un reddito di 100 mila euro.

L'IRAP Lo sconto sull'Irap è ancor più consistente. Una piccola impresa con 60 mila euro di base imponibile versa 1.950 euro. Ne verserebbe 2.550 se la Regione avesse mantenuto l'aliquota al 4,25% e addirittura 3.150 se la Regione, come successo altrove in Italia, l'avesse alzata al 5,25%. Il vantaggio, dovuto al taglio dell'1% dell'aliquota ordinaria, sale a 5 mila euro su una base imponibile di 500 mila euro e a 10 mila euro su una base imponibile di un milione.

> Il gettito complessivo incamerato ogni anno con le due imposte arriva a 881 milioni

I BENEFICIARI Certo, nel caso dell'Irap, lo sconto è selettivo. Non interessa tutte le imprese del Friuli Venezia Giulia, ma solo quelle virtuose o svantaggiate o appartenenti a categorie «speciali». Eppure, tirate le prime somme e fatte le successive stime giacché la manovra sull'Irap parte con la Finanziaria 2004 ma continua in quelle successive, la Regione assicura che lo sconto avvantaggia più di 37 mila imprese.

GLI ARTIGIANI Nell'elenco dei beneficiari ci sono innanzitutto le nuove imprese artigiane che, già da anni, pagano lo 0,8% in meno di Irap (l'1% se insediate in montagna) nei primi cinque anni di attività. «Nel 2004 hanno beneficiato dell'aliquota ridotta circa 600 imprese a fronte di 1.400 nuove iscrizioni all'Albo delle imprese artigiane» spiegano alla direzione delle Risorse finanziarie.

LA VIRTUOSITÀ Ma, nell'elenco dei destinari dell'aliquota al 3,25%, ci sono soprattutto le imprese virtuose: quelle che incrementano del 5% il fatturato e il costo del lavoro. «Sulla base di uno studio preliminare sul tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia - aggiungono, ancora, alla direzione delle Risorse finanziarie - riteniamo che la manovra interessi circa 30 mila imprese».

LA MONTAGNA Ancora, con la Finanziaria 2007, conquistano lo sconto le società, gli enti commerciali, gli esercenti di attività commerciali e agricole che operano nelle zone di montagna: «Parliamo di circa 7 mila contribuenti».

LE ESENZIONI Infine, nell'elenco dei beneficiari, ci sono le imprese «speciali» che non pagano nemmeno un euro di Irap. In Friuli Venezia Giulia, accanto alle onlus, sono esentate le cooperative sociali di tipo A e, dal 2006, le ex Ipab diventate Aziende pubbliche di servizi alle persona: «Le cooperative che hanno beneficiato della misura sono 42 e le Asp una ventina».

Le tasse regionali in Fvg

IL GETTITO *

Addizionale Irpef	130 milioni
Irap pubblica	257 milioni
Irap privata	504 milioni
Totale	891 milioni

LE QUATTRO TASSE REGIONALI

1. IRAP

Aliquota ordinaria:	4,25%
Aliquota minima:	3,25%
Aliquota massima:	5,25%

Chi paga il 3,25% in Fvg:

42	cooperative sociali di tipo A
30.000	imprese virtuose
20	aziende pubbliche di servizi alla persona
7.000	imprese montane

Chi paga il 3,45% in Fvg:

600	imprese artigiane

2. ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF

Aliquota minima:	0,9%
Aliquota massima:	1,4%

Tutti i contribuenti del Fvg pagano l'aliquota minima

3. TRIBUTO SPECIALE PER DEPOSITO DISCARICA DEI RIFIUTI

Da **0,001033** a **0,02582** euro per chilogrammo

4. TASSA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

100 euro

* dati del bilancio di previsione 2007

GLI ALTRI TRIBUTI

L'una frutta 2,6 milioni. L'altra finanzia le borse di studio

Tasse su rifiuti e università

TRIESTE L'Irap e l'addizionale Irpef rappresentano, di fatto, le sole leve fiscali della Regione. Ma, in verità, sebbene abbiano un impatto infinitamente più ridotto, ci sono due altre imposte «regionali»: il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi e la tassa per il diritto allo studio universitario.

Il tributo speciale, istituito nel '96 con l'obiettivo di favorire la minor produzione e il recupero dei rifiuti, viene definito con legge. La sua incidenza, calcolata per chilogramma, varia a seconda del tipo di rifiuti da «smaltire». Il tributo frutta ogni anno alle casse regionali un gettito che - depurato della quota del 10% spettante alle Province - ammonta a circa 2,6 milioni di euro.

La tassa per il diritto allo studio universitario, introdotta nell'anno accademico 2006-2007 con una legge statale, ammonta a 100 euro. Ma il suo gettito viene integralmente destinato a finanziare le borse di studio e i prestiti d'onore degli studenti. I compiti di accertamento e riscossione sono delegati alle università. Quelli di decidere l'importo, invece, spettano alla giunta regionale, su proposta della Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario.

Oggi a Trieste l'apertura dell'anno giudiziario. Il presidente Belli terrà la relazione ufficiale

Spa e agenzie nel mirino della Corte

Il procuratore De Luca analizza sprechi e duplicazioni di costi

Il pm Giovanni De Luca

TRIESTE «Quando va bene, le società pubbliche costituiscono solo duplicazioni di spesa». È il 2005 e, nel salone più bello della Camera di commercio di Trieste, il procuratore generale della Corte dei conti, Giovanni De Luca, fa le pulci al rendiconto della Regione. Parla di debito, di indennità, di dirigenti, di gestioni fuori bilancio, parla insomma dei temi più consueti a chi deve contrastare gli eventuali sprechi dell'amministrazione pubblica. Ma, nell'occasione, parla anche delle agenzie, delle aziende e delle società a prevalenza di capitale pubblico, e non fa sconti.

Due anni (e molti fascicoli) dopo, la Corte dei conti non cambia idea. Semmai, giacché «la tendenza a costituire società» non sembra esaurirsi, rilancia la sua offensiva. L'occasione? L'inaugurazione dell'anno giudiziario che si tiene oggi, alle 10, ancora una volta alla Camera di commercio.

Alla vigilia, in verità, nessuno si sbilancia. Nessuno anticipa quello che il presidente della sezione giurisdizionale Maurizio Belli, chiamato a svolgere la relazione ufficiale, dirà. Né azzarda quello che lo stesso De Luca, destinato a tenere un successivo intervento, segnalerà.

Al contempo, però, nel quartier generale di via Milano, nessuno ha dubbi sul fatto che la questione delle società partecipate o controllate, una galassia «in continua espansione», terrà banco: «E come potrebbe essere altrimenti? La Corte dei conti, da almeno due anni, sta lavorando intensamente su questo fronte. Ha aperto indagini sull'Arpa, su Autovie venete, su Agra Promo, solo per citare qualche esempio: indagini che investono non solo l'attuale amministrazione di centrosinistra, ma anche quella passata di centrodestra. E allora, giacché l'inaugurazione dell'anno giudiziario è il momento in cui si traggono i bilanci dell'attività, è inevitabile che si faccia un punto».

Aspettando l'appuntamento odierno, a cui è atteso il presidente della Regione Riccardo Illy, rimangono «agli atti» le invocazioni che la Corte dei conti e la procura in particolare hanno ripetuto più volte dal 2005 a oggi. Nel luglio 2006, ad esempio, in occasione dell'ultimo giudizio sul rendiconto regionale, il viceprocuratore contabile Emanuela Pesel Rigo picchia duro: lamenta che enti locali, agenzie e società partecipate usano, talvolta, assai impropriamente l'autonomia ovvero, complice l'assenza di controlli, se ne fanno scudo. Non solo, mentre il magistrato relatore Fabrizio Picotti si lamenta perché le partecipazioni regionali da oltre 800 milioni di euro sono sempre più «verticalizzate» e «oscurate nell'evidenza contabile», Pesel Rigo si spinge a chiedere un codice deontologico per gli amministratori delle spa pubbliche.

Approvate le nuove regole sull'utilizzo del parco mezzi. Nel 2006 cambiati i veicoli di presidente e giunta

La spesa per le auto blu scende a 2,5 milioni

TRIESTE Meno mezzi di proprietà della Regione (comprese le auto blu). Meno spese per la gestione e soprattutto un uso oculato tanto da prescrivere ai propri dipendenti di «utilizzare esclusivamente i mezzi pubblici o il proprio mezzo per raggiungere l'aeroporto». Lo prevede il regolamento che la giunta, su proposta dell'assessore Michela Del Piero, ha approvato nella seduta di ieri mattina.

Del Piero, nella sua relazione sul parco auto regionale, ha fatto presente che lo scorso anno sono state sostituite le auto blu a disposizione dei presidenti della Regione e del Consiglio regionale, nonché del vicepresidente della Regione. Le sole acquistate. Sono state rinnovate, ma tramite noleggio, le auto blu degli assessori, del direttore generale e quella a disposizione della sede di rappresentanza di Roma.

Nel 2006, poi, ha avuto inizio il noleggio a lungo termine delle vetture destinate agli spostamenti dei dipendenti uniformando il parco auto del pool degli autisti. Nel corso del 2007, però, la spesa del noleggio esterno non dovrà superare i 200 mila euro.

Negli anni 2007 e 2008 si attuerà un intervento di ammodernamento del parco macchine tramite acquisto e tramite stipula di nuovi contratti di noleggio a lungo termine. Contemporaneamente ci sarà una riduzione dei mezzi di proprietà che dovrà almeno pareggiare quelli rinnovati (in noleggio ed in proprietà). Nel 2007 si acquisteranno 20 veicoli, nel 2008 solo 10, mentre 25 veicoli saranno a disposizione con il noleggio a lungo termine sia nel 2007 che nel 2008. Spesa prevista: 383 mila euro dei quali 320 per l'acquisto delle 30 autovetture e 63 mila per il noleggio delle altre 25.

Secondo i grafici elaborati dalla direzione della Del Piero, la spesa globale passerà dai 2,7 milioni del 2006 ai 2,55 milioni del 2007 (tenendo conto anche della previsione della sostituzione delle vetture di rappresentanza allo scadere dei contratti di noleggio).

In meno di 12 mesi, intanto, la Regione ha già dismesso attraverso due aste 105 veicoli. Anche tenendo conto delle acquisizioni in programma e delle prossime aste (un'altra è prevista a giugno) si calcola che il parco macchine nell'anno 2007 si attesterà indicativamente su 416 mezzi.

e.o.

Auto blu sotto la Regione

Kocijancic e Franzil confermano le perplessità: «Ma i nostri emendamenti hanno migliorato la legge»

Rifondazione: «Sì sofferto sull'urbanistica»

TRIESTE Alle prese con scelte «discusse e molto travagliate» Rifondazione comunista si è infine risolta a votare positivamente la legge urbanistica regionale, assieme agli altri gruppi della maggioranza, mentre Verdi e Pdci si pronunciavano rispettivamente per il «no» e per l'astensione. All'indomani, però, ha voluto spiegare alla stampa le ragioni del proprio sofferto consenso.

Il giudizio di Rifondazione resta negativo – hanno precisato Kristian Franzil e Igor Kocijancic – sull'impianto «limitatamente procedurale» di una legge che così si distanzia dall'obiettivo di «un'urbanistica democratica» quale è stato delineato, molto più dettagliatamente, da altre Regioni. «Qui - hanno aggiunto - si rinviano i particolari a successivi regolamenti di competenza della giunta e al futuro Piano territoriale».

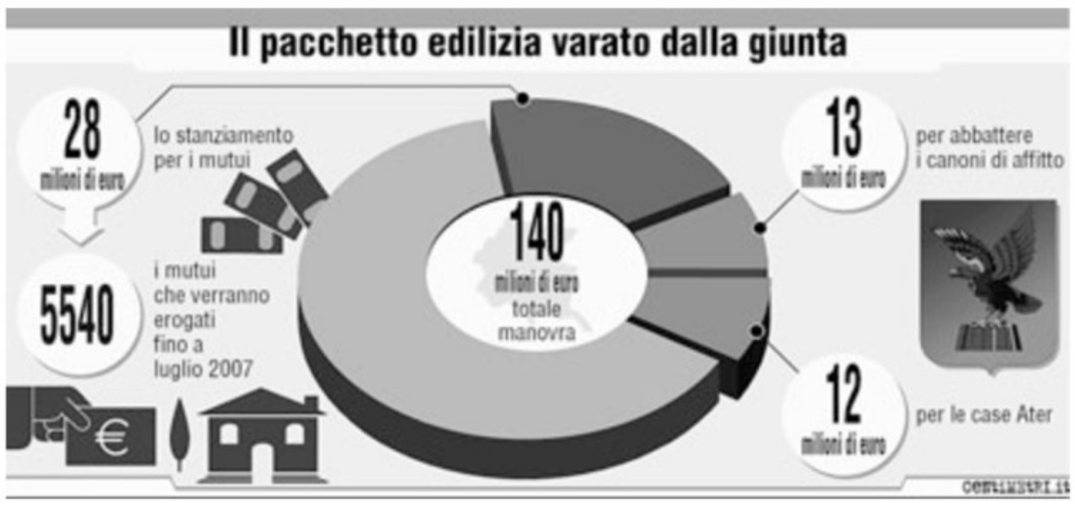
In compenso sono stati accolti i principali emendamenti proposti dal partito sull'onda delle critiche di associazioni e di esperti per cui sono stati introdotti nel testo «concetti che ne modificano profondamente l'impianto». Le risorse essenziali del territorio vengono ora riconosciute come «bene comune della collettività» e si afferma in più punti il principio secondo il quale si deve puntare a un riuso e a una riqualificazione dell'esistente che precedano la progettazione di nuovi insediamenti.

«Inoltre abbiamo tolto di mezzo – ha rilevato Franzil – la parola "equiordinamento", che metteva sullo stesso piano sviluppo e paesaggio, laddove la pianificazione regionale deve invece mettere quest'ultimo al primo posto, sottomettendo anche le scelte di crescita economica alla tutela ambientale». Ed è stato anche ottenuto che i piani attuativi dei Comuni non siano più sottoposti al vaglio diretto della giunta regionale ma dei rispettivi consigli e dopo aver subito osservazioni e opposizioni da parte dei cittadini.

Assolutamente innovativa, poi, la norma secondo la quale le imprese edilizie, dall'apertura di un cantiere fino alla sua chiusura, devono documentare ogni sei mesi al Comune competente la regolarità contributiva dei propri lavoratori: una misura – è stato osservato – che pone anche ostacoli alla pratica corrente dei subappalti.

«Ancora martedì – ha sottolineato Kocijancic – ci si ponevano tutte e tre le alternative: il «no», l'astensione o il «sì», e soltanto a discussione ormai iniziata sono stati accolti in aula i nostri emendamenti più significativi, quelli che hanno prodotto un sostanziale miglioramento della legge. Di qui il nostro voto favorevole. Anche se forti differenze permangono, le nostre modifiche permettono infatti di impedire, in generale in regione ma anche nei singoli territori, un uso sbagliato dei nuovi strumenti pianificatori».

Giorgio Pison



Approvato dalla giunta il pacchetto edilizia. Fondi anche per le nuove strutture dell'Ater

Mutui casa agevolati per 5540 famiglie del Fvg 13 milioni per gli affitti

TRIESTE Ventotto milioni di euro per l'edilizia agevolata, circa 13 milioni destinati al sostegno delle locazioni. Sono i principali stanziamenti decisi dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Gianfranco Moretton. Un provvedimento che ammonta complessivamente, come anticipato ieri, a 140 milioni di euro.

Innanzitutto, il fondo per l'edilizia agevolata consentirà di sbloccare le liste d'attesa allo sportello di Mediocredito che attualmente ammontano a circa 1.300 domande e permetteranno inoltre di soddisfare ulteriori 4.240. Una quantità di richieste che, si stima, verrà raggiunta attorno al mese di luglio. «Ma – fanno sapere dagli uffici regionali - tenendo conto della percentuale di archiviazione delle domande, attualmente rilevata nell'ordine del 20% circa, i fondi stanziati consentiranno la copertura del fabbisogno presumibilmente fino al mese di ottobre».

Gli oltre 28 milioni di euro stanziati si aggiungono agli 8,5 milioni previsti nella Finanziaria regionale e andranno a sostenere la maggiorazione del contributo prevista dal regolamento sull'edilizia egevolata: se infatti il contributo ordinario è di 1.550 euro, il contributo straordinario (una tantum) raggiunge i 7.750 euro e, secondo i dati forniti dall'assessorato, viene richiesto da circa il 65% di coloro che beneficiano dell'agevolazione ordinaria.

> Ok alla caccia. Saranno le doppiette a gestire le riserve e i distretti

AFFITTI Il fondo prevede inoltre uno stanziamento di 21 milioni di euro per il 2008 (che soddisferà 4.150 domande) e di ulteriori 12 milioni per il 2009. Per quanto concerne le locazioni, la Regione ha stanziato 9 milioni di euro a cui si aggiungono circa 4 milioni di euro statali: le risorse complessivamente destinate a sostegno delle locazioni ammontano pertanto a quasi 13 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2006, di 1,5 milioni di euro.

ATER Confermati anche gli 11,9 milioni di euro per il 2009 (le risorse, uguali nell'ammontare, per il 2007 ed il 2008 erano già state stanziate lo scorso anno) a favore dell'edilizia sovvenzionata che verranno gestiti per la maggior parte dalle Ater e, sempre per il 2009, accantonati quasi 8 milioni di euro per il cosiddetto "contratto di quartiere", ovvero il recupero di alcuni immobili urbani cofinanziato dallo Stato e finalizzato, oltre che alla ristrutturazione degli edifici, allo sviluppo sociale, economico ed occupazionale.

AREE URBANE Sono stati inoltre assegnati complessivamente 1,2 milioni di euro ai Comuni di Trieste e Gorizia per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane nell'ambito della cosiddetta "riserva aree urbane". I due Comuni dovranno ora presentare i progetti da finanziare entro il prossimo 15 marzo: le proposte dovranno riguardare interventi di miglioramento delle infrastrutture cittadina con un occhio di riguardo per la progettazione innovativa.

MONTAGNA E CACCIA La Giunta ha approvato anche i disegni di legge sullo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano e per la programmazione faunistica e l'esercizio dell'attività venatoria. Il primo documento ridisegna le strategie per gli interventi pubblici nelle zone di montagna: «Si tiene conto delle differenti necessità dei territori facendo riferimento alla volontà di far partecipare i singoli territori omogenei – ha spiegato l'assessore Enzo Marsilio – individuati nelle Comunità montane, definendo i modelli di sviluppo, le strategie e le priorità». Il testo prevede la stesura di Piani di azione locale che verranno adottati attraverso un accordo Regione-territorio che ne definirà il finanziamento e le scelte specifiche. «Gli enti locali ed i portatori di interesse – ha precisato Marsilio – potranno intervenire nella regia e nella progettualità del territorio montano».

> Montagna, Marsilio: gli enti locali saranno protagonisti del rilancio economico

Per quanto concerne la caccia, si va a riformare la legge 30 del '99 ridefinendo le attribuzioni in tema di attività venatoria. Il testo ha avuto il via libera unanime da parte del Consiglio delle Autonomie (al contrario di quello sulla montagna) e consta di tre punti fondamentali. Il primo riguarda il ruolo della Regione che si occuperà della programmazione oltre a concedere le autorizzazioni per i programmi triennali, con il diritto di revocarle. Saranno distretti e riserve ad occuparsi poi della gestione faunistica così come l'attività di caccia sarà trasferita alla costituenda Associazione dei cacciatori, delle riserve e distretti. La Regione inoltre si avvarrà di un Comitato faunistico operativo, nel quale saranno coinvolte le rappresentanze dei cacciatori, del mondo ambientalista, delle organizzazioni agricole e degli Enti locali. Entrambi i testi saranno ora esaminati dalla competente Commissione in Consiglio regionale.

Roberto Urizio

L'assessore Moretton e il presidente Illy alla giunta di ieri

INSIEL, DELEGA DI ILLY A RC

TRIESTE Sarà Rifondazione Comunista a rappresentare il voto del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, nella commissione d'inchiesta su Insiel. Il presidente Illy, iscritto nel gruppo misto del Consiglio regionale, ha infatti delegato il consigliere Kristian Franzil a rappresentarlo. «È vero - conferma lo stesso Illy - ho scelto il consigliere Franzil. In passato - ha spiegato Illy - ho delegato diverse persone appartenenti a diversi partiti a rappresentarmi nelle varie commissioni».

Il senatore: «Ci rivolgiamo ai delusi»

Circoli delle libertà, Antonione fonda la sezione di Trieste

TRIESTE Roberto Antonione fonda il Circolo delle Libertà di Trieste. E ne diventa il presidente. L'obiettivo dell'ex coordinatore nazionale azzurro? Chiamare a raccolta i "senza partito" o anche i "delusi di partito", di centrosinistra ma anche di centrodestra, insomma chi non è proprio elettrizzato dalla politica attuale ma non ha scelto la strada del disinteresse.

Silvio Berlusconi ha coltivato il progetto e Antonione, in città, ne diventa ora il "costruttore". Oggi alle 11, all'hotel Duchi d'Aosta, Antonione presenterà la costituzione dell'associazione. "Non si tratta della prima in regione – precisa – ma è la prima di quelle che hanno me come riferimento. Ne abbiamo altre in cantiere sul territorio regionale. Per ora, comunque – prosegue il senatore di Forza Italia – ci concentriamo su quella di Trieste, cercando di aprire la porta a chi non si sente a proprio agio nelle stanze abituali della politica, ossia quelle dei partiti". Antonione chiama nel Circolo delle Libertà triestino azzurri e non azzurri. "I delusi – spiega – possono anche trovarsi dentro il nostro partito e il tentativo è dunque di ricoinvolgerli attraverso lo spirito dell'associazione. Allo stesso modo ci rivolgiamo a chi, al di fuori delle forze politiche, ha comunque voglia di impegnarsi nella società e gli mettiamo per questo a disposizione un punto di incontro che può diventare l'opportunità per tante persone di dar voce alle proprie aspettative e proposte". Penetrazione capillare sul territorio: Fi vuole essere più radicata, vuole portare le sue idee là dove finora non c'è riuscita. Perse le elezioni, Berlusconi ha ritenuto che il partito avesse bisogno di novità per recuperare consensi, per trasmettere entusiasmo ai moderati. E' quella che il Grande Capo chiama "seconda ondata". "Si tratta di coinvolgere forze nuove – spiega ancora Antonione –: i Circoli delle Libertà possono essere un importante strumento di rinnovamento e allargamento del fronte politico del centrodestra". Una mentalità "civica", dunque. Fondamentale, secondo i piani alti azzurri di Roma, per proseguire sulla strada verso il Partito unico. I Circoli delle libertà – ce ne sono più di 4 mila sparsi in tutt'Italia – furono lanciati dallo stesso Berlusconi al meeting di Rimini la scorsa estate e poi fondati il 20 novembre, con presidente la giovane imprenditrice lombarda Michela Vittoria Brambilla, pure presidente nazionale dei giovani imprenditori di Confcommercio. Nelle intenzioni della Brambilla, oltre ai numeri delle associazioni sul territorio, anche far crescere la nuova classe dirigente azzurra. I Circoli, dunque, come una sorta di "vivaio" dove attingere per costruire la classe politica di domani, i futuri sindaci, i presidenti degli enti locali.

m.b.

Roberto Antonione

La Quercia entra nella fase precongressuale e presenta la «mozione Fassino». Previste primarie e limiti di mandato

I Ds: Illy candidato anche senza tessera del Pd

Migliavacca: ok al Partito democratico già nel 2008. Zvech: servono tempi giusti

Maurizio Migliavacca

Bruno Zvech

UDINE Il primo esperimento del Partito democratico alle regionali del 2008 con un candidato presidente non iscritto? Roma non si oppone. Anzi, benedice l'ipotesi di Riccardo Illy leader della prima uscita del nuovo partito. A Udine, nel giorno in cui i Ds, già in clima congressuale, presentano la "mozione Fassino", il coordinatore della segreteria nazionale della Quercia, Maurizio Migliavacca, consegna al centrosinistra del Friuli Venezia Giulia la massima libertà operativa: «Se si creano le condizioni, ben venga il Pd già nel 2008. Con Illy candidato anche senza tessera». "No problem". Dice proprio così Migliavacca. Che aderisca o meno formalmente al progetto, «Illy, se lo vorrà, sarà il candidato di Intesa democratica dato che il giudizio su quanto ha fatto è positivo». Il Pd, precisa ancora il coordinatore nazionale, fisserà tra le sue regole anche quella delle primarie per tutte le cariche monocratiche. Ma, nel 2008, non ce ne sarà bisogno: «Quella regola varrà solo per chi si candida per la prima volta. Illy chiederà il voto ai cittadini presentando il lavoro ben svolto nel corso di cinque anni di legislatura». Il Pd può dunque esordire tra un anno e mezzo in regione ma non è detto, tuttavia, che ci riesca. E' Bruno Zvech, il segretario regionale dei Ds, a sottolineare la necessità di non fare in fretta: «Niente passi scriteriati durante la fase costituente, ci vogliono i tempi giusti. E, pur essendo convinto che, per come è fatto il Friuli Venezia Giulia, il progetto incontrerà grandi simpatie, la decisione si dovrà accompagnare all'accortezza».

Migliavacca entra poi nel merito della "mozione Fassino", quella che il segretario nazionale presenterà a nome della maggioranza al congresso di aprile. Il Pd, si evidenzia nel testo, senza negare ai regionali l'ambizione di arrivarci prima, nascerà per le europee del 2009. E avrà una triplice missione: contribuire a un'Italia più competitiva, a una società più giusta, a un sistema politico rinnovato. Ma quale Pd? «Dovrà essere democratico – quindi con regole trasparenti: primarie, partecipazione allargata, limiti di mandato –, laico, europeo e aperto». Ds e Dl saranno i «pilastri fondamentali», prosegue Migliavacca, «ma la casa dovrà avere porte e finestre aperte a tutti, in primis alle associazioni che guardano con interesse all'innovazione politica: dovranno essere coinvolte fin dalla fase costituente con un meccanismo partecipativo simile a quello che caratterizzò le primarie». Nessun dubbio che, per quanto aperto anche alle altre culture, il Pd vedrà la tradizione socialista come asse portante. E allora l'invito alla Margherita è, sin d'ora, «a fare un atto di realismo politico, perché la principale forza del riformismo europeo è proprio il socialismo».

m.b.

LA PROPOSTA

De Gioia: «Trieste e il Friuli si alleino per l'autonomia»

TRIESTE Quale autonomia per Trieste e il Friuli? A dibattere del tema, in un convegno programmato per lunedì a Trieste, sono stati mobilitati anche un paio di illustri «ex» quali Adriano Biasutti e Carlo Andreotti, già presidenti del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige. L'iniziativa è degli autonomisti di Roberto De Gioia e l'obiettivo è quello di verificare la possibilità di «discutere e ragionare insieme su una proposta autonomista da sostenere sinergicamente».

Alla presentazione alla stampa del convegno – che si terrà alle 18 alla Stazione marittima sotto l'egida del gruppo consiliare di Intesa per la Regione e dell'Istituto per lo studio delle attività navalmeccaniche – De Gioia ha detto dell'«ambizione di lanciare l'idea di un autonomismo sinergico tra il Friuli e l'area giuliana: magari due autonomie, ma secondo la logica del distretto industriale, dove siano operanti la collaborazione competitiva e quella collaborativa». Dopo anni di battaglie l'istanza autonomista si è affievolita a Trieste, ha osservato De Gioia. «Ma il Friuli ha ripreso a cavalcare tale bandiera concludendo a sua volta che, senza un'autonoma organizzazione amministrativa territoriale, non si fa molta strada». Ed ecco la «provocazione» di questo convegno, cui seguirà un analogo in Friuli: «Far uscire dal guscio qui e là quanti caldeggiano l'ipotesi autonomista». Di qui il coinvolgimento, fra i relatori di lunedì, dell'ex presidente dell'Ersa Bruno Pinat, che interpreterà anche la voce di Gorizia.

«Questa regione non ha bisogno di contrapposizioni campanilistiche quanto piuttosto di un'esaltazione delle specificità esistenti – ha concluso De Gioia – valorizzando al massimo da un lato la funzione marittima e l'industria navale dell'area costiera e dall'altro l'agricoltura e la piccola media industria dell'entroterra: l'interconnessione fra le due specificità potrebbe dare buoni frutti per tutti».

g.p.

Roberto De Gioia

«Appena mi arriva, elimino i 10 euro di aumento». Pressing sul sottosegretario Patta: «Il governo ci dia maggiori risorse per la sanità»

Taglio dei ticket, Beltrame aspetta il decreto del governo

SAN GIORGIO Il governo adotta il decreto sui ticket. Ma in Friuli Venezia Giulia non arriva ancora nessuna disposizione ufficiale: «Attendo il decreto ministeriale. Non appena sarà in mio possesso, potrò procedere, portando in giunta la delibera che abolisce l'aumento dei 10 euro per le prestazioni sino a 36,15 euro» spiega Ezio Beltrame, assessore regionale alla Salute, a margine del convegno «Salute e Sicurezza su lavoro» svoltosi a Villa Dora, a San Giorgio di Nogaro, e organizzato da associazione «La Rinascita» e Cgil. E, sempre a margine, rivolgendosi all'ospite d'onore e cioè al sottosegretario alla Salute Giampaolo Patta, Beltrame chiede che il governo assegni al Friuli Venezia Giulia maggiori risorse. Quelle necessarie a coprire i costi del trasferimento di competenze in tema di indennizzi e sanità veterinaria.

Nel corso del convegno, invece, si fa il punto sulla situazione della prevenzione e della vigilanza antinfortunistica in Friuli Venezia Giulia, dove nel 2006 si è registrato un incremento degli infortuni denunciati (+0,82%), il primo dopo 5 anni consecutivi di calo. La Regione, con lo stesso Beltrame e con l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini, indica come misure necessarie per ridurre gli infortuni la formazione dei giovani e dei lavoratori sui temi della prevenzione, un monitoraggio efficace delle casistiche e delle condizioni sul posto di lavoro e una collaborazione interistituzionale tra aziende sanitarie, imprese e soggetti competenti.

Il sottosegretario Patta, evidenziando che il Friuli Venezia Giulia è all'avanguardia nel settore della prevenzione dell'infortunistica, afferma che è erroneo ritenere che il costo della prevenzione ricada negativamente sulla competitività. Lo dimostra il fatto, continua Patta, che nazioni come la Svezia sono all'avanguardia nell'innovazione e registrano un basso livello di infortunistica. Il sottosegretario evidenzia poi l'opportunità di destinare parte delle entrate dell'Inail alla formazione e all'assistenza rivolta alle piccole aziende. Beltrame condivide, intanto, l'opportunità di una corretta interpretazione dei dati sull'infortunistica nel mondo del lavoro, evidenziando tuttavia che i costi della prevenzione non possono essere posti a carico solamente del sistema sanitario regionale.

Giovanni Stocco

Ezio Beltrame

†

Si è spenta serenamente

Nerina Starec ved. Catalano

Ne danno il triste annuncio la sorella BIANCA, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 alle ore 11.00 da Costalunga per la Chiesa di Barcola dove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 3 febbraio 2007

✡

Serenamente si è spenta

Marcella Zaban

Lo annunciano le cugine IDA, LIVIA e NORA BOLAFFIO.
I funerali avranno luogo domenica 4 febbraio, alle ore 10, nel Cimitero Israelitico.

Trieste, 3 febbraio 2007

III ANNIVERSARIO

Aspasia Megaloiconomou

Ti ricordiamo.
La S. Messa sarà celebrata domenica 4 febbraio, presso la Chiesa greco ortodossa, alle ore 11.15.

TEODORO e ALESSANDRO

Trieste, 3 febbraio 2007

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

SALDI –50% ÷24 rate
ULTIMI DUE GIORNI

Sconti fino al 50% in 24 rate senza acconto senza interessi

Validità e scadenza saldi, secondo disposizioni regionali

Questo mese nei negozi Chateau d'Ax non perdete i grandi saldi, su divani, mobili living, complementi d'arredo, letti e armadi,troverete la vostra occasione fra le tante proposte in pronta consegna, prezzi scontati su alcuni prodotti fino al 50% con pagamento in 24 rate senza acconto, senza interessi e senza spese (tan e taeg 0%). Salvo approvazione: consum.it Un esempio:

Divani Cult in pelle come foto	prezzo listino	prezzo saldi	24 rate da
Divano 3 posti 210 cm	1.344€	672€	28€
Divano 2 posti 154 cm	1.056€	528€	22€

Fino ad esaurimento scorte.

UDINE: MARTIGNACCO
C.C. Città Fiera
Tel. 0432-401520

UDINE: TAVAGNACCO
Via Nazionale, 169
Tel. 0432-401520

Chateau d'Ax®
CASA

LOCATION_ 140 NEGOZI IN TUTT'ITALIA
CONTACT_ NUMERO VERDE 800 132 132
ON WEB_ **www.chateau-dax.it**
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

DAL 1° AL 10 FEBBRAIO 2007

1° GRUPPO DISCOUNT ITALIANO

EURO Spin

la spesa Intelligente

BISTECCHINE DI MARE "-22" g 300 al kg Euro 4,97 1,85

€ 1,49

SURGELATO

TRE MULINI Pasta all'Uovo Tagliolini

TAGLIOLINI UOVO "TRE MULINI" g 500 al kg Euro 1,10 0,65

€ 0,55

CAPRICCI CRESCENZA "LAND" (Sconto alla Cassa 13,69%) al kg 5,55

€ 4,79

ALCUNI ESEMPI DELLE NOSTRE OFFERTE

COSTUMI DI CARNEVALE ASSORTITI PER BAMBINI* € 14,99

ACQUARIO IN VETRO "PLANET JUNIOR"* misura 40x20x25h cm, capacità 17 L, con pompa, materiale filtrante, sabbia e decoro € 38,99

SCOPA ELETTRICA "TERMOZETA"* senza sacchetto, regolazione della potenza, avvolgicavo, spazzola per pavimenti e speciale spazzola per parquet, potenza 1000 watt € 32,99

EUROSPIN IL PIU' GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA

PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIU' VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO WWW.EUROSPIN.IT

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Via San Lazzaro vicinanze, in palazzo signorile, piano alto, ascensore, ampi mini e bicamere completamente ristrutturati dalle ottime finiture, impianto clima, possibilità garage. Da Euro 210.000

Opicina vicinanze, splendida villa indipendente di mq. 300 dalla particolare architettura con 1300 mq di scoperto, garage e cantina doppi, pietra e travi a vista, finiture personalizzabili!!! Euro 690.000

TRUST&PARTNERS
Real Estate Advisor
Via Nazionale, 124 - Tavagnacco (Udine) - Tel. +39 0432 881694 - cell. 347 6031811

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110 finiture di pregio e posti macchina. Tel. 040634215 ore 9-12 / 16.30-18.30. (A520)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Ford Monfalcone ricerca venditore con o senza esperienza telefonare 0481410765. (C00)

A.A. L'ARREDOPIU' facile lavoro di ufficio Trieste Monfalcone ricercasi personale max 62 anni inquadramento di legge 040367771-3382489352. (A00)

AGENZIA importante gruppo assicurativo assume impiegata/o solo se con vasta esperienza settore inviare c.v. a Fermo Posta Trieste Ag 7 CIAM3778526. (A575)

AZIENDA alimentare in forte espanzione, con sede nella Bassa friulana, ricerca 2 agenti di commercio per lo sviluppo delle vendite in zone libere, e 2 vettori padroncini muniti di mezzo refrigerato. Inviare curriculum a: nuoveselezioni@libero.it oppure via fax al n. 0432778574. (Fil47)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center parttime ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398. (A00)

AZIENDA DI import-export per apertura 1 nuova sede a Trieste ricerca urgentemente 5 hostess addette alla clientela, 3 addetti alle pubbliche relazioni e 3 commessi alla clientela. Età 18-45 anni, fulltime. Tel. 0403476489. (A00)

2 emme marine cantiere nautico di Villesse (Go) ricerca operai e capo cantiere con esperienza telefonare ore ufficio 3470313386. (FIL47)

CALL center di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici richiesta serietà chiamare 0402425861. (A00)

CALL center partner Fastweb ricerca operatori chiamare 0409869860. (A00)

CELEBRITY Staff Grado cerca parrucchieri fulltime e part-time e apprendisti con esperienza. 043181631. (C00)

CERCASI caposquadra qualificato settore pulizia (patente B). Rivolgersi dalle 16 alle 18 Pulitecno via Giarizzole 18. (A543)

CERCASI rappresentante settore abbigliamento zona Friuli-Veneto esperienza conoscenza informatica. Recapito: fax 0481960666. Email: renatotedesco@tiscalinet.it

CERCASI responsabile con esperienza nuovo punto vendita Calzedonia a Trieste inviare curriculum con foto c/o Calzedonia Corso Italia 29. (A752)

CONCESSIONARIA auto cerca per ampliamento proprio organico impiegato/a max 30 anni diplomato per gestione pratiche nuovo e usato. Inviare curriculum via fax allo 040382084 o via mail tommaso@autopiu.gbsnet.it. (A00)

IMPIEGATA/O contabile volenterosa/o disponibilità immediata, conoscenza inglese, società spedizioni in Gorizia cerca. Tel. 0481/528920-3472584007. (B00)

PER stagione estiva, a Grado, villaggio turistico Europa seleziona personale: receptionist, guardiani, banconieri, camerieri, addetti alle pulizie, salumieri, cassieri, magazzinieri, assistenti bagnanti. Inviare curriculum vitae al fax: 0431/82284 o info@villaggioeuropa.com. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1800ts 2002. Pochissima percorrenza. Clima/Abs. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 100. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 nero c. lega clima abs. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.8 20v 125 Hp Anno 1999, Argento Metallizzato, Full Optionals, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio atlante assetto cd c. lega climatronic. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 1.8 T Quattro Berlina, Uniproprietario, Argento Metallizzato, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

BMW 330xd Stationwagon 2003. Navigatore. Pelle. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 199. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 330 cd 2004 blu mystic navi+tv pelle cd sedili elettrici. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1,400 Exclusive 2003. Clima/Abs. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 109. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

CLASSICA Hyundai Sonica 2007 140cv Turbodiesel/antiparticolato. Pelle. Sequenziale. Navigatore. Accessoriatissima. Rottamazione. Supervalutazione. Tassozero. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 600 Young 1999 argento SS. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Ducato Cella Isotermica Con Refrigeratore, Anno 1993, Gommato A Nuovo, Prezzo Interessante. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 rosso pack clima pred. radio. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 2000, Azzurro Met. Clima, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Perfetta, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento Van, Immatricolato Autocarro, Colore Bianco Anno 1999, Iva Detraibile, Euro 2.700,00 Con Iva, Buone Condizioni, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, Anno 1997, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 35.000, Con Garanzia, Euro 2.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

HYUNDAI Getz Benzina/Turbodiesel. Climatizzatore. Rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3 anni. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina. Benzina/Turbodiesel. Accessoriatissime. Clima/Abs. Rottamazione. Senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

JDM Albizia Confrot Y 523cc diesel 2003 azzurro met. V el ch. centr c. lega radio. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Freelander 5 Porte 1800 Benzina Full Optionals 1998 24.000 Km Verde Mett. Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

MERCEDES Classe A 140 Elegance, 5 Porte, Anno 2003, Clima, Abs, Esp, Cerchi In Lega, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

MERCEDES Ml270 Turbodiesel. Pelle. Tettuccio Md2002. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 199. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

OPEL Corsa 1.0 12v Anno 1999, Nera, Edition 100, Clima, Abs, Servosterzo, Stereo Cd, Garanzia, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 Cc. Anno 2000, Colore Rosso, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Garanzia, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

PEUGEOT 206 1.1 XT 5p 2003 azzurro met. SS abs clima cd. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 Roland Garros 1.4 Anno 2000, 5 Porte, Interno In Pelle, Clima Automatico, Abs, Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

SCENIC Privilege 1,9 Turbodiesel 10/2003. Accessoriatissima. Prezzo trattabile in sede senza anticipo rate da euro 104. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

SEAT Arosa 1.0 3p, Colore Giallo, Anno 2002, Chilometri 28.000, Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1997 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1995 bianco SS clima hard top. Concinnitas tel. 040307710.

TUCSON 4x4 Hyundai Turbodiesel. Clima. Pelle. Navigatore. Accessoriatissimo. Garanzia Casa. Rate da agosto euro 199. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

ULISSE Jtd 7posti 2001. Clima Abs. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto 119. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN California Coach Westfalia, Anno 2002, Clima, Abs, Doppio Airbag, Tetto Rialzato, Perfette Condizioni. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H. Line 2003 argento cd navi piccolo spel rib. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi 110 Hp Argento Metallizzato, Anno 1997, Full Optionals, Gancio Traino. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

Continua in 17.a pagina

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Nuovi posti di lavoro soprattutto nei megacentri commerciali, nel settore edilizio e in quello turistico-alberghiero

Cala la disoccupazione nel Quarnerino

I dati dell'Ufficio di collocamento conteale parlano di una diminuzione del 10 per cento

FIUME In continuo, accentuato calo la disoccupazione nella regione altoadriatica del Quarnero e Gorski kotar. Attualmente i senza lavoro sono 16 mila e 500 (la popolazione in regione è di 305 mila unità), ben il 10 per cento in meno rispetto ad un anno fa. Un esodo strisciante quello dall'Ufficio collocamento della contea, grazie soprattutto a due fattori: i rigorosi criteri per poter ottenere e mantenere lo status di disoccupato e il boom nel settore commerciale.

Nel 2006 a reperire un impiego a Fiume e dintorni sono state 9 mila e 500 persone, di cui 2 mila sono state occupate in rivendite di vario tipo. Un esempio? L'inaugurazione a fine anno del Tower Center a Pecine (Fiume), il megapunto vendita dell'italiano Policentro, ha permesso l'assunzione di circa 1200 persone, per la maggior parte commessi.

Poche settimane fa, l'apertura del mobilificio Lesnina – nella Zona industriale di Kukuljanovo, nell'entroterra di Fiume – ha dato occupazione a cento persone. E l'elenco di casi similari potrebbe durare a lungo. C'è una categoria che sta facendo disperare i datori di lavoro (leggi i ristoratori), impegnati in affannose ricerche.

Sono i pizzaioli, che i titolari dei locali sono pronti a coprire d'oro pur di trovarne uno libero sul mercato. La pizza è un prodotto che da decenni sta facendo sbrego nell'area istro–quarnerina, garantendo un remunerativo esercizio ai locali in cui viene offerta. Le occupazioni più richieste, oltre ai commessi, riguardano inoltre i lavoratori edili (sta andando forte l'investimento sul mattone), esperti in campo immobiliare, animatori turistici, lavoratori nel settore cantieristico, della lavorazione del legno e nel campo della produzione di alimentari e bibite.

Uno spazio a parte lo merita l'industria turistica, comparto locomotiva nel mondo del lavoro nordadriatico. Ogni anno il settore ricettivo quarnerino – montano riesce a dare un lavoro stagionale a circa 4mila persone, di cui buona parte, circa il 40 per cento, proviene dalle regioni continentali della Croazia. Si tratta soprattutto di camerieri, aiuto cuochi e inservienti d' albergo.

La prossima stagione di villeggiatura dovrebbe insomma far calare ulteriormente la cifra dei senza lavoro. Una breve parentesi finale: l' anno scorso, tramite l'Ufficio collocamento regionale, una cinquantina di persone era andata a raccogliere mele in Germania, lavoro in chiaro della durata di quattro mesi e regolarmente retribuito.

Andrea Marsanich

DISOCCUPATI NEL QUARNERO

- Disoccupati nella regione del Quarnero e Gorski kotar : 16.500
- Popolazione: 305mila persone che nel 2006 hanno reperito un impiego: 9.500 (2 mila nel settore commerciale
- 1200 le persone occupate grazie al megacentro commerciale Tower Center di Fiume.
- Lavoratori stagionali nell'industria turistica quarnerino-montana: 4 mila

SPECULAZIONE EDILIZIA

La Delton è accusata di abuso di poteri d'ufficio e prevaricazione economica

Ex sindaco rinviato a giudizio

DIGNANO Una grossa tegola giudiziaria è caduta sul capo dell'ex sindaco Lidia Delton: dopo oltre tre anni di indagini la Procura regionale infatti ha chiesto il rinvio a giudizio nei suoi confronti per prevaricazione economica e abuso di poteri d'ufficio. Nel 2000, in qualità di sindaco e di presidente della Giunta comunale Lidia Delton avrebbe pilotato un concorso pubblico per la vendita di 375.000 metri quadrati di superficie nella zona di Dragonera tra Peroi e Barbariga, di rimpetto alle Isole Brioni. L'acquirente agevolato era la società commerciale Darija di Parenzo di cui è comproprietaria l'Hypo Alpe-Adria Bank di Klagenfurt, che aveva pagato l'immobile a 5 euro il metro quadrato, un prezzo ritenuto ridicolo in confronto al suo effettivo valore.

E subito dopo la stipulazione del contratto di compravendita, Lidia Delton all'insaputa della sua giunta, aveva avviato l'iter per la modifica della destinazione dell' immobile. L'area in questione da zona adibita allo sport e tempo libera è diventata lotto edificabile per scopi commerciali e turistici. Di conseguenza il suo valore è salito alle stelle. Si parla di 200 euro il metro quadrato, un prezzo praticato dalla società Darija per l'acquisto dei terreni limitrofi. Pertanto Lidia Delton, così la Procura, ha danneggiato il Comune per la cifra di 42 milioni di kune, equivalenti a 5,7 milioni di euro. In queste operazioni illecite avrebbe violato la legge sull'autogoverno locale, la legge sui vincoli obbligatori e lo Statuto comunale.

Lidia Delton

Non gioca sicuramente a favore della posizione di Lidia Delton la dichiarazione di Wolfgang Kulterer, all'epoca dei fatti presidente della direzione dell'Hypo Alpe-Adria Bank.Vale a dire che prima dell'acquisto di Dragonera gli era stata promessa l'urbanizzazione dell'immobile, poi come si è visto, puntualmente arrivata. Lo stesso Kulterer è stato interrogato in Austria nell' ambito dell'inchiesta su Lidia Delton. Quest'ultima, lo ricordiamo nel 2004 era stata condannata a un anno di carcere con il beneficio della condizionale per malversazioni finanziarie con il denaro del bilancio, a favore della locale squadra di calcio.

p. r.

IN BREVE

A fine lavori tornerà a Brioni

Parte il restauro della Cadillac che fu di Tito

POLA La Cadillac Eldorado del 1951 usata dal maresciallo Tito a Brioni verrà completamente restaurata nell'officina «Presecki» a Krapina per ritornare tra due-tre mesi sull' isola dove sarà nuovamente a disposizione dei turisti più facoltosi. Il suo noleggio con autista infatti costa 680 euro all'ora. Sull'elegante automobile sarà rifatta la tappezzeria del tetto, lucidate le abbondanti cromature, rifatta parte della carrozzeria e riparato il motore. La vettura costruita negli Stati Uniti in soli 532 esemplari era stata donata a Tito dagli emigranti jugoslavi in Canada. Oggi sul mercato delle auto d'epoca vale oltre 100.000 euro.

Tv Capodistria: a «Meridiani» approda il caso Unabomber

CAPODISTRIA Sarà dedicata al caso Unabomber la trasmissione «Meridiani» di Tv Capodistria in programma lunedì prossimo alle 21. Tra gli ospiti in studio anche Elvo Zornitta, unico indiziato per gli attentati che da oltre dieci anni sono l'incubo del Nordest. Le tappe del giallo saranno ricostruite insieme agli avvocati Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo. Del caso Unabomber parleranno anche lo piscologo Walter Gerbino, Michele Giannone di Assoinvestigatori e la giornalista di TeleQuattro Chiara Paduano.

Croazia: scorte di petrolio sufficienti per soli tre mesi

FIUME Tre mesi di autosufficienza energetica. Sono queste le scorte di petrolio in possesso della Croazia, un Paese che non aveva tremato per i dispetti di due mesi fa lungo l'asse Mosca–Minsk in quanto le forniture croate dall'Est non dipendono dagli oleodotti russi che attraversano la Bielorussia, bensì da quelli presenti in Ucraina. E poi l'ex repubblica jugoslava si vede arrivare dallo Stato bielorusso solo il 10 per cento delle proprie importazioni petrolifere e dunque la controversia non aveva causato scene di panico ai distributori di benzina in Croazia. È cosa ben nota inoltre che la gran parte del fabbisogno di greggio della Croazia non giunge dall'ex Unione Sovietica, bensì arriva dal Medio Oriente e dall'Africa settentrionale. Per l'esattezza, questi contingenti vengono sbarcati al porto petroli di Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia. Il Paese può contare su un milione di tonnellate di petrolio all'anno, e parliamo della produzione in proprio, il che va a coprire il 20 per cento del fabbisogno totale. I restanti quattro milioni di tonnellate vengono importati e giungono, come già detto, dall' ex Urss, come pure da Egitto e Siria. Da rilevare che la Croazia, ossia la compagnia petrolifera di stato Ina, può contare su 35 campi estrattivi, per complessivi 800 pozzi. L'Ina sta sfruttando pure alcuni giacimenti in Africa, precisamente in Angola ed Egitto, come pure in Siria.

IL CASO

L'azione di due donne contro la raffineria Ina

Vendono le case a Urinj per l'eccessivo inquinamento e chiedono il risarcimento

FIUME Da quarant'anni, ovvero dall'entrata in funzione della raffineria dell'Ina, la vita nel piccolo abitato di Urinj (comune di Kostrena), un paio di chilometri a Est di Fiume, è diventata insostenibile. Nella cinquantina di case vivono circa 150 persone, costrette quotidianamente a fare i conti con i «mostri» dell'Ina, l'unica compagnia petrolifera croata. A Urinj arrivano annualmente centinaia di migliaia di tonnellate di greggio, che vengono trasformate in benzina e gasolio. Con il risultato che i suoi abitanti sono costretti a inghiottire sostanze inquinanti a sazietà e senza poter fare nulla che non sia l'abbandono dell'abitato. Ma qualcuno ha deciso di reagire e due donne, Danijela Borcic e Gordana Vukosa, si sono rivolte alla direzione dell'Ina chiedendo un risarcimento per i loro immobili.

L'opera e l'acquisto degli arredi saranno finanziati dall'UI e dall'Università Popolare di Trieste

Dignano: sarà ampliata la scuola italiana

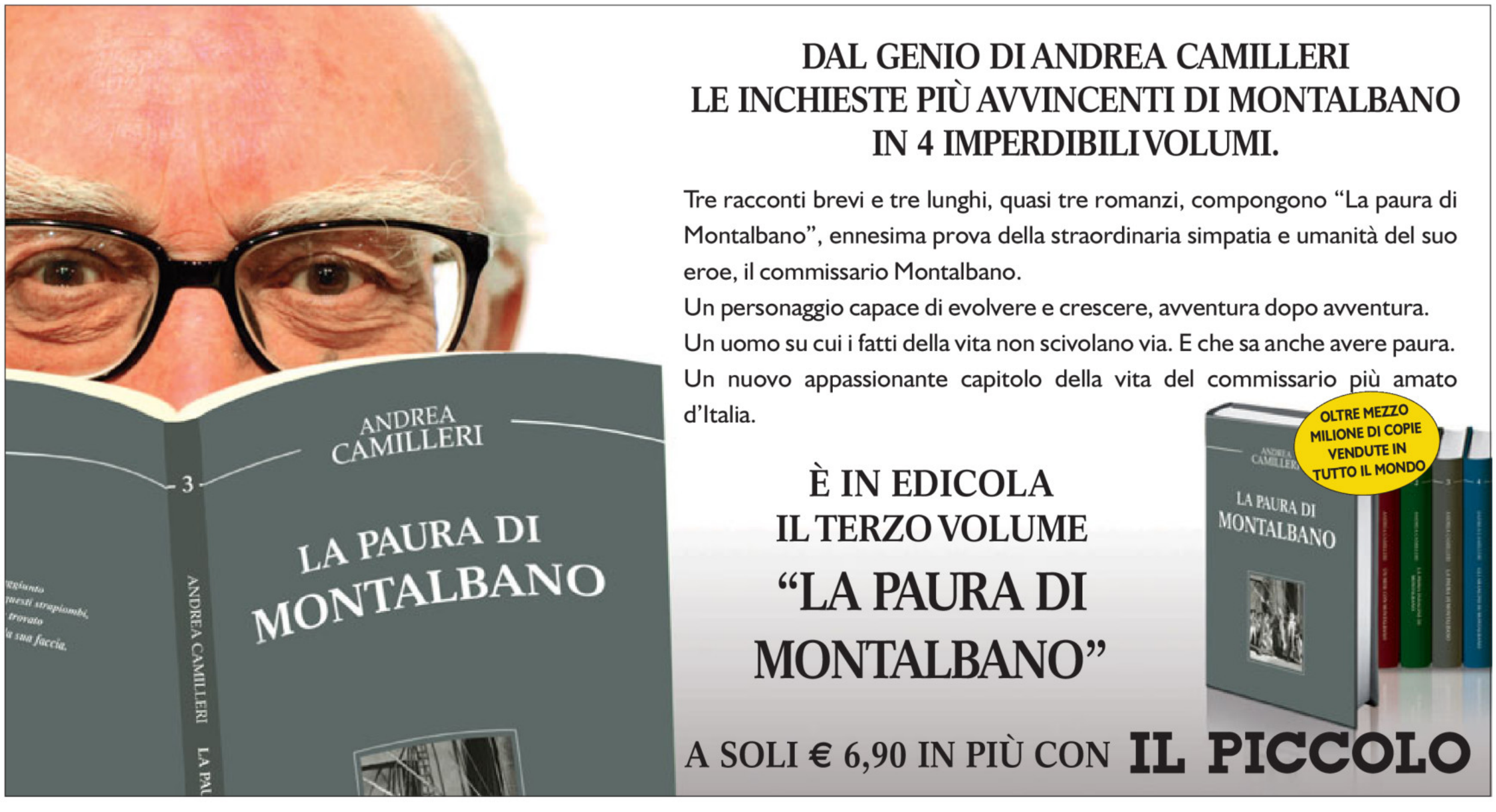
Già pronto il progetto. I lavori dovrebbero iniziare in primavera

DIGNANO L'edificio della scuola elementare costruito nel 1982 sta diventando troppo stretto per le esigenze della Sezione in lingua italiana che comprende 8 classi per un totale di 75 alunni. Infatti stando alle disposizioni del Ministero croato alla pubblica istruzione sullo svolgimento delle lezioni in un unico turno quello mattutino, c'è bisogno di nuovo spazio. Il progetto esiste già, le relative licenze sono già state rilasciate e il prossimo passo da compiere è la pubblicazione del bando di concorso per l'appalto dei lavori che dovrebbero iniziare in primavera.

«La nuova ala che sorgerà sul retro della scuola - dice la preside Giorgina Kutic - avrà cinque aule specializzate per l'insegnamento di materia, un'aula multimediale con biblioteca e un vano di comunicazione con l'aula di informatica. I nuovi settori offriranno contenuti in linea con i più moderni standard pedagogici, alunni e insegnanti avranno a disposizione mezzi e sussidi didattici per l'insegnamento rivolto al futuro. «Il progetto verrà realizzato grazie al finanziamento in parti uguali da parte italiana per il tramite dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste e della Regione Istriana. Gli arredi andranno a carico dell'UI-UPT. Si tratta di un modello di finanziamento nuovo nella sfera dell' edilizia scolastica della CNI.

Per opere simili, nel finanziamento vengono inclusi i governi croato e italiano, la Regione istriana e i comuni di competenza. E si constata con piacere che la sezione italiana della scuola dignanese sta diventando un polo d'attrazione anche per numerose famiglie che abitano nelle località del circondario in cui la presenza della CNI è meno accentuata. Ci riferiamo a Valbandon, Peroi e Barbariga dai quali ogni giorno arrivano alunni pendolari. Il trasporto avviene per mezzo di un pullmino finanziato dall' Unione Italiana.

p. r.



CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: Ivano Fossati, Fiorella Mannoia e Goran Bregovic. Sono alcuni dei protagonisti dei numerosi concerti che si terranno a Trieste e nel resto della regione nelle prossime settimane

MUSICA *Inversione di tendenza: il capoluogo divide ormai con Pordenone tutti i maggiori appuntamenti*

Trieste diventa regina dei concerti

Arrivano Testa, Cochi&Renato, la Pfm, Bregovic, la Mannoia, Baglioni...

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE Non si vive di solo Sanremo, si diceva un tempo. Ma la frase va benissimo anche quest'anno, che proprio in queste settimane che precedono il Festivalone di nuovo affidato alle cure del settantenne Pippo Baudo (dal 27 febbraio al 3 marzo, per chi fosse interessato) vede un notevole affollamento di concerti e spettacoli a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia.

Anzi, se vogliamo dirla tutta, questo inizio del 2007 vede la conferma di una tendenza che si era già fatta notare nell'anno passato: il capoluogo regionale, che storicamente era la cenerentola della scena musicale del Friuli Venezia Giulia, sta vivendo un momento di assoluta rinascita. Dividendo con Pordenone - che nelle settimane scorse ha ospitato fra gli altri i concerti di Elisa e Tiziano Ferro - la palma delle due città più ricche di appuntamenti, e relegando a un ruolo più defilato quella Udine che in passato l'aveva spesso fatta da padrone (Gorizia è sempre stata la meno toccata dai tour, ampiamente battuta dalla città gemella slovena, grazie alle ampie disponibilità economiche del circuito dei casinò...).

Le prossime stagioni, estive e invernali, ci diranno se trattasi di inversione di tendenza autentico o di semplice fuoco fatuo. Nel frattempo, godiamoci questa messe di concerti e appuntamenti vari, alcuni dei quali concentrati, uno dietro l'altro, la prossima settimana.

Si parte martedì 6 febbraio, con ben due appuntamenti triestini nella stessa sera. Al Teatro Miela, per la rassegna «Ritratti italiani», è in programma il concerto del cantautore **Gianmaria Testa** (chitarra e voce) con il jazzista Paolo Fresu (tromba e flicorno).

Sempre martedì c'è anche lo spettacolo di **Cochi e Renato** al Politeama Rossetti. «Nuotando con le lacrime agli occhi» è il titolo dello spettacolo che sta riportando in giro per l'Italia il da poco ricostituito duo formato da Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, che negli anni Settanta ha contribuito a scrivere la storia della nuova comicità italiana, rilanciato in tivù lo scorso anno da «Zelig» e nelle settimane scorse da «Stiamo lavorando per noi». I due, accompagnati dai Goodfellas, proporranno «canzoni e ragionamenti», brani nuovi e vecchi classici.

Giusto il tempo di sbaraccare e la sera dopo, mercoledì 7, sempre al Rossetti, è in programma il concerto della **Pfm** (originariamente previsto a dicembre). Il gruppo storico del pop-rock italiano torna ancora una volta in città, a trentacinque anni di distanza dal concerto al Dancing Paradiso in cui aveva presentato l'album di debutto «Storia di un minuto». Il loro nuovo lavoro s'intitola «Stati di immaginazione», è un album interamente strumentale, ma dal vivo Di Cioccio e compagni non mancano di ripercorrereo le tappe più importanti della loro strepitosa carriera *(ne parliamo qui sotto)*.

Il tris del Rossetti si completa giovedì 8 febbraio, con il concerto di **Goran Bregovic**. Anche per il poliedrico artista di Sarajevo si tratta di un ritorno, dopo vari concerti triestini e la sua «Karmen» proprio al Politeama. Accompagnato come al solito dalla sua Weddings and Funerals Band, proporrà la sua produzione più recente accanto ai classici, fra cui le musiche dei film «Underground», «Il tempo dei gitani» e «Arizona Dream».

Due appuntamenti regionali per la sera di venerdì 9 febbraio. A Gorizia, al Teatro Verdi, è di scena il cantautore-rapper pugliese **Caparezza** (anche nel suo caso si tratta del recupero di un concerto che era stato rinviato). Al «Velvet» di Giais d'Aviano, vicino Pordenone, arrivano invece gli **Assalti Frontali**.

Soltanto qualche giorno di pausa e si riparte alla grande martedì 13 febbraio. Al «Nuovo» di Udine è in programma il concerto di **Ivano Fossati**. È la terza parte dell'«Arcangelo Tour», uno spettacolo di forte impatto teatrale che coniuga la forza rock degli esordi del musicista ligure con le atmosfere più soffici e avvolgenti di canzoni come «E di nuovo cambio casa» o «Una notte in Italia», ma anche la nuova energia di «Cara democrazia» e la stessa «L'Arcangelo».

Giovedì 15 febbraio, al «Nuovo» di Udine, concerto del pianista **Giovanni Allevi**, che torna così in regione dopo il grande successo della settimana scorsa al Comunale di Monfalcone. Venerdì 16 febbraio, al Teatro Miela di Trieste, sempre per «Ritratti italiani», **Paolo Hendel** propone battute e canzoni nello spettacolo «Il bipede barcollante».

Sabato 17 febbraio, nella stessa sera in cui al Pala-Trieste è il programma il ritorno del fustigatore **Beppe Grillo** (che sarà anche il 19 e il 20 al palasport di Udine e il 22 a quello di Pordenone), al Teatro Miela arriva il California Guitar Trio con **Tony Levin** (già bassista dei Genesis), mentre al Deposito Giordani di Pordenone è di scena il nuovo spettacolo del bolognese **Luca Carboni**. E martedì 20 febbraio, di nuovo al Rossetti, a Trieste, luci puntate su **Fiorella Mannoia** in versione brasileira con lo spettacolo «Onda tropicale».

Siamo a marzo. Venerdì 2 al Teatro Odeon di Latisana fa tappa il tour di **Enzo Jannacci**, che ieri sera era in concerto a Cormons e che il 24 marzo tornerà per la terza volta in meno di due mesi in regione, per partecipare al festival di poesia «Absolute Poetry» al Comunale di Monfalcone.

Domenica 11 marzo grande appuntamento al Pala-Trieste con il concerto di **Claudio Baglioni**, che due sere prima, venerdì 9, sarà anche al palasport di Pordenone. È il «Tutti qui tour», tre ore di musica dal vivo, con le canzoni delle raccolte «Tutti qui» e «Gli altri, tutti qui», ma ovviamente anche con i classici della lunga carriera del cantautore romano. Con lui, sul palco, Paolo Gianolio (chitarre, violoncello, sax baritono, cori), John Giblin (basso, contrabbasso, chitarra), Stefano Pisetta (batteria, percussioni, chitarra), Roberto Pagani (pianoforte, tastiere, vibrafono, clarino, sax contralto, fisarmonica, banjo, viola, chitarra, cori) e Pio Spiriti (violino, tastiere, fisarmonica, melodica, chitarra, cori).

Il seguito - perchè c'è da scommetterci che ci sarà un seguito - alle prossime puntate...

I componenti attuali della Premiata Forneria Marconi (PFM), storico complesso di rock italiano

Mercoledì la storica band di Franz Di Cioccio farà tappa a Trieste con il suo nuovo tour

Pfm, al Rossetti un concerto «immaginifico»

Una colonna sonora in diretta per otto film che saranno proiettati

TRIESTE «Sarà sicuramente immaginifico!». Con questo termine Franz Di Cioccio descrive il concerto che lo riporterà, insieme con la Pfm, al Politeama Rossetti di Trieste, mercoledì prossimo, 7 febbraio.

Che cosa avete preparato per questo concerto?

«Parliamo dello "Stati di immaginazione Tour". Un grande concerto, molto avvincente. Il titolo, che è anche quello dell'ultimo nostro disco, è già di per sé molto esplicito. Abbiamo pensato di cambiare il rapporto musica-ascoltatore, considerando l'ascoltatore come il soggetto principale del rapporto con l'artista e la sua musica. E proprio a lui, in qualità anche di spettatore di questo nostro tour teatrale, abbiamo voluto dedicare un viaggio di cinquanta minuti all'interno di uno stato emotivo forte, quale è l'immaginazione».

Destinazione?

«Porteremo l'ascoltatore in un territorio ancora inesplorato, nel quale si sentirà libero da tutte le solite preoccupazioni che vanno dalla partita iva alla finanziaria. Noi, come Pfm, saremo sul palco ad esprimerci musicalmente, creando la colonna sonora in diretta per otto film che verranno proiettati. Sono tutti e otto diversi tra loro per tematica e per lunghezza. Tutte le emozioni che verranno raccontate e indotte dalle immagini, dalla dolcezza all'angoscia, noi le tradurremo in musica, creando una sintonia tra le nostre emozioni e quelle del pubblico. Sarà per noi come fare una prova di nuoto sincronizzato, solo che saranno le nostre note a legarsi alle immagini».

La Pfm si è sempre ritagliata un posto speciale nel panorama musicale, legato anche alla sperimentazione, e alla voglia di portare qualcosa di nuovo nei propri progetti.

«Certo, lo abbiamo fatto spesso nella nostra lunga carriera, e "Stati di immaginazione" è stato proprio l'ultima grande soddisfazione. L'unanimità di consensi che ha ottenuto dal pubblico e dalla critica ne è un chiaro indicatore. Siamo in un momento nel quale tutti si affannano a dire di tutto, tutti devono parlare, devono dire la loro opinione, e noi, Pfm, abbiamo pensato che questo fosse un ottimo momento per starcene zitti e suonare. D'altronde è la cosa che sappiamo fare meglio per esprimere delle cose. E così è nata l'idea di un disco strumentale, il primo per noi. Abbiamo visto i film che proporremo a teatro e ci hanno ispirato, il lavoro è stato velocissimo, in tre giorni lo abbiamo scritto. Il lungo cammino fatto insieme come band ci ha fortemente legati e quindi è stato facile mescolare i nostri singoli meccanismi interpretativi. La soddisfazione che ci lega a questo lavoro deriva anche dal fatto che siamo andati controcorrente e il nostro intento è stato capito ed apprezzato».

Tanti anni sul palco significano anche migliaia di fan che vi seguono e che si aspettano sempre il massimo da voi.

«È curioso, ma a parte mantenere quelli storici, direi quasi d'epoca, ora abbiamo un pubblico nuovo. Sono quelli che hanno scoperto la Pfm a casa, magari ascoltando qualche disco vecchio, spesso quello con De Andrè, e trovano in noi un punto di riferimento. La "musica di immaginazione" che ci contraddistingue è rimasta famosa. E per fare un regalo a tutti quelli come loro che hanno amato i nostri successi con la speranza di sentirli un giorno cantati dal vivo, alla fine del concerto abbiamo inserito delle canzoni che risalgono ai nostri primi dischi. Alcuni di questi pezzi non li suonavamo dal vivo da venticinque o trent'anni».

E pensare che lei, prima di iniziare a suonare la batteria voleva fare il pittore...

«Per fortuna mi sono accorto presto che il ritmo mi rapiva più del colore. Perciò preferisco godere dell'arte fatta bene da altri piuttosto che da qualcosa fatto male da me».

Sara Del Sal

CINEMA *Il 6 febbraio il regista presenterà «La cena per farli conoscere», attesi anche Bellocchio, Virzì, Ozpetek e Angelini*

Pupi Avati apre la rassegna degli ospiti di «Filmakers»

A Trieste anche il debutto di Mariantonia Avati con «Per non dimenticarti»

TRIESTE Dieci serate, otto ospiti illustri del cinema italiano, quattordici film: ecco i numeri di Filmakers 2007, il ciclo di incontri e approfondimenti sulla settima arte organizzato dall'Agis di Trieste.

Nel mese di febbraio arriveranno in città Pupi Avati, Marco Bellocchio, Paolo Virzì, Ferzan Ozpetek e l'esordiente Alessandro Angelini con l'attore Giorgio Colangeli, miglior interprete alla scorsa Festa del Cinema di Roma.

Il primo appuntamento è proprio quello con Avati, che martedì 6 febbraio presenterà, alle 21.40 al Cinema Excelsior, il suo nuovo film «La cena per farli conoscere», storia di un attore di soap-opera che inscena il suicidio per risolvere una crisi professionale e personale, interpretato da Diego Abatantuono e un quartetto di bellissime: Vanessa Incontrada, Violante Placido, Inés Sastre e Francesca Neri. Nel pomeriggio, alle 17.30 alla Cappella Underground, il regista farà anche un incontro con il pubblico e gli studenti dell'Università.

Ma l'omaggio al regista comincia già oggi: sempre Cappella Underground presenta, nella sua sede di via Economo 12/9, una selezione in video di titoli che ripercorrono la sua eclettica filmografia, dai primi horror fantasy (oggi, dalle 16, «Balsamus», «Thomas-Gli indemoniati», «La casa dalle finestre che ridono», «Zeder»), ai film del grande successo (domani, dalle 18, «Impiegati», «Regalo di Natale», «Bix»), fino agli ultime pluripremiate opere (lunedì, dalle 18, «Il cuore altrove», «Ma quando arrivano le ragazze?», «La seconda notte di nozze»).

Gli appuntamenti continueranno fitti per tutto il resto della settimana: mercoledì 7 febbraio sarà il turno del debutto alla regia della figlia di Avati, Mariantonia, con «Per non dimenticarti», storia di un reparto di ostetricia nell'Italia del secondo dopoguerra. A presentare il film, al Cinecity alle 21.30, arriverà il direttore della fotografia Cesare Bastelli, che alle 17.30 alla Cappella Underground proporrà anche i suoi reportage televisivi sulla Dalmazia.

Giovedì 8 febbraio, al cinema Alcione, verrà invece proiettato in versione rimasterizzata il film-culto di Nanni Moretti «Ecce Bombo», ritratto generazionale caustico e tagliente dei giovani di fine Anni Settanta. Venerdì 9 febbraio infine, alle 21.30 sempre al Cinema Alcione, Alessandro Angelini e l'attore Giorgio Colangeli presenteranno una delle opere prime più interessanti della stagione, «L'aria salata», storia di un uomo che incontra in carcere il padre mai conosciuto.

Dal 20 al 22 febbraio Paolo Virzì accompagnerà una retrospettiva completa delle sue opere, tra le quali «Ovosodo» e «Caterina va in città», e poi in data ancora da definirsi arriveranno a Trieste Marco Bellocchio col suo ultimo film girato tutto in famiglia, «Sorelle», Ferzan Ozpetek col nuovo «Saturno contro» e Davide Ferrario con il documentario «La strada di Levi», che ripercorre il viaggio di Primo Levi da Auschwitz verso Torino.

Pupi Avati martedì a Trieste

Alessandro Angelini

Un cartellone ricco, che porta a Trieste il meglio del cinema italiano contemporaneo a prezzo ridotto (dai 3 ai 5 euro a biglietto) pur avendo a disposizione un budget ristrettissimo. «Riceviamo appena un cinquantesimo dei finanziamenti di tante altre manifestazioni in regione», sottolinea il presidente dell'Agis di Trieste Mario de Luyk. «Ma questa iniziativa resta possibile grazie all'interazione dei gestori dei cinque cinema d'essai cittadini riuniti nell'Agis (Alcione, Sala Azzurra, Excelsior, Ariston e una sala di Cinecity, ndr.). Si tratta di persone che stanno tra industria, commercio e cultura e vivono una sorta di battaglia contro la stupidità che ci piove addosso dalla tv e anche da un certo tipo di cinema».

Elisa Grando

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza.
La promozione non è cumulabile con le altre iniziative in corso. Sofà romice è disponibile a 890 euro nel tessuto Licio beige tinta unita.

romice EDIZIONELIMITATA sofà 3 posti in tessuto completamente sfoderabile. L 200 P 92 H 91 cm.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

poltronesofà
+ SEI VELOCE, + FAI L'AFFARE.

Continuaz. dalla 14.a pagina

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE splendida bambolina completissima. 3349334635. (A563)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284.
A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA bionda caldissima dolcissima riservata sesta 3347814830.
A.A.A.A. ATTRAENTE show erotico, eccitante doccia, massaggi... panna-miele. 3337701827. (A596)
A.A.A.A. GORIZIA novità Katia 6 misura 19enne massaggiatrice senza limiti 3382759407. (B00)
A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima ragazza 6 m completissima 3347961770.
A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753.

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari 3888428213. (A713)
A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7.a misura naturale dolcissima 1,70 3485518690. (A553)
A.A.A. SONO tornata più calda che mai. Preliminari esplosivi. 3403371657. (A591)
A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6.a m, più affascinante che mai, 3208977291. (A554)
A.A.A. VICINO Monfalcone svedese mani di fata esegue massaggi. 3389483866. (D00)

A.A. MONFALCONE Venere nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice 3473553553. (A790)
A.A. TRIESTE massaggi ragazza giovane bella 3342535913. (A562)
A. TRIESTE arrivata grossa sorpresa brandy superdotata 5 sconvolgente 3286921241. (A557)
A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236. (A798)
BELLISSIMA messicana affascinante 33 anni ti aspetta per momenti indimenticabili. 3289241189. (B00)

CALDA formosa esperta conoscerei uomo da far impazzire 3405391767. (FIL60)
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5° mis. riservatezza, 3338826483.

MONFALCONE Giovanna novità bella femminile ti aspetta con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (A00)
MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)

NOVITÀ Monfalcone sexy messicana, 22enne 5.a mis., fondoschiena da sballo, 10-23. 3467816799. (C00)
NOVITÀ ragazza 19.enne per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3387561582.
SPETTACOLARE novità a Trieste per uomini di classe tel. 3460975160 ambiente riservato.
TRASGRESSIVE sexy 899221184 vietatissimo 0016646640333 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)
TRIESTE Carmen bella snella caliente completa con grossa sorpresa 3202190250. (A595)
TRIESTE cinese massaggi ragazza giovane bella 3292934097.

TRIESTE dolcissima olivastra attraente maestra esplosiva del sesso principessa del preliminare 3392800637. (A802)
TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525.
TRIESTE massaggio orientale 20.enne bellissima carina ti aspetta per momenti piacevoli. 3281051228. (A00)
TRIESTE novità giovane bella per massaggi 3389110773.
TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250.

TRIESTE ragazza giapponese 19 anni molto bella carina sexy, massaggi rilassanti 3891713250.
WANDA, ho dimenticato la passionalità, cerco uomo dolce e sincero 3925305390.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

PARRUCCHIERE UOMO-DONNA offresi in gestione salone presso ospedale Cattinara di Trieste telefonare 0444971639 o fax 0444973600. (FIL7027)

Due immagini della serata di ieri a Gorizia, al Teatro Verdi, con l'orchestra e Milva grandi protagonisti (Foto Pierluigi Bumbaca)

TEATRO *Prima nazionale della fabula in musica dal romanzo di Maurensig*

Il debutto di Milva a Gorizia con «La variante di Lüneburg»

GORIZIA Un successo annunciato. E meritato. La prima assoluta del monodramma «La variante di Lüneburg», fabula in musica dal romanzo del goriziano Paolo Maurensig, che ne ha curato l'adattamento sulle musiche originali composte e dirette da Valter Sivilotti, ha debuttato tra l'entusiasmo del pubblico ieri sera al Teatro Verdi di Gorizia. Lunghi applausi per Milva e per Walter Mramor, protagonisti acclamati dal pubblico. Si replica stasera alle 20.45.

È buio in sala quando una luce illumina Maurensig, seduto, fuori dal sipario, che legge poche righe, tratte dal suo romanzo, per condurre il pubblico alla leggenda che narra l'origine degli scacchi. Presenza importante, la sua: l'autore che non ha mai fatto mistero di perplessità davanti alle ipotesi di trasformazione del suo fortunatissimo romanzo, questa volta ha creduto nel progetto. E la sua partecipazione in scena appone un sigillo autorevole allo spettacolo, che rappresenta la prima produzione, vera e propria, ambiziosa e particolarmente impegnativa, in cui si è cimentato il teatro goriziano. Un'idea progettuale intorno alla quale si sono raccolte numerose realtà culturali - gli a.ArtistiAssociati, l'ArsAtelier Centro internazionale di musica e arte, il Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel, la Scuola di musica di Nova Gorica, l'associazione Canzoni di confine, il Kulturni dom e l'Usci della provincia di Gorizia - e che ha trovato nell'attore goriziano Walter Mramor, che del Verdi è direttore artistico, il primo sostenitore.

Poi, lo sviluppo: i contatti con Milva cui sono stati proposti i brani composti da Sivilotti e la convinta adesione della cantante. Da una decina di giorni fa a ieri, prima al Comunale di Cormons poi al Verdi di Gorizia, «La variante di Lüneburg» è diventata via via una realtà. Lo spettacolo segue fedelmente lo svolgimento narrativo del romanzo, e Walter Mramor è la voce recitante che in scena dipana il complesso filo drammaturgico, intessuto nel dramma delle deportazioni naziste dell'Olocausto e annodato saldamente agli scacchi. Il gioco diventa non solo metafora simbolica di una accesa contesa a due, ma anche riflesso delle dolorose partite, giocate nel campo di concentramento dal protagonista del romanzo e dal suo aguzzino, dal cui esito dipendeva la vita di alcuni prigionieri.

Il romanzo è dolente e intensa letteratura, la fabula in musica tocca le corde più adatte. L'episodio musicale, che accompagna la corsa del treno con i vagoni stipati di individui privati di ogni attributo umano, lo sintetizza bene con gli archi che ricreano lo stridore dello sferragliare sulle rotaie, fino all'imperioso «Arbeit macht frei» in cui esplode il coro con un autoritario monito di morte. La scrittura di Sivilotti costruisce intorno alla voce protagonista di Milva - per lei otto belle song - atmosfere che rimandano a Weill e Brecht, e l'interprete sfodera la grinta di classe che ne fa un'artista di rango.

È dentro il testo, e a chi l'ascolta sembra di respirare l'atmosfera dell'Angelo Rosso, pare di vedere il cenciaiolo Strumpfel Lump, di trovarsi davanti al dolore di una madre toccata negli affetti, di poter percepire appena un po' di conforto quando l'intreccio musicale si apre e lascia svettare il soprano solo Franca Drioli. Il coro (ben preparato da Ilario Lavrencic) e l'orchestra ArsAtelier rispondono con efficacia e regalano agli spettatori anche il piacere di vedere strumentisti e coristi giovani d'età impegnati in palcoscenico nello spettacolo, privo di scenografia e sottolineato soltanto da poche scelte di luci. Lo spettacolo scorre con alcuni picchi di forte tensione emotiva e pure con qualche fastidioso problema fonico, che però non ne pregiudica il risultato.

Successo pieno e lunghi applausi ai protagonisti di una «Variante di Lüneburg che il teatro goriziano ha fatto orgogliosamente sua.

Dalia Vodice

MUSICA *Sul podio Tiziano Severini*

Domani primo concerto della Sinfonica regionale alla Sala Tripcovich

TRIESTE Domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich di Trieste s'inizierà il ciclo di tre concerti dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, organizzati con il patrocinio del Comune di Trieste e il sostegno della Fondazione Crup di Udine e Pordenone.

L'atteso concerto diretto da Tiziano Severini, direttore musicale stabile dell'Orchestra, solista la giovane violinista giapponese, Mayuko Katzsumura, si segnala non solo per gli aspetti artistico musicali, ma anche per la cura assicurata al contenitore acustico della Sala Tripcovich. Nella camera acustica realizzata da «Suono Vivo», di Padova verrà, infatti, collaudato un particolare effetto di illuminazione, curato da «Music team», di Udine nonché la modularizzazione e l'insonorizzazione della sala.

Mayuko Katzsumura

Domani l'Orchestra regionale e la violinista giapponese Katzsumura proporranno un programma interamente dedicato a Beethoven e a due capolavori assoluti come il Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61 e la Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92.

Anche in occasione dei concerti triestini, come per tutto il 2007, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia proseguirà, nel foyer del teatro, la raccolta fondi in favore del Progetto Area giovani del Cro di Aviano, «La musica abbraccia il progetto Area Giovani del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano».

I prossimi due concerti della Sinfonica regionale alla Sala Tripcovich si terranno il 24 marzo e il 14 aprile.

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**

L'OSTERIA CODELLI
RISTORANTE APERTO TUTTO L'ANNO
MOSSA (GO) **0481.808104**
Vini e cucina del Collio - Chiusura lunedì e martedì

TRATTORIA AL PARCO
GILDA E I SUOI AMICI RIAPRONO LA NUOVA STAGIONE 2007,
per prenotazioni telefonare da merc. 7 al nº 040 220350 - cell. 333 3635752

CORSIA STADIÒN
BUFFET - RISTORANTE
STASERA **UNICA DATA IN ITALIA!**
TRIO ACUSTICO
"AMIR-GROUP" chitarre e violino
040 7606062

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
aperto 7 giorni su 7
DOMENICA ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 **040 44104** www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

DANZA *Trittico del grande talento spagnolo con la sua compagnia*

Il flamenco di Antonio Márquez appassiona la platea del «Verdi»

TRIESTE Chiuso l'anno vecchio con il balletto russo, il Teatro Verdi di Trieste apre il nuovo attingendo dalla Spagna, richiamando l'accreditato ambasciatore del suo flamenco, Antonio Márquez, un nome, una garanzia. Magari, molte curiosità essendo state soddisfatte da reiterate e recenti apparizioni, non si pretenderà la ressa al botteghino, ma con il quarantenne ballerino di Siviglia si va comunque sul sicuro. Gli vanno riconosciuti meriti in linea di principio, quello di credere fermamente nel folclore d'appartenenza, di esser rimasto fra i pochi a lottare per la genuinità del flamenco, di averlo depurato dalle incrostazioni d'uso turistico elevandolo a dignità d'arte.

Compito difficile, disperato, tenuto conto delle folate che da qualche decennio spazzano la Spagna, sconvolgendone usi e costumi. Gli va riconosciuto il talento di comunicatore, gli si deve la riuscita immediata della sua «Compañia», l'esito convincente dei suoi spettacoli. Ove Márquez mette tutto se stesso, una passione inesausta, non una grinta forzata ma proveniente proprio dall'intimo, mai uguale a se stessa, più fulminea dei movimenti in cui viene tradotta, tale da instaurare una sorta di scambio d'energia fra lui e chi lo guarda.

I primi ad esserne contagiati sono naturalmente i collaboratori, i componenti del complesso cui dette il proprio nome una decina d'anni fa, scelti con evidente cura sul modello base, non per far colpo col numero, ma puntando sulla compattezza, sul dono di sé. Sono pochi, distribuiti fra i due sessi, con alcune personalità più marcate che la locandina indica con i nomi di Trinidad Artiguez, di David Sánchez e di Francisco Franco, quest'ultimo, conosciuto anche come «Currillo», coautore delle coreografie.

Lo spettacolo in scena al Teatro Verdi fino a giovedì prossimo (repliche domani, alle 16, e il 6, 7 e 8 febbraio, alle 20.30) ne propone tre: chiude con il «Boléro» di Ravel, annovera al centro l'immancabile De Falla e parte da un potpourri di flamenco intitolato «Fiesta».

Quest'ultimo, più che un'esplosione di giubilo, riassume un incontro d'amore, con la musica affidata a pochi strumentisti schierati sul fondo e visibili solo alla fine, su cui primeggiano i melismi della «cantaora», ed è una parata assortita, a gruppi, con i primi applausi a scena aperta provocati dall'esibizione scattante e nervosa dei quattro boys.

Le ballerine s'impongono per sinuosità, per i bei costumi a balze, mentre Márquez si riserva i momenti più appassionati, nell'elegante completo bianco e la propensione a liberarsi della giacca e della camicia.

Una scena del balletto di Antonio Márquez

Per De Falla e Ravel la colonna sonora è affidata all'Orchestra del Teatro ed alla guida egregia di Hirofumi Yoshida, nome nuovo per la compagnia spagnola ma non per l'Orchestra che lo scoperse con i Balletti dell'Opera di Roma.

Márquez si dimostra innovatore e disinvolto manipolando la «Vida breve» e il «Boléro», ma nella prima gli inserti di flamenco, le nacchere, gli schiocchi delle dita, la gestualità eccessiva forse riportano l'opera alle sue origini: la prima versione della «Vida breve», scritta da De Falla per un concorso, è ignota. In seguito il musicista divenne parigino, frequentò Debussy, Ravel, Dukas, conoscenze da lasciare il segno, e l'opera venne riscritta.

Nel «Boléro» Márquez si scosta dal rituale, non persegue l'idea base dell'ossessionante partitura, l'inesorabile staticità del tema, variato solo nel colore e nella sovrapposizione strumentale.

Costruisce tante variazioni danzate quante sono i temi, con alcune intermedie d'effetto superiore al finale. Fra fumi e lampi, imperversano i tuoni. Violenti, in controtempo o in sincope rispetto al ternario del bolero, vertiginosi come mitraglia, sono provocati dal tacchettìo, un insistito virtuosismo che fa della piccola «Compañia» un formidabile esercito.

Applausi fitti.

Claudio Gherbitz

CINEMA *Si conclude «Lo sguardo dei maestri» dedicato al regista*

Il convegno su Alain Resnais riserva sorprese a Pordenone

PORDENONE «Occorre trattare l'immaginario all'interno del quotidiano». «Credo ad una forma di cinema che si avvicini al romanzo senza averne le regole». Sono frasi del grande regista Alain Resnais, al quale Cinemazero, Cec, Cineteca del Friuli con un pool di enti pubblici e privati, dedica un convegno a Pordenone. «Lo Sguardo dei maestri», dopo la retrospettiva completa dei film, propone infatti, oltre al prologo giovedì sera, una duegiorni alla scoperta di un autore da molti considerato, per poliedricità e complessità, inclassificabile.

Il convegno vede la partecipazione, in qualità di relatori, di studiosi che si sono dedicati con assiduità al regista d'oltralpe. Ma come può un autore come Resnais, che ha attraversato la storia del cinema, riservare nuove sorprese? «Eppure è così - spiega Luciano De Giusti, che da nove anni si occupa della rassegna. - Convegni come questo fanno capire che non tutto è stato detto. Per esempio Sylvie Lindeperg ha scoperto che alcune delle inquadrature in bianco e nero di "Ombre e nebbia" (documentario girato a dieci anni dall'abbandono del campo di concentramento di Auschwitz; ndr) che tutti pensavano fossero documenti d'archivio, erano invece state girate dallo stesso Resnais. Jean-Pierre Berthomé, poi, ci ha svelato quanto sia importante l'arte dello spazio per Resnais, regista famoso per l'uso del tempo e della memoria».

Potenza di una manifestazione come questa, non è solo quella di approfondire il linguaggio cinematografico di un autore, ma di indagarne i rapporti con le altre discipline. Ecco allora l'interessante relazione di Dominique Chateau sulla visione estetica dei film di Resnais, in particolare sul «sentimento dell'inquadratura». Per alcuni si è trattato di una forte suggestione, per altri di un azzardo, poiché Resnais passa per essere un autore di film geometricamente costruiti e quindi freddi. Facendo riferimento al rapporto con le altre arti - immancabili nei confronti di un regista che dice «vorrei fare film che fossero guardati come una scultura e ascoltati come un'opera» - Antonio Costa dall'architettura è arrivato a delle osservazioni sullo spazio nei suoi documentari, mentre Sergio Arecco ha parlato dell'uso in senso polifonico delle musiche in Resnais. Argomento, questo, che sarà approfondito oggi dal musicologo Roberto Calabretto. Con lui interverranno (in Camera di Commercio dalle 9 alle 13), René Prédal, Paolo Berretto, Maurizio Del Ministro, Alberto Scandola, Suzanne Liandrat-Guigues.

Beatrice Boschi

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - Trieste
COMPAÑÍA ANTONIO MÁRQUEZ
Spettacolo di balletto
Sabato 3 febbraio, ore 16
Sabato 3 febbraio, ore 21 spettacolo fuori abbonamento
Domenica 4 febbraio, ore 16
Martedì 6 febbraio, ore 20.30
Mercoledì 7 febbraio, ore 20.30
Giovedì 8 febbraio, ore 20.30
VENDITA LAST MINUTE SCONTO DEL 50% SUL COSTO DEI BIGLIETTI DA UN'ORA PRIMA DELLO SPETTACOLO

Ristorante La rosa dei Venti
Presso **MARINA LEPANTO**
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT
Menù di S. Valentino
Branzino marinato su letto di rucola
Capesante saltate con funghi porcini
Garganelli con ragoût di scorfano
Cuori di spade ai carciofi
Contorni di stagione
Semifreddo all'amaretto con cioccolato tiepido
Vini, Caffè e Servizio compresi
Il costo dell'evento è di € 38,00
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502

IL PICCOLO
PROMO FAMIGLIA
Colors On Ice
Galà di Campioni!
2 - 3 Febbraio 2007 Palatrieste - Trieste
Venerdì 2 Febbraio ore 21.00 - Sabato 3 Febbraio ore 17.00 e 21.00
Il coupon sarà valido solo per gli spettacoli di **Venerdì sera ore 21:00** e **Sabato pomeriggio ore 17:00.**
Dovrà essere presentato alle casse del Palasport e non sarà valido per gli acquisti in prevendita. Presentando il coupon PROMO FAMIGLIA alla cassa i genitori entrano con un figlio gratis.
Prevendita: 899.325 226 --- Infoline: 049.864 7666

BALLO *Ieri ha debuttato lo spettacolare gala di pattinaggio presentato da Denny Mendez*

«Colors on ice» al PalaTrieste

Oggi ospiti d'eccezione Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio

TRIESTE Musica, balletto e spettacolari evoluzioni sui pattini. Il tutto all'interno di un PalaTrieste diventato come per incanto uno splendido palaghiaccio, teatro ideale in cui ospitare le performance dell'eccezionale cast di «Colors on ice – Gala dei Campioni». L'evento, partito con successo nella serata di ieri, proseguirà oggi con un doppio appuntamento in via Flavia, il primo alle 16 e il secondo alle 21, quando a vestire i panni dei protagonisti assoluti saranno Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio. I due pattinatori azzurri, in pista anche alle ultime Olimpiadi invernali di Torino 2006, chiuderanno così una due giorni da incorniciare.

Ieri, il primo contatto con «Colors on ice» ha entusiasmato gli oltre mille spettatori (tra cui tanti giovanissimi) presenti sulle tribune. I ricami firmati da fuoriclasse della disciplina come l'australiano Ashley Wilson, lo spagnolo Yon Garcia, la russa Anna Solodilova, la campionessa junior della Repubblica Ceca, Marta Klimova sono stati applauditi con convinzione alla stregua di quanto accaduto per ognuna delle altre esibizioni previste dal programma. Passato l'accademico quarto d'ora, la serata ha preso il via con un'apertura tutta colori e ritmo in pieno stile Broadway, performance che ha spianato la strada all'ingresso del duo Wilson-Solodilova: con la delicatezza e l'armonia di «Ice Palace» i due hanno catturato l'attenzione del pubblico, rimasto in silenzio ad ammirarli prima di sciogliersi in una fragorosa ovazione. Da uno stile classico alla carica contagiosa dell'hip hop griffato dall'iberico Garcia, con tanto di caratteristico berrettino rosso, sulle note di «Freestyler». L'atmosfera si è poi nuovamente profumata di romanticismo con l'eleganza della biondissima Klimova.

Un momento dello show (foto Tommasini)

A condurre la serata, organizzata dalla Water&Ice, ci ha pensato, rigorosamente sui pattini, l'ex Miss Italia Denny Mendez, che ha presentato una dopo l'altra le varie coreografie (firmate tutte da Francio De Marteau). Le musiche originali sono state confezionate da Osvaldo Camahue.

ma. un.

APPUNTAMENTI

I Puna Syndicate all'Etnoblog Salesiani, «Us umbus fungus!»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, allo Stabile Sloveno, «Radio and Juliet» di Edward Clug.

Oggi, alla birreria Corsia Stadion, suona l'Amir Karalic Trio.

Oggi alle 20.30, al teatro Pellico, la compagnia Amici di San Giovanni presenta la commedia «I ragazzi del coro» di Giuliano Zannier (domani 16.30).

Al Teatro Verdi lo spettacolo di danza di Antonio Márquez fino all'8 febbraio.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, Tano live show.

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al teatro Pellico, gli Amici di San Giovanni presentano «I ragazzi del coro» di Giuliano Zannier.

Oggi, alle 20.30, al teatro dei Salesiani, unica rappresentazione di «Us umbus fungus! - Intrighi e pasticci al castello» con il TeatroBàndus di Trieste.

Oggi, alle 21, all'antica hostaria Bellavista pianobar con Alex Vincenti.

Oggi, alle 21.30, all'Etnoblog, suonano i Puna Syndicate.

Fino a domani al Rossetti «Zoo di vetro» con Claudia Cardinale.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale «Due scapoli e una bionda» con Ninì Salerno e Franco Oppini.

GORIZIA Oggi, alle 16.30, al centro Bratuz, in scena «I tre porcellini» con la compagnia Accademia Perduta.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Federica Gregori**

«BLACK BOOK»

Regia di Paul Verhoeven

Interpreti: Carice Van Houten, Sebastian Cock, Thom Hoffman, Christian Berkel.

(Usa 2007)

Aveva dichiarato di voler girare un film sui nazisti politicamente scorretto, Paul Verhoeven. Si era quindi creata una certa curiosità intorno al nuovo lavoro dell' autore di «Basic Instinct», curiosità condita addirittura da un sospetto di revisionismo. Elucubrazioni che lasciano il tempo che trovano, dal momento che «Black Boook» è un film innocuo che scivola via liscio come acqua fresca. Non denuncia né propone nuove interpretazioni, essendo un romanzone sulla cui traccia storica Verhoeven ha schiaffato dentro di tutto: melò, action-thriller con continui colpi di scena, spy story. Senza dimenticare ovviamente la storia d'amore.

La vicenda che ruota intorno al «libro nero» del titolo inizia nel 1956, anno in cui due amiche si ritrovano in un kibbutz, per poi aprirsi in un grande flashback. Olanda, settembre 1944: Rachel è una ragazza ebrea nascosta da una famiglia la cui casa viene bombardata. Viene organizzata una fuga in cui la sua famiglia si ricompatterà un attimo prima di venir atrocemente sterminata. La giovane, raccolta e aiutata dai membri della resistenza a quel punto avrà ben poco da scegliere e diventerà l'infiltrata numero uno al comando SS. Ricreando quel mondo Verhoeven propina un paio di luoghi comuni tipici del genere: il festino decadente con i gerarchi alticci, belle donne, champagne e svastiche a profusione, il tenente sanguinario e carogna ma amante della musica. Psicologie tagliate con l'accetta e una colonna sonora ridondante completano il tutto. Con i protagonisti divisi su 2 fronti: da una parte il nazista buono («la guerra è persa, perché spargere ancora sangue?»), dall'altra l'ambiguo eroe della resistenza. L'attenzione formale e il mestiere di Verhoeven ne fanno comunque un prodotto godibile, se consapevoli che l'intento non è di offrire una nuova lettura storica ma di raccontare una vicenda ambientata ai tempi del nazismo all'insegna della spettacolarità e del puro intrattenimento.

le altre proposte della settimana

«VERO COME LA FINZIONE» di Marc Forster.

Se in «Ricomincio da capo» il protagonista si ritrova imprigionato a vivere la stessa giornata in eterno, qui assistiamo a un altro surreale evento. Harold Crick vive la propria esistenza attraverso i numeri e una mattina inizia invece a sentire... parole. Una voce che descrive ogni azione che lui compie: quella di un'autrice che scribacchia un libro su un uomo qualunque. L'esistenza di Harold sarà vera o sarà piuttosto pura finzione, frutto della fantasia della donna? Realtà e immaginazione giocano a rimpiattino nel nuovo lavoro del regista di «Neverland», un film pieno di garbo e di ironia, dolcemente sognante, condito da un pizzico di (lucida) follia e segnato da un quartetto di interpreti orchestrati magistralmente.

«L'ARTE DEL SOGNO» di Michel Gondry.

Percorrendo il fil rouge della fantasia, eccoci approdare allo spazio onirico allestito da un incantatore visivo per antonomasia come Michel Gondry, che ci trasporta in una dimensione magica in cui fa fluttuare i due «Stefani» protagonisti, Gael Garcia Bernal e Charlotte Gaisbourg. Lo stile visivo dei suoi celeberrimi videoclip si ritrova anche qui, per raccontare la storia di un amore ricambiato non nella veglia ma solo in sogno: nella mente del protagonista il confine tra realtà e fantasia diventerà così sempre più labile. Se l'idea nasceva dal clip «Everlong» dei Foo Fighters, Gondry la sviluppa realizzando un film stupefacente, pieno di fascino e d'inventiva, delicato e bizzarro, venato comunque da una lieve, sottile malinconia.

«LA STRADA DI LEVI» di Davide Ferrario.

Le prime immagini fotografano il buco nero di Ground Zero. «Noi, come Primo Levi allora, viviamo oggi al termine di una tregua. Per Levi si trattava della tregua tra la fine della II guerra mondiale e l'inizio della guerra fredda; per noi è quella tra la caduta del muro e l'11 settembre». Dopo Vicari e Marra, un altro dei registi più interessanti della scena indipendente italiana come Davide Ferrario si rivolge a un mezzo, il documentario, troppo spesso reietto dai nostri schermi. La sfida è ardita: ripercorrere il viaggio che Levi fece dopo la liberazione dal lager di Auschwitz. Il regista rifà quell'itinerario, affrontando il viaggio con la stessa disposizione d'animo: un viaggio il cui scopo non è il ritorno ma il percorso in sé.

Oggi «All'Est dell'Eden»

«Migration» al Miela: un film-concerto degli svizzeri Conca e Andreoli

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Miela, terza giornata della rassegna di artigianato musicale europeo «All'Est dell'Eden», giunta ormai alla sua VI edizione, un'indagine sulla musica d'autore europea.

In programma il film-concerto «Migration» di Paed Conca & Giorgio Andreoli (Suisse): il tema che lega i vari episodi è che gli immigrati di qualsiasi tipo e nazionalità sono sempre stati oggetto di proiezione per le proprie ostilità.

«Migration» è un progetto audiovisivo sul tema dell'immigrazione ad opera del compositore Paed Conca e del documentarista Giorgio Andreoli, entrambi impegnati sul fronte delle attività socio-politico-culturali nel contesto di uno degli spazi sociali storici della Svizzera tedesca, la Reitschule di Berna.

Il film-concerto sarà preceduto da: «Migranti forzati», una riflessione di Gianfranco Schiavone del Consorzio Italiano di Solidarietà, che dal 1988 gestisce a Trieste dal 1998 programmi di accoglienza e protezione per stranieri che chiedono asilo.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
UNA NOTTE AL MUSEO 15.00, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30
Domani anche alle 11 a solo 4 € .

■ ARISTON
L'ARTE DEL SOGNO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Michel Gondry con Gael Garcìa Barnal e Charlotte Gainsbourg presentato al Sundance Film Festival.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
UNA NOTTE AL MUSEO 14.50, 16.05, 17.20, 19.50, 21.05, 22.20, 23.25
con Ben Stiller. Domani matinée ore 10.55.
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 15.15, 17.30, 20.00, 22.00, 23.55
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Vanessa Incontrada, Francesca Neri. Domani matinée ore 10.55.
BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE 16.40, 19.20, 22.00, 0.30
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Candidato a 5 premi Oscar.
STEP UP 15.20, 17.40, 20.00, 22.00, 23.55
Domani matinée ore 11.00.
DREAMGIRLS 18.20
con Jamie Foxx, Beyoncé Knowles, Eddie Murphy. Candidato a 8 premi Oscar. In esclusiva a Cinecity. Domani matinée ore 10.45.
MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) 15.00, 17.30, 19.50, 22.10, 0.20
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci. Domani matinée ore 10.45.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 15.00, 17.25, 19.45, 22.00, 0.10
di Gabriele Muccino, con Will Smith. Domani matinée ore 10.50.
GIÙ PER IL TUBO 14.45
Mercoledì 7 febbraio ore 20.00 e 22.00 a cura di FilMakers: PER NON DIMENTICARTI di Mariantonia Avati. Alle 21.30 incontro con il direttore della fotografia Cesare Bastelli. Ingresso 3 €.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi € 6, ridotti € 4,50, abbonamenti € 17,50.
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abantantuono, Vanessa Incontrada, Violante Placido, Ines Sastre e Francesca Neri. Martedì 6 febbraio incontro con il regista del film Pupi Avati alle ore 21.45.
BLACK BOOK 15.05, 17.25, 19.45, 22.15
di Paul Verhoeven con Carice Van Houten. In concorso ai Festival di Venezia e Toronto 2006.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.
LA STRADA DI LEVI 15.00
di D. Ferrario. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi.
BOBBY 16.30, 18.20, 20.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone.
APOCALYPTO 22.10
di Mel Gibson.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith. Candidato all'Oscar.
STEP UP 15.30, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30
La musica era la loro vita!

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
MANUALE D'AMORE 2 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
BLOOD DIAMOND 17.15, 19.45, 22.10
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.
MISS POTTER 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15
con Renée Zellweger, Emily Watson e Ewan McGregor.
VERO COME LA FINZIONE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Dustin Hoffman, Emma Thompson e Will Ferrel.
GIÙ PER IL TUBO 15.45
Dai creatori di «Shrek».

■ NAZIONALE MATINÉE – A solo 4 €
Domani alle 11.00: UNA NOTTE AL MUSEO, HAPPY FEET, GIU PER IL TUBO, BOOG & ELLIOT.

■ SUPER
www.triestecinema.it
UN'OTTIMA ANNATA 16.00, 18.00
di Ridley Scott con Russel Crowe.
007 CASINO ROYALE 20.00, 22.20

■ ALCIONE ESSAI
LA SCONOSCIUTA 17.00
di Giuseppe Tornatore.
IL MIO MIGLIORE AMICO 19.10, 21.00, 22.50
di Patrice Leconte.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi, con orario 9-12, 15-17, 18-21, un'ora prima degli spettacoli solo biglietti last minute. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione Lirica e di Balletto 2006/07.
Spettacolo di Balletto con la «Compañia Antonio Màrquez», oggi ore 16 turno S e ore 21 Opera in famiglia e fuori abbonamento; durata dello spettacolo 1h e 50m c.a. Repliche 4 febbraio ore 16 turno D, 6 febbraio ore 20.30 turno B, 7 febbraio ore 20.30 turno F, 8 febbraio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
20.30 «LO ZOO DI VETRO» di Tennessee Williams. Con Claudia Cardinale, regia di Andrea Liberovici. Turno C. 1h 30.

■ SALA BARTOLI
21.00: «MIGLIORE» scritto e diretto da Mattia Torre. Con Valerio Mastandrea. Abb. «Altripercorsi». 1h 15'.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA
tel. 040/364863
Ore 20.30: «US UMBUS FUNGUS!» di Giustina Testa. A Cura di Teatrobandus. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket Point, corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA
Ore 20.30: «UN GRANDE GRIDO D'AMORE», con Pamela Villoresi e Pietro Longhi. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA
Domani ore 11.00: «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta POPONE L'ELEFANTE.
Ingresso 5 euro. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian.
Ore 20.30 il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni (Fita) con la commedia «I RAGAZZI DEL CORO» di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/C (Ts) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

■ TEATRO MIELA
AllEstdellEden - Oggi ore 21.30: «MIGRATION» film-concerto di Pad Conen & Giorgio Andreoli. Emigranti italiani che tentano di entrare in Svizzera nel dopoguerra, albanesi in viaggio verso l'Italia, un gommone di nordafricani sulla costa di Tarifa. Ingresso euro 3.

■ SALA TRIPCOVICH
ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. 4 febbraio ore 20.30. Musiche di L. V. Beethoven; direttore T. Severini, solista M. Katsumura (violino). Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it infoline 0432/248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi)
4 febbraio «A teatro da Giovanni-Rassegna di Teatro per bambini» «ESPRIMI UN DESIDERIO» regia e drammaturgia Carlo Presotto e Titino Carrara. Con Carlo Presotto, Paola Rossi, Dalies Donato. La Piccionaia-I Carrara. 5 febbraio ore 20.45 (abb. Musica 17, abb. 8 formula B) MAHLER CHAMBER ORCHESTRA. Heinz Holliger direttore e solista. Musica di Mozart, Hollinger, Haydn.

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it
Stasera dalle ore 20.00, Teatro S. Giorgio: «STUDIO SU MEDEA» regia di Antonio Latella. Ore 20.00: «Capitolo I»; ore 21.45: «Capitolo II»; ore 23.15: «Capitolo III Medea Dea». Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17.00-19.00, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE
ERAGON 16.00, 18.00, 22.00
Info: 0481/532317 - 0481/630057.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN
Rassegna teatrale per famiglie - Piccoli Palchi 2006/2007. Domenica 4 febbraio 2007, ore 16.30: «DRAGHI DRAGHI».

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
STAGIONE DI PROSA 2006/2007. Oggi (turno B), ore 20.45: «DUE SCAPOLI E UNA BIONDA» di Neil Simon. Sabato 10 febbraio «CRONACA DELL'ERRANTE E INVINCIBILE FORMICA ARGENTINA», con Marcela Serli. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.
STAGIONE CONCERTISTICA 2006/07.
Lunedì 5 febbraio: «THE VERTAVO QUARTET»; in programma musiche di Grieg e Beethoven. Giovedì 8 febbraio «BANG ON A CAN»; in programma musiche di Tan Dun, Lang, Wolfe, Byron, Gordon, Moore.
Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
UNA NOTTE AL MUSEO 17.30, 20.00, 22.00
MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI 17.40, 20.00, 22.15
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.45, 20.10, 22.15
BLOOD DIAMOND 17.00, 19.50, 22.30
STEP UP 17.30, 20.00
BOBBY 22.00
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 5 e martedì 6: DOPO IL MATRIMONIO, nomination Oscar 2007.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
2 e 3 febbraio, ore 20.45: «LA VARIANTE DI LÜNEBURG», dal romanzo di Paolo Maurensig, con Milva, Walter Mramor, orchestra e coro ArsAtelier. Prevendita botteghino del teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.
9 febbraio, ore 20.45: CAPAREZZA IN CONCERTO - HABEMUS CAPA. Prevendita: Botteghino del teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi eslcusi). Tel. 0481/33090.

■ KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»
Oggi, ore 16.30: POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini.
TCP/Accademia Perduta (Bagnocavallo - Ravenna). «I TRE PORCELLINI». Biglietti alla cassa. Informazioni CTA via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280 info@ctagorizia.it; www.ctagorizia.it.

■ CORSO
Sala rossa
BLOOD DIAMOND 17.30, 20.00, 22.30
Sala blu
STEP UP 17.45, 20.00, 22.15
Sala gialla
DREAMGIRLS 17.30, 20.00
Sala gialla
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 22.20

■ KINEMAX
Sala 1
UNA NOTTE AL MUSEO 17.30, 20.00, 22.00
Sala 2
MANUALE D'AMORE 2
Capitoli successivi 17.40, 20.00, 22.15
Sala 3
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 17.40, 20.10, 22.10

CERVIGNANO

■ TEATRO P. P. PASOLINI
BOBBY 16.30, 18.45, 21.00
5 euro.

A «Estovest» oggi intervista a un ex internato «falsario»

TRIESTE La storia di Adolf Burger, ultimo superstite della squadra di internati nel campo nazista di Sachsenhausen, viene proposta oggi, alle 11.15, su Raitre a diffusione nazionale da **«Estovest»**, il settimanale della Tgr, realizzato dalla Rai di Trieste.

Burger, che ora ha 90 anni e vive alla periferia di Praga, è il protagonista del servizio di apertura di «Estovest». Arrestato nel 1942 a Bratislava e internato dapprima a Birkenau poi ad Auschwitz, nel servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso, racconta come, per sfruttare le sue abilità di tipografo incisore, fu spostato dai nazisti a Sachsenhausen nella **tipografia clandestina** che stampò i dollari e le sterline contraffatte che vennero usate anche per pagare gli agenti dei servizi di spionaggio, come il famoso Cicero. La seconda parte dell'intervista con Burger sarà trasmessa il 10 febbraio.

Adolf Burger, ex tipografo ceco

Nel sommario di «Estovest» anche un servizio sull' **influenza aviaria** che è tornata a colpire in Ungheria, e un approfondimento sul dibattito apertosi dopo le dichiarazioni del presidente croato **Stipe Mesic** sull'esodo e sulle foibe. Nel servizio di Gabriella Fortuna il ministro degli esteri sloveno Dimitrij Rupel prende le distanze dalle dichiarazioni del presidente croato, sottolineando «i rapporti tra l'Italia e la Slovenia molto buoni e sono rivolti al futuro».

«Estovest» chiude la puntata odierna con un servizio da **Sarajevo**. Avdo Buzak, il più vecchio suonatore di sevda della città, racconta della sua musica e delle ballate d'amore urbane che esprimono l'anima della sua gente e della sua terra.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
LEVY E ABATANTUONO

Bernard-Henri Levy, l'intellettuale francese più controverso ma più ascoltato, e Diego Abatantuono saranno gli ospiti a «Che tempo che fa». Abatantuono è tornato ieri nelle sale con «La cena per farli conoscere» di Pupi Avati. Suoneranno i Nomadi.

RAIDUE ORE 16.00
ELISA A «CD LIVE»

Si parlerà di musica e cinema a «Cd Live». Sul palco, infatti, sarà ospite Elisa con «Eppure sentire (un senso di te)», colonna sonora di «Manuale d'amore 2 (capitoli successivi)».Torna Gigi D'Alessio con la sua ultima hit «Canterò di te».

RAIUNO ORE 21.20
MIKE A «FRATELLI DI TEST»

A «Fratelli di Test» gli italiani si misureranno con un test sugli eventi più significativi dal 2000 ad oggi: «Quanto siamo informati?». Giocheranno, tra gli altri, Mike Buongiorno, Matilde Brandi, Max Tortora, Silvana Giacobini, Attilio Romita, Eleonora Daniele.

RAIDUE ORE 6.45
LA SCELTA DELLA MATERNITÀ

Figli sì, figli no. Se ne discute a «Mattina in Famiglia». Il programma affronta questa settimana un argomento di stretta attualità, legato alle coppie e alle donne che, per scelta, decidono di non avere figli. Torna la rubrica «La cronaca rosa» con Gianni Ippoliti.

I FILM DI OGGI

LA STRADA DELLA FELICITÀ
Regia di King Vidor, con Leslie Fenton (nella foto) e Paulette Godard.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1947)

LA 7 10.25
In tre differenti episodi un redattore di un giornale raccoglie testimonianze sull'influenza dei bambini nella vita degli adulti. Discreto divertimento servito da un cast di divi indimenticabili.

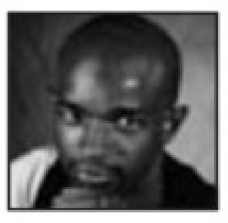
FIORI D'ACCIAIO
Regia di Herbert Ross, con Sally Field e Julia Roberts (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1989)

CANALE 5 9.45
Julia Roberts non ha paura di confrontarsi con colleghe del calibro di Shirley MacLaine, Daryl Hannah e Sally Field, guadagnandosi pure una nomination all'Oscar. Interpreta una donna che rischia la vita pur di avere suo figlio.

BATMAN FOREVER
Regia di Joel Schumacher, con Val Kilmer e Nicole Kidman (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1995)

ITALIA 1 13.50
Batman ha due nuovi nemici: Due Facce, ex giudice dedito al crimine, e l'Enigmista, inventore con la passione per gli indovinelli. Terzo episodio della saga di Batman: così così.

IL MAGGIORE PAYNE
Regia di Nick Castle, con Damon Wayans (nella foto) e Michael Ironside.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)



ITALIA 1 19.00
Un militare di carriera viene allontanato dall'esercito e, incapace di adattarsi, diventa l'addestratore di una turbolenta squadra di giovani cadetti. Scanzonato elogio dei tipici valori americani.

NATI STANCHI
Regia di Dominick Tambasco, con Valentino Picone e Salvo Ficarra (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2001)

RAIUNO 24.00
Salvo e Valentino, due giovani disoccupati palermitani, tentano in tutti i modi di ritardare l'ingresso nel mondo del lavoro. Il Meridione in uno spiritoso elogio della pigrizia.

DETECTIVE COI TACCHI A SPILLO
Regia di Jeff Kanew, con Kathleen Turner (nella foto) e Jay O. Sanders.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1991)

RAIUNO 2.15
Una detective, affascinante e decisa, deve sbrogliare una complicata matassa e scoprire l'assassino di un amico imprenditore. Una protagonista grintosa per un copione un po' debole.

RAIUNO

06.10 Daddio - Mammi si diventa. Con Michael Chiklis
06.30 Sabato, domenica &.... Con Sonia Grey.
09.30 Settegiorni Parlamento
10.00 Giorni d'Europa
10.20 ApriRai
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici,
13.30 Telegiornale
14.05 Easy Driver. Con Ilaria Moscato.
14.35 Stella del Sud. Con Veronica Maya.
15.05 Dreams Road
15.55 Italia che vai. Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.40 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.20 VARIETA'

> Fratelli di test
Carlo Conti avrà come ospite musicale Antonello Venditti.

23.55 Tg 1
24.00 Nati stanchi. Film (commedia '02). Di Dominick Tambasco. Con Salvo Ficarra e Valentino Picone.
01.20 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Estrazioni del Lotto
01.40 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
02.15 Detective coi tacchi a spillo. Film (commedia '91). Di Jeff Kanew. Con Kathleen Turner e Jay O. Sanders.

RAIDUE

06.00 50 anni di successi
06.10 L'avvocato per voi. Con Nino Marazzita.
06.20 Buone notizie
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco. Con Don G. D'Ercole.
11.00 TSP Eurozone
11.10 TSP Regioni. Con Sonia Raule.
11.40 ApriRai
11.50 Mezzogiorno in famiglia. Con Tiberio Timperi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling. Con Andrea Fusco.
14.00 L' Italia sul Due "Giovani". Con Milo Infante.
16.00 CD Live. Con Alvin.
17.10 Sereno Variabile
18.00 Tg 2
18.10 Pucca
18.20 Tutti odiano Chris. Con Tyler Williams.
18.40 Incantesimo in soffitta. Film Tv (commedia '99).
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Sgarbossa.
20.30 Tg 2 20.30

21.00 FILM TV

> Tracce di un delitto
Julie Benz torna al suo paese e si trova invischiata in una serie di strane morti...

22.35 Cold Case - Delitti irrisolti. Con Kathryn Morris e John Finn e Jeremy Ratchford e Thom Barry e Justin Chambers.
23.20 Sabato sprint. Con Mario Mattioli.
00.25 Tg 2
00.35 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.20 Palcoscenico presenta: "La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire". Con Gene Gnocchi.

RAITRE

07.55 Il videogiornale del Fantabosco. Con Oreste Castagna.
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk
10.30 Art News
11.00 TGR Economia e lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 Campionati mondiali: Super G maschile
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.35 Campionato italiano: Savona - Pro Recco
17.00 Campionato italiano Serie A1 femminile: Tecnomec Forlì - Scavolini Pesaro
17.35 Coppa del mondo: Velocità
18.05 Meteo 3
18.10 90° minuto Serie B. Con Franco Lauro.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 DOCUMENTI

> Speciale Super-Quark
Piero Angela parlerà di Carlo Magno.

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Un giorno in pretura. Con Roberta Petrelluzzi.
00.40 Tg 3
01.05 Tg 3 Sabato notte
01.30 Fuori orario

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.30 Commissariato Saint Martin. Con Bruno Wolkowitch
08.30 Murder Call. Con Lance Fisk.
09.30 Le stagioni del cuore. Con Alessandro Gassman.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Ieri e oggi in Tv
16.00 Sai Xchè?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
16.50 Donnavventura
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Casa Vianello
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 TELEFILM

> Bones
Emily Deschanel si occupa di una ragazza malata di mesotelioma.

23.00 MCS - Corti di cronaca
23.20 Tempi moderni. Con Irene Pivetti.
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.30 Law & Order: Unità speciale. Con Chris Meloni.
02.35 Ieri e oggi in Tv special
03.40 Ieri e oggi in Tv special
04.45 Batticuore. Con Gabriel Corrado.
05.30 Tg 4 Rassegna stampa
05.40 Batticuore. Con Gabriel Corrado e Valeria Bertucceli.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Loggione
09.10 Amici libri. Con Aldo Busi.
09.40 Tre minuti con Mediashopping
09.45 Fiori d'acciaio. Film (commedia '89). Di Herbert Ross. Con Julia Roberts e Shirley MacLaine.
12.25 Grande Fratello
12.55 Grande Fratello Live
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.20 VARIETA'

> ...e io pago!
Manlio Dovì, Gianluca Ramazzotti e Co. nello show di satira politica.

23.30 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis.
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.00 Mediashopping
02.10 Grande Fratello
02.40 Mediashopping
02.55 Novocaine. Film (drammatico '01). Di David Atkins. Con Steve Martin e Helena Bonham Carter e Laura Dern.

ITALIA 1

06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Dora l'esploratrice
07.40 Bentornato Topo Gigio
08.00 Prezzemolo
08.20 Fragolina dolcecuore
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokemon Chronicles
09.50 Sonic X
10.15 Shin - Chan
10.50 Due gemelle e una tata. Con Mary - Kate Olsen.
11.25 A casa di Fran. Con Fran Drescher e Ben Feldman e Ryan McPartlin e Misti Traya e Branden Williams.
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valenti.
13.50 Batman Forever. Film (fantastico '95). Di Joel Schumacher. Con Val Kilmer.
16.30 Dennis colpisce ancora. Film Tv (commedia '98). Di Charles T. Kanganis.
18.00 Una pupa in libreria. Con Pamela Anderson
19.00 Il maggiore Payne. Film (commedia '95). Di Nick Castle.

21.00 FILM

> Agente Cody Banks
Il teenager Frankie Muniz è in realtà un agente della Cia. C'è anche Hilary Duff.

23.10 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
00.20 Saturday Night Live
01.35 Studio Sport
02.05 Ciak Speciale
02.15 Casa Mediashopping
02.40 Il vendicatore. Film (azione '89). Di Mark Goldblatt.
04.25 Poliziotto speciale. Film (poliziesco '99). Di Bruno Barreto.
05.50 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
05.55 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
10.25 La strada della felicità. Film (commedia '48). Di King Vidor e John Huston .
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey.
14.00 Torneo 6 Nazioni: Prepartita Prepartita
14.30 Torneo 6 Nazioni: Italia - Francia Italia - Francia
17.00 Torneo 6 Nazioni: Inghilterra - Scozia Inghilterra - Scozia
19.05 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray.
20.00 Tg La7
20.30 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Benjamin Bratt e Steven Hill e Sam Waterston e Angie Harmon e S. Epatha Merkerson.

21.30 TELEFILM

> Crossing Jordan
Jill Hennessy in «Per Harry con amore e squallore» e «Il dono della vita».

00.05 I giorni che sconvolsero il mondo
01.00 Tg La7
01.25 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
01.55 Line of Fire. Con Leslie Bibb e David Paymer e Anson Mount e Leslie Hope e Julie Ann Emery.
02.50 Dio salvi la regina. Film (drammatico '88). Di Martin Stellman. Con Denzel Washington e Dorian Healey.
04.50 CNN News

SKY 1

06.05 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Omar Epps.
08.20 La stagione vincente. Film Tv (drammatico '04). Di John Kent Harrison. Con Matthew Modine e Kristin Davis.
10.45 Shadow of Fear. Film (thriller '04). Di Rich Cowan. Con Matthew Davis.
12.35 Viva Zapatero!. Film (documentario '05). Di Sabina Guzzanti. Con Sabina Guzzanti.
14.00 Pizza My Heart. Film (sentimentale '05). Di Andy Wolk. .
16.25 Mi presenti i tuoi?. Film (commedia '04). Di Jay Roach. Con Ben Stiller e Robert De Niro e Dustin Hoffman e Teri Polo e Barbra Streisand.
19.10 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven. Con Rachel McAdams e Cillian Murphy e Brian Cox e Jayma Mays e Jack Scalia.

21.00 FILM

> La neve nel cuore
Sarah Jessica Parker tra terribili imbarazzi e dinamiche familiari impazzite.

22.50 The Snow Walker. Film (avventura '03). Di Charles Martin Smith. Con Barry Pepper e Annabella Piugattuk
01.05 Mi presenti i tuoi?. Film (commedia '04). Di Jay Roach. Con Ben Stiller e Robert De Niro.
03.55 Thralls - Blood Angels. Film Tv (horror '04). Di Ron Oliver. Con Lorenzo Lamas e Leah Cairns e Siri Baruc.
05.40 Extra Large

SKY 3

07.00 Fade to Black. Film (documentario '04).
08.55 George re della giungla...?. Film (comico '97).
10.35 Without a Paddle. Film (commedia '04).
12.30 Nata per vincere. Film (drammatico '04). Di Sean McNamara.
14.35 Valiant. Film (animazione '05). Di Gary Chapman
15.55 Match Point. Film (drammatico '05). Di Woody Allen.
18.35 Tu mi turbi. Film (comico '83). Di Roberto Benigni.
21.00 Mr. 3000. Film (commedia '04). Di Charles Stone III.
22.50 I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Film (commedia '05). Di Terry Gilliam. Con Matt Damon
00.50 Un uomo in prestito. Film (commedia '96). Di Michael Lehmann. Con Janeane Garofalo.
02.35 Dead Bang. Film (azione '89). Di John Frankenheimer.

SKY MAX

08.25 Komodo vs Cobra. Film Tv (horror '05). Di Jim Wynorski.
10.05 Follia omicida. Film (thriller '97). Di Craig R. Baxley. Con Charlie Sheen
12.10 Il mutante. Film (horror '02). Di Jim Wynorski.
14.00 Spiriti nelle tenebre. Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins.
16.30 C'era una volta in Messico. Film (azione '03). Di Robert Rodriguez. Con Antonio Banderas
18.45 Affari sporchi. Film (drammatico '90). Di Mike Figgis.
21.00 Ignition - Dieci secondi alla fine. Film (drammatico '01). Di Yves Simoneau.
22.45 Coach Carter. Film (drammatico '05).
01.05 Meltdown. Film Tv (drammatico '04).
02.45 Affari sporchi. Film (drammatico '90). Di Mike Figgis.

SKY SPORT

08.00 Mondo Gol
09.00 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Inter
11.20 Campionato italiano di Serie A: Catania-Palermo
13.00 Oltre la rete
13.15 Permette signora... 2007
15.15 Prepartita
15.55 Campionato italiano di Serie B: Verona - Modena
08.00 Postpartita
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Livorno-Cagliari
22.30 Sky Calcio Postpartita
24.00 Campionato italiano di Serie A: Reggina-Messina
02.00 Campionato italiano di Serie B: Juventus-Rimini
04.00 Campionato italiano di Serie A: Livorno - Cagliari Livorno - Cagliari

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia. Con J - Ax.
14.00 Inuyasha
14.30 Beck
15.00 Full Metal Alchemist
15.30 Boiling Points
16.05 Little Talent Show
16.30 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan.
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Room Raiders
19.30 Date My Mom
20.00 Flash
20.05 My Super Sweet Sixteen
20.30 Making the Movie
21.00 Black in the 80's Color
22.00 Gli Osbourne. Con Ozzy Osbourne.
22.30 Flash
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
23.30 Heavy The Story of Metal
00.30 MTV Live

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale singoli & album. Con Alessandra Bertin.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 Mono
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.20 K 2
08.10 Storia tra le righe
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
09.50 Zanna bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.05 Musica
13.00 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Documentario
15.00 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck.
16.00 Zanna Bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il notiziario regione
20.50 Shotgun wedding. Film
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Questa settimana vi parlo di...
23.55 Le sinfonie di Mozart
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

12.00 Programmi della giornata
12.25 Coppa del mondo di sci alpino: super gigante maschile
13.30 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Biathlon Mondiali
15.50 Pallacanestro: Magazine NLB
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.30 Alter eco
22.00 Tuttoggi
22.15 L'ora che uccide. Film
23.25 Tuttoggi attualità
23.55 Tuttoggi
00.10 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Millennium. Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 Vado bene per l'Europa?
13.15 Rondò
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Copertina. Con Anna Mascolo.
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
24.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angiò. Con Lino D'Angiò.
00.35 Cortocircuito
01.00 Vado bene per l'Europa?
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di ping pong; 14.50: Motgrand Prix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.55: Anticipo Campionato italiano di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato italiano di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Essere e apparire; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Playlist; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.20: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse – Passione secondo Lojze Bratuz, regia di Janez Povse, 1.a puntata; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

O. KRAINER SALOTTI
TEL. 040 826644
I Saldi
sconti dal 20% al 50%

Nature Point
ULTIMI SALDI
con ribassi FINO AL 70%
Piazza Benco, 3 Trieste

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Nature Point
ULTIMI SALDI
con ribassi FINO AL 70%
Piazza Benco, 3 Trieste

Due giorni di blocco del traffico non hanno migliorato la situazione: le centraline hanno presentato percentuali di polveri sottili addirittura peggiorate

Smog: raddoppiato l'inquinamento, centro ancora chiuso

In mattinata l'assessore Bucci esaminerà con i tecnici i valori e deciderà se revocare le limitazioni

Si conta sulla bora, che secondo le previsioni dell'Istituto Nautico dovrebbe arrivare proprio stamane per poi rinforzare nel corso della giornata

di **Giuseppe Palladini**

Nuova replica, oggi, delle limitazioni al traffico, ma solo per la mattinata, con l'ormai consueto orario (9.30-12.30). La prosecuzione o meno delle restrizioni nel pomeriggio sarà decisa in tarda mattina, in una riunione in cui l'assessore Bucci e i tecnici valuteranno i dati «orari» delle 8 e delle 11.

E proprio in tarda mattinata potrebbe fare la sua comparsa la bora. «Se arriverà – ha dichiarato ieri l'assessore – è chiaro che revocheremo subito l'ordinanza». Per sapere se oggi pomeriggio si circolerà liberamente o meno, bisogna quindi prestare attenzione ai notiziari radio e tv. Informazioni sull'eventuale revoca delle limitazioni si possono avere anche all'Ufficio comunale relazioni con il pubblico (via Procureria 2/a), che stamane è aperto dalle 9 alle 12.30 e risponde al numero telefonico 040-6754850 (fax 040-6756060, e-mail: urp@comune.trieste.it).

L'assessore Bucci

Ieri, intanto, in base ai valori ufficiali del giorno precedente e a quelli «orari» delle 14, e tenendo conto del protrarsi dell'alta pressione, il Comune non ha potuto far altro che confermare il divieto anche per oggi, sia pure, come detto, con riguardo alla sola mattinata.

Molto «pesanti» le concentrazioni delle pericolose pm10 registrate giovedì, in certi casi addirittura doppie rispetto a quelle del giorno prima. In piazza Libertà si sono infatti rilevati 95,1 microgrammi per metro cubo (contro i 57,4 del giorno precedente), in via Carpineto si sono raggiunti i 108,8 (rispetto ai 52,8 di mercoledì) e in via Tor Bandena sono stati registrati 81,5 microgrammmi (erano 48,8 il giorno prima). In via Svevo, sempre giovedì, l'incremento è stato invece contenuto, 69,7 microgrammi ripetto a 62,7, mentre a Muggia le polveri sottili sono balzate a livelli rilevanti: 70,1 contro i 40,4 di mercoledì.

E i dati «orari» delle 14 di ieri, sebbene più contenuti, non mostravano inversioni di tendenza: in piazza Libertà la media oraria si è attestata a 56 microgrammi per metro cubo, che in via Svevo hanno raggiunto i 61. «Essendo il trend orientato verso nuovi sforamenti – ha commentato Bucci – abbiamo dovuto confermare l'ordinanza, sicuramente per la mattinata».

Le previsioni per oggi, come si diceva, sono favorevoli a un cambio della situazione. «Nella tarda mattina – spiega Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico – è attesa la bora, che nel pomeriggio rinforzerà fino a raggiungere i 60-70 chilometri orari. Il fronte freddo che porterà la bora passerà però velocemente, per cui domenica i venti torneranno ad essere deboli e variabili. Per la pioggia – aggiunge – bisognerà attendere mercoledì, quando arriverà una perturbazione intensa, con venti meridionali che faranno risalire la temperatura».

Ieri, intanto, i triestini sembrano aver osservato con maggiore attenzione le limitazioni al traffico imposte dallo smog. Le multe che la polizia municipale ha «affibbiato» sono state solo 20 su un totale di 139 veicoli controllati. Una percentuale quasi dimezzata rispetto a giovedì, quando le sanzioni erano state 61 su 227 controlli.

C'è da notare, però, che rispetto ai giorni passati i controlli di ieri hanno riguardato un minor numero di strade: via Alberti e via del Teatro romano sono le due uniche in cui la polizia municipale ha «inflitto» le sanzioni, rispettivamente 8 su 11 veicoli controllati e 12 su 30. Altre verifiche, ma senza alcuna multa, hanno interessato via Oriani (14 veicoli), via Giulia (70) e Campo Belvedere (14).

La chiusura al traffico odierna

VISTO DA MARANI

I commercianti: targhe alterne Il Comune: no, sono diseducative

di **Piero Rauber**

Per la prima volta il centro resta chiuso al sabato. Nella giornata-chiave degli affari. Stavolta, però, i commercianti allargano le braccia e si adeguano all'emergenza, pur rimanendo convinti che lo stop alle vetture private finisce con il penalizzare il comparto. Alcuni evocano pure l'alternativa di un ritorno alle targhe alterne, magari da programmare in anticipo, ma non trovano terreno fertile nell'amministrazione comunale. Il sindaco Dipiazza e l'assessore Bucci, infatti, confermano il piano d'azione anti-smog: quando i valori di polveri sottili risultano oltre la soglia, si va avanti con chiusure e deroghe attuali.

«Se quei valori sono alti e la legge prevede tali provvedimenti - commenta il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti - si può solo prendere atto della situazione».

«L'avevamo chiamata nei giorni scorsi - aggiunge il presidente dei dettaglianti Franco Rigutti - ma stavolta "Santa Bora" non ci ha aiutato. Come Confcommercio stiamo ricevendo in questi giorni numerose segnalazioni di chi chiede se sia possibile o meno rivalutare le targhe alterne, calendarizzando in anticipo più giornate consecutive».

«Mi dispiace per i commercianti - spiega Bucci - ma altro non si può fare. Il disagio c'è, me ne rendo conto, ma dobbiamo rispettare la legge, a tutela della salute dei cittadini. Le targhe alterne? A nostro avviso sono diseducative, perché consentono di girare anche con una vecchia carretta altamente inquinante, se questa ha il giusto numero di targa. Meglio la formula del "car pooling", ovvero permettere la circolazione delle vetture con almeno tre persone a bordo».

> Paoletti: «Possiamo soltanto prendere atto di una situazione prevista dalla legge»

«La verità - conclude il sindaco Roberto Dipiazza - è che dobbiamo ringraziare il cielo che qui chiudiamo il centro qualche volta mentre in altre città succede anche per 60 giorni l'anno. I dati di questi giorni, con valori che tendono a restare alti causa le condizioni meteo, confermano che non è la circolazione stradale a far aumentare la concentrazione delle polveri sottili, bensì la somma di più fattori, come le emissioni industriali e gli impianti di riscaldamento. Non è una questione di Agenda 21 o di Agenda 37 - sbotta Dipiazza - ma è la realtà del mondo in cui viviamo, dove tutti siamo chiamati a fare la nostra parte, dalle fabbriche che devono ridurre le emissioni ai cittadini che devono limitare per quanto possibile le ore con il riscaldamento acceso a casa».

I DATI CONTENUTI NELLO STUDIO GEA

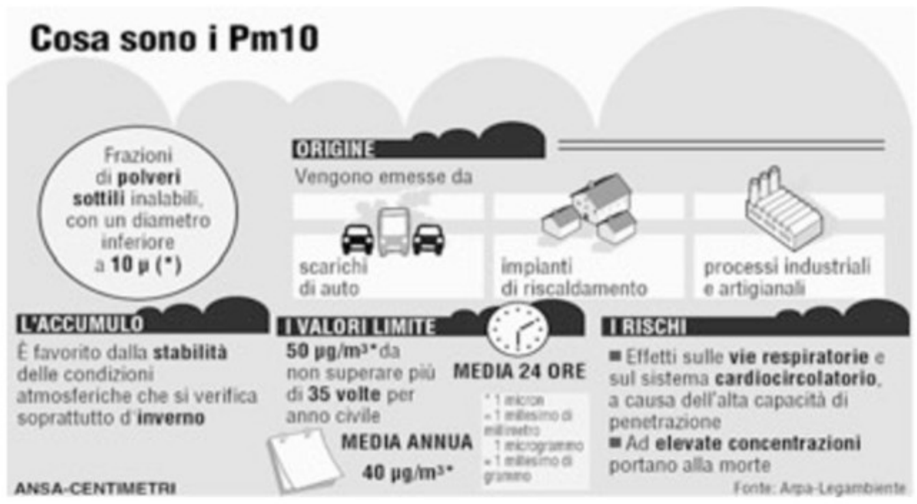
Pm 10, un killer insidioso che fa crescere le percentuali delle malattie cerebrovascolari e di quelle cardiache

di **Gabriella Ziani**

L'aumento di soli 10 microgrammi per metro cubo di polveri sottili causa a Trieste il 2,3 per cento di ricoveri ospedalieri in più. Con temperatura sui 21 gradi, la crescita delle Pm10 porta al 10 per cento in più di ricoveri per cause cerebrovascolari, e quello del biossido di zolfo (So2) il 13 per cento di aumento nei ricoveri per cause cardiache.

DECESSI. Se di 10 microgrammi cresce l'inquinamento da biossido di azoto (No2) i ricoveri aumentano del 3,4. In parallelo aumentano anche i decessi. Se (per utopia) non ci fosse l'aria sporca, si risparmierebbero sofferenze accertate e vite umane. In Italia 900 morti in meno per polveri sottili e 1400 per biossido di azoto. Il fenomeno è noto a livello internazionale, tanto che dal 2001 esiste un programma chiamato «Cafe» (Clear air for Europe») che si propone di ridurre del 40 per cento entro il 2020 le morti premature correlate all'inquinamento.

RICHIAMO. È in questi dati, ricavati dallo «Studio Gea» presentato lo scorso anno dalle Università di Trieste e Udine, dall'Azienda sanitaria (Dipartimento di prevenzione) e dall'Arpa, e che si confermano come i più aggiornati, la fotografia del problema «aria». Che si conclude con un richiamo alla responsabilità degli amministratori come titolari della sanità pubblica.



SOSTANZE. L'analisi ha incrociato con sofisticati sistemi di indagine e successiva elaborazione la coincidenza tra i picchi di inquinanti e le variazioni misurabili dello stato di salute. Prima di relazionare sulle pesanti conseguenze che i veleni e le polveri hanno sulla gente - che poi tuttavia si dimostra riottosa a inquinare meno - gli specialisti hanno tracciato una mappa invidiabilmente chiara su ogni sostanza, le sue cause, le sue conseguenze, e sulle leggi in vigore, con effetto progressivo.

LIMITI. Bisogna infatti tener conto che dal 2010 i limiti sulla pericolosità saranno drasticamente abbassati. Prendiamo le polveri sottili (Pm10). Attualmente la soglia di sicurezza per la salute è di 50 microgrammi per metro cubo, da non superare per più di 35 volte all'anno. La media annuale non deve oltrepassare i 40 microgrammi. Dal 2010 resta il limite di 50, ma gli sforamenti consentiti all'anno saranno solo sette. La media annuale si dimezzerà: da 40 microgrammi a 20.

MEDIE. Se dunque andiamo a vedere i valori medi annui di Pm10 delle varie centraline dell'Arpa sparse per Trieste scopriamo che fra esattamente 35 mesi - se la situazione non migliora, come in effetti sembra evidente - tutta la città sarà oltre la soglia di sicurezza. La media annua nel 2005 è stata di 24 microgrammi per metro cubo in piazza Libertà e a Muggia, di 26 in via Carpineto, di 25 in via Svevo, di 21 in via Tor Bandena e via Pitacco. Solo via von Bruck si era fermata a 19.

DOMANI. Si dirà: perché parlare dei limiti di domani? Non è forse un ingarbugliare i dati? Ma è su questi parametri che ragionano gli esperti, perché ogni azione va indirizzata a un fine preciso e misurato, come del resto dettano le leggi europee. Ma a Trieste, e già lo notavano i tecnici presentando «Gea», i valori non prendono una direzione virtuosa, e nel frattempo anche la situazione climatica generale si è purtroppo visibilmente modificata in peggio. Nel 2005, del resto, via Carpineto aveva raggiunto i 24 sforamenti, e piazza Libertà i 15.

> *L'aumento di soli 10 mcg provoca in città un incremento del 2,3% nei ricoveri ospedalieri ed è confermato anche quello dei decessi*

MOTORI. Un'altra informazione preziosa dava quello studio, vero *vademecum* in materia. Le Pm10, responsabili di problemi respiratori, cardiopatie e tumori, sono solo in minima parte prodotte da impianti industriali. Il vero responsabile è il traffico automobilistico, sia per la combustione e sia per l'attrito delle gomme sull'asfalto. Il diesel (leggero o pesante) è molto più inquinante della benzina, e nocivi sono gli effluvi di moto e motorini, mentre tra i malati attribuibili a cause ambientali non si nota una differenza tra fumatori e non fumatori. Anche la sigaretta, però, produce sostanze di combustione.

SCORRIMENTO. Da ultimo, poiché la parziale chiusura del traffico non sposta in giù le lancette della quantità di veleni (anzi) resta da constatare come il più fluido scorrimento favorito dalle nuove rive e dal loro sistema di semafori si è rivelato di fatto ininfluente di fronte alla inedita cappa di umido. Ed è proprio la bassa velocità costante, invece, che i tecnici raccomandano come una delle misure correttive, perché le brusche accelerate, partenze e ripartenze, buttano fuori ogni volta nuvole nere, ancorché poco visibili.

Continuano le indagini sul rogo di via Veronese. Già lunedì stabile parzialmente agibile per gli iscritti alla scuola materna

Asili, l'incendio diventa un caso politico

Mocnik (Unione slovena): «Troppi tre roghi in pochi anni in strutture della minoranza»

VIGILANZA

Maggiori controlli per prevenire gli atti vandalici

Da domani carabinieri e polizia intensificheranno i controlli davanti agli asili nido di via Veronese e alle altre scuole cittadine ritenute «a rischio». È una delle misure adottate a seguito dell'incendio di mercoledì notte. Gli istituti scolastici sono stati inseriti a pieno titolo nella lista degli obiettivi sensibili esposti a possibili danneggiamenti e atti di vandalismo.

Della linea da tenere per contrastare l'azione dei teppisti, hanno discusso assieme ieri l'assessore comunale all'Educazione, Giorgio Rossi, e il questore di Trieste, Domenico Mazzilli. «Abbiamo parlato delle possibili strategie da adottare per innalzare il livello di sicurezza in città - spiega Rossi -. Un tema di grande attualità e importanza per la qualità della vita dei cittadini che richiede l'impegno comune e lo sforzo di autorità locali e forze dell'ordine. Fondamentale in questo senso è agire sul piano della prevezione. Bisogna iniziare ad «educare alla sicurezza» e al rispetto dei luoghi pubblici tutte le persone, partendo dai bambini per arrivare fino agli adulti».

La replica di Dipiazza: «A Trieste non c'è nessuna tensione tra le comunità, chi lo nega dice il falso o è in malafede. È chiaro che la matrice del gesto è solo teppistica»

di **Maddalena Rebecca**

L'incendio della sezione slovena dell'asilo «Semidimela» in via Veronese non può essere liquidato come una semplice bravata di qualche teppistello. Ne è convinto il presidente dell'Unione slovena, Peter Mocnik, secondo cui il raid notturno messo a segno mercoledì notte potrebbe essere il risultato dell'attuale situazione politica, caratterizzata da scarsa attenzione verso i diritti e la dignità della minoranza. «Condanniamo nel modo più fermo l'incendio dell'unico asilo nido sloveno di Trieste, esprimendo solidarietà ai bambini, ai genitori, al corpo docente colpito da così grave odio - sottolinea Mocnik -. Prendiamo atto delle posizioni espresse dall'amministrazione comunale, ma non ci riteniamo soddisfatti di quanto sta accadendo in tale contesto. È difficilmente credibile la storiella dei soliti vandali che danneggiano qua e là, storiella peraltro già sentita ai tempi dell'incendio del Reichstag. Resta il fatto che tre roghi in tre scuole slovene a pochi anni di distanza, con due scuole mai più riparate da questa amministrazione con la scusa della mancanza di denaro, destano profonda preoccupazione. Il quadro politico che si sta poi creando da tempo, con il mancato rispetto della lingua slovena in pubblico e la sistematica disapplicazione della legge di tutela - conclude Mocnik -, rappresenta una situazione in cui in cui qualcuno potrebbe anche pensare di essere legittimato a commettere certe azioni».

«A Trieste non c'è nessuna tensione tra comunità italiana e slovena, ma un clima di pacifica convivenza - replica il sindaco, Roberto Dipiazza-. Chiunque lo neghi, a mio giudizio, afferma il falso e lo fa in malafede. Dovrebbe ormai essere chiaro a tutti che l'incendio in via Veronese è opera di un gruppo di teppisti. Quella scuola non è stata data alle fiamme perchè ospita una sezione slovena, ma semplicemente perchè è stata ritenuta un buon bersaglio dai vandali. L'intervento del ministero degli Esteri sloveno? Lubiana - conclude il primo cittadino - non sa che a Trieste opera da tempo una banda che colpisce indiscriminatamente scuole, parchi e giardini pubblici. Bisogna ridimensionare l'accaduto ed evitare le strumentalizzazione. Due cretini che appiccano il fuoco - conclude il primo cittadino - non possono rovinare gli ottimi rapporti tra le nostre due comunità».

Per il momento, comunque, l'ipotesi dell'atto di natura politica resta in piedi. Lo conferma il sopralluogo eseguito ieri mattina nella scuola di via Veronese dagli uomini della Digos secondo i quali non è nemmeno da escludere una possibile rivendicazione del gesto. Sempre sul fronte delle indagini, in queste ore gli investigatori stanno ascoltando i racconti di alcuni testimoni che, pur non avendo visto in faccia i vandali, hanno comunque notato movimenti insoliti attorno all'edificio. Indizi utili a risalire agli autori del rogo potrebbero arrivare anche dalle numerose tracce ritrovate dalla polizia scientifica che ora verranno analizzate.

La zona incendiata che è stata posta sotto sequestro

Per i genitori dei bambini iscritti al «Semidimela» e alla «Nuvola», arrivano intanto buone notizie: già lunedì prossimo i loro figli potranno tornare in classe. I lavori di pulizia dell'ala meno danneggiata dell'edificio di via Veronese e l'intervento di messa a norma della sede provvisoria di via Tigor sono stati eseguiti infatti a tempo di record. Ieri è stata completata l'installazione dei pannelli in cartongesso che separeranno le aule della sezione italiana del «Semidimela» dagli ambienti in cui è stato appicato il fuoco. Portate a termine anche la rimozione della schiuma fuoriuscita dagli estentori, la tinteggiatura delle pareti più annerite e la sistemazione delle cucine al piano interrato. Lunedì mattina i 49 alunni della sezione italiana (14 lattanti e 35 bimbi medio-grandi di età compresa tra 1 e 3 anni), che verranno fatti entrare da un ingresso laterale, potranno quindi rientrare in aula. Per il primo giorno l'asilo osserverà un orario ridotto, fino alle 13, per consentire agli addetti alle pulizie di eseguire gli ultimi ritocchi, ma garantirà ugualmente il servizio mensa. Già da martedì riprenderanno le lezioni normali con il turno pomeridiano.

I 17 bambini della sezione slovena della «Semidimela» e i 16 iscritti al nido «La Nuvola» ospitato al piano superiore dell'edificio di via Veronese, verranno invece trasferiti da lunedì in una sede alternativa, l'ex asilo gestito dalle suore di Notre Dame de Sion in via Tigor. Il Comune, da un paio d'anni proprietario dell'immobile, ha provveduto ieri agli allacciamenti di acqua, luce e gas. Domani inoltre verranno portati all'interno delle aule, al momento completamente vuote, mobili, giochi e attrezzature necessarie ad accogliere i bimbi. «La rapidità con cui sono stati eseguiti i lavori è la miglior risposta alla sfida lanciata dai vandali che hanno appiccato il fuoco - hanno affermato gli assessori comunali all'Educazione, Giorgio Rossi, e ai Lavori Pubblici, Franco Bandelli-. Grazie all'impegno dei tecnici e degli operatori, il Comune è riuscito a reagire immediatamente e a limitare in questo modo i disagi delle famiglie».

IN BREVE

Promosso da tutti i sindacati

AcegasAps: lunedì 24 ore di sciopero a partire dalle 6

Le organizzazioni sindacali Cgil Fp, Femca Cisl, Uiltrasporti, Fiadel Confintesa, Ugl Energia assieme alla Rsu Ambiente dell'Acegas Aps hanno proclamato uno sciopero di ventiquattro ore, previsto per lunedì 5 febbraio, a partire dalle 6 di mattina. La decisione è scaturita in seguito alla situazione conflittuale che si trascina da anni al termovalorizzazione di via Errera, dove, spiegano i sindacati, «i lavoratori sono sottoposti da circa due anni a un sovraccarico di lavoro che non sempre rispetta le mansioni assegnate ai singoli dipendenti. La situazione di conflitto creatasi nell'impianto si è acuita nel tempo anche perché il responsabile sta gestendo il servizio e l'organizzazione del lavoro in maniera personalistica e autoritaria». Lo sciopero è poi motivato anche dalla presenza di «situazioni lavorative pericolose e non adeguatamente valutate dal punto di vista della sicurezza e dell'igiene del lavoro». Tra altri oggetti della controversia sindacale ci sono anche l'adeguamento del personale gruista conseguente all'aumento dei carichi di lavoro, l'erogazione dei buoni pasto e l'adeguamento del personale ufficio pesa.

Gambassini (Lpt): «Su Mesic intervenga la Farnesina»

«Il Presidente della Repubblica Napolitano dovrebbe dire se ritiene sempre attuale la sua proposta di una riconciliazione congiunta dei presidenti di Italia, Slovenia e Croazia da celebrare sulla Foiba di Basovizza». Lo dice Gianfranco Gambassini, presidente onorario della Lista per Trieste, in un comunicato in cui critica le dichiarazioni del presidente croato Stipe Mesic sui crimini delle foibe. «Le insistenti, reiterate dichiarazioni del Presidente croato Mesic - scrive Gambassini in un comunicato - con la sua antistorica, personalissima e inaccettabile interpretazione dei crimini delle foibe e del regime del terrore che hanno costretto all'esodo gli italiani d'Istria, attendono una inevitabile, vibrata protesta da parte del governo Prodi e del ministro degli Esteri D'Alema, a meno che l'inesistente politica estera italiana non voglia far pensare che ne condivida i contenuti».

Fondi per le aree urbane: 1,2 milioni a Trieste e Gorizia

Saranno assegnati ai comuni di Trieste e Gorizia i fondi, pari a oltre 1,2 milioni di euro, che il Governo ha riservato alla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento di interventi nell'ambito della cosiddetta «riserva aree urbane»: lo ha deciso oggi la Giunta regionale.

I due comuni, in base alla delibera proposta dal vicepresidente Gianfranco Moretton, dovranno ora presentare entro il 15 marzo prossimo le proposte per le quali richiedono il finanziamento. Gli interventi dovranno essere destinati al miglioramento della dotazione infrastrutturale e di progettazione innovativa nelle città.

Barbo: «Code agli sportelli Ass ma il Comune non collabora»

Sui disagi e le code nei vari uffici dell'Ass per l'attivazione delle tessere sanitarie elettroniche e prende posizione il consigliere comunale dei Ds Tarcisio Barbo. «A differenza degli altri Comuni – scrive – quello di Trieste avrebbe rifiutato di dare la disponibilità dei suoi sportelli per rendere più agevole l'operazione. Mentre mi riservo di interrogare ufficialmente il sindaco sul perché del rifiuto – conclude – ritengo che lo stesso possa almeno preoccuparsi, nella sua veste di delegato alla polizia municipale, di far presidiare dai Vigili Urbani le lunghe file agli sportelli per un più ordinato andamento del servizio.

Degano: «Pronti a rivedere la nostra contrarietà se si dimostra il contrario»

«Rigassificatori, si coinvolga l'Ogs»

La Margherita propone un nuovo studio imparziale

«Sarebbe interessante sentire anche il presidente dell'Authority Boniciolli sulle possibili conseguenze dell'impianto di Zaule sul traffico marittimo»

di **Piero Rauber**

Siano dei «soggetti terzi, autorevoli e qualificati» come le realtà scientifiche della città - a cominciare dall'Ogs, l'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale - a esprimere una nuova valutazione di impatto ambientale sui progetti dei rigassificatori. E, in particolare, sulla proposta di Gas Natural nell'area ex Esso di Zaule, che bloccherebbe ogni tre giorni il traffico marittimo nel vallone di Muggia, dica al più presto la sua anche il nuovo presidente dell'Authority Claudio Boniciolli. La Margherita rilancia la partita sugli impianti di rigassificazione del Gnl chiamando in causa nuovi interlocutori. Ma torna pure ad attaccare il sindaco Roberto Dipiazza, «che utilizza una valutazione d'impatto ambientale negativa per trattare contropartite con Gas Natural» - respingendo al tempo stesso le accuse di cerchiobottismo da parte di chi nel centrodestra, da ultimo il forzista Piero Camber, legge la contrarietà agli impianti dei diellini triestini (manifestata nella seduta del Consiglio comunale del 18 gennaio sulla valutazione d'impatto ambientale) stretta nella morsa dei «pro», in testa il governatore Illy, l'assessore regionale all'ambiente Moretton (peraltro uomo forte della Margherita) e la Quercia.

Cristiano Degano e Sergio Lupieri nell'aula del Consiglio regionale

«In questa fase - ha spiegato ieri in una conferenza stampa il capogruppo del partito in Consiglio regionale Cristiano Degano - la compatibilità ambientale c'è o non c'è, indipendentemente da quanto possono dare Gas Natural o Endesa. Quello semmai è un discorso che viene dopo. Ha ragione Illy quando dice che il Comune di Trieste non può dire sì o no per una valutazione d'impatto ambientale in base a motivazioni economiche. La posizione della Margherita poi è chiara: secondo i nostri gruppi di lavoro "Ambiente e territorio" e "Sviluppo economico", che hanno analizzato le documentazioni integrative dei due progetti, oggi la compatibilità non c'è. Ma siamo anche pronti a cambiare la nostra posizione a fronte di nuovi approfondimenti che dimostrassero il contrario».

Ed è qui che i petali evocano l'intervento del mondo scientifico, in primis dell'Ogs, l'istituto più adatto per eleborare analisi di natura biomarina e sismica: «Siccome tali documentazioni sono di non facile lettura - aggiunge Degano - chiediamo alle istituzioni che ci sia un coinvolgimento ufficiale dell'Ogs, affinché venga prodotto un parere scientifico e autorevole, a garanzia dei cittadini, poi acquisito dalla Regione e dai comuni coinvolti. Sarebbe interessante, inoltre, sentire il presidente Boniciolli sulle possibili conseguenze riguardanti il traffico portuale, qualora venisse realizzato l'impianto di Zaule».

«Siamo pronti a rivedere il nostro attuale parere negativo - gli ha fatto eco il collega di piazza Oberdan, nonché capogruppo in Comune, Sergio Lupieri - sempre che escano nuove valutazioni da parte di persone qualificate, preparate dal punto di vista scientifico e territoriale, e soprattutto indipendenti, cioè senza interessi di parte, politici o economici. Ma non ci si può venire a dire che finora la nostra posizione sui rigassificatori non è stata coerente». Coerente, invece, ha insistito Lupieri, non è stato il sindaco, «che diceva no a Endesa e sì a Gas Natural, salvo cambiare quel sì in no due ore prima del Consiglio comunale decisivo, non ritenendo sufficiente l'offerta della società». Lupieri, ancora, ha accusato l'amministrazione comunale di «non aver attivato sulla questione rigassificatori i principi della partecipazione territoriale di Agenda 21». «Vogliamo che su temi così importanti - ha concluso a tal proposito l'altro consigliere regionale Alessandro Carmi - venga riportata una giusta condivisione del territorio. Ecco perché ci attendiamo, oltre che i pareri delle istituzioni scientifiche, anche un contributo dell'Autorità Portuale».

Due no nel dossier ambientale DI

Un no al progetto off-shore di Endesa anche per questioni paesaggistiche. È un no ancor più sostenuto alla proposta di Gas Natural. È la sostanza del documento sui pareri di compatibilità ambientale ai rigassificatori redatto dal gruppo di lavoro «Ambiente e territorio» della Margherita, presieduto da Mario Ravalico. La relazione parte dal presupposto che, su ogni valutazione, pesano le assenze di un Piano energetico nazionale e di un Piano di sviluppo territoriale, giacché - sono parole di Ravalico - «non si capisce come possano coesistere l'incremento delle attività crocieristiche e il rigassificatore di Zaule, dove ogni tre giorni il traffico marittimo verrebbe bloccato per circa 12 ore dalle navi gasiere». Il progetto di Gas Natural, in particolare, non convince sia per l'eventuale pericolosità data dalla concentrazione industriale dell'area che per la documentazione fornita dalla società. Qui, infatti, nelle parti in cui viene analizzato l'impatto nella Baia di Zaule, dove dovrebbero essere scaricate acque fino a 5 gradi più fredde, non si terrebbe conto dei profili di temperatura del sito, né medi né invernali, ma solo di quelli medi dell'Alto Adriatico, che sono più alti e dunque non indicativi.

pi.ra.

Il classico che non muore mai
TAPPETI D'ORIENTE

pasha carpet

TAPPETI D'ORIENTE

Il catalogo è consultabile on line!

Gazni kazak fine (Orientale)
170x120 - € 1108 (-30%)
€ 775

Gazni extra fine (Orientale)
158x100 - € 929 (-30%)
€ 650

Nain kashmar (Persia)
234x168 - € 1798 (-50%)
€ 899

Isfahan trama seta ex.fine (Persia)
170x110 - € 2920 (-25%)
€ 2190

Yalame' fine (Persia)
250x150 - € 1843 (-30%)
€ 1290

Bukara russo (Turkmano)
150x90 - € 993 (-30%)
€ 695

Nain kashmar (Persia)
287x67 - € 920 (-50%)
€ 460

Liquida per chiusura

tutto il negozio a prezzi di realizzo con

sconto fino al 50%

fino ad esaurimento scorte

Kilim senne' (Persia)
240x146 - € 967 (-40%)
€ 580

Sultanabad m.v. (Orientale)
197x79 - € 1040 (-25%)
€ 780

Ferehan m.v. (Orientale)
236x174 - € 2654 (-25%)
€ 1990

Hosseinabad (Persia)
195x72 - € 598 (-50%)
€ 299

Gazni extra fine (Orientale)
314x83 - € 1427 (-30%)
€ 999

Ardekan (Persia)
150x95 - € 500 (-50%)
€ 250

Sultanabad m.v. (Orientale)
197x79 - € 1040 (-25%)
€ 780

Gazni extra fine (Orientale)
250x75 - € 1100 (-30%)
€ 770

	dimensioni	prezzo	sconto	prezzo scontato
KASHAN ARDAKAN FINE	404x302	€ 4.434	-40%	€ 2.660
BAKTIARI VECCHIO FORMELLE	355x245	€ 3.990	-50%	€ 1.990
BAKTIARI VECCHIO	300x200	da € 790 scontato		
SHIRAZ	300x200	€ 1.198	-50%	€ 999
KASHIAN VECCHIO	383x255	€ 4.229	-30%	€ 2.960
BUKARA PAKISTANO	178x125	€ 700	-40%	€ 420
GUCCIAN	85x61	€ 130	-50%	€ 65
BUKARA KARACI FINE	145x95	€ 434	-40%	€ 260
NAIN KASHMAR	255x242	€ 2.980	-50%	€ 1.490
KILIM KASHKAI	210x146	€ 500	-50%	€ 250
KIRMAN	145x95	€ 398	-50%	€ 199
TABRIZ	300x200	€ 1.780	-50%	€ 890
SENNE' PERSIA	325x100	€ 929	-30%	€ 650
BELUCHISTAN MASHAD	292x108	€ 980	-50%	€ 490
KILIM SUMAK FINE (Persia)	300x200	€ 2.150	-50%	€ 1.290
KAZA GAZNI (Orientale)	87x61	€ 236	-30%	€ 165
TAPPETI NOMADI VECCHIO (Persia)	200x100	a partire € 299 scontato		
HOSSEINABAD (Persia)	520x85	€ 1.980	-50%	€ 990
NAIN KASHMAR (Persia)	380x79	€ 1.380	-50%	€ 690
TABRIZ 20 RAJ (Persia)	285x100	€ 900	-50%	€ 450
POOK (Persia)	Ø 50x50	€ 242	-50%	€ 145

VASTA SCELTA DI KILIM (Persia)

Herati m.v. Fine (Orientale)
210x138 - € 1787 (-25%)
€ 1340

Gabe (Persia)
170x120 - € 900 (-50%)
€ 450

Gabe indo nepal (Cina)
270x182 - € 1230 (-40%)
€ 736

Kilim kashkai (Persia)
170x120 - € 340 (-50%)
€ 170

Disegni, fotografie, tipi e caratteristiche dei modelli hanno valore puramente illustrativo. I prezzi possono subire variazioni in casi di eventuali errori tipografici. Ribassi o modifiche a leggi fiscali.

Effettuata comunicazione al Comune n° PG 214735 La liquidazione è valida dal 05/01/07 al 30/04/07

Trieste, via Giulia 29/c - Tel. 040.350730 - www.pashacarpet.it

Permuta - Ambientazione - Restauro e lavaggio - Possibilità pagamenti rateali senza interessi

Orario: 10-13 / 16-19.45 APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO

Il palazzo, oggi in disuso, sarà probabilmente demolito e ricostruito. L'intervento, di tre anni, sarà coperto da un mutuo in convenzione con le Fiamme gialle

L'ex fabbrica macchine sarà sede della finanza

La riqualificazione della struttura di Sant'Andrea dovrebbe partire entro la prima metà del 2007

L'ex fabbrica macchine da anni in disuso, nella zona di Sant'Andrea, si prepara ad un intervento di completa risistemazione e, a lavori ultimati, ospiterà il comando provinciale della Guardia di Finanza di Trieste o alcuni spazi operativi dello stesso comando. La notizia è emersa durante il bilancio presentato alla Quarta Circoscrizione, e confermata ieri dall'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli. I lavori per ristrutturare l'edificio, che versa da tempo in stato di abbandono, dovrebbero partire entro i primi sei mesi del 2007, per riportare alla luce un palazzo di grandi dimensioni, che trova posto qualche metro sotto il campo di calcio di via Locchi, dietro alla nuova piscina Bianchi. «Si tratta di un intervento da parecchi milioni di euro – racconta Bandelli – e il Comune inizierà i lavori accedendo ad un mutuo, che sarà poi in parte recuperato grazie ad una convenzione con la Guardia di Finanza».

Franco Bandelli

I lavori, slittati in passato più volte, partiranno con certezza quest'anno, per garantire nuovi spazi alla Guardia di Finanza, che potrà contare su un nuovo edificio dotato di strutture moderne e all'avanguardia e di ambienti più grandi e funzionali rispetto agli attuali».

Soddisfazione viene espressa dal presidente della Quarta Circoscrizione Alberto Polacco (AN), che vede con favore la risistemazione di una zona, con un intervento atteso da tempo. Un intervento auspicato più volte in passato, anche per gli altri lavori che nel corso degli anni hanno interessato l'intero rione, con la costruzione del nuovo polo natatorio Bruno Bianchi e la sistemazione del campo di calcio vicino. L'intero intervento all'ex fabbrica avrà una durata complessiva di circa tre anni.

L'edificio, in parte abbattuto già negli anni '80, dopo la sua completa dismissione, sarà probabilmente demolito e ricostruito, con ultimazione prevista, se l'iter proseguirà come per ora prospettato, nel 2010. Difficile ancora stabilire con esattezza come saranno strutturati gli spazi. Il comando regionale della Guardia di Finanza fa sapere che l'ex fabbrica macchine potrebbe ospitare il comando provinciale o qualche reparto operativo, che necessita di nuovi ambienti dove insediarsi. Attendendo l'arrivo dei documenti ufficiali, che descriveranno nel dettaglio il progetto e il successivo intervento, intanto è ormai deciso che l'ultimo edificio fatiscente della zona è destinato a breve a scomparire, permettendo di portare a termine un intervento più ampio di riqualificazione di Sant'Andrea. Dopo i lavori infatti l'intera area sarà caratterizzata interamente da edifici nuovi e moderni, attrezzata anche per un afflusso consistente di auto, grazie al parcheggio di via Carli.

Tanti i ricordi legati alla fabbrica, che negli anni '20 rappresentava una realtà produttiva di grande prestigio per la città e per l'Italia, con un capacità produttiva di motori marini pari a un terzo di quella totale nazionale. Messa a dura prova dai bombardamenti del 1944 la fabbrica subì in quell'anno un grave danneggiamento ad un'ala, ripristinato negli anni successivi. Dopo altri decenni di attività la realtà produttiva triestina chiuse i battenti, portandosi via un pezzo importante della storia economica della città. Molti i triestini che ancora oggi ricordano il lavoro della fabbrica e che con nostalgia fanno un tuffo nel passato, dando uno sguardo al vecchio edificio, caduto a pezzi durante gli anni e ormai ridotto quasi ad uno scheletro.

Ora, grazie al progetto previsto, si prepara a rivivere, seppur con diversa destinazione.

Micol Brusaferro

SOPRALLUOGO

Sesta e quarta commissione consiliare chiedono Rive più omogenee

Molo quarto da coordinare con la città

Palcongressi al Magazzino Vini o al posto dell'Ortofrutticolo, spazi per aggregazione tra ex stazione di Campo marzio e il nuovo molo quarto ideato inizialmente per i traghetti veloci ed ora altro «contenitore» a disposizione della città. Troppi gli spazi a disposizione: «Serve una sintesi coordinata». Una «strada obbligata», ha ribadito ieri il presidente della Sesta commissione consiliare Ambiente e Urbanistica Roberto Sasco al termine della visita alla struttura del molo quarto in via di ultimazione e messa a disposizione della città dal presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli. Ma sembra sia, pur con alcune sfumature, anche una strada condivisa trasversalmente in Comune. La conferma dai commenti dei consiglieri presenti alla visita: c'erano praticamente tutti al molo quarto, un sopralluogo organizzato dalla sesta commissione presieduta da Sasco e dalla Quarta (lavori pubblici) guidata da Lorenzo Giorgi. Un tour alla splendida struttura rifatta in maniera filologica, che ha lasciato tutti a bocca aperta vista la posizione e l'ingegno della ristrutturazione con la struttura a travi di legno.

Tra le guide eccellenti oltre a un funzionario dell'Authority il nuovo amministratore delegato della Porto vecchio srl, Luigi Rovelli che ha parlato brevemente ai consiglieri: «La Portovecchio si occupa della progettazione e dei possibili investimenti – ha detto Rovelli presentandosi – la struttura era destinata per i traghetti veloci, si è ritenuto che tale funzione possa essere svolta dalla Marittima. Una struttura così rilevante può essere finalizzata ad altro. Proprio fino a pochi minuti fa ero assieme ai vertici della PromoTrieste. Abbiamo fatto un sopralluogo, è stata apprezzata la struttura. Si può pensare a una certa tipologia di congressi, quelli governativi, ma sicuramente ancora di più a funzioni espositive. Si è aperto un dibattito con verifiche sulla potenzialità che potrebbero interessare operatori del settore. È una prima indicazione, ma so che ci sono altre idee al vaglio».

«Fra qualche settimana ne parleremo in Commissione quando approderanno le varianti del Porto, quella Comunale e quella istruita dall'Authority – ha spiegato Sasco – e in quell'occasione sarà necessario fare una sintesi di tutte le destinazioni d'uso dei contenitori delle Rive. Altrimenti rischiamo il caos e la paralisi». Non solo un masterplan come quello di Norman Foster per il Porto Vecchio, ma anche per tutto il waterfront cittadino.

E che sia necessario è emerso anche dalle indicazioni dei singoli consiglieri. «C'è l'ipotesi del palacongressi, ma è anche interessante quella del centro di aggregazione giovanile» ha detto all'inizio Sasco, ipotesi caldeggiate (soprattutto la seconda) da Lorenzo Giorgi interessato alle associazioni sportive, ma anche Di Tora. «Serve un discorso coordinato per tutti i contenitori» ha ribadito fabio Omero, capogruppo Ds mentre Luciano Kakovich, dell'Ulivo ha ribadito «Non si può far tutto attorno a piazza Unità». Unica voce dissonante, Emiliano Edera (Lista Rovis) che si è detto contrario a «Qualsiasi riuso del portovecchio».

g. g.

Una veduta del Molo Quarto

Porto vecchio, Wwf e Italia Nostra: sì al freno di Boniciolli alla variante

Dopo il freno tirato nei giorni scorsi dal presidente dell'Autorità Portuale Claudio Boniciolli sulla Variante al Porto Vecchio («Finché non verrà varata una nuova legge che ne modifichi lo status attuale il Porto Vecchio rimane porto»), sulla questione intervengono ora le associazioni Italia Nostra e Wwf, che, pur affermando di non conoscere il testo definitivo della variante Barduzzi, si dicono «concordi con le osservazioni del presidente Boniciolli».

Claudio Boniciolli

«Vogliamo ricordare - si legge in una nota firmata a quattro mani dai rappresentanti locali delle due associazioni Giulia Giacomich e Carlo Dellabella - che la Variante comunale riguarda un'area di demanio marittimo di pertinenza dell'Autorità portuale. Secondo la normativa vigente, le destinazioni d'uso del demanio marittimo devono essere compatibili con gli usi pubblici del mare. Poichè le destinazioni della Variante n.93 prevedono usi residenziali, commerciali, ricettivi e direzionali delle aree retrostanti le banchine, si evidenzia, a nostro parere, la necessità di una revisione della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale».

Le due associazioni ambientaliste ricordano poi che, in base alla legge 84/1994, il porto di Trieste può avere funzioni commerciali, industriale e petrolifera, di servizio passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto: «Da ciò si deve dedurre che altre funzioni non sono insediabili se non viene attuata una nuova perimetrazione delle aree portuali».

Un altro problema che, secondo Italia Nostra e Wwf, non viene affrontato nella Variante è quello del punto franco del porto di Trieste, che trova le sue radici nel diritto internazionale (Allegato VIII del Trattato di pace di Parigi del 1947) il quale prevedeva la creazione di un porto franco doganale a Trieste, riconosciuto dal trattato istitutivo della Comunità europea e dalla legge 84/1994. «Possono dunque il Comune e l'Autorità portuale dismettere le funzioni portuali e commerciali senza un atto del Governo nazionale? - si chiedono le associazioni -. Un altro elemento condizionante è l'assenza nella Variante di qualsiasi riferimento all'indispensabile coordinamento con gli strumenti di pianificazione delle aree portuali previsti dalla legge 84/1994. Riteniamo pertanto che in mancanza di espliciti atti, attestanti l'avvenuto coordinamento con tali strumenti pianificatori, la Variante non possa continuare l'iter».

La replica

Chiesa e pacs, Carmi a Omero: «Il battesimo è un dono»

Il giorno dopo le dichiarazioni rilasciate dal segretario provinciale dei Ds Fabio Omero circa la sua volontà di «sbattezzarsi» - decisione maturata dopo le recenti affermazioni di papa Ratzinger e della Cei sulle unioni di fatto -, sulla vicenda interviene il consigliere regionale della Margherita Alessandro Carmi che, pur sottolineando l'intenzione di «non voler fare alcuna polemica», afferma di «non condividere né il gesto di Omero, né le motivazioni che lo hanno accompagnato».

«Credo che il battesimo, come la fede, sia un dono e mi dispiace, sinceramente, quando questo dono non viene accolto come tale - spiega in una nota -. Ma le grandi figure di cattolici democratici che sono stati buoni testimoni di come sia possibile stare in politica da cristiani lavorando per l'interesse di tutti, insegnavano che il rispetto della laicità della politica si esercita tenendo distinte, nel dibattito pubblico, le scelte personali nel campo della fede dal confronto sul merito delle scelte legislative. Mi sembra ancora una buona lezione».

Carmi cita poi le parole del Ministro Chiti, che in un dibattito di qualche anno sulle scelte di valore su cui costruire una società pluralista ma fondata sulla contralità della persona, sosteneva che «è un bene che la Chiesa esprima le sue posizioni in campi così difficili. Avere un confronto tra posizioni diverse può aiutare a trovare le soluzioni legislative più giuste. È questo lo stile dell'Ulivo - sottolinea ancora Carmi -, quello di chi abiterà quella casa nuova che si chiamerà Partito Democratico. Senza confondere la libertà della Chiesa, dei suoi laici e dei suoi vescovi, di esprimere le proprie convinzioni, con la responsabilità di chi fa politica, anche da cristiano, di trovare le giuste mediazioni per il bene della collettività».

Sul gesto di Omero, Carmi sottolinea ancora come «ognuno è libero di fare le proprie scelte, come allo stesso modo è libera la Chiesa di esprimere il suo parere e me ne rammarico se qualcuno le definisce intromissioni. Sono temi troppo importanti per ridurli a polemica: il mio auspicio è che si trovi una linea di equilibrio e di tranquillità nell'affrontarli».

Il giudice Paolo Vascotto ha archiviato l'inchiesta sull'omicidio dell'ex commesso assassinato nella sua villetta di San Dorligo

Caso Canziani, dopo sei anni nessun colpevole

Scagionati sia i due nipoti della vittima, sia un operaio goriziano amico dell'ucciso

di **Claudio Ernè**

Per sei anni sono stati sospettati ingiustamente. Per sei anni i loro nomi sono stati iscritti sul registro degli indagati della procura come presunti responsabili dell'efferato omicidio del loro zio Giuseppe Canziani, ucciso il 4 febbraio 2001 nella sua casetta di San Dorligo della valle.

Tre giorni fa Astrid Prodan e il suo compagno Alan Domancic sono finalmente usciti a testa alta da questo incubo. Innocenti. Il giudice delle indagini preliminari Paolo Vascotto ha infatti archiviato l'inchiesta, chiudendo un fascicolo in cui gli inquirenti avevano coinvolto in un primo tempo anche l'operaio goriziano Antonio Braini, buon amico della vittima e tra le ultime persone ad averlo visto vivo. Anche lui innocente, anche lui additato per un paio di settimane dopo il delitto come possibile assassino. Era scivolato lentamente fuori dall'inchiesta ed era stato dimenticato fino al momento della recentissima archiviazione.

Sei anni di inchiesta a tutto campo e con reiterati rilanci delle investigazioni, non sono approdate a nulla. L'assassino o gli assassini di Giuseppe Canziani sono liberi e a meno di clamorose sviste o soffiate, resteranno tali.

Il povero corpo della vittima era stato scoperto proprio dalla nipote Astrid Prodan nella tarda mattinata di domenica 4 febbraio 2001. La giovane abitava e abita a poche centinaia di metri dalla villetta teatro del delitto. Giuseppe Canziani era stato trovato disteso sul letto. Era nudo. Sul torace erano state rilevate numerose ferite da taglio.

L'autopsia aveva spiegato che Canziani era stato picchiato e poi soffocato con un cuscino. Devastanti una serie di calci ai genitali. Quindi l'assassino o gli assassini aveva infierito sul corpo della vittima con la lama di un coltello, praticandogli alcuni tagli sul torace e sulle braccia. Quasi un rito, una esecuzione, forse anche una punizione per far scontare alla vittima il fatto di essere gay. Infine erano scappati, usando la sua Alfa Romeo 146, abbandonata poi in via Flavia.

Il primo sospettato era stato Antonio Braini, «reo» di aver passato il pomeriggio e la sera di sabato con Giuseppe Canziani. Avevano cenato assieme, avevano bevuto il bicchiere della staffa: poi ognuno era andato per la propria strada. Domenica mattina Braini aveva chiamato l'amico, non aveva ottenuto risposta e aveva avvisato i parenti. facendo scoprire l'omicidio.

> Alcuni particolari dell'uccisione avevano fatto pensare a un rito

«Canziani deve aver incontrato qualcuno sulle rive dopo essere stato a cena con me. Gli assassini sono entrati assieme a lui nella sua casetta di San Dorligo. Cercate tra i tanti camionisti orientali che di notte frequentano certi locali».

Poi erano stati chiamati in scena i nipoti a causa di una a catena e un ciondolo d'oro trovati a casa loro. Erano molto simili a quello dello zio ucciso. «E' stato lui a regalarcela, ma è una copia. E' un colossale equivoco». Per chiarire questo «equivoco» sono stati necessari sei anni. Caso chiuso e nessun colpevole. Chi ha ucciso è libero.

Giuseppe Canziani

L'Alfa 146 della vittima

La villetta di San Dorligo, dov'è avvenuto l'omicidio rimasto senza colpevoli

Ha rinunciato all'incarico Ezio Zernar, indagato per depistaggio e calunnia nell'inchiesta su Unabomber

Processo Buosi: nominato un nuovo perito balistico

«Non posso partecipare all'udienza. Nelle ore in cui mi avete convocato a Trieste per riferire alla Corte d'assise d'appello sul caso Buosi, sarò sottoposto a interrogatorio dalla procura di Venezia come indagato nell'ambito del procedimento Unabomber. Mi ha convocato il procuratore capo Vittorio Borraccetti».

Lo ha scritto ieri al presidente della Corte d'assise d'appello Oliviero Drigani, l'assistente di Polizia Ezio Zernar sospettato di essere l'autore dei depistaggi a danno dell'ingegner Elvo Zornitta, a tutt'oggi sotto inchiesta come presunto Unabomber.

E il presidente della Corte Oliviero Drigani ha letto in aula la lettera, annunciando al procuratore generale Giuliano Cremese e all'avvocato di Fabio Buosi, Sergio Mameli che Ezio Zernar, direttore del Laboratorio di investigazioni criminali di Mestre, aveva rinunciato all'incarico di perito. In sintesi non può lavorare sia perché è sotto indagine, sia perché tutti i locali del Laboratorio di investigazioni criminali sono stati posti sotto sequestro.

«Il materiale di supporto per le analisi balistiche sono rinchiusi in armadi a cui non posso accedere- scrive il perito dimissionario. «I reperti dell'inchiesta Buosi che mi erano stati affidati perché li analizzassi, li ho già riconsegnati alla sezione di polizia giudiziaria della Procura di Venezia».

In sostituzione del perito indagato per calunnia e depistaggio, la Corte d'assise d'appello ha nominato un nuovo esperto. E' il professor Carlo Torre dell'Università di Torino che ha lavorato in inchieste di grande impatto mediatico come quella su Marta Russo, sul delitto di Cogne e sui fatti del G8 a Genova. Il professor Torre sarà a Trieste il 19 febbraio e esaminarerà il giubbotto sequestrato a Fabio Buosi 10 giorni dopo l'omicidio del tassista Bruno Giraldi: l'esame coinvolgerà l'interno delle tasche, finora sfuggite a ogni analisi. La verifica è stata ritenuta necessaria per capire se Fabio Buosi ha messo eventualmente le mani in tasca dopo aver sparato al tassista. Forse nella fodera sono rimaste intrappolate alcune particelle di piombo, bario e antimonio. Le tre o quattro individuate dai carabinieri dei Ris sulle maniche dello stesso giubbotto, secondo il difensore ma anche secondo buona parte della letteratura, non giustificano per difetto, uno sparo avvenuto all'interno di una vettura come quella di Bruno Giraldi. La Corte ha anche riformulato i tempi di custodia cautelare per Fabio Buosi. Fino al 6 giugno resterà ai domiciliari.

c.e.

Ezio Zernar

IL COLPO

Tentato colpo a San Giacomo

Ladri delle trattorie in azione: in poco tempo già tre raid nei locali

I bar e le trattorie dei rioni semicentrali continuano ad essere bersaglio privilegiato delle bande di ladri in azione in città. L'ultimo locale finito nel mirino dei malviventi è stato il buffet «Al Canton» di via dell'Istria 22. Il titolare, fortunatamente, non ha però subito grosse perdite: i ladri, dopo essersi introdotti all'interno, non hanno portato via nulla, forse perché disturbati da qualcosa o spaventati dall'arrivo di qualcuno.

La scoperta dell'effrazione è stata fatta l'altra mattina. Al momento di aprire il locale, il proprietario si è accorto immediatamente che qualcosa non andava. La porta d'ingresso era stata forzata in maniera molto grossolana. Dentro alla trattoria il titolare ha trovato sedie rovesciate e un grande disordine. Il pensiero è andato immediatamente al fondo cassa che aveva lasciato nel registratore la sera precedente. Al momento dell'apertura della cassa, però, la lieta sorpresa: i soldi erano ancora tutti lì. I ladri, dopo essere riusciti ad intrufolarsi all'interno del buffet, stranamente non hanno sottratto l'incasso, probabilmente costretti alla fuga da qualche presenza imprevista. Il tentativo di furto è stato comunque segnalato alla questura.

La settimana scorsa era stata sventata una rapina in un'altra trattoria, «La Cantina» in via Foschiatti 4. In quell'occasione a mettere in fuga il malvivente non era stato però un imprevisto, ma la pronta e inattesa reazione dell'oste. L'uomo, impugnano un grosso coltello da cucina, era riuscito a spaventare e mettere in fuga il rapinatore incappucciato che si era introdotto nel locale dopo l'orario di chiusura, e il complice che lo attendeva all'esterno.

Di recente è stata «visitata» dai ladri anche la trattoria «Ex bionda» di Salita di Zugnano, nel rione di Valmaura. In quel caso, il colpo era stato portato a segno senza intoppi. I ladri sono riusciti a rubare dal locale due videopoker e una macchinetta cambiasoldi, per un valore complessivo di circa 2 mila euro. I videogiochi, aperti e «ripuliti» dei soldi contenuti all'interno, sono stati ritrovati successivamente in un campo nomadi vicino a via Brigata Casale.

Sono 182 in totale i chili di eroina scoperti da Finanza e Dogana

Porto, era nello stesso camion la seconda partita di droga

di **Corrado Barbacini**

Un sequestro nel sequestro quello del secondo carico di droga messo a segno dalla Guardia di finanza in Porto nuovo.

I 67 chili di eroina trovati l'altro giorno erano nello stesso camion turco dove, mercoledì 24 gennaio, gli investigatori avevano scoperto un maxicarico di altri 115 chili. Questi erano nascosti sotto una botola all'interno della cabina e la nicchia era protetta dalla carta carbone per superare i controlli dello scanner a raggi «x». I 67 chili di droga scoperti l'altra mattina si trovavano invece in un vano all'interno dei longheroni del rimorchio.

Gli investigatori li hanno scoperti però solo in un secondo momento. In quella che tecnicamente viene definita la «fase due» dell'operazione che è stata gestita anche dalle Dogane. L'indagine è stata coordinata dal pm Giorgio Milillo che ha interrogato il camionista arrestato Omar Faruk Cablar, 42 anni. Secondo fonti giudiziarie l'uomo avrebbe dimostrato un atteggiamento collaborativo.

Ma torniamo alla fase «due che è quella dei controlli più approfonditi. I 67 chili di droga sono stati trovati quando i finanzieri e i doganieri hanno smontato il camion dopo aver tolto il carico di copertura: cappe per cucina.

In quel camion c'erano in totale 182 chili di eroina. Un vero e proprio record ma anche il segnale di conferma che le organizzazioni hanno scelto Trieste come porto di arrivo della droga in Europa.

«Il maxicarico è stato individuato grazie al lavoro di analisi sui traffici che da anni stiamo facendo in porto», ha dichiarato l'ufficiale responsabile del piccolo nucleo di 25 uomini che lavora per individuare i trafficanti. Non vuole che venga pubblicato il proprio nome per comprensibili ragioni di sicurezza.

Il nascondiglio dell'eroina

«Sono convinto - dice - che la criminalità organizzata abbia scelto Trieste come porto attraverso il quale fare entrare in Eurupa la droga. All'origine ci sono potentissime organizzazioni che hanno basi in Turchia e in Germania. Si tratta probabilmente di gruppi in qualche modo collegati proprio con i turchi che vivono in Germania».

Racconta ancora l'investigatore. «Non è facile individuare il carico di droga. Il giorno prima dell'arrivo della nave ci vengono trasmessi i dati sintetici sul camion in arrivo, l'autista, lo spedizioniere e il mezzo. Questi elementi finiscono nella nostra banca dati e vengono analizzati e messi a confronto con milioni di numeri e nomi, arrivando a quelli degli ultimi vent'anni. Cerchiamo le anomalie. Ma ovviamente non basta per individuare quello che è teoricamente solo un vago sospetto. Su 2500 camion alla settimana arriviamo dopo lo *screening* a una trentina di mezzi. Ma questo non basta per poterli controllare a fondo. Ci vuole qualcosa di più. E qui ci mettiamo il nostro impegno sul territorio, la nostra esperienza. Le dritte? Ogni tanto la polizia turca o altri investigatori ci informano sull'eventualità di carichi di droga, in arrivo. Ma il più delle volte il risultato arriva solo grazie al nostro impegno. I miei ragazzi non hanno orari, si concentrano e non si limitano a verifiche superficiali. Se c'è un risultato è solo grazie a tanto lavoro e a un pizzico di fortuna».

È difficile fare indagini in porto? «Bisogna essere integrati conoscere la gente che ci lavora. Un grande aiuto lo danno i finanzieri dei varchi d'ingresso. Ma il nostro lavoro è svolto in borghese soprattutto in mezzo alla gente. Trattiamo con rispetto tutti, soprattutto i sospettati. Così, ogni tanto ci arriva l'indicazione. Non sono "dritte" nel vero senso della parola, ma consigli e osservazioni che sono indispensabili nel nostro lavoro di investigatori. Per ottenere qualche risultato ci vuole tanta umiltà. Dobbiamo saper ascoltare e valutare quello che ci raccontano. Per questo sono convinto che in porto ci sia gente che collabora con i trafficanti. Che li avvisi quando arriva e quando parte il carico. Sono supporti logistici indispensabili in ogni organizzazione».

Arriverà altra droga a Trieste? «Sono convinto. È teoricamente potrebbe anche essere molto presto. È la richiesta del mercato che fa sì che ci sia l'offerta. Penso poi anche che qualche camion ci sfugga. La nostra battaglia non è facile, ma ci stiamo impegnando al massimo».

Sono entrati in camera da letto portando via denaro e gioielli mentre i proprietari erano assenti da casa

Nuovo colpo dei ladri delle ville in Carso

Svaligiata una casa a Gabrovizza: portati via 400 euro in contanti e gioielli per 500

Dopo l'emergenza furti sull'altipiano il questore aveva disposto più accurati controlli nell'area e il fenomeno per un po' si era ridotto

TRIESTE Sono tornati i ladri delle ville in Carso. Hanno colpito a Gabrovizza, in una stradina secondaria a pochi metri dalla piazzetta. Il furto è stato messo a segno nella villa della famiglia Paoli Tretiak al numero 93. Hanno rubato banconote per l'ammontare di 400 euro e alcuni gioielli del valore di circa 500 euro. Il colpo è stato messo a segno l'altro pomeriggio. Ma l'allarme è scattato solo attorno alle 20 quando gli abitanti sono arrivati.

«Siamo entrati e abbiamo trovato tutto a soqquadro. È stata una brutta esperienza», ha commentato ieri proprietaria della casa.

> Il furto non lontano dall'abitazione che era stata visitata nel settembre 2006

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Prosecco i malviventi sono entrati in casa dopo aver forzato una porta finestra che dà sul retro dell'immobile. Per aprirla hanno utilizzato verosimilmente un piede di porco.

I ladri hanno subito puntato alla camera da letto dove hanno arraffato il denaro e i gioielli.

Sul posto sono giunti anche gli investigatori della scientifica dell'Arma che hanno rilevato le impronte lasciate dai ladri.

Le indagini non sono facili. Perché i ladri hanno colpito quando ormai era buio e nessuno dei vicini, ci sono altre due case, avrebbe notato nulla di strano.

Eppure i carabinieri sono convinti che i malviventi siano giunti nella villa della famiglia Paoli Tretiak a bordo di una vettura che potrebbe essere stata parcheggiata per alcuni minuti nei pressi del muretto di recinzione. Infatti i ladri, secondo la ricostruzione dei carabinieri sono entrati nel giardino dopo aver saltato il muretto che dà sulla strada

La casa svaligiata si trova a poche decine di metri da quella della famiglia Perco che era stata colpita nello scorso mese di settembre proprio nel momento in cui c'era stata l'*escalation* dei furti nelle ville in Carso. In quell'occasione avevano rubato appena 40 euro, ma la paura per i proprietari era stata tanta.

A fronte dell'emergenza dei furti nelle ville il questore aveva emesso un'ordinanza ed erano stati intensificati i controlli in tutta la zona da parte delle forze dell'ordine. I carabinieri e la polizia avevano pattugliato per settimane tutto l'Altipiano. C'era stato un periodo di quiete. Ma ora i ladri sono tornati.

c.b.

Sopra la casa svaligiata a Gabrovizza, sotto un posto di blocco (Foto Lasorte)

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

"un libro per l'inverno"
su tutti i titoli disponibili -20%
libreria San Marco
via Donizetti 3, a fianco del caffè San Marco

Due immagini dell'inquinamento del torrente Farneto: a sinistra si intravede il telaio di una Vespa; a destra la zona è cosparsa di pneumatici in mezzo ai quali si scorgono anche alcune lavatrici

La carcassa di un cinghiale

LONGERA Il Wwf lancia l'allarme e chiede l'intervento urgente del Comune per porre rimedio allo stato di degrado dell'area

Il torrente Farneto ridotto a una discarica

La zona sotto il bosco Baredi inquinata da cumuli di rifiuti e sostanze pericolose

È allarme inquinamento nella zona del bosco Baredi, a pochi passi dall'abitato di Longera. A lanciarlo è la sezione provinciale del Wwf di Trieste che nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo sul torrente Farneto, che attraversa la zona: ne è emerso uno stato di estremo degrado, talmente avanzato da costituire un serio pericolo non solo per l'ambiente, ma anche per la salute pubblica.

I volontari dell'associazione ambientalista, giunti sul posto per un'ispezione, si sono infatti trovati davanti a una vera e propria discarica a cielo aperto: pneumatici, elettrodomestici, ciclomotori, batterie al piombo e carcasse di animali morti: tonnellate di rifiuti estremamente pericolosi abbandonati lungo il torrente Farneto.

Come se non bastasse, sopra il sentiero posto a monte, verso il bosco Baredi, sono state poi rinvenute anche numerose tracce di peli ed ossa di animali selvatici, di provenienza ancora non ben definita.

Proprio per cercare di porre rimedio a una situazione che ha ormai superato ogni limite, la sezione Provinciale del Wwf ha chiesto al Comune di Trieste di intervenire urgentemente sul grave e pericoloso stato di degrado ed inquinamento del noto torrente cittadino.

«Ora, dopo la definizione di importanti opere viarie cittadine - afferma Carlo Dellabella, responsabile della sezione triestina del Wwf -, per una città che presenta un inquinamento (dell'aria) tra i più elevati e pericolosi d'Italia, crediamo che l'attenzione e gli sforzi finanziari del Comune debbano andare a sanare le pesanti situazioni di degrado che presentano i luoghi meno "visibili", quali sono ad esempio tutti i corsi di superficie del Comune, che rappresentano, di fatto, degli importanti punti di abbeveraggio per la fauna selvatica».

Il Wwf lancia poi un'altra sfida all'amministrazione comunale: quella di risistemare tutte le «aree verdi» sparse per la città, iniziando «da una corretta pianificazione urbanistica, che preveda nuovi parchi urbani ed ampi giardini dove ora sono inesistenti o semplicemente abbandonati - spiega ancora Dellabella - . Nel caso di specie, dopo una radicale pulizia del torrente, si potrebbe creare un bellissimo sentiero che si intersechi (su passerelle) su di un rinnovato e pulito corso d'acqua e che si colleghi con la sentieristica già esistente del bosco Farneto».

Alcune batterie abbandonate nel bosco

Una panoramica di via Bellosguardo, dove verrà introdotta la segnaletica

SAN VITO

Sicurezza stradale, chiesta una nuova segnaletica all'incrocio tra le vie Bellosguardo e Minzoni

Nuovi provvedimenti in vista per la quarta circoscrizione sul fronte della sicurezza stradale e della tutela rionale. Il consigliere circoscrizionale Roberto Pesavento (An) ha presentato una mozione, approvata dal consiglio, relativa a un problema di viabilità all'incrocio tra le vie Bellosguardo e Muzio-Don Minzoni.

Alla luce della pericolosità dell'incrocio, che attualmente non viene regolato da alcuna segnaletica, in particolare nel tratto che va dalla via Minzoni verso via De Amicis, viene richiesto al Comune un intervento, che preveda la sistemazione di un'apposita segnaletica, affinché i veicoli provenienti da via Bellosguardo diano la precedenza a quelli che transitano sulla via Minzoni-Muzio. Spesso, infatti, le auto giunte da quella direzione pensano di avere il diritto a passare per prime, dando luogo a incidenti o tamponamenti. La segnaletica è richiesta anche considerando il passaggio nella via Minzoni della linea 30 della Trieste Trasporti.

Nella stessa zona è stato richiesto anche un altro intervento, volto a garantire maggiore sicurezza agli abitanti e tutti i cittadini che frequentano il rione, ossia il potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica in via Combi, da via Belpoggio a piazzale Rosmini. A contattare i rappresentanti del rione sono stati numerosi residenti, che si sentono pochi sicuri per la mancanza di luce nelle ore serali in alcune vie. Interventi simili erano già stati chiesti dalla circoscrizione in altre parti del rione, così come nel Borgo Teresiano, con risposta positiva da parte del Comune. Ultima in ordine di tempo la sollecitazione per nuovi impianti nella zona di via Tigor.

m. b.

SAN GIOVANNI Nonostante il no unanime espresso dalla circoscrizione sulla costruzione di due palazzine

Nuove case in via Pagliaricci, l'iter va avanti

Presentati nuovi documenti per la creazione della bretella con l'ex Opp

Continua l'iter per la costruzione di due palazzine in via dei Pagliaricci, che l'altra sera ha incassato la bocciatura della sesta circoscrizione, contraria alla cementificazione della zona boschiva adiacente all'ex manicomio di san Giovanni. Il parlamentino da tempo si batte per la modifica del Piano regolatore vigente, che prevede nella zona edificazioni di case alte anche 4 o 5 piani, che andrebbero a modificare il polmone verde del rione.

Intanto la documentazione sulla concessione edilizia, presentata per la quinta volta ai consiglieri circoscrizionali, ha fornito alcuni chiarimenti richiesti: nel progetto dei due edifici di 3 e 5 piani - per un totale di 30 appartamenti -, sono stati infatti inseriti alcuni elementi che risultavano mancanti. Dal momento che via Pagliaricci è a fondo cieco, il passaggio di più di 30 famiglie e relative auto rischiava di appesantire eccessivamente il traffico della zona: per questo motivo il progettista ha pensato di creare una strada privata, a solo uso degli abitanti dei due nuovi edifici, che si collegasse con la soprastante via Monte Valerio. Ma per creare la stradina si doveva passare su un terreno privato e rasentare il muraglione divisorio dell'ex Opp. Nella nuova documentazione, il costruttore ha allegato la concessione della servitù di passaggio, rilasciata dal proprietario del terreno, e un permesso della Provincia che acconsente agli interventi edili che verranno fatti sull'immediato confine del muraglione manicomiale.

«Ci auguriamo- dice a denti stretti il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - che la costruzione della strada privata permetta di non sovraccaricare il traffico di via dei Pagliaricci. Sulle edificazioni delle palazzine il nostro voto, che purtroppo ha solo un valore consultivo, è stato negativo per coerenza visto che ci siamo sempre battuti per preservare le zone verdi della zona e anche a causa del suo difficile assetto idrogeologico».

da. cam.

Gianluigi Pesarino Bonazza

SERVOLA *Appello del direttore Fabio Bonetta agli enti pubblici per un finanziamento*

L'Itis: «Ci serve aiuto per riqualificare Casa Malusà»

La struttura chiusa da sei anni potrebbe divenire un centro diurno per anziani

La casa di riposo Malusà di Servola è chiusa da circa sei anni: un'ampia struttura ancora in ottime condizioni, per la quale si cerca da tempo una soluzione che possa avviare una fase di riqualificazione dell'area, con un uso diverso da quello adottato prima o con una trasformazione di alcune parti dell'edificio, per adattarlo nuovamente a casa di riposo ma con le modifiche necessarie.

La struttura, che fa parte delle proprietà gestite dall'Itis, accoglieva fino a qualche anno fa una cinquantina di anziani autosufficienti e rappresentava una realtà molto amata dal rione, che durante le festività organizzava momenti di svago e divertimento, dedicati proprio agli ospiti della casa di riposo. La stessa struttura era particolarmente accogliente, composta da una palazzina principale, dove trovavano posto le stanze da letto, ed altre palazzine più piccole per gli altri ambienti comuni. Ampio inoltre anche lo spazio esterno della casa, con terrazze e giardini dove d'estate gli anziani potevano passeggiare, fermarsi a chiacchierare nelle panchine vicino ad alberi e aiuole o accogliere familiari e amici in tutta tranquillità.

«La casa Malusà è stata chiusa perché in grado di ospitare solo persone autosufficienti – racconta Fabio Bonetta, direttore generale dell'Itis – e noi preferiamo che vivano sereni nelle loro abitazioni. C'è necessità, invece, di trovare posto per gli anziani non autosufficienti, ma la struttura non è provvista delle attrezzature adatte ad accoglierli».

L'immobile, del valore complessivo di 1 milione e 700 mila euro, in questi ultimi anni non è stato mail abbandonato, ma costantemente curato, per pensare anche ad un suo futuro riutilizzo. Gli arredi esterni sono conservati in perfette condizioni, l'erba viene tagliata, gli spazi puliti e l'illuminazione accesa alla sera e di notte permette di garantire una sorveglianza sempre attenta delle palazzine. «Abbiamo sempre effettuato piccoli interventi di manutenzione perché non decada – sottolinea Bonetta – l'idea è quella di poter vendere l'edificio o di riqualificarlo, ma solo se ci sarà un aiuto, una proposta da parte del Comune, della Regione o dell'Azienda Sanitaria. Potrebbe ospitare una struttura polivalente, c'è bisogno anche di centri diurni e spazi temporanei per persone non autosufficienti».

L'Itis, impossibilitato a sostenere da solo la spesa di un totale cambiamento della casa, spera quindi nell'intervento dell'amministrazione comunale o di quella regionale in primis, anche per trovare delle forme innovative di spazi da dedicare agli anziani, spazi di aggregazione durante la giornata soprattutto, senza pensare principalmente all'edificio come casa di riposa tradizionale. «Siamo aperti e molto favorevoli a sinergie per rivitalizzare casa Malusà – conclude Bonetta – ma auspichiamo una presa in carico del sistema pubblico».

Micol Brusaferro

Fabio Bonetta

La facciata di Casa Malusà a Servola

AZIENDE INFORMANO

CONCORSO "CORRI ALLE TORRI"

Concluso alla fine dello scorso anno

La signora Bolco Milvia è risultata vincitrice dell'estrazione del primo premio, uno scooter Aprilia Atlantic 500 consegnato oggi dalle mani del concessionario ufficiale Baroncelli e dal vicedirettore del Centro.

Il concorso con EuropaCard, la tessera-fedeltà del Centro Commerciale, ha premiato moltissimi triestini con uno dei più ricchi montepremi in buoni acquisto fino ad oggi messi in palio dal centro Commerciale: più di 12.000 Euro sono stati regalati in modo immediato presso il punto informazioni a tutti i vincitori che hanno fatto acquisti presso il Centro Commerciale nel periodo del Concorso.

Ricordiamo che Torri d'Europa promuove due concorsi all'anno dedicati a tutti i suoi clienti che, strisciando EuropaCard ad ogni acquisto in qualsiasi punto vendita del Centro Commerciale, parteciperanno all'estrazione di premi immediati e di super premi finali.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

DUINO AURISINA Due conferenze stampa contemporanee di maggioranza e opposizione sul rovente tema urbanistico

Sulla variante accuse di interessi personali

Ret respinge ogni critica mentre s'incrociano le stoccate dell'opposizione

DUINO AURISINA È guerra di numeri, di interpretazioni e metodologie di lavoro a Duino Aurisina tra maggioranza e opposizione sul tema della variante 24/25 adottata mercoledì scorso in consiglio comunale.

CONTRASTI. Ieri, in due conferenze stampa organizzate dalle due forze politiche a un'ora e pochi metri di distanza l'una dall'altra, ad Aurisina, è stato detto tutto e il contrario di tutto su questo documento. Il sindaco Ret ha sottolineato che l'edificabilità approvata non è impattante per il territorio e ha difeso il concetto di interventi solo «microchirurgici», l'opposizione ha preparato un elenco di nove punti che identificano le zone in cui l'edificabilità è stata aumentata in maniera notevole.

CALCOLI. Il sindaco ha risposto che l'opposizione ha effettuato calcoli sommari legati all'edificabilità, senza tenere conto dei vincoli presenti sul territorio, dei confini dei singoli terreni, della presenza di infrastrutture come strade e oleodotti, e del fatto che è stata conteggiata edificabilità non nuova, presente già nella variante 18 ora solo modificata; l'opposizione allora ha sottolineato che i conti sono stati fatti con cura, e che la prossima settimana saranno organizzate assemblee pubbliche per entrare nel dettaglio dei singoli paesi, e vedere cosa cambierà.

CITTADINI. La battaglia politica ora infuria, di fronte a cittadini che hanno diritto di capire che cosa, effettivamente, sia cambiato. «Non uno dei cittadini che ha chiesto modifiche per le proprie abitazioni è venuto poi a ritirarle dopo le dichiarazioni del centrosinistra - ha dichiarato ieri in tono provocatorio il sindaco Ret -. Anzi, non posso tacere il fatto che stessi consiglieri dell'opposizione avevano interessi diretti, tanto che sono usciti dall'aula anche per questo al momento del voto».

FRETTA. Su questo tema anche l'opposizione ha cosa dichiarare: «Due dei consiglieri di maggioranza non hanno votato perché interessati direttamente dalle modifiche del documento urbanistico». La sinistra critica la scelta politica di affrettare il voto, nonostante le proteste dei cittadini di Medeazza, che grazie anche alla loro raccolta di firme hanno visto emendata la parte di urbanizzazione che riguardava il loro comune, il sindaco risponde che i tempi della variante erano noti, essendo stati votati gli indirizzi nel 2004.

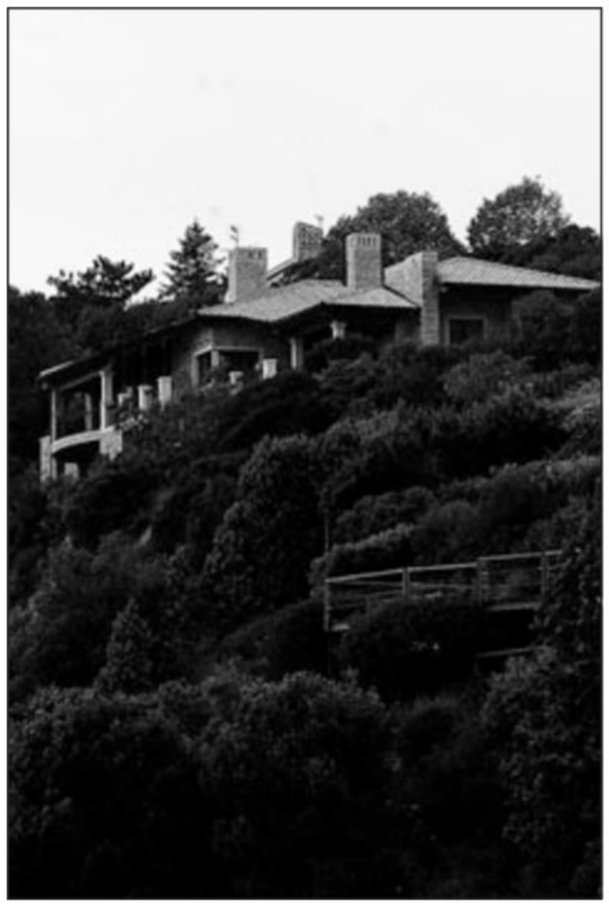
SEGRETI. L'opposizione dichiara allora che il documento è stato secretato, perché consegnato in Comune nell'agosto del 2006, e ai consiglieri solo a gennaio e senza traduzioni in sloveno, arrivate dopo. Il sindaco ribatte che il documento arrivato ad agosto era quello che doveva appena passare in Regione, e che sarebbe stato improduttivo vederlo prima della Valutazione di incidenza ambientale.

CASE. Il sindaco parla di una variante che ha già il *placet* della Regione? L'opposizione spiega che è solo legato all'aspetto paesaggistico e geologico, non al documento urbanistico. I nove punti incriminati dal centrosinistra riguardano in particolare Ternova, con una zona che da agricola diventa campeggio e residenze, Slivia (due lotti edificabili all'esterno del paese), Aurisina cave, con edifici residenziali, la crescita della zona artigianale, con edifici alti fino a 12 metri e la possibilità di costruire appartamenti annessi ai capannoni, fino a 150 metri quadrati, l'urbanizzazione della zona della ex cava Gorlato, due nuovi ambiti tra il Villaggio del Pescatore e Duino, ancora case ad Aurisina e zona edificabile a Sistiana, nei pressi del Belvedere, attorno alla nuova chiesa. Il sindaco non ci sta, e respinge: «Non ci sono speculazioni».

Francesca Capodanno

Giorgio Ret

Massimo Veronese



Case nel verde a Duino Aurisina

LISTA CIVICA

DUINO AURISINA Potrebbe presentarsi già alle prossime elezioni amministrative di Duino Aurisina il «Movimento dei finanzieri democratici» che l'altro giorno ha deciso in sede di direttivo regionale di correre alle regionali 2008 con una propria lista civica, «completamente indipendente dai due maggiori schieramenti» come afferma per l'associazione Lorenzo Lorusso. Alle amministrative 2006 l'associazione si era alleata col movimento civico La tua Trieste: «Ora il brivido di correre da soli».

OPICINA

Sono state consolidate le pareti da cui si erano staccati pezzi di roccia

Stasera riapre la Napoleonica

OPICINA Buone notizie per gli escursionisti triestini: la Napoleonica sarà di nuovo transitabile già da questa sera anche nel tratto di Prosecco che recentemente è stato vittima di una caduta massi, e di conseguenza chiuso prudentemente al transito.

«Ma non erano solo poche pietruzze quelle cadute lungo il tratto iniziale della Strada Vicentina. E le raccomandazioni che abbiamo rivolto a escursionisti e passanti di rispettare transenne e interdizioni al transito lungo la Napoleonica – afferma Bruno Rupel, il presidente del primo parlamentino - erano dettate dal buon senso e da una motivata prudenza».

La circoscrizione di Altipiano Ovest fa quadrato attorno al suo presidente, Bruno Rupel, a proposito della polemica sorta - seppure a distanza - con l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli. «Mi spiace che l'assessore abbia giudicato eccessivi i miei inviti a evitare di passeggiare nei punti interessati dal piccolo smottamento – continua Rupel –, visto che il successivo sopralluogo effettuato da personale tecnico ha confermato il pericolo di ulteriori cadute di pietre di peso vicino ai due quintali. Il pericolo dunque era evidente. Anche se sulla questione siamo stati criticati e nemmeno interpellati, noi continueremo comunque a fare il nostro dovere, visto che i fatti ci danno ragione».

«Il presidente Rupel si tiri su di morale – risponde l'assessore Franco Bandelli – visto che contiamo di riaprire la Napoleonica proprio questa sera. Già ieri abbiamo avuto modo di mandare nel tratto smottato una potente gru per poter effettuare le verifiche e i consolidamenti della zona. Domenica dunque le consuete passeggiate ed escursioni potranno riprendere e la situazione tornerà alla normalità».

m.l.

Il tratto di Napoleonica transennato per caduta massi

MUGGIA Dopo le polemiche dimissioni del consigliere

Gretti (An): «Grizon ha ragione La commissione sul sociale per il momento non ha senso»

MUGGIA «Spero che le cose in terza commissione consiliare cambino e che le dimissioni del consigliere Grizon rientrino». È l'auspicio espresso da Christian Gretti, consigliere muggesano di Alleanza nazionale, e componente della terza commissione consiliare, dalla quale si è dimesso in questi giorni il collega Claudio Grizon, esponente di Forza Italia. Dimissioni avvenute per protesta, ritenendo «inutile» tale organismo comunale, che «nonostante dovesse occuparsi del sociale, si è riunito solo due volte in nove mesi, e solo per il nuovo regolamento sulle Pari opportunità».

Gretti ammette: «Quello che dice il consigliere Grizon, purtroppo, è vero. Attualmente la terza commissione non ha alcun senso, tanto che lo stesso presidente Andrea Mariucci aveva espresso tempo fa la volontà di cambiare le cose in maniera da rendere più attiva la commissione stessa». Anche Gretti conferma che il principale argomento trattato finora è stato il nuovo regolamento della commissione Pari opportunità: «E comunque sarebbe stato di pertinenza della prima commissione in quanto si trattava di un cambio di regolamento», specifica il consigliere di An. Ma anche tale regolamento, secondo Gretti, si è dimostrato assolutamente inefficace, «in quanto non assolutamente rispettato per le tempistiche delle nomine».

E spiega: «Entro il 27 dicembre bisognava presentare le candidature ed entro 15 giorni il Comune doveva, nel caso in cui i nominativi fossero stati molteplici nelle varie categorie, indire una consultazione popolare, che si sarebbe dovuta svolgere già entro il 27 gennaio. Ma non c'è traccia di niente. Non solo delle nomine ma neppure degli avvisi pubblici. Forse, anzi sicuramente – chiosa Gretti - quando abbiamo criticato questo regolamento avevamo ragione di farlo».

s. re.

DUINO AURISINA Intervento dei carabinieri chiamati da due donne spaventate da molestie sessuali

Fermato sul Rilke vagabondo senza memoria

L'uomo non aveva documenti ed è stato ricoverato all'ospedale Maggiore

di **Maddalena Rebecca**

DUINO AURISINA Viveva come un selvaggio tra il Rilke e i boschi di Sistiana. L.E. triestino di cinquant'anni, di notte dormiva all'addiaccio, riparandosi dal freddo con giacigli di fortuna, di giorno importunava le donne che sceglievano di passeggiare lungo il suggestivo sentiero. Un copione che il senza fissa dimora ha ripetuto anche l'altro giorno: l'uomo ha individuato le sue prede, si è avvicinato all'improvviso e ha iniziato il suo solito «spettacolo» a fondo sessuale. Le vittime, però, questa volta hanno trovato la forza di reagire e la prontezza di allertare i carabinieri che hanno bloccato il maniaco e messo fine ai continuati episodi di molestie. Nei confronti del cinquantenne è scattata la denuncia per atti osceni.

L'intervento è stato eseguito attorno alle 16. A quell'ora due amiche trentenni, approfittando della splendida giornata di sole e delle temperature miti, passeggiavano tranquillamente sul sentiero Rilke. All'improvviso, sul loro cammino, è comparsa una persona di mezza età, con un cappellino in testa. L'uomo non era certo lì per fare conversazione: aveva infatti i pantaloni abbassati e si masturbava sotto gli occhi atterriti delle due giovani.

Superato lo choc iniziale, le ragazze hanno iniziato a correre per sfuggire al maniaco e raggiungere la strada. Una volta uscite dal sentiero, hanno dato l'allarme, contattando il 112. Ai carabinieri, le due trentenni, ancora sconvolte dalla squallida scena a cui avevano involontariamente assistito, hanno fornito una prima descrizione dell'uomo che le aveva importunate. L.E. è stato dipinto come una persona molto alta, magra e dall'aspetto particolarmente trasandato.

Sulla base di questi primi sommari elementi, i militari della stazione di Duino, con la collaborazione dei colleghi della Compagnia di Aurisina, hanno iniziato le ricerche. Dopo circa 45 minuti il senza fissa dimora è stato individuato nell'anfratto in cui aveva tentanto di nascondersi. Ne è nato un vero e proprio inseguimento all'interno del bosco alle spalle del sentiero Rilke. Il tentativo di fuga del cinquantenne è durato poco: l'uomo è stato bloccato e sottoposto a perquisizione. I militari gli hanno trovato addosso un coltello di 16 centimentri con la lama da 8 cm. Con sè il cinquantenne non aveva invece alcun documento. Non è stato facile quindi risalire alla sua identità anche perchè, di fronte alle domande dei militari, si è chiuso nel più completo silenzio, in preda ad uno stato confusionale.

L'uomo, che non ha alcun parente in città, è stato accompagnato all'ospedale Maggiore, dove è tuttora ricoverato, per accertare l'eventuale presenza di problemi mentali. Nei suoi confronti sono state sporte denunce per atti osceni, rifiuto di fornire le generalità e porto abusivo d'armi. Nei prossimi giorni potrebbe essere affidato ai servizi sociali.

Un'immagine del sentiero Rilke, dove viveva l'«uomo dei boschi»

DUINO AURISINA *In zona demaniale*

Due pescatori abusivi fermati sul Timavo Sequestro e denuncia

DUINO AURISINA Sequestro e denuncia penale per occupazione abusiva di spazio demaniale, più sette verbali amministrativi. Questo hanno incassato l'altro giorno due pescatori abusivi intercettati a mezzanotte, dopo un lungo appostamento da parte della Polizia marittima di Duino (ufficio che dipende dalla Squadra nautica di Trieste), nella zona vietata che si trova all'interno del canale di Locavaz in prossimità del fiume Timavo.

È da tempo che nell'area di Duino, Sistiana, Villaggio del Pescatore e anche a Monfalcone vengono denunciati frequenti furti e danneggiamenti sulle imbarcazioni. I ladri rubano di tutto: benzina, motori marini, accessori nautici. I proprietari sono esasperati. Così la Questura ha deciso un servizio notturno per prendere i malviventi sul fatto.

È nell'ambito di questa operazione che la Polizia marittima di Duino, operando con una macchina e con una motovedetta, ha visto l'altra notte due persone che si accingevano a salire in barca per pescare, di nascosto e nel buio, in una zona vietata.

I due uomini sono stati fermati subito dopo aver raggiunto la sponda destra del fiume Timavo dove appunto si apprestavano a prender posto sul natante, ormeggiato abusivamente. Portati nell'ufficio della polizia, sono stati identificati per S. M., 31 anni, di Trieste, e P. G., 57, di Procida. Di seguito le sanzioni amministrative e le denunce penali.

La stazione delle autocorriere a Muggia, assai malridotta

MUGGIA *Risale già al 2002 la paradossale situazione di un edificio di servizio che coinvolge tanti enti ma nessuno responsabile della manutenzione*

Tarlao (Fi): «Autocorriere, il demanio tace e il degrado continua»

MUGGIA La stazione autocorriere di Muggia continua a rimanere in un «limbo» riguardo concessione e affidamento delle manutenzioni. Il contratto col demanio, scaduto nel 2002, non è stato ancora rinnovato, nonostante le richieste.

Esattamente un anno fa il consigliere del Prc, Stefano Tarlao, aveva sollevato il problema del degrado della stazione degli autobus. L'amministrazione comunale di allora aveva ammesso che si trattava di un problema di concessione col demanio non rinnovata, e quindi aveva mnanifestato la sua oggettiva impossibilità di intervenire su un bene non di proprietà.

La stazione, infatti, era stata data in concessione al Comune, che l'aveva data in gestione all'Amt, che, a sua volta, l'aveva affittata alla Trieste Trasporti. La concessione col demanio, però, è scaduta l'11 luglio 2002, e non è stata mai rinnovata, nonostante l'interessamento costante al riguardo. E dopo un anno, nulla è cambiato.

Oggi è il consigliere Dennis Tarlao (Fi) a sollecitare un intervento. «La stazione è un punto fondamentale per la mobilità nel nostro Comune e nei collegamenti con Trieste; oltre che essere un punto di ritrovo per molte persone, giovani e non – dice in una interrogazione -. Ma c'è un perdurante degrado. L'illuminazione è insufficiente e priva di manutenzione (nella sala d'aspetto i riflettori sono guasti), nella parte di stazionamento dei bus i muri sono lordati da scritte, alcune pietre del parapetto sulla rampa di accesso per disabili sono mancanti, dal tetto della sala d'aspetto vi sono infiltrazioni d'acqua che danneggiano l'intonaco, e le porte di quest'ultima sono rotte o danneggiate».

Si tratta in pratica delle stesse problematiche segnalate un anno fa dall'omonimo ex-consigliere. Tarlao, sulla materia, afferma di aver ricevuto proteste dai titolari dei due esercizi presenti nella sala d'aspetto, oltre che dalla cittadinanza.

Risponde il vicesindaco, con delega al Patrimonio, Franco Crevatin: «La concessione ancora non è stata rinnovata. Qualche mese fa abbiamo parlato col direttore del demanio per risolvere una ventina di situazioni aperte. Abbiamo stabilito delle priorità: la scuola di Santa Barbara e la stazione dei bus. Il loro impegno è di rinnovare e rivedere gli affitti, che noi, tra l'altro, continuiamo a pagare». L'iter non è semplice: il demanio locale rivaluta i beni, stabilisce una tariffa equa per il Comune, ma poi è lo Stato a dare il via libera.

E come è la situazione delle manutenzioni della stazione? «Se si parla di lampadine, queste si guastano di continuo – ironizza l'assessore -. Qualche intervento è stato fatto, è stata implementata la pulizia. Siamo in contatto con Trieste Trasporti, a cui spetta la manutenzione – aggiunge Crevatin - e mercoledì ci incontreremo per un sopralluogo».

s. re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Allestita nella sala Leonardo di Palazzo Gopcevich

Giorno del Ricordo, apre oggi la mostra «L'altare dell'esodo»

Oleografie e santini che ornavano le case degli istriani, dei dalmati, dei fiumani, sono esposte da oggi in una mostra a palazzo Gopcevich. «Perché anche questo – ha spiegato Piero Delbello, direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriano, fiumano, dalmata, che ha curato la rassegna – è un modo per ricordare il dramma dell'esodo, affinché mai nessuno possa dire 'non è mai successo'». Sarà inaugurata stamane, alle 11, nella sala Leonardo di Palazzo Gopcevich, la mostra «L'altare dell'esodo. Santi, "santini" e santuari delle genti istriane, fiumane e dalmate», promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune, a cura dell'Irci e con il contributo del Circolo «Norma Cossetto» dell'Unione degli Istriani. «Si tratta di una testimonianza reale della tragica vicenda subita dalle nostre genti – ha aggiunto Delbello – che trae spunto dalla vita quotidiana di quanti dovettero abbandonare per forza le loro case. Proprio in quelle abitazioni c'erano i quadri in mostra da domani (oggi, *ndr*), che ornavano soprattutto le camere da letto, i tinelli. Ci sono anche tanti 'santini', cioè le immagini dei santi ai quali le nostre popolazioni spesso rivolgevano le loro preghiere o che venivano utilizzati in occasione di battesimi, cresime, prime comunioni».

Gran parte dell'iconografia esposta a partire da stamane sono state recuperate fra le masserizie ancora depositate nel magazzino 18 del Porto Vecchio. «Si tratta di materiale che risale alla fine dell'Ottocento e al primo Novecento – ha proseguito Piero Delbello – e che è stato catalogato con grande cura da un gruppo di volontari, che in questa occasione ho l'onore di ringraziare per il loro straordinario impegno». Pur evidenziando che «in questa mostra non c'è spirito polemico», il direttore dell'Irci ha voluto rilevare che «sono passati ben 60 anni dalla firma del Trattato di Parigi, data dalla quale idealmente facciamo iniziare l'esodo, e molti di coloro che aspettavano un riconoscimento oggi non ci sono più».

La rassegna espositiva, primo appuntamento previsto dal programma delle celebrazioni per il «Giorno del Ricordo – 60° anniversario del Trattato di Parigi», è stata definita dall'assessore alla Cultura, Massimo Greco, «un evento di grande interesse storico, che tocca il costume degli esuli, confermando il loro attaccamento ai valori religiosi, che diventano, in situazioni come quelle vissute dagli istriani, dai dalmati e dai fiumani nell'immediato dopoguerra, un elemento di coesione». Greco ha voluto sottolineare «l'importanza del fatto che questa mostra inizia non appena si è chiusa quella dedicata al vescovo Santin, creando – ha proseguito l'assessore – un ponte ideale per ricordare». Greco ha infine ribadito che «anche questo appuntamento punta a superare il momento commemorativo, per dedicarsi alla fase di studio, approfondimento e analisi, perché è in questo modo – ha concluso - che l'Assessorato alla Cultura, assieme all'Irci, si prepara ad affrontare le grandi sfide che verranno, con la piena realizzazione e valorizzazione del Civico Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata». Il presidente dell'Irci, Silvio Delbello, ha detto che «la mostra è un ulteriore approfondimento della storia e della cultura delle genti istriane, fiumane e dalmate e fa venire alla luce molte di quelle vicende che è giusto conservare nel futuro». Alla presentazione dell'evento hanno partecipato anche Enrico Neami, presidente del Circolo «Norma Cossetto» e la direttrice del servizio bibliotecario urbano, Bianca Cuderi, oltre ai consiglieri comunali Salvatore Porro e Claudio Frommel. La mostra «L'altare dell'esodo», che è a ingresso gratuito, resterà aperta fino a domenica 11 marzo, con orario feriale e festivo dalle 9 alle 19.

u.s.

Bianca Cuderi, Silvio Delbello, Massimo Greco, Piero Delbello ed Enrico Neami alla presentazione (Lasorte)

Le manifestazioni culmineranno il 10 febbraio con la cerimonia alla Foiba di Basovizza

Settimana di concerti, spettacoli e rassegne

La settimana che porta alla celebrazione della «Giornata del Ricordo», in programma sabato 10 febbraio, è ricca di avvenimenti.

Martedì, alle 11, nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, sarà inaugurata la mostra intitolata «**Foiba di Basovizza Monumento nazionale – Progetto per un nuovo Sacrario**» e curata dall'Assessorato comunale per la Cultura e dai Civici musei di Storia e arte.

Giovedì, alle 17.30, nella sede in allestimento del Civico museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, in via Torino 2, sarà invece inaugurata la mostra dedicata alle «**Cartoline degli esuli**», allestita dall'Irci e dalla sezione di Fiume della Lega nazionale.

Venerdì alla Sala Tripcovich, con inizio alle 10.30, sarà rappresentato lo spettacolo per le scuole intitolato «**Istria terra amata – La cisterna**», di Bruno Carra, curato dal Libero Comune di Pola in esilio.

Il vescovo monsignor Ravignani

Sempre venerdì, ma alle 18, ancora alla Sala Tripcovich, si svolgerà un **concerto** con musiche di Ernst Von Dohnanyi, Frederic Chopin, Wolfgang Amadeus Mozart, eseguite da Barbara Broz al violino, Giada Broz alla viola, Klaus Broz al violoncello e Chiara Bertoglio al pianoforte.

La serata sarà organizzata dal Libero Comune di Pola in esilio, dall'Unione degli istriani e dalla Lega nazionale. Interverrà anche il **Coro Arupinum**, diretto dal maestro Giorgio Cecchini. Tutte le manifestazioni della settimana saranno a ingresso gratuito.

Sabato infine, 10 febbraio, Giornata del Ricordo, alle 11, alla Foiba di Basovizza, solenne cerimonia con l'**inaugurazione del Sacrario**, alle 18.30, nella Cattedrale di San Giusto, santa messa di suffragio, celebrata dal Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani.

Organizzata dal Banco Farmaceutico si svolge contemporaneamente in tutta Italia. Le donazioni destinate alle associazioni di assistenza cittadine

A Trieste per la prima volta l'iniziativa di beneficenza

Medicine in regalo ai più poveri

I volontari effettueranno la raccolta in dieci farmacie

Volontarie del Banco Farmaceutico

Si svolge oggi anche a Trieste la Settima Giornata nazionale di raccolta del farmaco», organizzata dal Banco Farmaceutico con lo scopo di aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno farmaceutico attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che operano localmente. È la prima volta che a Trieste viene effettuata la giornata di raccolta del farmaco. Hanno aderito dieci farmacie sparse su tutto il territorio (da Opicina a Muggia), riconoscibili dalla locandina esposta all'ingresso. Le farmacie sono «Baiamonti» (Via Baiamonti 50), «Aquilinia», (via di Aquilinia 39/C), «Cermelj» (via di Prosecco 3 a Opicina), «Ai due Mori» (Capo di Piazza Mons. Santin, 2), «Alla Minerva» (Piazza Giotti, 1). «Picciola alla Croce bianca» (via Oriani 2), «Alla Redenzione» (Piazza Garibaldi, 5), «Alla Salute» (Via Giulia, 1), «Al San Lorenzo» (via di Servola, 44), «Alla Testa d'oro» (via Mazzini, 43).

I farmaci raccolti andranno a beneficio dei bisognosi di Trieste assistiti da questi enti: La Caritas di Trieste, il Villaggio del Fanciullo di Opicina, La fondazione Luchetta Ota D'Aangelo Hrovatin, l'associazione I bambini di Trieste, e le Suore di Carità di via Giarizzole.

Il meccanismo delle Giornate nazionali della raccolta del farmaco è ormai collaudato e molto funzionale: nelle farmacie i volontari del Banco spiegano le finalità dell'iniziativa ai cittadini, mentre i farmacisti illustrano le necessità dell'ente assistenziale associato alla singola farmacia e poi compilano un coupon per ogni farmaco donato. Il Banco Farmaceutico, ritira i coupon e li distribuisce agli enti assistenziali. Tutto quello che verrà donato viene distribuito a chi ne ha bisogno. Sulla base di valori quali la centralità della persona, l'educazione, il fare con la gente e il collaborare in modo capillare con le realtà presenti sul territorio, si è verificata una crescita esponenziale del Banco che coinvolge ormai 1.000 associazioni di volontariato e 2.150 farmacie. L'importanza è stata compresa anche all'estero; nel 2003 l'International Herald Tribune ha riconosciuto che si tratta di un'iniziativa «unica al mondo, volta a diffondere la conoscenza dello stato di povertà in cui vivono tante persone».

Seminario tenuto da Fulvio Cimarosti per l'Accademia teatrale «Città di Trieste»

Un corso per imparare a truccare gli attori

Imparare a truccare un attore. È questo l'ultimo dei laboratori teatrali e degli stage che la Cantina organizza per gli undici allievi attori dell'Accademia teatrale «Città di Trieste». Alternando questi laboratori teatrali alle normali attività didattiche dell'Accademia – che comprendono un fitto calendario di lezioni di recitazione, dizione, canto, danza e altre discipline – la Cantina persegue l'obbiettivo di formare in maniera completa gli allievi attori, con un percorso didattico a 360 gradi.

Dopo gli stages delle settimane scorse tenuti da Antonio Salines (sul testo Zio Vania di Cechov e sull'omonimo film girato dallo stesso Salines nel 1991) e da Luciano Travaglino (sul teatro di Ruzante), a breve prenderà il via un nuovo laboratorio sul trucco teatrale, tenuto da uno dei più autorevoli esperti in materia: Fulvio Cimarosti.

Affermato professionista triestino, Cimarosti – titolare dello Studio di truccatore che porta il suo nome – vanta al suo attivo una specializzazione tale in materia di trucco e make-up teatrale, che lo ha portato a collaborare negli anni con le più prestigiose compagnie italiane. Attualmente è fra l'altro coordinatore al servizio trucco per il Teatro Massimo di Palermo e responsabile del servizio trucco del Teatro Verdi di Trieste.

Lo stage di trucco che Cimarosti propone per l'accademia sarà strutturato in tre giornate da tre ore ciascuna e in ogni sessione sarà affrontato un argomento diverso. Nella prima sessione gli allievi seguiranno una lezione di teoria sui materiali di trucco usati per effettuare le trasformazioni dei personaggi a teatro. Nella seconda sessione, la lezione verterà specificatamente sul trucco del Settecento particolarmente centrato sul teatro goldoniano. Nella sessione conclusiva, gli allievi avranno modo di sperimentare una delle tecniche in cui Cimarosti si è specializzato negli anni: il trucco di invecchiamento per uomini e donne.

Siccome accanto alla parte teorica gli allievi dovranno cimentarsi anche con la pratica, tutti i partecipanti allo stage dovranno essere accompagnati da una persona esterna, da utilizzare come modello per le trasformazioni. Il materiale necessario al trucco verrà fornito direttamente da Cimarosti.

Compreso nel percorso didattico degli allievi attori dell'Accademia, lo stage è aperto anche a un numero limitato di partecipanti esterni, fino ad un massimo di 5 persone. Il laboratorio prenderà il via lunedì alle 9, con la prima sessione che durerà fino alle 12. Le sessioni successive avranno luogo lunedì 12 febbraio (dalle 14 alle 17) e lunedì 19 febbraio (dalle 14 alle 17). Le lezioni si svolgeranno nella sala Giorgio Polacco (via Limitanea, 8 – a fianco del Teatro Cristallo). Le prenotazioni per gli allievi esterni vanno effettuate quanto prima chiamando il numero 040.390613 o scrivendo a info@accademia-trieste.it.

Autovelox e Telelaser
La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

AUTOSTRADA RACCORDO 13	11/2
STATALE 14	5/2, 7/2, 8/2, 9/2, 10/2, 11/2
STRADA PROVINCIALE 35	7/2, 9/2, 10/2
STATALE 15	5/2, 7/2, 8/2, 10/2, 11/2
STATALE 58	8/2
VIALE MIRAMARE	7/2, 10/2, 11,2
STATALE 202	5/2, 6/2, 9/2
VIA CARNARO	6/2, 8/2
VIA B. CASALE	6/2, 7/2, 8/2
SS 15 OPICINA FERNETTI	6/2, 9/2
PIAZZA LIBERTA'	11/2
PIAZZA BELVEDERE	11/2
PIAZZA FORAGGI	11/2

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.25
	tramonta alle	17.13
LA LUNA:	si leva alle	18.37
	cala alle	8.09

5.a settimana dell'anno, 34 giorni trascorsi, ne rimangono 331.

IL SANTO
San Biagio

IL PROVERBIO
Obbligare un ingrato è comperare l'odio.

■ FARMACIE

Dal 29 gennaio al 3 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave 2	tel. 361655
via Felluga 46	tel. 390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Piave 2
via Felluga 46
via Bernini 4
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Bernini 4 tel. 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Consorzio Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	140
Via Carpineto	µg/m³	86
Via Svevo	µg/m³	104

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	95
Via Carpineto	µg/m³	109
Via Svevo	µg/m³	70

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	52
Monte San Pantaleone	µg/m³	68

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 7 MSC ANASTASIA da Koper a molo VII; ore 12 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 15.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 16 IRAN ABADEH da Odessa a rada; ore 17 INGEBORG da Novorossiysk a Siot 4; ore 18.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 22 FAULTLESS da Sidi Kerir a rada.

PARTENZE
Ore 0.30 CMA CGM LILAC da molo VII a Rijeka; ore 1 MSC GIORGIA da orm. 53 a Koper; ore 12 ARKTURUS da cava Sistiana a Venezia; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 DA LI HU da Siot 3 a ordini; ore 16 MSC ANASTASIA da molo VII a Venezia; ore 16 PEARL da Siot 1 a ordini; ore 22 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 23 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 10 KRASNODAR da rada a Siot 3.

L'attività del negozietto istituzionale aperto al pianterreno del palazzo municipale e rivolto a turisti e residenti

Nel bazar del Comune oggetti, libri e immagini della città

È una specie di piccolo bazar comunale, attivo dalla fine del 2004, e che quest'anno ha quasi raddoppiato i suoi introiti. È il negozietto «ufficiale» del Comune, in Capo di Piazza Santin n. 2, al pianterreno del palazzo municipale di Piazza Unità d'Italia, ed è un punto di riferimento dov'è possibile prendere visione e anche acquistare tutta l'oggettistica e la produzione istituzionale realizzata con il marchio dell'amministrazione comunale, con l'obiettivo principale di contribuire a promuovere e a valorizzare l'immagine della città.

Proprio in questi giorni è stato tracciato un bilancio sull'attività svolta dal «negozio istituzionale» del Comune che a quanto pare continua a riscuotere un certo successo sia commerciale che di gradimento del pubblico, tanto che nel corso del 2006 le entrate sono ammontate a più del doppio dello stanziamento di spesa previsto. La particolarità dell'attività commercial-istituzionale del Comune trova un suo motivo di successo, dicono in Municipio, «nella stretta vicinanza alle realtà locali, tanto da consentire di adattare le proprie linee di produzione e offerte a ciò che maggiormente può dare risalto a tutto campo ai più vari aspetti della città (storia, cultura, religioni, curiosità, arte, architettura, paesaggi, clima), anche prendendo spunto dai grandi avvenimenti che di volta in volta, nel corso di ogni anno, la coinvolgono».

Il negozio è al pian terreno del municipio (Foto Iasorte)

In vendita per lo più oggettistica in esclusiva, come ad esempio tutta la linea da donna, uomo e ufficio fregiata del sigillo trecentesco del Comune, e ancora la serie di fotografie della città realizzate dall'ufficio immagine, con le quali sono stati realizzati calendari e cartoline non reperibili altrove. Inoltre nel bazar comunale si trovano le pubblicazioni e produzioni dei Civici Musei, creando così anche una vetrina privilegiata nel «salotto buono della città» per le realtà museali. Per esempio proprio nella sede del pianterreno del palazzo municipale è possibile acquistare fino a fine mese, scontato del 20%, il catalogo della mostra «Piero Marussig» in svolgimento al Revoltella. Il «negozietto istituzionale» del Comune è aperto tutti i giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, tranne il sabato il cui orario pomeridiano varia dalle 15 alle 18. Aperture domenicali e festive sono previste durante la stagione turistica e in concomitanza di eventi e manifestazioni.

Acquisti al negozio del Comune

MATTINA

Scuola del vedere

Oggi e domani dalle 10 alle 18 l'architetto Marianna Accerboni terrà alla Scuola del Vedere (via Ciamician 9) un master dedicato alla progettazione e alla realizzazione di eventi artistico-culturali. Programma: individuazione della tipologia dell'evento, analisi delle caratteristiche del sito, teoria e spunti progettuali per l'allestimento, tempistica, coordinamento e promozione dell'evento.

Problemi della pre-anzianità

Oggi e venerdì 9 febbraio convegno di studi sui problemi della pre-anzianità, organizzato dalla sez. del Friuli-Venezia Giulia dell'Istisss-Onlus Roma (Istituto per gli studi sui servizi sociali). Oggi 9-13 nella Sala statale di L.go Papa Giovanni 6 «Sofferenze e disagi alla soglia dell'anzianità: la presa in carico».

Burlo Garofolo

La direzione sanitaria dell'Irces Burlo Garofolo informa la cittadinanza che è stato modificato l'orario di accettazione del Laboratorio di analisi cliniche. Tutti coloro che desiderano rivolgersi all'istituto per i prelievi del sangue dovranno presentarsi in sede tra le 7.30 e le 9.30.

Ferrovia Transalpina

La mostra che celebra i 100 anni della Ferrovia Transalpina, allestita al Museo Ferroviario, alla stazione di Campo Marzio, si arricchisce di una nuova sezione. Si apre oggi la mostra fotografica che presenta una cinquantina di foto, realizzate dai soci del Circolo Foto Trst 80 e del Circolo Zarek di Sezana. Orario 9-13. Ingresso libero.

CERCASI

Il 23 gennaio mattina. Grande viabilità (sopra Longera) dove si svolgono i lavori. Scivolavo e cadevo con il mio scooter venendo soccorso da 2 gentili persone. Pregherei tali persone di chiamare lo 040 829 355 oppure 348 8552 002. Ringrazio anticipatamente. Ezio Ranni.

Studi sull'immigrazione

La sezione regionale dell'ASGI (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione) con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio politiche della pace, solidarietà e associazionismo, – organizza oggi nella sala convegni regionale dell'ex Irfop, sita in Scala Cappuccini n. 1, un convegno di studi giuridici dal titolo «Diritto, Immigrazione, Diversità Culturali. Infanzia, donne e famiglie immigrate tra pluralismo culturale ed universalità dei diritti».

POMERIGGIO

Conferenze di architettura

Prosegue per tutto il mese di febbraio il ciclo di conferenze in collaborazione tra la Società di Minerva, la Facoltà di ingegneria dell'Ateneo triestino e il Dipartimento di Ingegneria civile e Ambientale di Trieste. Oggi alle 17.30 alla sala Benco della Biblioteca civica Hortis appuntamento dedicato all'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30 nella sala del Circolo ufficiali di via dell'Università 8 avrà luogo il concerto per pianoforte organizzato dall'Alliance Française di Trieste e dal Circolo ufficiali. Il concerto è dedicato alla musica francese dalla metà del secolo XIX agli inizi del XX. Al pianoforte il maestro Pierpaolo Levi, con Stefania Cacciola. Ingresso libero.

Rivoluzione ungherese

Oggi alle 18 verrà riproposta alla Casa della Pietra «Ivo Gruden» di Aurisina, la mostra di fotografie sulla Rivoluzione ungherese del 1956: «... per non dimenticare il '56», già presentata al pubblico triestino il 20-27 gennaio 2007 nei locali del Circolo fotografico triestino. Contestualmente alla mostra verrà presentato il libro «La rivoluzione ungherese del '56, ovvero il trionfo di una sconfitta», a cura di Gizella Nemeth e Adriano Papo (edizioni della Laguna, Mariano del Friuli 2006) che raccoglie gli atti del convegno internazionale di studi «Il trionfo di una sconfitta», promosso e organizzato dall'Associazione culturale italoungherese del Friuli Venezia Giulia «Pier Paolo Vergerio» nel 2006.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o pomeriggio con la tombola. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, un parente, un amico con il problema dell'alcool? Contattateci. Tel. 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Messa in latino

Oggi alle 19 come in ogni giornata prefestiva, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia, don Stefano Canonico celebrerà la Santa Messa in lingua latina con il rito di San Pio V. La sacra funzione (con valore festivo) sarà accompagnata da canti tradizionali e gregoriani.

DOMANI

I trenini della domenica

Domani dalle 10 alle 12.30 il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub, con il Comune, organizza nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione pubblica mensile di modellismo ferroviario «I trenini della domenica». Opportunità per gli appassionati del modellismo ferroviario e semplici curiosi di ogni età di ammirare manovre spettacolari di treni in miniatura su plastici dotati di effetti e soluzioni tecniche d'avanguardia. Plastico riservato ai bambini macchinisti con sorteggio di un omaggio ferroviario. Ingresso libero.

Museo postale

Continua con successo presso il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto n. 1, la mostra «La Posta e la Grande Guerra» rassegna inedita di storia postale. Orario domenicale 10-12 e visite guidate a cura delle Direzioni di Poste Italiane Spa e dei Civici Musei di Storia ed Arte, con la collaborazione dell'Associazione di Volontariato Cittaviva.

Yoga attivo

Un incontro per far emergere le facoltà latenti in ciascuno di noi. L'Associazione l'AltroEmisfero propone questo particolarissimo stage nella palestra del ricreatorio Brunner a Roiano domani, dalle 9 alle 16. Per informazioni l'AltroEmisfero Trieste tel. 040-365269 e-mail info@laltroemisfero.org www.laltroemisfero.org.

CORSI

SEMINARIO DI SAMBA. Domani alle 15 presso la sede dell'Actis in via Corti si terrà un corso di samba e danze afro-brasiliane. Per informazioni tel. 3292240917.

PARLARE IN PUBBLICO. L'Associazione degli Industriali e il Consorzio Formindustria organizzano il corso di formazione «Dal parlare in pubblico alla comunicazione interpersonale. L'efficacia della programmazione neurolinguistica (PNL)». Il corso si svolgerà nei giorni 12 e 13 febbraio dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 nella sede dell'Associazione, in piazza Alberto e Kathleen Casali 1.

PITTURA. Il «Mai» Movimento arte intuitiva, associazione culturale di volontariato presenta la VI edizione (per l'anno 2007) del concorso nazionale di pittura, quest'anno intitolato «Al centro del cuore...». Il concorso è articolato in due sezioni: A) Esterni - 2 gruppi: figurativo e astratto; B) Soci Mai - gruppo unico. Sono ammesse tutte le tecniche e tutti gli stili. Ogni artista può presentare due opere. Dimensioni massime: 70×100 (con gancetto). L'adesione al concorso è stata prorogata al 21 febbraio. Per accordi sulla consegna delle stesse rivolgersi alla segreteria del Mai (cell. 3384826277).

DISEGNO. Presso la Galleria Poliedro in via del Bosco 30/A sono aperte le iscrizioni ai corsi di disegno e pittura ad olio per l'anno 2007. Info: Galleria Poliedro 040305496.

GATTARI. A partire da mercoledì 7 febbraio alla sala didattica del Polo Natatorio di passeggio Sant'Andrea 8, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16, partiranno gli incontri formativi riservati ai circa 150 gattari già autorizzati, organizzati – ai sensi del vigente Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali – dall'Ufficio Zoofilo d'intesa con l'Azienda sanitaria. Relatori degli incontri, che si terranno tutti i mercoledì del mese nella misura di due al giorno, sono il dott. Paronuzzi (veterinario U.O. Sanità Animale Azienda Sanitaria) il ten. M. Zenone (ufficiale Polizia Municipale).

Al Rotary club Trieste conferenza fra storia e attualità dello specialista in cure dentarie pediatriche

Kulterer: «Il 25% degli alunni triestini aveva la carie»

«Di vera odontoiatria pediatrica a Trieste, intesa come campo a se stante d'intervento e prevenzione nella cura dei denti dei bambini - esordisce Paolo Kulterer, specialista in odontostomatologia - si incomincia a parlare nel 1922, con la relazione del medico comunale, che monitorando la popolazione scolastica del territorio, evidenzia che il 25% degli alunni è affetto da carie dentaria, per un totale di 5.546 denti cariati». «Odontostomatologia Pediatrica dal passato al presente a Trieste», questo il tema della relazione tenuta da Kulterer, seguita alla colazione conviviale del Rotary Club Trieste, al Circolo Ufficiali. Di una politica sociale per dare assistenza a trovatelli, orfani e malati di Trieste, si preoccupa già nel 1769 l'imperatrice Maria Teresa, che conferisce all'intendente commerciale cittadino, von Anespera, l'incarico per la costruzione di una casa ricovero per l'infanzia, Casa Wauxhall, che per molti anni ospiterà asilo d'infanzia e casa di cura diurna. Trieste guadagna a partire dal 1850 ampie competenze di autogestione nella sanità pubblica e ospedaliera, compresa la cura dei bambini poveri. Si deve ad Antonio Lorenzutti la realizzazione nel 1856 del primo ospedale infantile in via Giustinelli, a cui seguirà poi nel 1907 - quest'anno si celebra il centenario - grazie al lascito della Baronessa Burlo Maria Garofolo, l'Ospedale Infantile e Pia Fondazione Garofolo, dapprima a Villa Bousquet e poi in Via dell'Istria.

Paolo Kulterer (a sinistra) con il presidente Gaetano Romanò

Con l'istituzione all'Università degli Studi di Trieste, della Facoltà di Medicina, il Burlo viene scelto come sede della Clinica Pediatrica. Dagli anni '70 ad oggi, il reparto acquista una forte fisionomia quale punto di riferimento per l'insegnamento dell'ortodonzia, e cura dei bambini, grazie all'alto livello di specialisti che si susseguono negli anni. Nel corso della conviviale sono stati formalmente presentati i nuovi soci entrati far parte del sodalizio: Etta Carignani di Novoli e Roberto Comelli, rispettivamente introdotti da Pierpaolo Ferrante e Aldo Leggeri, mentre Fulvia Costantinides, si è unita alla famiglia rotariana poco prima delle festività di fine anno.

Patrizia Piccione

GLI ADDII

Sergio Lin

È scomparso nei giorni scorsi Sergio Lin, studioso e medico di grande umanità e professionalità, il cui curriculum scientifico è difficile racchiudere in poche righe. Nato a Monfalcone nel 1922, Sergio Lin si laureò a Padova nel 1946 in Medicina e Chirurgia. Iniziò la carriera di medico ospedaliero a Palmanova, proseguendola poi agli Ospedali Riuniti di Trieste. Si specializzò in Malattie del tubo digerente, sangue e ricambio, Radiologia e Terapia Fisica, Medicina costituzionalistica ed Endocrinologia. Nel 1959 progettò e mise in funzione all'Ospedale Maggiore il Laboratorio Radioisotopi, che nel 1963 fu trasferito al Centro diagnosi e Cura dei Tumori. Nel 1962, per la prima volta in Italia, venne concessa al Servizio di Medicina Nucleare di Trieste la completa autonomia gestionale, sempre sotto la guida di Lin, che vi prestò servizio come primario fino al 1992. Nel 1994 fu nominato dall'Usl 1 Triestina Primario emerito. Numerosi gli altri incarichi professionali, a partire da quando, nel 1961, con i professori Poiani e Budinich, realizzò nella sezione Triestina dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare uno dei primi servizi di protezione fisica e medica dalle radiazioni ionizzanti.

ELARGIZIONI

- Per la nascita di Maia (26/1) dai nonni paterni 1000 pro Caritas Diocesana (via Cavana 15).
- In memoria di Sergio Bisiani per il compl. (29/1) da Ugo e Luciana Caporizzi 200 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Giuseppa Paron per il compl. (2/2) dalle figlie Gilla, Nives e Elba 20 pro Frati di Montuzza, 20 pro Gatti di Cociani, 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Romeo e Stefania Battistella nell'anniv. (3/2 e 11/2) dal figlio Claudio, dalla nuora Maria e dai nipoti e pronipoti 25 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Hermann Behne per l'anniv. LI (3/2) da Paola Cartelli 50 pro Comunità Evangelica (presbiterio).
- In memoria dell'amico Stelio Del Moro dalla prof. Sisto e dai suoi corsisti del III corso di francese dell'Univ. III età 230 pro Uic.
- In memoria di Giorgio Fait (3/2) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Lega Nazionale, 50 pro Villaggio del Fanciullo, 50 pro Pro Senectute, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giacomo e Miro da Tina 25 pro Ass. malattie rare «Azzurra».
- In memoria di Pino Müllner nel XXXIX anniv. (3/2) dai familiari 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Mario Strudthoff nel XXXIII anniv. (3/2) da Claudio Marucci e Fioretta Strudthoff 30 pro Università degli Studi (Premio di laurea dott. Mario Strudthoff).
- In memoria di Claudio Tagliaferro (3/2) e di tutti gli altri cari defunti da Bruna, Marina e Walter Trevisan 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Tramontini per il compl. (3/2) da Sergio e Tiziana 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Roberto Zaccaria per il compl. (3/2) da Rosanna 75 pro Agmen, 75 pro Cuore Amico (Muggia).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

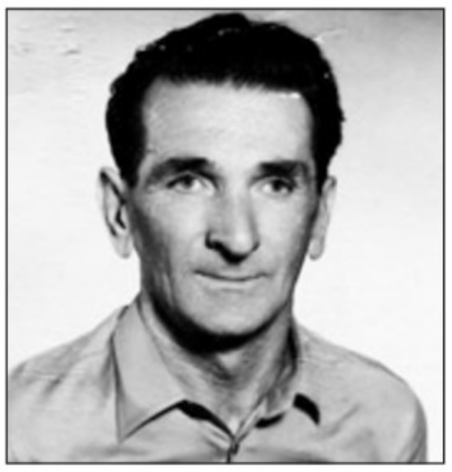
3 febbraio 1957

➤ Grave disagio si avverte per la posizione poco accessibile per gli assistiti dell'ambulatorio Inam in via Farneto. Qualcuno propone di utilizzare la galleria di via Piccolomini, che passa proprio sotto il palazzo dell'Inam, si potrebbero cioè costruire alcuni ascensori, che portino direttamente ad esso dalla galleria.

➤ È andata in scena, ieri sera all'Auditorium, la trasmissione radiofonica «La famiglia dell'anno» fra una squadra di concorrenti triestina e una marchigiana, impegnate a suonare e cantare con l'orchestra di Franco Russo e la presentazione di Silvio Gigli. Fra i triestini più applauditi, l'ottantenne Francesco Lovisato e la ragazzina Claudia Meriggioli, già esperta pianista.

➤ Si è svolta al Caffè degli Specchi, sotto gli auspici dell'Enal e presentata da Nino Marra, la terza edizione del Concorso per l'assegnazione dei premi Tv d'oro ai migliori dilettanti triestini nei vari rami dello spettacolo. I vincitori sono risultati: canzoni Flavio Degrassi, lirica Silvano Calligaris, solisti musicali Ivano Bovolenta, imitatori e fantasisti Nello Civillia, bambini sotto gli 11 anni Perla Mucci.

GLI AUGURI



Adriano compie 80 anni

Adriano compie 80 anni. Tanti auguri dalla moglire, dai figli, dai nipoti che lo festeggiano con affetto.

Donate le opere della pittrice triestina Elsa Gant ispirate alla natura del Carso

Venti quadri alla Fondazione Luchetta

Sono state consegnate nel corso di una cerimonia alla foresteria della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin (in via Valussi), le opere della pittrice triestina Elsa Gant, alla quale era dedicata la mostra «Fiori e animali del Carso», allestita alla Galleria Cartesius fino al 18 gennaio scorso. Le opere oggetto della donazione - una ventina di composizioni e singole tavole facenti parte di un più ampio lavoro di illustrazione per l'infanzia realizzate per la promozione del Giardino Botanico Carsiana su incarico della Provincia - sono state affidate ai responsabili della Fondazione e ai dirigenti dell'ospedale Burlo Garofolo, enti benemeriti per l'intensa attività di cura e sostegno offerta ai bambini e alle loro famiglie: ripartite tra i due enti, le opere di Elsa Gant si orneranno gli spazi e gli ambienti visivi della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin e dell'ospedale.

La donazione dei quadri alla Fondazione

Amici del caffè Gambrinus, concerto benefico in prefettura

Sono disponibili fino all'esaurimento dei posti al Ticket Point Trieste (corso Italia 6/c, tel. 040 3498276), i biglietti per la serata benefica in favore del Fondo Giovanni Volpe - Associazione «Amici del Caffè Gambrinus» onlus, in programma lunedì 12 febbraio, alle 18, al Palazzo del Governo in piazza dell'Unità d'Italia, con l'atteso concerto del Duo Nakaso - Punyté, primo evento musicale della Stagione 2007 dell'Associazione Chamber Music Trieste. In programma 7 Lieder di Franz Schubert (su liriche di Goethe, Schiller e Schlegel), 5 Lieder di Anton Webern (su testo di Dehmel), 3 Lieder di Ernst Krenek (su versi di Rilke). Il concerto è organizzato in collaborazione con la Regione, la Provincia e il Comune. Gli abbonati alla stagione dell'Associazione Chamber Music hanno diritto al biglietto di cortesia, da ritirarsi al momento dell'accesso in sala, con la tessera 2007 o l'abbonamento. L'incasso del concerto andrà interamente devoluto al Fondo Giovanni Volpe-Amici del Caffe Gambrinus onlus, nato con l'obiettivo di sovvenzionare a Trieste opere di assistenza, premi, borse di studio e interventi di carattere sociale.

Veronica ha fatto bene

● Mi è piaciuta la lettera che Veronica Berlusconi ha inviato al giornale La Repubblica. Una grande donna; ha avuto il coraggio di denunciare pubblicamente il gallismo di suo marito che, nonostante i suoi 70 anni, continua a fare il cascamorto con tutte le oche, per non definirle con un altro aggettivo. Donne che usano la loro avvenenza per diventare popolari, donne dei calendari, donne-veline di valletopoli ecc.... Ah!!! Che tristezza! Brava Veronica, che ha scelto la famiglia rimanendo nell'ombra, moglie di un uomo molto discusso, sia politicamente che moralmente; oggi ha dato esempio di grande consapevolezza e di maturità poiché si sente offesa da un marito che come diciamo da noi, butta sardoni a tutte... Ma il caro Silvio cosa crede che se fosse un normale operaio qualcuno se lo filerebbe? Crede di essere interessante? Con il suo viso stirato dal chirurgo plastico, con i capelli trapiantati, con la pancia che gli scoppia, con i tacchi finti per sembrare più alto?

Ma lui continua a credere di essere la reincarnazione di Casanova. Se indubbiamente risulta interessante per tutte queste oche svestite che imperversano nelle sue televisioni, per i suoi soldi, per il suo potere, non è certo per la sua bella faccia. E allora, signor Berlusconi, chieda scusa a sua moglie pubblicamente: le dica semplicemente che è stato un «pampel» per tutte quelle volte che l'ha trascurata, per tutti i rospi che le ha fatto ingoiare. Lei ha perso di vista certi aspetti fondamentali della sua vita che hanno un valore immenso e non si comprano: il rispetto verso la sua famiglia, verso le donne e verso tutti quelli che non la pensano come lei e che puntualmente attacca e offende. Vorrei che ci fossero tante Veroniche, perché oggi molte donne hanno perso la loro identità alla mercé di uomini che credono che tutto si possa comperare con il Dio Denaro.

Adriana Posca

Il balletto dei prezzi

● Vedo nella vetrina di un negozio di via Battisti una scopa elettrica senza filo al prezzo di 69 euro, già vista in Tv allo stesso prezzo, più 18 euro per spese di spedizione. Penso di risparmiare le spese e l'acquisto; mi fanno anche quattro euro di sconto. La scopa è valida: ha la batteria ricaricabile, pesa solo 900 grammi, si usa con estrema facilità. Passando davanti a un negozio cinese di via Giulia vedo la stessa scopa, perfettamente uguale, con marchio CE come l'altra, a soli 25 euro. Chiedo spiegazioni al rivenditore di via Battisti e questo mi risponde che non può essere lo stesso articolo, in quanto sono concessionari eslcusivi. Mi sono fatto dare dall'esercente cinese la descrizione tecnica dell'oggetto, stampata su un foglio contenuto nell'involucro della scopa: i dati sono uguali a quelli della mia, il marchio di fabbrica è lo stesso. In effetti anche la scopa da 69 euro è cinese. Mi sento buggerato: sbaglio?

Stelio Fiore

Oltraggio alla Memoria

● Anche quest'anno nel giorno della Memoria in cui si dovrebbero commemorare degnamente le vittime della Shoah la cerimonia è stata abbreviata in quanto le autorità che rappresentano Trieste avevano molti impegni. Nessun discorso commemorativo, soltanto la deposizione di una corona d'alloro.

Massimo Greco, attuale assessore alla Cultura, nell'articolo comparso sul Piccolo il 27 gennaio afferma la sacralità del silenzio meglio di parole «pleonastiche», contraddicendosi platealmente in quanto per oltre un mese c'era una musica assordante, festaiola, provocata dal Luna Park allestito sul piazzale adiacente alla Risiera. Non voglio ripetere gli argomenti validissimi espressi dal coordinatore della Margherita, dal Presidente della Comunità ebraica Mariani e tanti altri cittadini, aggiungo soltanto che il fatto di affittare a dei giostrai il terreno adiacente alla Risiera (monumento nazionale) luogo di sofferenze e morte, è semplicemente scandaloso. Questo è un oltraggio che si ripete da alcuni anni e i responsabili sono l'ex assessore Sluga, poi gli assessori Tononi e Greco, tutti appartenenti ad Alleanza Nazionale.

Comunque ciò non mi meraviglia, in quanto questi signori sono gli eredi di quei folli che hanno commesso il crimine di perseguitare gli ebrei. Nel 1938 io ero ancora una bambina ma ricordo che proprio qui a Trieste, in piazza dell'Unità nel suo discorso Benito Mussolini annunciò la decisione delle discriminazioni razziali. In seguito della Risiera non sapevo nulla, non ero a conoscenza che proprio la mia cara Trieste fosse l'unica città italiana in cui esisteva un campo di sterminio. Ciò è veramente doloroso e inchinandoci al ricordo di quelle povere vittime dobbiamo pregare che ciò non accada mai più.

Immacolata Mioni Ressel

Intemperanze croate

● Gli Esuli ringraziano Il Piccolo, che raro o forse unico in Italia, ha informato i suoi lettori delle intemperanze croate contro l'Italia. E non sono per niente sorpresi del silenzio del Governo. Sanno benissimo che la linea di «Roma» è l'attesa del nostro ritorno integrale «alla Casa del Padre», senza più curarsi di noi, comode «vittime sacrificali della Patria», e contemporaneamente cittadini scomodi, che pretendono il ripristino dei loro diritti.

Istriani, Fiumani e Dalmati ringraziano anche Mauro Manzin che, insistendo sul delicato argomento, ha svegliato alcuni nostri pretesi rappresentanti dal loro torpore. I non più giovani ricordano l'allarmente silenzio di «Roma», anche dopo il 29 dicembre 1972, quando Tito, sentendosi avviato sulla strada di Osimo, affermò con altrettanta alterigia: «La zona B è nostra!» con la provocatoria, profetica aggiunta: «E per noi è indifferente che cosa essi vadano cianciando». «Essi» erano le «cinque o sei grosse organizzazioni irredentistiche» degli «oltre 30.000 istriani che hanno lasciato l'Istria». Anche allora era stato solo Il Piccolo, diretto da Chino Alessi, a riportare le parole dette dal «Maresciallo» a Titograd, oggi di nuovo Podgorica, col successivo silenzio di «Roma»...

Don Abbondio ci ha insegnato, per ieri e per oggi, che: «Il coraggio uno non se lo può dare!».

L'ultima nostra speranza resta nel Presidente della Repubblica, che, forte del suo passato, non è soggetto, come troppi altri, al carisma inesauribile di Josip Broz Tito, trasfuso nei suoi degni successori. Anche per sperare che venga ripresa da «un cassetto del quirinale» la doverosa medaglia a Zara, come ci ricorda Manzin il 30 gennaio, atto amministrativo interno, tardiva onoranza dell'Italia ai martiri di una città italiana, incredibilmente «insabbiata» da Zagabria.

Italo Gabrielli

Addobbi dimenticati

● Vorrei unirmi all'appello della signora Rossana Bettini, vedi articolo «Mai lasciare gli addobbi dopo la Befana» (Piccolo del 26 gennaio). Nell'articolo si sollecitano ristoratori, baristi, benzinai e pigroni in genere, a rimuovere i resti e i ricordi visivi di una festa già lontana. Vorrei che questo appello, oltre che alle categorie citate, arrivasse anche ai responsabili delle luminarie stradali.

Presto sarà Carnevale, a terra già si vede un allegro mix di coriandoli e stelle filanti, mentre dall'alto pendono ancora in bella mostra Stelle giganti, Cascate di lumini e quant'altro. E questo in tutto il centro: via Mazzini, C.so Italia, e le pedonali via Dante, San Lazzaro, XX Settembre e altre ancora. Tutte le luminarie si accendono (ancora oggi) regolarmente al calar della sera creando un senso di tristezza come spesso accade per le cose fuori tempo. Le luminarie «natalizie» sono state installate ai primi di novembre, quando saranno rimosse? Si spera quanto prima e non solo per una questione di stile, ma anche per evitare sprechi, anche se piccoli, di energia...

Grazia Cardini

Il turismo a Trieste

● Spero davvero che le politiche di sviluppo della città non si basino sui calcoli semplicistici quali quelli presentati nell'articolo dell'assessore Paolo Rovis apparso sul Piccolo. Certo non sono sufficienti queste poche righe per metterli in discussione. Basti solo pensare che, se solo si fossero presi in considerazione i dati autorevoli dell'Osservatorio congressuale italiano (2006) e del Tci (2006), nonché i numerosi articoli apparsi sulla stampa economica nell'ultimo anno, alcune considerazioni vengono davvero spontanee.

1) Trieste vorrebbe puntare la sua crescita sul turismo congressuale in un contesto italiano dove nel primo semestre 2006 le giornate di presenza dei congressisti si sono ridotte del 17%, con un calo del fatturato complessivo del 6%; gli scenari futuri vedono come nuove mete i Paesi dell'Est Europeo e del Medio Oriente, ben più competitivi nei prezzi, serviti da voli low cost, con disponibilità di manodopera più a basso costo.

2) Trieste, con un'offerta di circa 500 camere in alberghi a 4 stelle (il congressista è tendenzialmente un target elevato), vorrebbe garantire la presenza di 2000 congressisti; oppure si rassegnerebbe a costruire un Palacongressi così invasivo e paesaggisticamente penalizzante per le Rive per poi riempirne, se va bene, poco più che un quarto della sua potenzialità.

3) Tra i fattori che influenzano la scelta di una destinazione congressuale, la posizione baricentrica della struttura rispetto la provenienza dei congressisti pesa per il 46%: anche un non addetto ai lavori può valutare che Trieste non ha davvero chances.

4) Per quanto riguarda l'indotto, forse è opportuno specificare (e non creare false illusioni) che ben il 34% della spesa media in realtà va nel viaggio (e quindi non alla città), che il 70% degli incontri dura una giornata e che solo il 40% dei congressisti pernotta in una struttura ricettiva. Evitiamo quindi di gonfiare i vantaggi che ne deriverebbero ai commercianti (per maggior dettaglio, solo il 3% va allo shopping!).

5) Infine, vista la capacità ricettiva della città, è ovvio che se anche si attirassero congressisti al Palacongressi, questi verrebbero tolti in toto alle strutture esistenti, portando a un semplice spostamento di entrare da un soggetto economico a un altro, senza determinare quindi alcun vantaggio per la città rispetto alla situazione attuale.

6) Ciò detto, permettetemi di aggiungere come tra le policy suggerite per los viluppo del turismo congressuale in Italia, ci sono proprio le dimore storiche, considerate location adatte a quegli incontri che puntano sull'atmosfera e l'eleganza. La controtendenza di un Palacongressi come quello proposto a Trieste è davanti agli occhi di tutti. Ed è incredibile che venga proposto a danno del principale simbolo paesaggistico, artistico e unico quale quello delle Rive triestine. Tutto ciò andrebbe a svantaggio non solo di tutti i cittadini di Trieste ma anche dei turisti, in una città dove ci sono non pochi palazzi storici che potrebbero essere a tal fine ristrutturati e dove, se proprio si vuole edificare un nuovo edificio, non mancano spazi liberi in altre zone! Grazie.

Maria Burin

Lunga attesa al pronto soccorso

● Desidero segnalare, senza acrimonia ma con grande amarezza, il seguente episodio: sabato 20 gennaio ho portato mio marito al Pronto soccorso di Cattinara poiché, in seguito a una caduta in casa, aveva forti dolori al torace. Dato che mio marito, 75enne, è disabile a causa di patologie cardiache ed è stato a suo tempo sternoctomizzato, operazione dalla quale non si è mai ripreso del tutto, ero assai preoccupata.

Ebbene, dalle 15, ora del nostro arrivo all'ospedale, alle 18.30 siamo rimasti in attesa di qualche cura o semplice attenzione che non voleva arrivare. Non saprei dire se nel frattempo si fossero verificate tante e tali urgenze da impedire il minimo soccorso a mio marito visibilmente sofferente, certo lo sconforto cresceva col passare delle ore. Quando finalmente qualcuno si è occupato di noi sono state necessarie altre tre ore per le radiografie e il referto medico.

Credo che purtroppo accada spesso che persone anziane – io stessa sono ultrasettantenne – si trovino in grave difficoltà quando, sofferenti, devono ricorrere a cure ospedaliere di una certa urgenza non so se per mancanza di personale, sovraffollamento o altro e non sta a me a dire quali rimedi sia possibile adottare, certo tutto ciò non fa onore alla nostra città e alla sua spesso sovrastimata qualità della vita.

Marisa Verbitz

Dipendenti regionali

● Questa per la cronaca è la terza segnalazione in quattro anni che faccio riguardo alla mia situazione lavorativa che poi è indicativa per la gestione del personale da parte della Regione. Come ex docente dell'Istituto regionale per la formazione professionale (Irfop) mi ritrovo come tanti miei ex colleghi a svolgere da ormai sei anni delle mansioni di carattere amministrativo che nulla hanno a che fare con la mia attività professionale precedente. Ma non solo, mi ritrovo a svolgere delle mansioni inferiori alla mia qualifica professionale, alla faccia dello Statuto dei lavoratori. Oltre tutto le mie conoscenze linguistiche – infatti insegnavo lingua e cultura tedesca – non vengono minimamente utilizzate. Questa situazione dimostra che i dipendenti regionali, come del resto tutti i dipendenti pubblici – ma questa non è una novità – vengono trattati come dei numeri e inoltre dimostra la totale incapacità o mancanza di volontà da parte della Regione di utilizzare al meglio le risorse umane al suo interno. Non pretendo che la Regione crei un lavoro ad hoc per me, ma almeno pretendo che vengano rispettati i diritti del lavoratore, ossia quello alla qualifica e alla propria dignità.

Edvino Ugolini

IL CASO

Una lettrice rileva che spesso ci si lamenta per sanzioni meritate

Multe giuste, proteste sbagliate

Leggo con una certa regolarità segnalazioni di protesta da parte di cittadini che sono stati multati dalla polizia municipale per infrazioni relative a divieti di sosta: sono praticamente lamentele sempre uguali. Il multato scrive ammettendo inizialmente di aver parcheggiato in divieto il proprio mezzo (generalmente nei parcheggi per portatori d'handicap, negli stalli delle fermate d'autobus, a ridosso dei muri nelle strade senza marciapede, sulle strisce pedonali ecc., ecc.), ammette di averlo fatto con consapevolezza, la frase tipica è «il mio mezzo non dava fastidio», dice di aver lasciato la macchina per il tempo di uno starnuto e poi arriva alla lamentela finale del «ma perché sono stato multato io dall'inflessibile vigile urbano, mentre vedo che tante macchine non lo sono ?» Ma insomma, se uno parcheggia dove non si deve (e la frase «non davo fastidio» è solo l'opinione del trasgressore che tira l'acqua al proprio mulino) ma perché poi se ne viene a piangere sulle pagine di questo quotidiano? Certo «non dà fastidio» la macchina in seconda fila a destra in via del Coroneo alle 11 del mattino, posizionata esattamente in parallelo di altra vettura lasciata in seconda fila sulla terza corsia... Le macchine passano ugualmente, una alla volta in mezzo! O lasciata sulle strisce diagonali gialle dei parcheggi per gli handicappati, tanto queste persone escono ugualmente, per terra, insomma ci arrivano! E potrei continuare per quelle vetture che vengono parcheggiate esattamente in corrispondenza delle strisce pedonali, sui marciapiedi, dove, insomma, i pedoni tutti, i soggetti deboli del traffico cittadino, gente sia anziana che bimbi in carozzina, hanno il diritto di muoversi in sicurezza. Ci si vanta di essere mitteleuropei, di essere rispettosi delle leggi e dei regolamenti di più degli altri... e poi si scivola sulla buccia di banana della multa.... la maggior parte delle volte per non pagare 50 cent per mezz'ora di parcheggio a pagamento! Un affare!

Rossana Nurra

L'ALBUM

Rientro a Trieste del «secchione» vincitore Alessandro Sala

Il vincitore del reality di Italia 1, il secchione triestino Alessandro Sala, è stato ospite in questi giorni della trasmissione «PsicoanalizzAndro», condotta da Andro Merkù e da Zita Fusco (nella foto il terzo e la quinta da sinistra), di cui sono stati ospiti anche Gigi Nardini, il primo sosia italiano di Luciano Pavarotti (il quarto da sinistra), e Fulvia Carciotti, laureata in pedagogia e campionessa italiana di pallavolo (la prima a sinistra). Un ragazzo da imitare: è stato giudicato Alessandro Sala (secondo da sinistra) dagli altri ospiti che hanno assistito all'«analisi» condotta da Andro Merkù

SCACCO MATTO

di **Emiliano Aranovitch**

La Mossa Vincente
Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Kuljasevic-Shulman, giocata a Dallas, in Texas, nel dicembre 2006. Il nero è in vantaggio materiale, ma il proprio re non può sfuggire alla ragnatela dei pezzi avversari. Quale mossa del bianco forza scaccomatto in 5?

Soluzione:
1.Dg6+! Rh8 2. Dxh5+ Ah6 (se 2...Dh7 3.Dxe5+ e matto alla mossa successiva) 3.Dxh6+ Dh7 4.Df6+ Dg7 5.Dxg7 scaccomatto.

A Trieste la partita più antica fu giocata al Caffè Centrale

Il più giovane campione del mondo è stato l'ucraino Ruslan Ponomariov a 18 anni. La georgiana Nona Gaprindashvili è stata la prima donna a vincere un torneo 'maschile' nel 1977 e l'ungherese Judith Polgar è stata la più giovane giocatrice ad ottenere la norma di Grande Maestro all'età di 15 anni.

Il peruviano naturalizzato italiano Esteban Canal ottenne il titolo di Grande Maestro nel 1977, alla veneranda età di 81 anni.Il triestino Enrico Paoli, più volte campione italiano, ha giocato l'ultimo torneo alla ragguardevole età di 96 anni. Il primo match disputato con l'utilizzo di un controllo del tempo, fu Anderssen-Kolisch, nel 1861. Al ritmo di 2 ore per ogni 24 mosse. Una delle partite ufficiali più lunghe della storia è stata giocata a Belgrado il 17 febbraio 1989, tra Nikolic e Arsovic. Durò più di 20 ore, con 269 mosse e finì patta. Il più antico riferimento letterario agli scacchi si trova nel poema persiano Karnamak del 600. I più antichi pezzi conosciuti sono stati ritrovati in Persia e sono datati al 790.

Il più antico club in Europa è il Zurich Chess Club fondato nel 1809 e la Società Scacchistica Triestina , una delle più antiche in Italia, è stata fondata nel 1904. Una curiosità locale: la prima partita giocata a Trieste di cui si abbia una copia è stata giocata nel 1879 nel Caffè Centrale (chissà dov'era?) dai signori Antonio Velcich ed un certo S.P. , probabilmente Simeone Pincherle.

Aldo Seleni

RINGRAZIAMENTI

Voglio esprimere il mio più vivo ringraziamento a tutto il personale della struttura dell'Itis, che ha ospitato mio padre nel reparto «Stella Alpina», durante i suoi ultimi due anni di vita. Ho potuto apprezzare non solo la professionalità e l'efficacia dimostrata, ma anche la disponibilità che, con raro spirito di umanità, viene costantemente prodigata ai pazienti, anche tenuto conto della particolare patologia da cui sono affetti gli ospiti di questo reparto.

Anna Apollonio

Non posso che ringraziare la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia per averci concesso l'autorizzazione delle pubblicazioni delle foto realizzate da Pino Sfregola, per i testi Dante Cannarella, per i disegni Sergio Ciriello, e infine Matteo Fabbris, dell'ufficio Cultura e sport del Comune di Duino Aurisina, che hanno permesso la realizzazione dei dépliant turistici, fondamentali strumenti per indirizzare al meglio il turista che si soffermerà nei prossimi mesi sul nostro territorio.

Massimo Romita
vicesindaco di Aurisina

La professionalità, l'efficienza e l'umanità del reparto di chirurgia generale gestito dal prof. De Manzini a Cattinara, pensiamo siano note. Comunque, ancora una volta, desideriamo ringraziare questo reparto per la capacità di dare al paziente ogni tipo di aiuto per superare un momento della vita non facile. Trovandosi in una situazione delicata, avere la fortuna di essere curati e assistiti, anche psicologicamente, da persone competenti e umane, è un grosso dono.

Rita e Fulvio Tamburlini

Desideriamo esprimere tramite «Segnalazioni» la nostra gratitudine per le cure riabilitative prestate a nostra madre, Angela Fonda, dal personale della Rsa San Giusto dove è stata ospite per più di un mese dopo il ricovero tanto sofferto in una medica di Cattinara. Noi figlie che le siamo state vicine quotidianamente vogliamo dire grazie a tutti, da Primo Rovis che ha dato i fondi per l'arredo, ai volontari del servizio civile, Erica e Tommaso, che aiutavano gli ospiti in difficoltà e proponevano simpatici passatempi; dai medici e dagli infermieri titolari ai tirocinanti che fino a Natale hanno prestato il loro prezioso servizio; da Giovanna e Andrea, i fisioterapisti, al personale di cucina e, perché no? a tutti i parenti degli ospiti, mogli, mariti, figli, amici che hanno dato o stanno dando ancora una prova di dedizione premurosa ai loro cari. Mia mamma è potuta tornare oggi a casa sua dove spera di poter festeggiare i 100 anni nel prossimo novembre, a Dio piacendo. Per la riabilitazione non è mai troppo tardi.

Rita Corsi

Il Comitato provinciale Unicef di Trieste, anche a nome del Comitato italiano, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito con generosità al successo del progetto Unicef «Per Natale adotta una Pigotta» e della campagna natalizia, acquistando i prodotti e i biglietti augurali Unicef. Tante sono state le persone che hanno voluto dare un significato profondo e consapevole di solidarietà ai loro regali di Natale. Quasi 500 sono state le Pigotte «adottate»: la somma raccolta – 9.910 euro – servirà a salvare la vita di 500 bambini dei Paesi in via di sviluppo con un ciclo completo di vaccinazioni contro le 6 malattie mortali, ma prevenibili (poliomielite, tetano, morbillo, difterite, tubercolosi, pertosse). Un sentito ringraziamento alle tante signore e ragazze che hanno confezionato con amore e fantasia le famose bambole di pezza, ai Circoli aziendali, alle Associazioni culturali, alle scuole, al Circolo diurno Campanelle, che da anni o per la prima volta hanno sposato con entusiasmo questo progetto. A tutti i nostri volontari, che in quest'anno impegnativo e difficile ci hanno sostenuto con la loro costante, affettuosa presenza, a Fulvia Costantinides, socia fondatrice dell'Unicef e preziosa collaboratrice, il nostro ringraziamento più sincero e gli auguri più cari per un 2007 che porti pace e serenità a tutti, in particolare ai bambini, ai quali va il nostro pensiero affettuoso.

Donatella Salvi
presidente Comitato provinciale Unicef

EURONICS

FEBBRAIO PREZZI AL MASSACRO

fino a sabato 17 febbraio

INNO HIT
TVC LCD 26"
IH2616HD
• Contrasto: 700:1
• Luminosità: 500 cd/m²
• Risoluzione: 1366x768

TVC LCD 26"
HD READY
HDMI

499€-100€ **399,00€**

TOM TOM
NAVIGATORE
GO 510
• Ricevitore GPS integrato Sirfstar III - Schermo LCD 4"
Mappe Italia e maggiori strade Europee precaricate
Database Autovelox pre-installato - Bluetooth
per chiamate in vivavoce (con telefoni compatibili)
In dotazione: supporto auto, microfono esterno, cavo auto

DISPLAY LCD 4"

349€-50€ **299,00€**

LG
LETTORE DVD + VHS
V190
• Riproduce: DVD±R/RW, DivX, MP3, WMA
Videoregistratore VHS

LETTORE DVD/CD
VIDEOREGISTRATORE VHS

129€-30€ **99,00€**

PACKARD BELL
NOTEBOOK
EASYNOTE MX45-0-027
• Intel Core Duo T2250
Ram 512MB - HD 60GB - Masterizzatore DVD DL
Scheda video IGM945 fino a 128MB
Schermo 15,4" Diamond View
Webcam integrata - Wlan b/g

749€-50€ **699,00€**

24 microRATE
A PARTIRE DA AGOSTO!*
CON CARTA EURONICS GRATUITA
TAEG max 13,53%

* Salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi presso il punto vendita. Importo finanziabile minimo 240 Euro. Finanziamento in 24 rate pari ciascuna al 5% dell'importo finanziato. Prima rata agosto 2007. TAN complessivo 12,75%. TAEG max complessivo 13,53%.

UNIVERSALTECNICA
Trieste - Corso Saba 15

SPORT

L'amarezza del presidente che non era partito dall'aeroporto di Ronchi a causa della nebbia

Triestina, dietrofront da Frosinone Fantinel: «Giusto bloccare le gare ma questo non risolve i problemi»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE «Sono sbalordito, è una cosa inaudita, vergognosa». Il presidente della Triestina Stefano Fantinel era a casa e stava mangiando quando ha appreso che un poliziotto era morto, colpito da una bomba-carta, durante gli incidenti scoppiati durante Catania-Palermo. Doveva essere in ritiro nelle vicinanze di Frosinone assieme alla squadra ma quando è arrivato a Ronchi ha trovato l'aeroporto chiuso per nebbia. «Dovevamo partire io, Enzo Ferrari e mio cugino Marco ma abbiamo dovuto fare dietrofront, la giornata era già comimciata male».

Stefano Fantinel è così allibito e incredulo che le parole gli escono con il contagocce. Deve ancora metabolizzare la notizia. «E' un fatto inaudito», continua a ripetere. «Queste sono le cose che rischiano di affossare il calcio. È' inspiegabile che negli stadi dopo tutte le leggi e le misure prese contro la violenza possono succedere episodi di questa gravità. Non può morire un poliziotto per una partita di calcio. Non c'entra nulla, era lì sono per fare il suo dovere, per garantire l'ordine pubblico. I delinquenti non dovrebbero mescolarsi con lo sport».

Il presidente alabardato ritiene giusta la decisione presa ieri sera dopo la partita di Catania dal commissario straordinario della Figc Pancalli, seppure con qualche perplessità. «Per carità è giusto fermarsi ma questo stop non risolve i problemi che il calcio si trascina dietro da anni. E' giusto invece non giocare per rispetto nei confronti della famiglia del poliziotto ucciso».

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

Fantinel parla da sportivo ma soprattutto da presidente di una società in cui ha investito milioni di euro. I progetti degli imprenditori friulani sono ambiziosi, hanno già pensato di rendere lo stadio Rocco più vivibile ed accogliente per le famiglie e per questo motivo speravano di poter prima o dopo togliere ogni barriera che divide gli spalti dal campo, come hanno già cominciato a fare a Udine. «Di fronte a questi fatti come si fa ad andare avanti con questi progetti? Si possono fare anche leggi più severe, ma la verità - è il suo sfogo - è che in Italia bisogna cambiare mentalità per quanto riguarda la cultura sportiva. La partita dovrebbe essere vissuta come un momento di festa, come uno svago e non come un'occasione per fare guerriglia. Purtroppo c'è ancora tanta strada da fare».

Scombussolati, ovviamente, i piani della squadra che oggi alle 16 avrebbe dovuto scendere in campo allo stadio Matusa di Frosinone. Se sarà possibile la comitiva alabardata capeggiata da Agostinelli cercherà di anticipare il rientro.

Le reazioni dei giocatori

Capitan Allegretti: «Inaudito perdere la vita per una partita di calcio»

TRIESTE La notizia della tragedia di Catania ha raggiunto la Triestina quando i giocatori erano già nelle camere a riposare in vista della partita con il Frosinone. Una partita che adesso, come tutte le altre previste nel week-end, non si giocherà.

Da parte degli alabardati sensazioni di sbigottimento e incredulità, riassunte per tutti dal capitano alabardato Riccardo Allegretti, il cui tono di voce al cellulare la dice lunga sul suo stato d'animo e su quello dei suoi compagni: «Difficile commentare una cosa del genere, è una cosa talmente assurda che sono senza parole. Io ero già in camera a guardare un film, poi quando abbiamo saputo ci siamo ritrovati insieme: siamo sconvolti perché invece di vedere una partita di calcio ci siamo ritrovati a guardare incredibili immagini di guerra. Più le guardavo, e più non capivo cosa c'entri tutto questo con il calcio, è una cosa che va al di là dello sport: è vero che di brutte cose in passato ne sono successe tante, ma credo che stavolta si sia toccato veramente il fondo». La decisione della Figc di fermare immediatamente il calcio, trova totalmente d'accordo gli alabardati: «E' un provvedimento che trova sicuramente il nostro pieno appoggio – spiega il capitano della Triestina - e lo dico anche a nome degli altri giocatori, perché è assurdo perdere la vita in questo modo, per una partita di calcio. Ma sia ben chiaro che una decisione come quella di sospendere il calcio per un week-end non basta, questo è solo il minimo che si possa fare, perché adesso da parte di chi comanda il calcio è urgente e necessario che arrivi un segnale forte, fortissimo. Le società come dirigenti e calciatori c'entrano poco in queste cose, ma purtroppo certe tifoserie hanno toccato livelli incredibili. Io non so di preciso cosa bisognerebbe fare, francamente in questo momento non lo so, ma chi decide le sorti del calcio deve fare qualsiasi cosa che rappresenti davvero un segnale importante e segni una vera e propria svolta».

Antonello Rodio

Il bilancio dopo la sospensione: molte reti del team di Agostinelli sono state realizzate dai difensori (5) e dai centrocampisti (4)

Alabarda, il terzultimo attacco dei cadetti

Peggio dei giuliani (15 reti) solamente il Modena (12) e il Verona (9)

Discreti traguardi possibili se nel girone di ritorno dovesse cominciare a funzionare l'attacco e il reparto arretrato continuasse a tenere

TRIESTE Vista così, alla fine di un intero girone di andata, la classifica dei gol segnati dalle squadre della cadetteria mette davvero paura. Perché non si tratta più di un periodo storto o di un mese andato male: dopo ventuno partite si sono incontrate tutte le avversarie e il dato inizia a essere davvero significativo. E vedere la Triestina malinconicamente al terzultimo posto dei gol realizzati è un segnale da allarme rosso.

STERILITÀ L'Alabarda in questo girone di andata ha gonfiato la rete avversaria per sole 15 volte: in tutta la B solamente Modena (12) e Verona (9) hanno fatto peggio, mentre l'Arezzo viaggia appaiato alla squadra di Agostinelli. Impressiona il fatto che squadre non certo trascendentali come il Cesena abbiano segnato addirittura il doppio degli alabardati. Solamente gli ottimi numeri della difesa (e in questo gennaio soprattutto un immenso Gegè Rossi), che è la quarta della cadetteria con soli 16 gol presi, hanno permesso di nascondere questa allarmante sterilità dell'Alabarda.

Abruzzese a Rimini dove ha realizzato un gol (Foto Lasorte)

DIFENSORI BOMBER Ma le cifre sono sorprendenti anche per altri versi: l'analisi nel dettaglio dei gol alabardati dice che il reparto arretrato ha fatto le pentole ma anche i coperchi, ovvero non solo ha fatto il suo pieno dovere in difesa, ma ha anche dato una fondamentale mano in attacco. Delle 15 reti alabardate infatti, solo 6 sono state realizzate dalle punte, mentre 4 le hanno messe a segno i centrocampisti e ben 5 i difensori. Insomma, terzini e centrali alabardati hanno segnato quasi quanto i terminali di attacco: un dato che la dice lunga sulla crisi da gol delle punte alabardate, tutte brave a fare movimento e a crearsi occasioni, ma decisamente deficitarie al momento della finalizzazione.

TORRI Del resto una delle migliori armi offensive di questo girone di andata sono stati proprio i calci piazzati sfruttati dai difensori: corner e punizioni gettati in mezzo all'area dove le torri alabardate (tutte ben messe dal punto di vista della stazza e abili a colpire di testa) si sono fatte valere. Così Abruzzese ha messo dentro su corner a Rimini, Mignani ha raccolto una punizione dalla tre quarti a Lecce, Lima ha girato al volo un'azione partita da una punizione, Pesaresi ha sfoderato un gran sinistro contro il Pescara da un corner di Allegretti, mentre Kyriazis l'ha pizzicata di testa a Napoli. Senza dimenticare che allo stesso giocatore greco sono stati annullati altri due gol apparsi regolari, uno con il Mantova e la famosissima rete contro la Juve.

SVOLTA Insomma, se il reparto arretrato ha convinto anche in zona gol, a mancare è stato l'apporto dei centrocampisti (anche per loro 4 reti in tutta l'andata sono pochine) ma soprattutto quello degli attaccanti, ovvero quello di chi per mestiere deve a tutti i costi buttarla dentro. È ovvio che un'eventuale salto di qualità per l'Alabarda nel girone di ritorno, ammesso che la difesa continui a non prenderle e a dare anche il proprio apporto in avanti, passa solamente per questo bivio: dalla cintola in su, l'Unione deve essere molto più concreta e spietata in zona gol.

an. ro.

ANTICIPO

Esce sconfitto lo Spezia

Un rigore di Salvetti consegna i 3 punti al Cesena di Castori

Cesena	**1**
Spezia	**0**

MARCATORE: pt 21' Salvetti (r.)
CESENA (4-3-3): Sarti, Doudou, Zaninelli, Lauro, Sabato, Anastasi, De Feudis (st 34' Biserni), Salvetti (st 46' Pagliuca), Papa Waigo, Pellè, Del Core (st 44' Mezavilla). All.Castori.
SPEZIA (4-3-3): Santoni, Nicola, Pecorari, Addona, Giuliano, Saverino, Confalone, Frara (st 46' Alessi), Do Prado (st 1' Colombo), Varricchio, Guzman (st 31' Guidetti).
ARBITRO: Iannone di Napoli.
NOTE: angoli 8-4 per lo Spezia. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Lauro, De Feudis e Colombo per gioco falloso, Anastasi per comportamento non regolamentare. Spettatori: 6.965 per un incasso di 43.664 euro.

CESENA Il Cesena ha battuto lo Spezia per 1-0 nell'anticipo della 22^ giornata di serie B. A decidere, al 21' del primo tempo, un rigore realizzato da Salvetti. Oggi si sarebbe dovuto completare il programma ma dopo gli incidenti di Catania-Palermo e la morte di un poliziotto la Figc ha deciso di sospendere tutte le gare previste nel weekend.

La classifica di serie B aggiornata dopo il recupero di ieri sera a Cesena.

Juventus punti 39, Napoli e Bologna 37, Genoa e Mantova 36, Piacenza 35, Rimini 34, Cesena 32, AlbinoLeffe e Triestina 29, Bari, Brescia e Frosinone 28, Treviso 26, Lecce 22, Vicenza, Modena e Spezia 21, Crotone 19, Verona 17, Pescara 12, Arezzo 11.

Penalizzazioni: Triestina -1, Pescara -1, Arezzo -6, Juventus -9.

BASKET SERIE B1 *A Gorizia domani scontro-salvezza tra la Nuova Pallacanestro e Omegna. Le altre pericolanti: Ancona a Mestre, Senigallia a Treviso*

Biancorossi dell'Acegas stasera a Porto Torres senza Valentini e Lorenzi

TRIESTE «Come succede ormai da qualche settimana, giochiamo contro un'avversaria che sta attraversando un ottimo momento di forma. Porto Torres ha infilato una striscia di cinque vittorie consecutive, ed è reduce da un successo pesante strappato a Fidenza ed è in piena corsa per conquistare un posto nei play-off. Un obiettivo importante che renderà la squadra sarda determinata alla ricerca dei due punti». Maurizio Tosolini inquadra così la sfida che questa sera alle 21 (diretta di Riccardo Furlan sulle frequenze di Radioattività sport) vedrà l'Acegas sul parquet con la Silver Porto Torres. Trieste senza Valentini, fermato in un momento di ottima forma dalla distorsione alla caviglia rimediata contro Casalpusterlengo e Lorenzi, bloccato a casa per problemi di lavoro, aggrega alla squadra in campo domenica scorsa i giovani Zurch e Latin.

«Troveremo un'avversaria in salute fortemente motivata — continua il direttore sportivo biancorosso – ma in questo momento della nostra stagione credo che anche gli altri debbano preoccuparsi di noi. La nostra classifica fa a pugni con una situazione decisamente migliore se è vero che nelle ultime settimana siamo riuscita a fermare la corsa di una squadra solida come Treviglio e a giocarcela alla pari contro due avversarie di primo livello. Nella squadra è cresciuta determinazione e convinzione, l'arrivo di Bonaccorsi ha contribuito a elevare ulteriormente il livello di fiducia del gruppo. Sono certo che anche questa sera la squadra sarà in campo con l'atteggiamento giusto pronta a giocarsi fino alla fine le sue chance di vittoria».

Sull'ipotesi di ridurre a una per girone le retrocessioni in questa stagione, come richiesto da alcune società in questi giorni, Tosolini si mostra cauto. «Chiedermi un parere in questo momento è cosa alquanto delicata non fosse altro per il fatto che siamo direttamente coinvolti per la lotta per non retrocedere. Al di là di questo senza entrare troppo nello specifico credo che qualsiasi decisione verrà presa non potrà non tener conto della normativa vigente e in ogni caso dovrà essere prese a maggioranza dalle società di serie B».

La giornata, in chiave salvezza, presenta la delicata sfida casalinga che vedrà Gorizia opposta a Omegna. Ancona gioca in trasferta sul campo della capolista, Senigallia sarà impegnata a Treviglio.

Programma della quinta giornata di ritorno: Pentagruppo Ozzano-Assigeco Casalpusterlengo, Silver Porto Torres-Acegas Trieste, Cartiere Riva del Garda-Caricento, Intertrasport Treviglio-Goldengas Senigallia, Sil Lumezzane-Ven Sistem Forlì, Gorizia-Omegna, Umana Reyer Venezia-Banca Marche Ancona, Vigevano-Santini Fidenza.

Classifica: Umana Reyer Venezia 32, Ven Sistem Forlì 28, Caricento, Intertransport Treviglio e Assigeco Casalpusterlengo 26, Silver Porto Torres 24, Pentagruppo Ozzano 22, Sil Lumezzane, Santini Fidenza e Omegna 20, Vigevano 16, Cartiere Riva del Garda 14, Goldengas Senigallia 10, Banca Marche Ancona e Gorizia 8, Acegas 4.

Lorenzo Gatto

Maurizio Tosolini

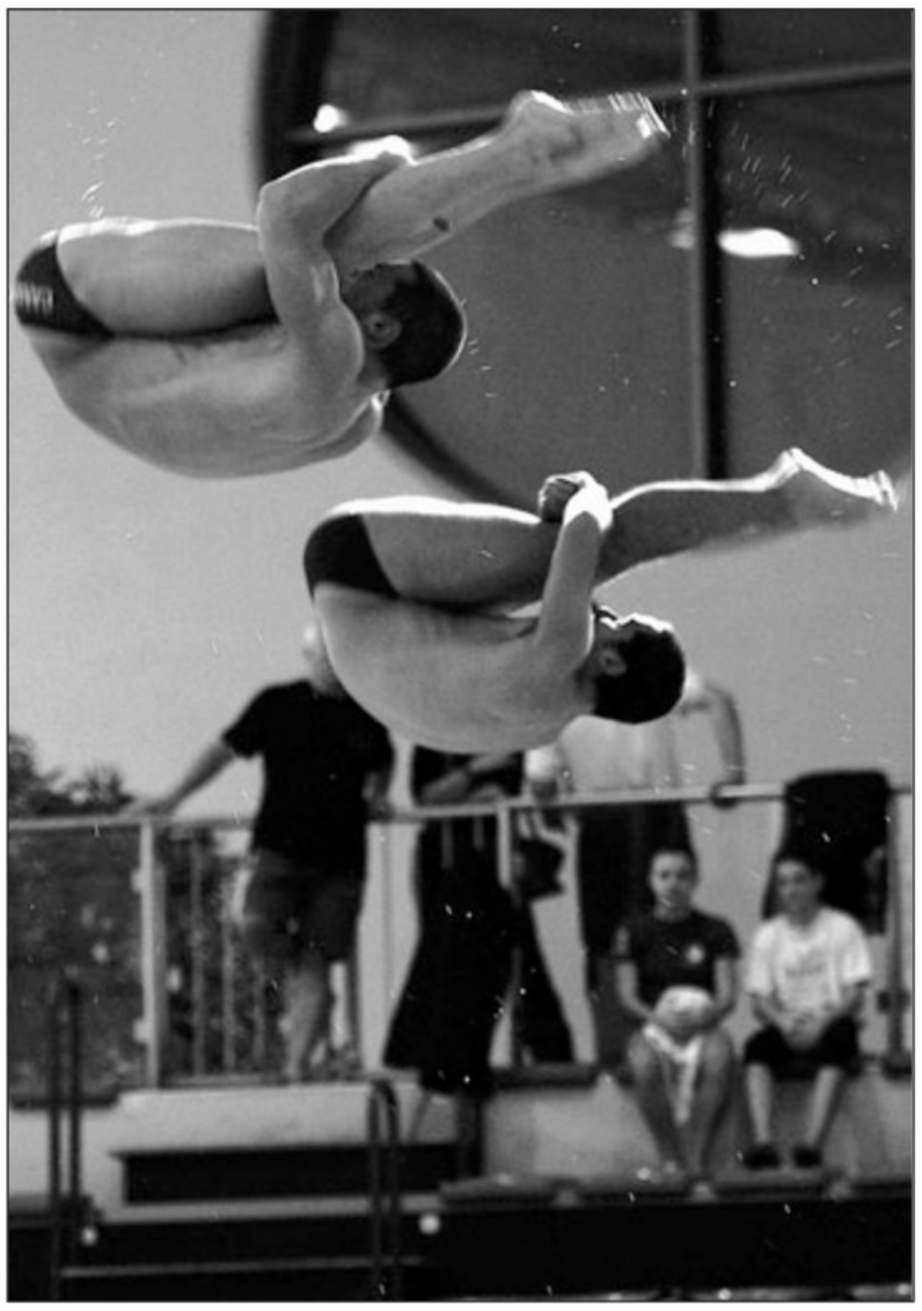
TUFFI Da ieri alla piscina Bianchi i campionati italiani assoluti indoor invernali

La Marocchi a sorpresa davanti alla Cagnotto Piattaforma, Batki terza

Tra i maschi affermazione di Nicola Marconi che si ripete nel sincro assieme al fratello Tommaso. Sfumata nelle eliminatorie la qualificazione della triestina Turco

TRIESTE Valentina Marocchi e Nicola Marconi nelle prove individuali, nonché Tommaso e Nicola Marconi nel sincro regalano i primi botti ai campionati italiani assoluti invernali indoor di tuffi, di scena al polo natatorio triestino Bruno Bianchi. Valentina Marocchi (Carabinieri/Bolzano Nuoto) si laurea campionessa italiana dalla piattaforma, Nicola Marconi (Marina Militare/Lazio Nuoto) vince il titolo tricolore dal trampolino dei 3 metri e la coppia costituita dai fratelli Marconi la spunta nel sincronizzato maschile dai 3 metri con il punteggio di 404.82. La Marocchi mette in riga Tania Cagnotto (Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto) e la rappresentante di casa, Noemi Batki della Trieste Tuffi. La prima chiude a 319.20 punti e la seconda arriva a 305.85. I punti della Batki sono 285.70; fuori dal podio restano, nell'ordine, Brenda Spaziani (Fiamme Azzurre/Aek Roma), Daria Vignaroli (Fiamme Oro), Annapaola Tocchio (Fiamme Oro) e Laura Vettori (Bolzano Nuoto), mentre Nicole Catella (Fiamme Oro) è costretta a ritirarsi a causa di un infortunio. Le eliminatorie mattutine avevano visto sfumare proprio all'ultimo tentativo la qualificazione per il pomeriggio dell'altra rappresentante della Trieste Tuffi, Michelle Turco. Sul versante maschile il testa a testa tra Nicola Marconi e Tommaso Marconi (Marina Militare/Fiamme Oro) dai 3 metri premia appunto il primo con 427.65. Tommaso sale a quota 412.35, mentre Emanuele Marini (Fiamme Oro) è 3° con 387.80 punti. A seguire ci sono Francesco Dell'Uomo (Carabinieri/Fiamme Oro), Massimiliano Mazzucchi (Marina Militare/Dibiasi), Christopher Sacchin (Carabinieri/Bolzano Nuoto), Maicol Scuttari (Bolzano Nuoto) e Maicol Verzotto (Bolzano Nuoto). Al termine delle qualifiche il giovane Gabriele Auber della Trieste Tuffi si è classificato 15°. Così Valentina Marocchi dopo il titolo: "Sono reduce da un periodo difficile, avendo cambiato allenatore e tuffi. Non mi aspettavo questo risultato, che mi soddisfa molto, tanto più visto che ho preceduto Tania Cagnotto. Ha un talento veramente grande e la rispetto così come ammiro Noemi Batki, che è cresciuta". A proposito di quest'ultima, la diciannovenne Noemi afferma: "Ho deciso all'ultimo momento di portare tutti i tuffi dai dieci metri e nel complesso sono contenta di come è andata. La Marocchi e la Cagnotto sono andate proprio forte, superando i 300 punti". Queste le impressioni, invece, di Nicola Marconi: "Dopo i primi due obbligatori, Tommaso e io eravamo in svantaggio. Poi siamo scappati grazie anche ai buoni allenamenti che stiamo facendo da quando ci siamo trasferiti a Trieste. Non siamo ancora al top, ma Tommaso è sicuramente migliorato". Oggi, a partire dalle 10, le eliminatorie dai 3 metri donne e dalla piattaforma uomini, mentre dalle 16 spazio alle due finali e a quella del sincro femminile dai 3 metri (sempre ad ingresso gratuito).

Massimo Laudani



Mazzucchi e Sacchin nel sincronizzato da tre metri (Foto Lasorte)

SCI *Partono i mondiali in Svezia*

Italia a caccia di medaglie Ma c'è la grana Ceccarelli: «Mi sento discriminata»

AARE Oggi e domani il via agonistico ai Mondiali di sci alpino di Aare con l'assegnazione delle prime medaglie. Un avvio ricco di polemiche sul fronte azzurro con l'esternazione di Daniela Ceccarelli sulle pagine di un quotidiano nazionale, con l'accusa alla Federazione (Fisi) di discriminazione nei suoi confronti per il fatto di essere diventata mamma. Una discriminazione che la Fisi rigetta con le parole del neo commissario Riccardo Agabio, che parla di scelte con «fondamento tecnico» da parte del direttore agonistico Flavio Roda.

Comunque la comitiva azzurra si reca in Svezia con la consapevolezza di potersi giocare più di una possibilità di medaglia, con la speranza di centrarne anche una del metallo più prezioso. Peter Fill, Manfred Moelgg, Max Blardone e Giorgio Rocca sono le nostre punte di diamante sul fronte maschile, mentre le due sorelle Fanchini, Nadia ed Elena, una ritrovata Karen Putzer, Nicole Gius e Denise Karbon, nella «quota» rosa, possono aspirare a più che un piazzamento onorevole sulle nevi svedesi.

Daniela Ceccarelli

Peter Fill nella prima parte della stagione ha mostrato di stare con i migliori nelle gare veloci e, quindi, in SuperG come in discesa libera il piazzamento in zona medaglia non è un'utopia. Stesso discorso per Manfred Moelgg e Giorgio Rocca.

Moelgg ha ottenuto piazzamenti onorevoli negli ultimi quattro slalom speciale, giungendo secondo in una delle due prove di Kitzbühel dominate dall'astro nascente Jens Byggmark. E proprio il 21enne concittadino di Stenmark, è l'uomo da battere tra i paletti stretti, giocando, tra l'altro, in casa.

È un Peter Fill tranquillo e risoluto quello che ha parlato alla vigilia del superG iridato di Aare. «È arrivato il momento di concretre tutto quello che di buono ho mostrato durante la stagione, mi sento in grado di competere con i migliori, mi pare di averlo dimostrato. Su questa pista ho già fatto un podio in discesa e ora sono pronto a giocare le mie carte - afferma l'azzurro -. Penso a una medaglia per questi Mondiali, è inutile nascondere che l'obiettivo è quello. Se dovessi andar via dalla Svezia senza nulla sarebbe una grande delusione».

Debutto iridato anche per Max Blardone nel superG. «È una prima opportunità per prendere il contatto con questa neve - dice Max - e in più mi aiuta a ritrovare la tensione di gara che mi manca da qualche settimana. Gareggerò comunque all'attacco».

La Fisi respinge le accuse di discriminazione, ma la denuncia di Daniela Ceccarelli diventa un caso che fa insorgere dal Telefono Rosa alla Cisl. La mancata convocazione ai mondiali in corso in Svezia dell'olimpionica di Salt Lake scuote più che il mondo sportivo, quello dell'associazionismo e del lavoro: tanto che il secondo sindacato italiano grida allo «scandalo», parla di maternità ancora «discriminante» e chiede che si faccia luce sui motivi che sono dietro all'esclusione dalla rassegna iridata. Mentre l'associazione che da sempre difende i diritti delle donne vuole che intervengano i ministri interessati, dalla Bindi alla Melandri.

Per la Federazione però, da appena una settimana gestita dal commissario straordinario Riccardo Agabio, dietro la decisioni del dt della neve, Flavio Roda, ci sono solo valutazioni tecniche. «Non c'è mai stata alcuna discriminazione da parte di Roda nei confronti di Daniela Ceccarelli nel ruolo di mamma» fa sapere Agabio, aggiungendo anche che l'atleta, appartenente alle Fiamme Oro, per il gruppo sportivo militare «risulta tuttora in maternità e non ha l'idoneità di gareggiare». E sarebbe stato proprio Roda «sotto la sua responsabilità ad aver concesso a Daniela la possibilità a prendere parte ad alcune gare» spiega ancora Agabio.

Ma l'ex campionessa ricorda il suo ritorno alla pista in maniera diversa. «Appena ho comunicato che aspettavo mia figlia - racconta Ceccarelli - mi è stato detto che sarei rimasta fuori dai ranghi della Fisi. Io mi sono rivolta al presidente del Coni Gianni Petrucci che ha ascoltato come nessuno le mie richieste e ha spinto perchè fossi reinserita. Ma non è stato per volere della Fisi. Anzi, ho avvertito da subito la volontà di farmi sentire demotivata psicologicamente».

L'INIZIATIVA DEL PICCOLO

La campionessa triestina mondiale di fioretto

Inviate le vostre domande a Margherita Granbassi sul nostro sito internet

TRIESTE Per rivolgere una domanda a Margherita Granbassi basta collegarsi al sito internet **www.ilpiccolo.it** dove il lettore troverà un'apposita griglia. In un secondo momento saranno pubblicate le risposte, on line e sul giornale. Il lettore avrà la possibilità di interrogarla sulla sua carriera sportiva, sui programmi futuri e anche su questo nuovo ruolo di donna-immagine dello sport sconfinata nel mondo dello spettacolo.

Margherita Granbassi, mondiale di fioretto pochi mesi fa a Torino, è nata a Trieste l'1 settembre 1979. Ha iniziato giovanissima col fioretto, prima di passare a Udine col maestro Magro.

Margherita Granbassi

BASKET

Turno di riposo per il Bor Radenska. La squadra di Krasovec deve riordinare l'assetto difensivo

A2 femminile: Interclub a Bologna

C1: Venezia Giulia Muggia a Bassano. In B1 donne Ginnastica in casa

TRIESTE Turno di riposo per il Bor Radenska, trasferta quasi proibitiva per il Venezia Giulia Muggia. Questo il quadro della quinta giornata di ritorno che riguarda le formazioni triestine impegnate nel campionato di C1 di basket.

La compagine muggesana deve vedersela con il Bassano, formazione attualmente seconda in classifica alle spalle della Pallacanestro Padova, sfida in programma domani alle 18. Il Venezia Giulia cerca un vero miracolo ma soprattutto una fonte di riscatto dopo le opache prestazioni dell'ultimo periodo.

I problemi della squadra allenata dal tecnico sloveno Krasovec sono oramai noti: assetto difensivo da riordinare e pochi ricambi a disposizione. L'attacco nel complesso continua a fare il suo dovere ma i canestri subiti, soprattutto nell'arco dell'ultimo mese, attestano la peggior difesa del campionato.

Sono questi i punti su cui sta lavorando coach Krasovec, attendendo inoltre un segnale da parte di alcuni giocatori fondamentali. Tra questi sicuramente De Monte, acquisto che dopo un confortante inizio di stagione ha segnato un leggero appannamento.

L'ala friulana, dopo la giornata di riposo, tornerà sicuramente in campo sul parquet dei veneti; servono assolutamente i suoi canestri. Intanto la dirigenza muggesana continua a scandagliare il mercato di riparazione alla ricerca di almeno un giocatore, possibilmente un mestierante della categoria.

Dopo aver rotto il ghiaccio nel girone di ritorno con la vittoria ai danni di Vicenza sabato scorso, l'Interclub Muggia affronta con minor pressione addosso la difficile trasferta che l'attende nella 19.a giornata complessiva del campionato di serie A2.

Le rivierasche calcheranno infatti questa sera alle ore 18 il parquet di Bologna, dove si troveranno di fronte la Meccanica Nova, quinta forza del campionato ma distante soli quattro punti dalla capolista Memar Reggio Emilia.

A rafforzare un'intelaiatura già solida, inoltre, è arrivata nel mercato di gennaio l'esperta Nicoletta Caselin, reduce da un paio di anni di stop, ma con un passato da playmaker di Schio e soprattutto della nazionale maggiore. Rispetto all'andata, mancherà invece il pivot Pavoncelli, infortunatasi a novembre al ginocchio.

Quarta giornata di ritorno anche per quel che concerne il torneo di B d'eccellenza, con la Ginnastica Triestina pronta a ospitare oggi al palasport di via Calvola la formazione del Cascella Pescara. L'incontro, che avrà inizio alle 19, rappresenta una sorta di testa-coda vista la differenza piuttosto evidente di classifica tra le due formazioni. Quarte infatti le biancocelesti guidate da Grbac (ma reduci dallo stop sul campo della capolista Chieti), terzultime con otto punti soltanto all'attivo le abruzzesi.

ATLETICA

La junior giuliana seconda a Ancona nei Campionati italiani di Prove multiple

Monica Cuperlo parte bene

Le scuole triestine fanno il pieno a Casarsa nella fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi. Tra gli ammessi alla finale nazionale gli Allievi e le Allieve del liceo Galilei

TRIESTE Inizia anche la stagione Indoor con i Campionati italiani di Prove multiple ad Ancona e Monica Cuperlo si mette subito in evidenza. La cussina conquista il secondo posto nella classifica Juniores con 3.604 punti, alla spalle della bolognese Serena Capponcelli. Questi i parziali: 9"55 sui 60h, 2'26"72 sugli 800, 1,69 di alto, 5,21 di lungo e soprattutto 11,26 di peso. La Cuperlo che è stata un'atleta di altissima qualificazione nel salto in alto, a causa di un grave infortunio occorsole un paio di anni fa, ha deciso di dedicarsi alle prove multiple sotto le cure di Vojko Cesar e, come si vede, i risultati non si sono fatti attendere. Sarà l'epthatlon a consacrarla definitivamente ai massimi livelli nella prossima stagione all'aperto.

Le scuole triestine hanno fatto il pieno in occasione dei Giochi sportivi studenteschi regionali disputati a Casarsa. Il liceo scientifico Galilei, ricco di tradizioni in atletica, ha portato a casa la vittoria sia negli Allievi sia nelle Allieve. Tra la scuole medie si affermano l'Istituto comprensivo Campi Elisi nei Cadetti e l'Istituto comprensivo di via Commerciale nelle Cadette. A livello individuale scontate le vittorie di Federica Bevilacqua (Dante/Atl. Giuliana) e di Mohamed Mouaouia (Isip Gorizia/Atl. Gorizia), che questa volta rifila al suo tradizionale avversario Federico Viviani ben 17". Alle loro spalle la coppia della Fincantieri, Sponza e Alzetta. Vittoria, nella gara dei Cadetti, per il favorito Andrea Bisceglia (Sm Fermi Casarsa/Lib. Casarsa) davanti ad un sorprendente Kingsley Boateng che l'anno scorso aveva sfiorato il primato nazionale Ragazzi dei 60. Per quanto concerne la gara femminile delle scuole medie, Valentina Juric (Ic Gradisca/Atl. Gorizia) atleta poliedrica che nella scorsa stagione ha spaziato nelle gare più diverse, precede la specialista Francesca Dassi in una splendida volata.

La fase nazionale dei Giochi sportivi studenteschi, a cui accedono la prima squadra e il primo individuale, avrà luogo a Viterbo dal 25 al 28 febbraio. Ammessi ai Nazionali Allieve: Federica Bevilacqua (Dante Ts), Ls Galilei Ts (Primossi, Maso, Ostrowska, Perti). Allievi: Mohamed Mouaouia (Isip Go), Ls Galilei Ts (Viviani, Sponza, Limoncin, Smillovich). Cadette: Valentina Juric (Ic Gradisca), Ic via Commerciale Ts (Longo, Fragiacomo, Protti). Cadetti: Andrea Bisceglia (Sm Fermi Casarsa), Ic Campi Elisi Ts (Pigato, Noliani, Pajero).

Monica Cuperlo

Silvia Domanini

SABATO SPORT

CALCIO

Prima C: Primorje-Gallery (14.30, Ervatti). **Primavera:** Triestina-Lecco (14.30, San Luigi). **Juniores regionali:** San Sergio-Muggia (18, via Petracco), San Giovanni-San Luigi (18, viale Sanzio). **Juniores provinciali:** Esperia Anthares-Gradese (15.30, viale Sanzio), Zaule Rabuiese-Chiarbola (15.30, Aquilinia), Montebello Don Bosco-Juventina (16.30, San Luigi), Opicina-Lucinico (16, Rocco di Opicina), Gallery-Pieris (14.30, Visogliano), Ponziana-San Canzian (16.30, Ferrini), Cgs-Turriaco (18.30, Borgo San Sergio). **Amatori-serie A1:** Inter San Sergio-Pasian di Prato (15, via Petracco). **Torneo Chiarbola 2007 per pulcini (via Umago 5):** Ponziana B-San Sergio B alle 15, Gallery-Chiarbola alle 16, Montebello Don Bosco-Ronchi alle 17. **Memorial Lodi per pulcini a San Luigi (campo a sette):** tre partite a partire dalle 15. **Torneo Trifoglio:** quattro partite giovanili a partire dalle 15 sul sintetico del Trifoglio.

BASKET

B1 femminile: Sgt-Pescara (19, palazzetto di via Calvola).

PALLAVOLO

B2 femminile: Libertas San Giovanni Trieste-Godigese (18, via Giulia).

TENNIS

Montepremi di 353mila dollari all'indoor di Zagabria. Già eliminati Starace e Seppi, in gara Bracciali

Favoriti il croato Ljubicic e il cipriota Baghdatis

ZAGABRIA Archiviati gli Australian Open con la marcia trionfale dello svizzero Roger Federer, che ha vinto il torneo senza perdere neanche un set, battendo in finale il cileno Fernando Gonzalez, dopo aver eliminato nei quarti lo spagnolo Robredo e aver travolto in semifinale l'americano Roddick, l'ATp Tour riparte in Europa dai tornei al coperto. Si gioca a Zagabria, dove il torneo indoor in programma sino a domenica sul tappeto verde del palasport ha preso il posto dall'anno scorso nel calendario delle racchette del defunto torneo indoor di Milano, segno del declino del tennis italiano al quale si contrappone l'entusiasmo organizzativo della nuova Croazia dopo la conquista della Coppa Davis nel 2005.

Un montepremi di 353 mila dollari per un torneo che non presenta i mostri sacri del tennis mondiale quali Federer, Nadal e Roddick, ma che vive sulla presenza del croato Ivan Ljubicic, numero uno del tennis croato e vincitore l'anno scorso della prima edizione a Zagabria. Tutti contro Ljubicic, dunque, a cominciare dall'austriaco Koubek, suo avversario negli ottavi di finale, per proseguire con l'italiano Bracciali che potrebbe trovarlo nei quarti.

Bracciali al primo turno ha già fatto un'impresa superando per 7-5 7-6 il francese Bennetteau, e nel secondo turno è atteso da un compito di certo non facile contro lo svedese Johansson. Se dovesse farcela ancora, lo aspetta il terribile Ivan, presentatosi in Australia come numero 4 della classifica mondiale, ma precipitato all'ottavo posto dopo l'inopinata sconfitta al primo turno contro l'americano Fish.

Assente Filippo Volandri, che ha scelto la strada a lui più congeniale dei tornei sulla terra battuta nell'altro emisfero, erano tre gli italiani in tabellone negli indoor di Zagabria, ma solo Bracciali ha superato il primo turno. Eliminato Starace dal ceco Cakl (6-4 al terzo), ha destato sorpresa l'amara eliminazione del promettente Andreas Seppi (unico italiano a superare un turno in Australia) a opera dell'austriaco Peya, dopo che Seppi si era imposto nel primo set: 1-6 7-6 6-4 il punteggio a favore del giovane tennista austriaco.

Nel tabellone di Zagabria spicca al numero 2 il nome del cipriota Baghdatis, finalista l'anno scorso a Melbourne contro l'imbattibile Federer. Sarà lui domenica l'avversario di Ljubicic? Ma non mancano i possibili guastafeste in un tabellone che dopo il primo turno presenta dall'alto in basso del tabellone questi accoppiamenti: Ljubicic (Croazia)-Koubek (Austria), Johansson (Svezia)-Bracciali (Italia), Youzhny (Russia)-Cakl (Rep. Ceca), Santoro (Francia)-Gicquel (Francia), Llodra Francia)-Karlovic (Croazia), Peya (Austria)-Soderling (Svezia), Clement (Francia)-Dlouhy (Rep.Ceca), Baghdatis (Cipro)-Dancevic (Serbia).

Dei bombardieri croati vincitori della Coppa Davis manca Mario Ancic, numero 10 della classifica Atp, che ha dato forfait dopo l'ottavo perso in Australia contro l'americano Roddick, in cui peraltro si è arreso solo al quinto set (6-4 per Roddick). Ma i motivi di interesse non mancano in questo weekend di passione tennistica a Zagabria, per un torneo che si presenta come l'alternativa invernale del Croatia Open di Umago, visto il «seeding».

Ezio Lipott

TRIS DI VENERDI' 2

		vincitori	euro
1ª corsa	5 4 3	4059	143,15
Quartè	5-4-3-11	428	483,44
Quintè	5-4-3-11-2	37	5347,92
2ª corsa	2 8 16	319	1405,16

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

62	*estrazioni*	**54**	73	*estrazioni*	**27**
69	*estrazioni*	**53**	25	*estrazioni*	**26**
9	*estrazioni*	**39**	12	*estrazioni*	**25**
37	*estrazioni*	**38**	22	*estrazioni*	**25**
5	*estrazioni*	**36**	63	*estrazioni*	**22**
46	*estrazioni*	**33**	31	*estrazioni*	**21**
72	*estrazioni*	**33**	48	*estrazioni*	**21**
35	*estrazioni*	**31**	78	*estrazioni*	**21**
41	*estrazioni*	**31**	81	*estrazioni*	**21**
82	*estrazioni*	**30**	14	*estrazioni*	**20**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	**25**	**21**	**73**	**58**	**4**
ritardi	*115*	*77*	*62*	*49*	*45*
CAGLIARI	**14**	**26**	**74**	**59**	**33**
ritardi	*119*	*66*	*65*	*64*	*64*
FIRENZE	**18**	**55**	**1**	**84**	**2**
ritardi	*77*	*65*	*56*	*55*	*39*
GENOVA	**48**	**34**	**68**	**4**	**44**
ritardi	*75*	*74*	*67*	*61*	*58*
MILANO	**78**	**23**	**84**	**34**	**22**
ritardi	*108*	*100*	*77*	*60*	*54*
NAPOLI	**47**	**19**	**36**	**59**	**32**
ritardi	*96*	*86*	*81*	*55*	*51*
PALERMO	**13**	**64**	**85**	**35**	**38**
ritardi	*104*	*60*	*48*	*47*	*45*
ROMA	**67**	**19**	**17**	**10**	**28**
ritardi	*84*	*78*	*50*	*43*	*38*
TORINO	**40**	**74**	**35**	**54**	**82**
ritardi	*92*	*80*	*75*	*57*	*56*
VENEZIA	**67**	**46**	**1**	**31**	**35**
ritardi	*99*	*90*	*70*	*56*	*54*
TUTTE	**67**	**49**	**14**	**18**	**55**
ritardi	*9*	*6*	*6*	*5*	*5*

Super Enalotto

Concorso del 3/2/2007

COLONNA A	COLONNA B
72	9
65	54
13	62
12	46
22	69
5	82

Jackpot
€ **8.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. E' uscito il 21, era il secondo nella classifica dei massimi ritardatari. Consigliamo in particolare le terzine 14-67-76, 12-14-16, 4-14-24 e soprattutto i massimi ritardatari 25-9-73-58-4.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna, indichiamo i massimi ritardatari 14-26-74-59-33 e le quartine 13-14-30-33 e 4-14-64-74. Da tenere presente che l'ambo 14-64 manca da 2004 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno la nostra scelta va ai massimi ritardatari 18-55-1-84-2, alle terzine 1-8-18,8-80-88 e anche alle quartine 1-2-89-90 e 44-55-77-88.

GENOVA. Per ambo e terno indichiamo ancora la cadenza del 4,4/84, i massimi ritardatari 48-34-68-4-44 e anche le terzine 48-68-88, 21-42-44, 25-27-72.

MILANO. Sulla ruota del capoluogo lombardo per ambo e terno i ritardatari 78-23-84-34-22 e le quartine 6-60-66-69 e 13-23-34-64. Per ambo la terzina 26-56-86 non da' l'ambo da 435 estrazioni.

NAPOLI. I massimi ritardatari hanno dato l'ambo 77-39, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Ricordiamo inoltre che la quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 354 estrazioni, per ambo e terno i ritardatari 47-19-36-59-32 e le quartine 4-40-43-47 e 34-36-43-63.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 13-64-85-35-38 e le quartine 3-5-7-13, 13-26-52-62 e 3-13-31-33. L'ambo 10-36 manca da 3484 estrazioni.

ROMA. E' uscito l'ambo 38-88 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno i massimi ritardatari 67-19-17-10-39 e le quartine 10-15-17-19 e 67-73-75-76. Segnaliamo che l'ambo 35-53 non esce 2819 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 40-74-35-54-82 e le quartine 1-40-80-90, 1-24-54-74, 10-20-40-60. Segnaliamo che l'ambo 61-72 manca da 3027 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno i ritardatari 67-46-1-31-35 e le terzine 1-13-31, 1-40-70, 22-42-82. Ricordiamo infine che l'ambo 67-76 manca da 1339 estrazioni.

A tutte l'ambo 14-67
La Smorfia:
Il fatto del giorno
Berlusconi chiede scusa alla moglie
11-24-68

Totocalcio – Totogol

aams per i giochi – Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio – Concorso n. 10 del 3/2/2007
Due triple e quattro doppie 72 € – Pronostici per "il 9"

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Reggina	Messina	1 X
2	Livorno	Cagliari	1 X
3	Albinoleffe	Lecce	1
4	Bologna	Pescara	1
5	Frosinone	Triestina	X
6	Genoa	Vicenza	1
7	Juventus	Rimini	1
8	Mantova	Arezzo	1 X
9	Piacenza	Brescia	1 X 2
10	Treviso	Napoli	1 X
11	Verona	Modena	1 X 2
12	Fulham	Newcastle Utd	X
13	Manchester C.	Reading	X
14	Middlesbrough	Arsenal	2

Totogol – Concorso n. 10 del 3/2/2007
Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01
2	01 2 3
3	01
4	01 2
5	01
6	01 2 3
7	01 2 3 4+
8	01
9	2 3
10	2
11	01
12	01
13	01 2 3
14	2 3 4+

Totocalcio – Concorso n. 11 del 4/2/2007
Due triple e quattro doppie 72 € – Pronostici per "il 9"

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Ascoli	Milan	2
2	Empoli	Atalanta	1 X 2
3	Lazio	Chievo	1
4	Parma	Fiorentina	X 2
5	Siena	Torino	1
6	Udinese	Sampdoria	1 X
7	Padova	Cremonese	1
8	Avellino	Martina	1
9	Foggia	Sambenedettese	1 X
10	Monza	Venezia	1
11	Pistoiese	Sangiovannese	1
12	Perugia	Teramo	1 X
13	Taranto	Juve Stabia	X
14	Inter	Roma	1 X 2

Totogol – Concorso n. 11 del 4/2/2007
Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	2 3 4+
2	01 2
3	2 3 4+
4	01 2 3
5	01
6	01 2
7	01
8	01
9	01 2
10	2
11	01
12	2
13	01
14	01 2 3 4+

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente – Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

SIRACUSA
Galoppo
Ippodromo Mediterraneo
Premio Mezzosangue
Euro 14.850,00
Metri 1800 p.s.
Sabato 3 febbraio
Ore 13.55
Tris n. 62

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) POLICENTRO	63½	C. Zappulla	★★★
2) SOPRAN DADISO	63	V. Russo	★★★
3) PIMENTEL	59½	A. Valeri	★★★
4) BLU RUSSELL*	59	W. Gambarota	★★★★
5) TITUS THERMIDOR*	58½	S. Guerrieri	★★★★
6) RED RIO	58	M. Vargiu	★★★★
7) VETTORI QUEEN	56½	M. Tellini	★★★★
8) CELITO	56	G. Gentilesca	★★
9) FRANCO MACARON	56	D. Scalora	★★★★
10) GOLDEN DOOR	56	G. S. Bologna	★★
11) PETIT CHAT	56	S. Urru	★★★
12) COCCO DI MAMMA*	55	R. Fontana	★★
13) PINETRRE	54½	A. Cannella	★★★★
14) KING OBERON	53½	S. Giarratana	★★★

I NOSTRI FAVORITI

6) Red Rio; 7) Vettori Queen; 9) Franco Macaron; 4) Blu Russell; 13) Pinterre; 5) Titus Thermidor

Totip – Concorso n. 5 - 4/2/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 FIRENZE (trotto) Penelope Dei E/F/G € 9.819 - m. 2060/2080 - Ora	1 DEFENSA NATIONAL ★ 2060 6 FRATE DI SGREI ★★★ 2060 7 EMILIO FUMA ★ 2060 10 ECURIE DI ROSA ★★ 2080 11 EMOZIONI PARK ★★★ 2080	3 FABULUS STELLA ★★ 2060 4 BARBAROSSA GIUS ★★★ 2060 8 EMEL ANS ★★ 2060 13 FOLLIA AF ★★ 2080	2 FIDEORA ★★ 2060 5 BERNARD DI GIA' ★★ 2060 9 ESTREMADURA AIR ★★ 2080 12 ESSENZA DEL TAU ★★ 2080 14 BOSTON BI ★★★ 2080	1°: 1 2°: X 2
2 MONTEGIORGIO (trotto) Lemon Ora F € 8.987 - m. 1600 - Ora	4 FUSINA CAMER ★★★ 1600 5 DEDO CAPAR ★★ 1600 9 ELITROPIA CLA ★★ 1600 10 COCAL BLACK JET ★★ 1600 13 FINCLADURA SI ★★ 1600	1 ERMO -A- ★★★ 1600 3 DARFAR MO -A- ★★ 1600 7 FEFA' MO ★★ 1600 12 EUSEBIO LOD ★★ 1600 14 ESSERE DI CASEI ★ 1600	2 FULL TRIO ★★ 1600 6 FERULA SCO ★★ 1600 8 FLAMING TRIO ★★★ 1600 11 CAMMEO DEIMAR ★★ 1600 15 CARANTAN JET ★★ 1600	1°: 2 2°: 1 X
3 NAPOLI (trotto) Bernini (G.D.) F € 9.833 - m. 206 - Ora	2 ETAN TOR ★★ 2060 3 CAPRICCIO DI PRI ★★★ 2060 8 ENFANT TERRIBLE ★★ 2060 10 FELICETTA ★★ 2060	4 DISCOLO GA ★★ 2060 7 EFTSOON ★ 2060 11 EXPO GRIF ★★★ 2060 12 ANTONESCU ★★ 2060	1 ECCOMI OM ★★ 2060 5 ENERGICO JET ★★ 2060 6 DESCO D'ITALIA ★★★ 2060 9 FYDIAGAL ★★ 2060	1°: 1 2°: X 2
4 NAPOLI (trotto) Mantegna € 10.905 - m. 2600 - Ora	1 FLORENCE TAB ★★ 2600 3 OLANINA ★★ 2600 14 CANTER DONLISA ★★ 2600 15 CRIBU ZEN ★★★ 2600 16 ER MAGNIFICO ★ 2600	2 FONTANA OM ★★ 2600 6 CAPOVENTO MARR ★★★ 2600 7 DZERZINSKIJ ★★ 2600 8 FONDATORE MIN ★★ 2600 10 EDEN DI MAR ★ 2600 11 FAGGIANO RUSS ★★ 2600	4 COTILLON COF ★ 2600 5 ESCAMILLO ★★★ 2600 9 EBANO CHIS ★★ 2600 12 FLEGIAS LUIS ★★ 2600 13 CABERNET ★★ 2600	1°: X 2°: 2 1
5 TORINO (trotto) Gianada € 9.599 - m. 1620/1640 - Ora	1 CUTTHROAT ★★ 1620 6 FULMINE RIVER ★ 1620 7 DAMPER ★★★ 1620 8 ELIKO DEL GIAR ★★ 1620 13 FENICE FONT ★★ 1640	2 EDYSTOK ★★ 1620 3 DONTWARRYBEWISE ★★ 1620 11 FASCINO BEL ★★★ 1640 14 FALCON BLUE ★★ 1640	4 EQUADOR RIVER ★ 1620 5 FETIS BLG ★★ 1620 9 DUBIN DI GRANA ★★ 1620 10 BIENVENIDOSS ★★ 1620 12 EXALMA ★★★ 1640	1°: X 2°: 2 1
6 ROMA (galoppo) Simone da Bologna Hand. 4+ € 9.805 - m. 1600 p. sabbia - Ora	1 SOBERANO* ★★ 62½ 5 DRAGHINA ★★★ 61 9 WANT TO WIN* ★★ 57½ 11 ALLHIJAN ★★ 56 14 GOLDEN RAVER ★ 54½	2 SAND PAPER* ★★ 62 6 KARATBAL ★★ 59 7 RASPUTIN ★★★ 58 13 ELYSA ROYALE ★ 54½ 15 AGATHOS ★★ 54 16 ITALY MELODY* ★★ 52½	3 YO YA ★★ 61½ 4 ANNALISA PEKAN* ★★ 61 8 RISACCA BLU* ★★★ 57½ 10 SELLA DEL DIAVOLO ★★ 56½ 13 ALCA NEW SHOW* ★ 55½	1°: 2 2°: 1 X

corsa+ – JACK POT € 85.000,00

BOLOGNA (trotto)
Musica Country - € 11.077
m. 2060/2080/2100 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
1) Duved Mo	14) Dinar Trio	15) Contender Tnt
12) Excelsior Ok	4) Eccola Zn	2) Fonzie Om

SCHEMA: 1 12 14 4

CORSA +
La schedina Totip chiude con la prova di Bologna. Al via in quindici elementi, tra questi ci sbilanciamo a favore di Duved Mo, che vediamo nelle vesti di favorito. Principale alternativa Excelsior Ok che appare in un buon momento. Occhio anche alla presenza al via di elementi come Dinar Trio ed Eccola Zn, pure in grado di inserirsi nella lotta al vertice. Piacciono anche Contender Tnt e Fonzie Om.
1-12-14-4

Colors On Ice Galà di Campioni!

Venerdì 2 Febbraio ore 21.00 - Sabato 3 Febbraio ore 16.00 e ore 21.00 2007

Palatrieste - Trieste

ECCEZIONALMENTE PER LO SPETTACOLO DEL
3 FEBBRAIO ALLE ORE 21
BARBARA FUSAR POLI E MAURIZIO MARGAGLIO
I CAMPIONI DEL MONDO

Presenta:
Denny Mendez

SKY Riprese Sky Tv: lo spettacolo verrà trasmesso su Sky la sera del 14 Febbraio
"Colors on Ice - speciale San Valentino"

Organizzazione ed allestimento a cura di Water&Ice
Direzione: Osvaldo Camahue
Produzione: Mitia Network

M.I.T.I.A Network – Water&Ice – acquamarina – IL PICCOLO – AZALEA

Prevendita: 899.325 226
Infoline: 049.864 7666

OGGI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti sul settore alpino orientale dove potranno verificarsi deboli precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte su tutte le regioni con ulteriori addensamenti sul settore adriatico. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Molise e Puglia garganica con locali addensamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso. Nebbie in banchi o foschie dense sulla Pianura Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulla Sardegna. Sereno o poco nuvoloso altrove, salvo locali addensamenti sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia settentrionale e sulla Calabria tirrenica. Sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE REGIONE

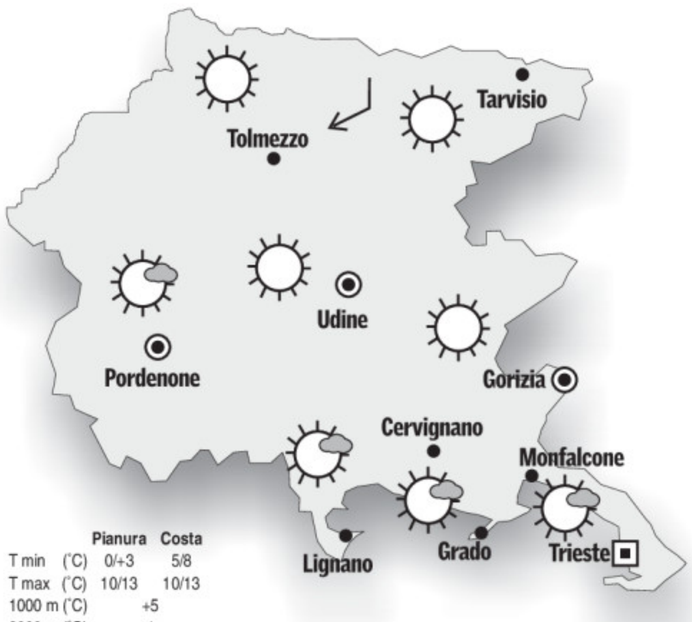
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	5,9	10,9
Umidità		77%
Vento		8 km/h da W
Pressione	stazionaria	1029,3
MONFALCONE		
Temperatura	0,5	10,8
Umidità		67%
Vento		3,3 km/h da W
GORIZIA		
Temperatura	1,9	11,5
Umidità		65%
Vento		12 km/h da S
GRADO		
Temperatura	3,5	8,5
Umidità		75%
Vento		3,4 km/h da S-W
CERVIGNANO		
Temperatura	-0,1	11,4
Umidità		65%
Vento		1,7 km/h da S-W
UDINE		
Temperatura	0,9	12,3
Umidità		51%
Vento		6 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	0	11,5
Umidità		58%
Vento		3 km/h da S

ITALIA

BOLZANO	-3	10
VERONA	-1	8
AOSTA	-1	2
VENEZIA	1	4
MILANO	-1	4
TORINO	1	6
CUNEO	1	np
MONDOVÌ	2	7
GENOVA	6	14
BOLOGNA	3	6
IMPERIA	9	15
FIRENZE	2	16
PISA	3	13
ANCONA	6	11
PERUGIA	4	12
L'AQUILA	-2	8
PESCARA	7	14
ROMA	4	15
CAMPOBASSO	3	6
BARI	7	12
NAPOLI	8	13
POTENZA	5	8
S. MARIA DI L.	7	12
R. CALABRIA	12	np
PALERMO	13	16
MESSINA	12	14
CATANIA	8	12
CAGLIARI	6	16
ALGHERO	5	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

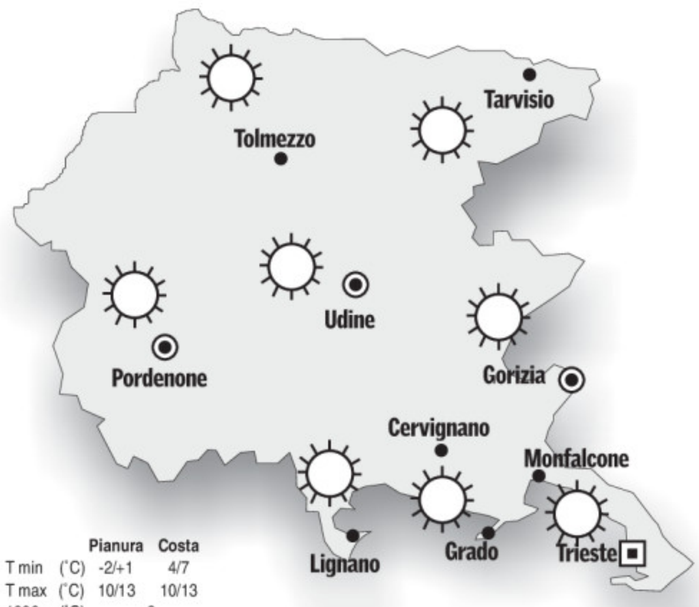


	Pianura	Costa
T min (°C)	0/+3	5/8
T max (°C)	10/13	10/13
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Di primo mattino possibili foschie anche dense sulla bassa pianura. Dalla tarda serata soffierà Borino sulla costa. Ad alta quota venti forti da Nord.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/+1	4/7
T max (°C)	10/13	10/13
1000 m (°C)	+3	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI. Cielo sereno con aria tersa su tutta la regione.

TENDENZA. Per lunedì cielo sereno sulla zona alpina, variabile dalla costa alle Prealpi. Martedì peggioramento.

OGGI IN EUROPA

Xxx.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,2	2 nodi N-N-O	9.39 +20	16.15 -82
MONFALCONE	quasi calmo	10,3	3 nodi N-O	9.44 +20	16.20 -82
GRADO	calmo	10,6	2 nodi N-N-O	10.04 +18	16.40 -74
PIRANO	quasi calmo	11,3	4 nodi N	9.34 +20	16.10 -82

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	8
LUBIANA	1	8
SALISBURGO	3	6
KLAGENFURT	3	6
HELSINKI	-6	-6
OSLO	-5	0
STOCCOLMA	-3	2
COPENHAGEN	5	7
MOSCA	-17	-9
BERLINO	5	8
VARSAVIA	-1	4
LONDRA	5	13
BRUXELLES	4	10
BONN	8	9
FRANCOFORTE	5	11
PARIGI	9	11
VIENNA	4	9
MONACO	0	4
ZURIGO	2	5
BELGRADO	3	10
NIZZA	7	16
BARCELLONA	5	15
ISTANBUL	6	12
MADRID	-2	12
LISBONA	7	14
ATENE	11	16
TUNISI	11	16
ALGERI	2	16
MALTA	12	16
GERUSALEMME	7	11
IL CAIRO	8	18
BUCAREST	-1	12
AMSTERDAM	7	11
PRAGA	0	7
SOFIA	3	11
NEW YORK	-1	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

TORO 21/4 - 20/5

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e agli amici.

VERGINE 23/8 - 22/9

La congiuntura strale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia in famiglia che in amore. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente ogni attimo della giornata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da cosa è provocato. Chiarite i molti malintesi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone a voi sgradite. Vi occorre molto riposo. Non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

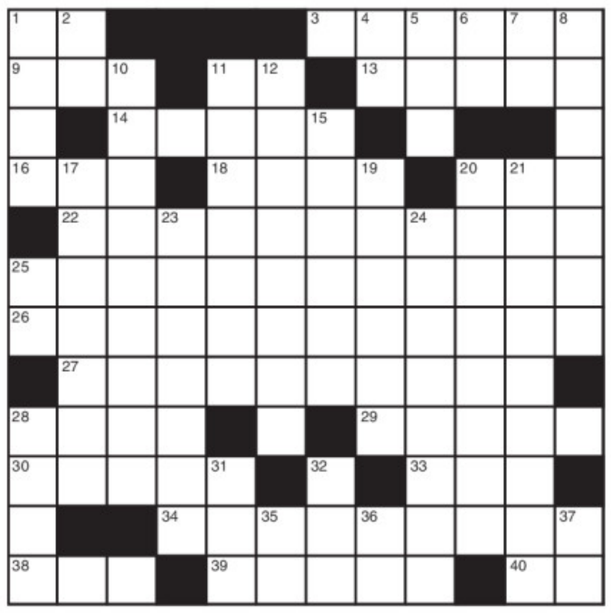
AQUARIO 20/1 - 18/2

Molte circostanze favorevoli da cogliere al volo. Vita sociale spigliata e disinvolta. Un incontro stimolante movimenterà piacevolmente la serata. Aprite il vostro cuore.

PESCI 19/2 - 20/3

Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di complicarsi per troppo tempo. Relax e svago.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Gli abitanti della «bidonville»
Barboni o no, si tratta di abusivi che talvolta si fanno accalappiare. Che vitaccia la loro! Ma si sa: preferiscono stare in libertà.
Buvalello

ACCRESCITIVO (5/7)
Il Nano Ligure, noto enigmista
Il buon Nano ha il carattere dei miti e fra i «brevisti» è proprio un vero genio. L'opera sua guardando, ognun conviene che l'ore intanto passano serene.
Iperion

ORIZZONTALI: **1** Tra io ed egli - **3** Brandy francese - **9** Suddivisione geologica - **11** Corpo Diplomatico - **13** Si faceva girare per ascoltarlo - **14** Coperta a quadri - **16** Il punto... più alto - **18** Una combinazione a poker - **20** Diresse *Teorema* (iniziali) - **22** Li cerca il postino - **25** Fu un fallimentare sistema difensivo francese - **26** Un romanzo di William Faulkner - **27** Viene celebrato secondo i canoni cattolici - **28** Un barbaro come Attila - **29** Eroina di Chateaubriand - **30** Bagna Nantes - **33** Bovide preistorico - **34** Particelle subatomiche - **38** Formano il pantheon delle divinità nordiche - **39** Emula di Arpagone - **40** Prima di Alamein.

VERTICALI: **1** Prova per saggiare - **2** È puro al centro - **4** Breve oppure - **5** Il suo opposto è «su» - **6** Ultime di Orléans - **7** Capo d'accusa - **8** Fatica di scolaro - **10** Rilievi della penisola italica - **11** Porto del Montenegro - **12** Porre fine a una lite - **15** Macchina elettrica - **17** Attuale - **19** Si colpisce al poligono - **20** Usciva con la «sfitinzia» - **21** Formaggio a pasta dura - **23** Zona - **24** Numero delle copie stampate - **25** Lama senza uguali - **28** Osso del braccio parallelo al radio - **31** Comune del Trentino Alto Adige - **32** Proverbialmente, l'amore non ne ha - **35** Poco evidente - **36** Un terzo di trenta - **37** L'articolo nel film.

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
UNITÀ, MA = UMANITÀ

Indovinello:
IL GAS

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

MARINA LEPANTO
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST
TEL. 0481 45555 - WWW.MARINALEPANTO.IT
APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana
Quick Silver COMMANDER 5,55 mt, motore 40HP Mercury 4 tempi 4 cilindri con antifurto satellitare in omaggio e garanzia 3 anni su scafo e motore !
Subito Tua: € 292,50 in 60 rate a tasso ZERO con prima rata dopo 6 mesi

MERIDIANA - RENT
MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seasuirl
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY MerCruiser Arvor VALIANT
WWW.MERIDIANARENT.IT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

14 febbraio...è l'ora dell'amore...

distribuito da Penta s.r.l. +390481412525

SPECIAL NIGHT

Gorizia

mercoledì 14/02/07 ore 22.00

LA SERATA DEGLI INNAMORATI

ai primi 100 un simpatico omaggio !!!

info tavoli 340.7108742

partner

LatteMiele

graphic design HAL9000

ZZERO®

orologi... per chi ama la vita

www.zzero.com

Acquistando un orologio della collezione Cuore puoi partecipare al **concorso**

Concorso valido dal 01/02/07 *Il viaggio comprende volo + hotel. Periodo : maggio 2007

ZZERO® ti porta a Parigi 1° PREMIO Un Week end a Parigi per due persone*

Regolamento sul retro della cartolina di partecipazione o sul sito **www.zzero.com**